STUDIO NOTARILE ASSOCIATO
DOTT.SSA EZILDA MARICONDA
DOTT. SIMONE CHIANTINI

Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate
Ufficio Milano 2
il 07 maggio 2015
n. 18333 Serie 1T
Esatti Euro 356,00

Repertorio n. 17064 Raccolta n. 8712

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DI
"BANCA PROFILO S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, il giorno ventiquattro
del mese di aprile
alle ore 15,00
In Milano, Via Cerva n. 28.
li, 24 aprile 2015

A richiesta della "BANCA PROFILO S.p.A.".

Avanti a me Dottor SIMONE CHIANTINI, Notaio in Milano iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese,

è comparso il signor:

- Dott. GUIDO BASTIANINI nato a Gavorrano il 10 aprile 1958 e domiciliato per la carica in Milano, ove sopra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BANCA PROFILO S.p.A." con sede in Milano, Via Cerva n. 28, capitale sociale deliberato euro 142.294.106,00 sottoscritto e versato per euro 136.994.027,90, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 09108700155, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "AREPO BP S.p.A.", iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria e ordinaria della Banca qui riunitasi, in prima convocazione.

Aderisco alla richiesta fattami e dò atto che l'assemblea si svolge come segue.

Presiede il comparente, a norma dell'art. 12 dello statuto sociale e nella sua predetta veste dà atto che:

- l'Assemblea è stata convocata in prima convocazione per oggi 24 aprile 2015 alle ore 15,00 presso la sede legale di Banca Profilo e in seconda convocazione per il giorno 27 aprile 2015, stessi ora e luogo, mediante Avviso di Convocazione pubblicato in data 13 marzo 2015, ai sensi dell'art. 125-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) i) in versione integrale sul sito Internet della Società e, ii) per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 14, 15, 19, 20, 23 e 24 dello Statuto Sociale in attuazione delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di governo societario e di remunerazioni, ed altre modifiche; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

1. Proposta di destinazione delle azioni proprie al servizio di piani di azionariato del personale e connesse determinazioni.
2. Delibere ed informative in materia di remunerazione ed incentivazione del personale ai sensi delle disposizioni applicabili: (i) Proposta di innalzamento del limite al rapporto tra componente variabile e fissa della retribuzione individuale fino ad un massimo di 2:1 per talune categorie di personale; (ii) Piano di Stock Grant 2015 - 2017; (iii) Relazione sulla Remunerazione: proposta di revisione della Politica di remunerazione e incentivazione del personale, anche a valere sull'esercizio 2014, e resoconto sull'applicazione della Politica nell'esercizio 2014.
3. Presentazione del bilancio individuale e consolidato di Banca Profilo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, corredati delle relazioni di legge; proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Suo Presidente per i tre esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente per i tre esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017 e determinazione del relativo compenso;
- le date di convocazione dell'odierna Assemblea sono state comunicate, unitamente al calendario degli eventi societari, ai sensi della vigente regolamentazione, mediante diffusione di appositi Comunicati Stampa;
- i dati personali raccolti in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione;
- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti:
.. Dott. Fabio Candeli - Amministratore Delegato;
.. Dott.ssa Angela Francesca Giannone - Consigliere;
.. Ing. Umberto Paolucci - Consigliere Indipendente;
.. Prof.ssa Paola Antonia Profeta - Consigliere Indipendente;
.. Dott. Giacomo Garbuglia - Consigliere;
è presente il Direttore Generale Dott. Nicolò Angileri;
- del Collegio Sindacale sono presenti:
.. Dott. Edoardo D'Andrea Presidente
.. Prof. Francesco Perrini Sindaco Effettivo;
- hanno giustificato l'assenza:
** i Consiglieri Signori:
.. Prof. Gennaro Mariconda - Vice Presidente Indipendente;
.. Prof.ssa Sabrina Bruno - Consigliere Indipendente;
.. Prof. Giorgio di Giorgio - Consigliere Indipendente;

.. Dott. Carlo Puri Negri - Consigliere;
.. Dott. Renzo Torchiani - Consigliere
** il Sindaco Effettivo
.. Dott. Carmine De Robbio;
- sono stati regolarmente effettuati gli adempimenti informativi previsti dal Testo Unico Finanza e dal vigente Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- con lettera in data 16 aprile 2015 la società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha informato sui corrispettivi percepiti per l'attività di revisione, i quali risultano conformi alla proposta approvata dall'assemblea ad aprile 2008. In particolare, dalla comunicazione richiamata risulta quanto segue:

	Ore	**Corrispettivi euro**
. Revisione contabile del bilancio di esercizio di Banca Profilo S.p.A. e per l'attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale	1.246	80.704
. Revisione contabile del bilancio consolidato di Banca Profilo S.p.A.	134	9.900
. Revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata di Banca Profilo S.p.A.	370	24.258
TOTALE	**1.750**	**114.862**

Il tutto oltre spese ed IVA;
- Banca Profilo fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo. La capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria, è il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Banca, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile;
- il capitale sociale della Banca alla data odierna ammonta ad Euro 136.994.027,90 interamente versato, suddiviso in 677.997.856 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- i nominativi e le percentuali di capitale detenuto da Azionisti che, secondo le risultanze, a tutt'oggi, del libro soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute o da altre informazioni a disposizione, partecipano in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritti di voto, sono i seguenti:
.. Arepo BP S.p.A. detiene alla record date direttamente 423.088.505 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 62,403% del capitale sociale circolante;
.. Banca Profilo S.p.A. detiene alla record date direttamente 13.730.996 azioni proprie pari al 2,025% del capitale sociale circolante;
.. Strategy Invest s.r.l. detiene alla record date direttamente 15.053.096 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 2,220% del capitale sociale circolante.
L'elenco nominativo degli azionisti partecipanti, in proprio

o per delega, con l'indicazione delle Azioni da ciascuno possedute, nonché gli eventuali nominativi i) dei soggetti votanti ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento Emittenti Consob, ii) degli Azionisti che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al presente verbale;
- alla società non risulta l'esistenza di patti e/o accordi fra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF;
- Banca Profilo ha adottato il Modello di Organizzazione e Controllo ex D.lgs. 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi del precitato Decreto. Da gennaio 2014 le funzioni di ODV sono svolte dal Collegio Sindacale;
- ai sensi del Titolo V, capitolo 5 della circolare Banca d'Italia 263/2006 in data 30 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controlli e Rischi e quello del Collegio Sindacale ha recepito la direttiva della Capogruppo Arepo BP S.p.A. in materia di attività di rischio, di conflitti di interesse e di operazioni con soggetti collegati, efficace dal 1° gennaio 2013 e disponibile sul sito Internet della Banca, nella versione tempo per tempo vigente, alla sezione *Investor Relations/Corporate Governance* 2015.
Il Presidente comunica ancora e dichiara che:
- come da raccomandazione Consob è stato consentito ad esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione di assistere alla riunione;
- sono altresì presenti - per il disbrigo delle occorrenze - alcuni dipendenti della Banca e di società dalla stessa incaricate;
- è stata incaricata una società esterna per la trascrizione dei lavori assembleari, al solo fine di agevolare la stesura del verbale.
Tutto ciò premesso, il Presidente:
- comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 39 (trentanove) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 426.556.486 (quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantaseimilaquattrocentottantasei) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaottocentocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,914135% (sessantadue virgola novecentoquattordicimilacentotrentacinque per cento) dello stesso.
Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale l'Assemblea è dunque regolarmente costituita in prima convocazione per trattare le materie all'ordine del giorno.
Il Presidente invita gli intervenuti a far constare in sede di votazione l'eventuale loro carenza di legittimazione al

voto, ai sensi della normativa vigente, e, nel limite del possibile, a non assentarsi, facendo presente che chi dovesse abbandonare la sala prima delle votazioni o del termine dei lavori, è pregato di consegnare il biglietto di partecipazione all'uscita. Il Presidente raccomanda a coloro che intendono prendere la parola di essere, per quanto possibile, sintetici e ciò sia come naturale gesto di cortesia verso tutti i presenti, sia al fine di consentire al maggior numero di partecipanti di esprimere il loro avviso.
Il Presidente invita a contenere in 5 minuti la durata di ciascun intervento e comunica che non sono pervenute alla società richieste di integrazione dell'ordine del giorno nè proposte di delibera sulle materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis del TUF.
Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, la Banca ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto al quale conferire una delega con istruzioni di voto su tutte od alcune delle proposte all'ordine del giorno da parte degli aventi diritto.
Al riguardo informa che al Rappresentante Designato non sono state conferite deleghe e, pertanto, lo stesso non è presente in Assemblea.
Il Presidente rammenta infine che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.
L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'assemblea devono pervenire alla società.
Nello specifico, la Banca ha richiesto nell'avviso di convocazione di far pervenire le eventuali domande alla società entro il 21 aprile 2015 (ovvero entro la fine del 3° giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione). Alle domande non è dovuta una risposta, nemmeno in Assemblea, quando le informazioni richieste sono già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.
La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Al riguardo, il Presidente segnala che il socio Marco Bava ha fatto pervenire alla Banca alcune domande in data 19 aprile 2015, pubblicate in data odierna con le relative risposte sul sito della Banca nella sezione dedicata ai lavori assembleari; tale documentazione sarà allegata al verbale ed è a disposizione degli intervenuti.
Il Presidente informa altresì che: (i) il richiesto nominativo dei primi dieci azionisti presenti in sala con le relative percentuali di possesso, (ii) il chiesto nominativo dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega, (iii) il nominativo dei fondi azionisti e della

quota, è a disposizione e sarà messo agli atti del verbale dell'odierna Assemblea.
Informa inoltre che non sono presenti giornalisti in sala.
Il Presidente ricorda che la documentazione relativa a tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari previsti dalla disciplina applicabile. In particolare:
.. il giorno 13 marzo 2015 è stata pubblicata la seguente documentazione: (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione illustrativa del quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea (Nomina del Consiglio di Amministrazione); (ii) la Relazione del Consiglio di Amministrazione illustrativa del quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea (Nomina del Collegio Sindacale).
.. il giorno 25 marzo 2015 è stata pubblicata la seguente documentazione: (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione illustrativa del primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea inerente la Proposta di destinazione delle azioni proprie al servizio di piani di azionariato del personale; (ii) la Relazione del Consiglio di Amministrazione illustrativa del secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea inerente Delibere ed informative in materia di remunerazione.
.. il giorno 3 aprile 2015 sono stati pubblicati: (i) la Relazione Finanziaria Annuale e gli altri documenti previsti dall'art. 154-*ter* del D.lgs. 58/1998, (ii) la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 *bis* del D.lgs. 58/1998, (iii) il Conto economico e lo Stato patrimoniale della controllata Banque Profil de Gestion S.A.; (iv) la Relazione del Consiglio di Amministrazione illustrativa del primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea inerente una proposta di modifiche statutarie.
.. il giorno 9 aprile 2015 è stato messi a disposizione presso la sede il prospetto riepilogativo di cui all'art. 2429, 4° comma del c.c.
Alla luce del fatto che la documentazione relativa a tutti gli argomenti all'ordine del giorno:
- è stata pubblicata prima dell'Assemblea nei termini di legge;
- è stata distribuita ai presenti,

il Presidente propone che venga omessa la lettura della relazione illustrativa di ciascuno dei punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.
Pone quindi in votazione la suddetta proposta per alzata di mano.
L'assemblea approva all'unanimità.
Il Presidente proclama il risultato.
Passando alla trattazione dell'unico punto all'ordine del

giorno della parte straordinaria:

1. Proposta di modifica degli articoli 14, 15, 19, 20, 23 e 24 dello Statuto Sociale in attuazione delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di governo societario e di remunerazioni, ed altre modifiche; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente illustra all'assemblea le ragioni che rendono opportune alcune modifiche all'attuale testo dello statuto sociale, in particolare rileva che dette modifiche sono dovute principalmente alla necessità di adeguamento dello statuto alle Disposizioni della Banca d'Italia di cui alla circolare 285/2013, Parte Prima (i) sul governo societario, in materia di indipendenza dei Consiglieri (artt. 14 e 15), di riserve di competenze al Consiglio di Amministrazione (art. 19) e di competenze del Collegio Sindacale (art. 23), (ii) sulle remunerazioni, con riferimento alle competenze dell'Assemblea (art. 20). Le prerogative del Consiglio di Amministrazione vengono riviste anche al fine di tenere conto delle disposizioni di cui al Titolo V, capitoli 7 (Sistema dei Controlli Interni), 8 (Sistema Informativo) e 9 (Continuità Operativa) della circolare 263/2006 della Banca d'Italia (art. 19).

Nell'occasione viene altresì recepita un'indicazione formulata dalla Banca d'Italia in un'analisi degli statuti delle banche quotate di dicembre 2011 in materia di dichiarazione del socio che presenta una lista di minoranza di assenza di collegamenti, anche indiretti, con il socio di maggioranza (artt. 15 e 24).

Il Presidente fa presente che le modifiche statutarie proposte non rientrano tra quelle che attribuiscono ai soci il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

Il Presidente ricorda infine che con provvedimento del 7 aprile 2015 Banca d'Italia ha comunicato di aver accertato, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 385/93 che le modifiche statutarie proposte non contrastano con il principio di sana e prudente gestione.

Su invito del Presidente io Notaio dò lettura della proposta di delibera relativa al primo ed unico punto all'ordine del giorno in parte straordinaria:

"*Signori Azionisti, se d'accordo con le proposte illustrate, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:*

L'Assemblea Straordinaria di Banca Profilo S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

I. *di modificare, come nel seguito illustrato, gli articoli 14, 15, 19, 20, 23 e 24 dello Statuto della Banca. Il testo degli articoli oggetto della modifica dello Statuto della Banca è di seguito riportato, con evidenza degli emendamenti introdotti,*

Testo vigente

"Art. 14

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 9 (nove) a 13 (tredici) membri eletti dall'Assemblea, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

La determinazione dei membri del Consiglio spetta all'Assemblea al momento della nomina.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.lgs 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito."

Testo proposto

"Art. 14

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 9 (nove) a 13 (tredici) membri eletti dall'Assemblea, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

La determinazione dei membri del Consiglio spetta all'Assemblea al momento della nomina.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve **qualificarsi come indipendente ai sensi del D.lgs 385/93, ove attuato; in mancanza, deve** possedere i requisiti di indipendenza di cui al~~l'~~**combinato disposto dell'**articolo 148, comma 3, del D.lgs 58/1998 **e del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate promosso da Borsa Italiana nella versione tempo per tempo vigente.**

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza ~~quale sopra definito~~ in capo ad un

amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito."

Testo vigente

"Art. 15

Omissis

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Omissis

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. lgs 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che,

da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Nell'avviso di convocazione possono essere specificate eventuali ulteriori modalità di composizione e funzionamento delle liste al fine di garantire il rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Omissis"

Testo proposto

"Art. 15

Omissis

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ~~stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998~~, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il

candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di ~~cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998~~ **indipendenza** pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Omissis

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. lgs 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte

dell'Emittente.
Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.
Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.
Nell'avviso di convocazione possono essere specificate eventuali ulteriori modalità di composizione e funzionamento delle liste al fine di garantire il rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società.
I soci che presentano una lista di minoranza devono depositare unitamente alla lista una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-ter, comma 3, del D.lgs 58/98 e all'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del D.lgs 58/98 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs 58/98, tenendo in considerazione, per quanto possibile ed applicabile, le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia nella Comunicazione DEM/9017893 del 26.02.2009.
Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.
Omissis"

Testo vigente

"Art. 19
Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea.

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere aventi ad oggetto:

a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;

b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;

c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;

d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;

e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;

f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- *le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;*
- *la determinazione degli indirizzi generali di gestione;*
- *l'approvazione e la modifica per quanto attiene la struttura organizzativa generale;*
- *la nomina e revoca del Direttore Generale e dei Dirigenti con poteri di firma e la attribuzione dei relativi poteri;*
- *l'assunzione di partecipazioni, fatto salvo il disposto dell'art. 2361, c. 2 c.c., la cessione di partecipazioni;*
- *l'acquisto e la vendita di immobili;*
- *l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti;*
- *la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti, le rinunzie e le transazioni;*
- *l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;*
- *l'eventuale costituzione di comitati interni agli organi aziendali;*
- *la nomina del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di conformità, del responsabile della funzione di gestione del rischio, dei membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01."*

Testo proposto

"Art. 19

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea.

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere aventi ad oggetto:

a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;
b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- l'approvazione e la modifica per quanto attiene l'**assetto organizzativo e di governo societario** ~~a struttura organizzativa generale;~~
- **l'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione;**
- **la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca;**
- **la verifica dell'attività di gestione svolta dagli organi delegati;**
- la nomina e revoca del Direttore Generale e dei Dirigenti con poteri di firma e la attribuzione dei relativi poteri;
- l'assunzione di partecipazioni, fatto salvo il disposto dell'art. 2361, c. 2 c.c., la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e la vendita di immobili;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti, le rinunzie e le transazioni;
- l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- ~~l'eventuale~~ **la** costituzione di comitati interni agli organi aziendali;
- la nomina **e la revoca** del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di conformità, del responsabile della funzione di gestione del rischio, **del responsabile della funzione antiriciclaggio, del Delegato Aziendale ex d.lgs 231/2007, art. 42,** dei membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- **la definizione delle linee generali, degli indirizzi, delle politiche, dei processi, dei modelli, dei piani e dei programmi nelle materie tempo per tempo riservate alla competenza dell'organo con funzione di supervisione**

strategica dalla normativa primaria e secondaria."

Testo vigente

"Art. 20

L'Assemblea, ispirandosi a principi di prudente gestione del rischio e in coerenza con le strategie di lungo periodo, approva: i) le politiche di remunerazione a favore degli amministratori, dei dipendenti e, ove applicabile, dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato; ii) i piani basati su strumenti finanziari.

L'Assemblea determina il compenso annuale degli Amministratori e gli eventuali gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio.

Gli Amministratori hanno altresì il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Per i compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo provvede il Consiglio ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, ove l'Assemblea non abbia provveduto alla determinazione di un compenso comprensivo anche di tali emolumenti."

Testo proposto

"Art. 20

L'Assemblea, ispirandosi a principi di prudente gestione del rischio e in coerenza con le strategie di lungo periodo, approva: i) le politiche di remunerazione e **incentivazione** a favore ~~degli amministratori, dei dipendenti e, ove applicabile, dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato~~ **dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, di gestione e di controllo e del restante personale come definito nelle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;** ii) i piani **di remunerazione** basati su strumenti finanziari; **iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.**

Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1 ovvero il minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente, nel rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi fissati dalla normativa tempo per tempo vigente.

L'Assemblea determina il compenso annuale degli Amministratori e gli eventuali gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio.

Gli Amministratori hanno altresì il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.
Per i compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo provvede il Consiglio ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, ove l'Assemblea non abbia provveduto alla determinazione di un compenso comprensivo anche di tali emolumenti."

Testo vigente

"Art. 23
OMISSIS
Il Collegio Sindacale vigila, fra l'altro, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, ivi compresi i relativi sistemi informativi, e sul loro concreto funzionamento, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale.
Il Collegio Sindacale riferisce al Consiglio di Amministrazione e, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, a Banca d'Italia, in merito ad ogni irregolarità gestionale o violazione della normativa riscontrata nello svolgimento dei propri compiti.
OMISSIS"

Testo proposto

"Art. 23
OMISSIS
Il Collegio Sindacale vigila, fra l'altro, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, ivi compresi i relativi sistemi informativi, e sul loro concreto funzionamento, sul processo di informativa finanziaria sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale. **Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno, svolge le funzioni allo stesso attribuite dalla normativa di vigilanza della Banca d'Italia. In particolare, vigila sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e accerta l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime.**
Il Collegio Sindacale riferisce al Consiglio di Amministrazione e, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, a Banca d'Italia, in merito ad ogni irregolarità gestionale o violazione della normativa riscontrata nello svolgimento dei propri compiti.
OMISSIS"

Testo vigente

"Art. 24

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

La lista, che reca i nominativi di uno o più candidati, contrassegnati da un numero progressivo, indica se la singola candidatura è presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

L'elezione con voto di lista di un membro effettivo del Collegio Sindacale da parte dei soci di minoranza avviene ai sensi della normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge o regolamentare applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla normativa anche regolamentare applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito

Internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché dichiarano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ai sensi dell'art. 2400 codice civile.
Ciascuna lista che presenti un numero di candidati effettivi pari o superiore a 3 (tre) deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale, che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Nella sezione della lista relativa ai Sindaci Supplenti, al fine di garantire l'equilibrio fra generi anche nel caso di sostituzioni in corso di mandato, andranno inseriti un esponente di ciascuno dei due generi. Nell'avviso di convocazione possono essere specificate eventuali ulteriori modalità di composizione e funzionamento delle liste al fine di garantire il rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale della Società.
La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
Omissis"

Testo proposto

"Art. 24
La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.
La lista, che reca i nominativi di uno o più candidati, contrassegnati da un numero progressivo, indica se la singola candidatura è presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.
L'elezione con voto di lista di un membro effettivo del Collegio Sindacale da parte dei soci di minoranza avviene ai

sensi della normativa applicabile.
Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.
La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.
Ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.
Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge o regolamentare applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla normativa anche regolamentare applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.
Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti

normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché dichiarano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ai sensi dell'art. 2400 codice civile.
Ciascuna lista che presenti un numero di candidati effettivi pari o superiore a 3 (tre) deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale, che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Nella sezione della lista relativa ai Sindaci Supplenti, al fine di garantire l'equilibrio fra generi anche nel caso di sostituzioni in corso di mandato, andranno inseriti un esponente di ciascuno dei due generi. Nell'avviso di convocazione possono essere specificate eventuali ulteriori modalità di composizione e funzionamento delle liste al fine di garantire il rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale della Società.
I soci che presentano una lista di minoranza devono depositare unitamente alla lista una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 148 comma 2, del D.lgs 58/98 e all'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del D.lgs 58/98 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs 58/98, tenendo altresì in considerazione, per quanto possibile ed applicabile, le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia nella Comunicazione DEM/9017893 del 26.02.2009
La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.
Omissis."
II. di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, in via disgiunta ai legali rappresentanti in carica pro tempore, il potere di compiere ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della delibera e per introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese".
Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale io Notaio ho dato lettura.
Nessuno prende la parola.
Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 39 (trentanove) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 426.556.486 (quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantaseimilaquattro centottantasei) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856

(seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaottocento cinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,914135% (sessantadue virgola novecentoquattordicimilacentotrentacinque per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.
Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - la proposta di delibera letta in precedenza relativamente al primo ed unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna assemblea.
L'assemblea approva all'unanimità.
Il Presidente proclama il risultato.
Passando alla trattazione di quanto all'ordine del giorno in parte ordinaria il Presidente richiama le comunicazioni fatte ad inizio lavori e comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 39 (trentanove) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 426.556.486 (quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantaseimilaquattro centottantasei) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasèttemilaottocento cinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,914135% (sessantadue virgola novecentoquattordicimilacentotrentacinque per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.
Il Presidente dichiara pertanto regolarmente costituita la presente assemblea anche in sede ordinaria.
Sul primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:
1. Proposta di destinazione delle azioni proprie al servizio di piani di azionariato del personale e connesse determinazioni.
Il Presidente con riferimento alla diversa destinazione, rispetto a quella originariamente prevista, delle azioni proprie detenute dalla Banca, ricorda che l'ultima autorizzazione assembleare all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie risale all'assemblea del 29 aprile scorso e scade con l'odierna Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014. In esito a tale delibera assembleare non è stata condotta alcuna attività su azioni proprie. Residuano pertanto in proprietà alla Banca, da precedenti autorizzazioni assembleari, n. 13.730.996 (tredicimilionisettecentotrentamilanovecentonovantasei) azioni proprie (pari al 2,025% dell'attuale capitale sociale).
Tenuto conto dell'esigenza di promuovere piani di azionariato per i dipendenti in conformità con le Disposizioni della Banca d'Italia sulle remunerazioni, di cui alla circolare

285/2013 ed avendo uno *stock* di azioni utilizzabile a tale fine, la Banca intende destinare le predette azioni proprie al servizio del Piano di *Stock Granting* in approvazione nell'ambito del successivo secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, laddove è prevista, secondo quanto ivi più dettagliatamente descritto, l'assegnazione gratuita, nell'arco di almeno un triennio, di azioni proprie ai dipendenti.
Le precedenti autorizzazioni assembleari all'alienazione di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357-ter c.c. non contemplano, tra le modalità dispositive, l'assegnazione gratuita delle azioni proprie ai dipendenti. Si rende pertanto necessario proporre all'Assemblea di autorizzare la destinazione nei termini illustrati delle n. 13.730.996 azioni proprie detenute dalla Banca.
Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera relativa al 1° punto della parte ordinaria dell'odierna Assemblea:
"Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:
L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

I. *di destinare le n. 13.730.996 azioni proprie al servizio di un piano di stock granting, in approvazione nell'ambito del successivo secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, che prevede l'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti nell'arco del triennio 2015 - 2017, con delega agli organi aziendali competenti per l'attuazione della delibera nei modi e termini dettagliatamente descritti nel piano medesimo".*
Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura.
Prende la parola l'Azionista Carlo Maria Braghero il quale si dichiara d'accordo in linea di principio con l'adozione un piano di stock granting da parte della Banca.
Esprime perplessità tuttavia sul numero delle azioni destinate a detto piano e chiede chiarimenti sul fatto che sia stato deciso di destinare al piano tutte le numero 13.730.996 azioni e non solo una parte di esse.
Prende la parola il Presidente il quale ringrazia l'Azionista per la domanda e sottolinea che le azioni destinate al piano sono tutte le azioni attualmente detenute dalla Società.
Il piano di stock granting, prosegue il Presidente, risponde, in buona sostanza, alla normativa di vigilanza, che prevede che una parte della retribuzione variabile sia concessa ai dipendenti eventualmente sotto forma di azioni.
Il Presidente fa altresì presente che è impossibile sapere a priori quante azioni verranno utilizzate nel periodo 2015/2017, perchè nessuno è ora in grado di conoscere i

risultati della Banca e quindi quante azioni saranno assegnate sotto forma di stock granting, quale integrazione agli altri emolumenti ai dipendenti; era dunque sembrato al Consiglio, prosegue il Presidente, più agevole e normale destinare questo numero di azioni, che è apparso ragionevole rispetto al prossimo triennio, integralmente a stock granting piuttosto che a eventuali altre finalità.
Il Presidente fa presente che non vi è ora certezza né che dette azioni saranno integralmente utilizzate né che saranno sufficienti. Il Consiglio ha ritenuto tale un numero di azioni comunque ragionevole e sufficiente rispetto alle esigenze programmate e che fanno seguito anche al piano industriale approvato lo scorso anno dal Consiglio.
Prende quindi la parola l'Azionista Ennio Del Santo il quale chiede ulteriori informazioni sulla proposta di attribuire un certo numero di azioni ai dipendenti ed in particolare chiede di conoscere quali siano i dipendenti che avranno tale diritto, vale a dire se tutti o alcuni di essi, se i beneficiari ne godranno in modo proporzionale oppure in base alla carica che rivestono, se detti dipendenti si sono dichiarati d'accordo ed infine se l'attribuzione di dette azioni vada a sostituire determinati premi o determinati emolumenti o sia qualche cosa in più che è ritenuto come un premio ad personam.
Prende la parola il Presidente, il quale sottolinea che i colleghi di Banca Profilo conoscono esattamente, perchè illustrate nei documenti sulla remunerazione, quali sono le modalità ed i tempi con cui dette azioni verranno assegnate e ribadisce che questa decisione, al di là di essere una scelta del Consiglio di Amministrazione, risponde alla normativa di vigilanza in materia di retribuzione e di incentivazione. Per quanto riguarda poi l'assegnazione, prosegue il Presidente, vi saranno dipendenti che riceveranno azioni in misura proporzionale, ad esempio al bonus, alla parte dunque di retribuzione variabile, che sarà sicuramente diversa per ciascuno di loro.
Prende la parola l'Azionista Giovanni Ceci il quale chiede di conoscere se con riferimento a dette azioni vi sia qualche vincolo alla vendita da parte di chi le riceve ed in particolare se le stesse possano essere messe sul mercato immediatamente.
Prende la parola il Presidente il quale fa presente che ci sono dei meccanismi di assegnazione differita nel tempo e in relazione a questa modalità di assegnazione i beneficiari potranno cedere le azioni, rimandando comunque al documento sulla remunerazione dove tutta la procedura è spiegata analiticamente.
Prende la parola l'Amministratore Delegato Dott. Fabio Candeli il quale fa presente che, secondo le regole, peraltro molto rigide, stabilite dall'UnioneEuropea e quindi

da Banca d'Italia, il posticipo nel caso della Banca arriva fino a tre anni.
Prende la parola l'Azionista Giovanni Ceci il quale chiede se il piano proposto sia anche frutto di un accordo con i sindacati.
Il Presidente risponde che si tratta di un atto dell'Azienda.
L'Azionista Giovanni Ceci prende quindi atto che essendo un atto unilaterale dell'Azienda, il personale può anche riservarsi altre azioni.
Il Presidente ribadisce che, fermo che tutto può accadere, si parla comunque di incentivazioni.
L'Azionista Giovanni Ceci chiede se, pur non avendo la Banca un numero di dipendenti così elevato, esiste almeno una RSU con la quale è stato trattato questo aspetto.
Il Presidente ribadisce ancora una volta che si parla di elementi di incentivazione, quindi di qualcosa in più, non di qualcosa in meno, da attribuire ai dipendenti.
L'Azionista Ceci pur dichiarandosi d'accordo sottolinea come questi argomenti vadano discussi a livello contrattuale per evitare di incorrere in problematiche successive, utilizzando questo sistema e quindi non avendo trattato l'argomento a livello RSU o sindacale, una parte dei lavoratori o della rappresentanza sindacale, potrebbe contestarlo.
Il Presidente non esclude tale possibilità ma dichiara di ritenere che tutto sia stato fatto nella massima trasparenza e rispetto delle norme.
Prende la parola l'Amministratore Delegato Dott. Fabio Candeli il quale ribadisce ancora una volta il fatto che l'adozione del piano è un obbligo regolamentare e quindi non c'è stata grande possibilità di discrezionalità nelle scelte, sia nel posticipo che nella necessità di farlo, e si tratta comunque di un intervento in sostituzione di una forma monetaria di incentivazione.
Il Presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 39 (trentanove) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 426.556.486 (quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantaseimilaquattrocentottantasei) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaottocentocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,914135% (sessantadue virgola novecentoquattordicimilacentotrentacinque per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.
Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - la proposta di delibera letta in precedenza relativamente al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria

dell'odierna assemblea.
L'assemblea approva all'unanimità.
Il Presidente proclama il risultato.
Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria:
2. Delibere ed informative in materia di remunerazione ed incentivazione del personale ai sensi delle disposizioni applicabili: (i) Proposta di innalzamento del limite al rapporto tra componente variabile e fissa della retribuzione individuale fino ad un massimo di 2:1 per talune categorie di personale; (ii) Piano di Stock Grant 2015 - 2017; (iii) Relazione sulla Remunerazione: proposta di revisione della Politica di remunerazione e incentivazione del personale, anche a valere sull'esercizio 2014, e resoconto sull'applicazione della Politica nell'esercizio 2014.
Il Presidente osserva che, nel corso del 2014, il contesto normativo di riferimento è stato interessato da numerose novità: (i) l'aggiornamento delle disposizioni della Banca d'Italia sulle politiche e prassi di remunerazione, di cui alla circolare Banca d'Italia 285/2013, in recepimento della Direttiva 2013/36/UE, nota come CRD, 4 e per tenere conto degli indirizzi e criteri concordati in sede internazionale nell'ambito dell'EBA e dell'FSB; (ii) gli standard tecnici di cui al Regolamento Delegato UE 604/2014, per l'identificazione del personale la cui attività ha un impatto significativo sui profili di rischio delle istituzioni, il cd. "personale più rilevante"; (iii) l'aggiornamento di luglio 2014 del Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana che ha meglio definito il principio del "comply or explain", rafforzato taluni elementi rilevanti ai fini delle politiche retributive quali le condizioni di "malus" e di "claw back" e richiesto maggiore trasparenza sulle indennità per la cessazione del rapporto degli amministratori esecutivi o dei direttori generali (*golden parachute*).
Tenuto conto del nuovo quadro di riferimento normativo, la Banca ha rivisto la propria Politica di Remunerazione e l'odierna Assemblea è chiamata ad assumere diverse delibere, che vengono trattate distintamente per maggiore chiarezza.
Prima delibera in materia di remunerazioni
In coerenza (i) con quanto previsto dalle Disposizioni della Banca d'Italia in materia (ii) con il novellato articolo 20 dello Statuto sociale, e (ii) con la nuova Politica di Remunerazione, anch'essa in approvazione oggi e per la quale l'applicazione è prevista anche con riferimento all'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo propone all'Assemblea di autorizzare - per le seguenti categorie di personale: Amministratore Delegato, Direttore Generale, risorse appartenenti alle aree di *business* l'innalzamento da 1:1 a 2:1 del rapporto tra componente

variabile e fissa della remunerazione, secondo quanto compiutamente illustrato nella documentazione assembleare.
Al riguardo, il Presidente segnala che l'assunzione della proposta delibera è soggetta a *quorum* deliberativi particolarmente stringenti, pari, in prima convocazione, ai 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Le motivazioni sottese a tale aumento del limite sono da ricercarsi nella volontà di Banca Profilo di premiare le risorse, valorizzando comportamenti virtuosi e mantenendo competitività su un mercato particolarmente attivo sulle risorse di qualità nel quale la Banca si confronta sia con realtà di maggiori dimensioni, sia con *player* di diversi settori (es: risparmio gestito, reti di promotori). La sostenibilità economica di tale scelta è garantita dalla presenza di un *cap* massimo alle remunerazioni variabili individuali consistente nel *bonus pool* complessivo della Banca, soggetto alla verifica di specifici *gate* di accesso.
Il Presidente ricorda che la Banca registra un elevato livello di patrimonializzazione stabilmente e significativamente superiore ai livelli richiesti dalla normativa.
Nonostante la proposta di innalzamento del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione, così come le altre previsioni della nuova Politica di Remunerazione, faccia riferimento anche all'esercizio 2014, segnala che, in concreto, le proposte relative alla componente variabile delle remunerazioni individuali a valere sull'esercizio appena concluso non superano in nessun caso il limite di 1 volta la componente fissa.
Il Presidente dà quindi lettura della prima proposta di delibera relativa al 2° punto della parte ordinaria dell'odierna Assemblea
"*Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:*
L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., in relazione a quanto precede:

- *viste le Disposizioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (Circolare 285/2013 – VII Aggiornamento) relative, in particolare, al limite tra componente variabile e fissa delle remunerazioni;*
- *esaminato il testo della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'innalzamento per taluni soggetti a 2:1 del rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione individuale;*
- *preso atto delle categorie di soggetti rispetto alle quali troverebbe applicazione la proposta in discussione;*
- *verificato che tale proposta non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale;*
- *considerato che l'articolo 20 dello Statuto della*

Banca, come modificato nell'ambito del primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria della presente Assemblea, prevede la possibilità di definire un rapporto più elevato rispetto all'1:1;

delibera

I. *di fissare al valore massimo di 2:1 il rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione individuale per l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e per le risorse appartenenti alle Aree di Business;*

II. *di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato in coerenza con il sistema delle deleghe tempo per tempo vigente, di dare attuazione alla delibera assunta*".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 39 (trentanove) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 426.556.486 (quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantaseimilaquattrocentottantasei) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaottocentocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,914135% (sessantadue virgola novecentoquattordicimilacentotrentacinque per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - la proposta di delibera letta in precedenza relativamente al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna assemblea.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente prosegue quindi con l'illustrazione della successiva proposta di delibera di cui al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna Assemblea.

In particolare **ricorda** che le Disposizioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione del personale prevedono che, almeno per il "personale più rilevante", una parte della remunerazione variabile sia bilanciata tra componente cash e strumenti finanziari.

In ottemperanza a tali Disposizioni e, al fine di perseguire obiettivi di fidelizzazione e di compartecipazione delle risorse ai risultati, è stato redatto un Piano di Stock Grant per il periodo 2015-2017 (Piano). La proposta di Piano prevede l'assegnazione di massime 13.730.996 azioni ai

beneficiari, intesi come i soggetti che, alla data di assegnazione, abbiano in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ovvero rivestano la carica di amministratore esecutivo, presso le società italiane del Gruppo bancario Banca Profilo che vi aderiranno.
Il Piano, redatto con il supporto di una primaria società di consulenza specializzata nel campo delle remunerazioni, prevede più cicli di assegnazione (2015-2017), fermi i periodi di differimento e retention previsti.
In sede di assegnazione, il numero di azioni sarà pari al numero intero (approssimato per difetto) riveniente dalla divisione del bonus da assegnarsi in strumenti finanziari per il prezzo di assegnazione. Tale prezzo sarà calcolato come media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni sull' MTA, nei giorni compresi tra la data di assegnazione e lo stesso giorno del mese solare precedente la data stessa. Il numero di azioni assegnate potrà essere eventualmente ridotto, fino al suo azzeramento, in considerazione delle condizioni di malus applicabili, secondo quanto sarà stabilito dal regolamento del Piano.
L'attribuzione delle azioni assegnate avviene a titolo gratuito, una volta superato il periodo di retention - ove previsto - in assenza di condizioni di malus individuali. Il Piano disciplina le diverse fattispecie applicabili in caso di cessazione del rapporto di lavoro, per qualsiasi causa.
Il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'articolo 114-bis comma 3 del d.lgs 58/98 e dell'articolo 84-bis, comma 2 del Regolamento Consob 11791/99 (Regolamento Emittenti), potendo rientrare tra i beneficiari anche l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale della Banca e gli altri dirigenti con responsabilità strategica.
In base a quanto previsto dall'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, le caratteristiche del Piano sono descritte nell'apposito Documento Informativo a disposizione dell'Assemblea, al quale si rimanda per la valutazione degli aspetti di dettaglio.
I competenti organi aziendali della Banca hanno formulato proposte di attribuzione delle predette Stock Grant - subordinate a positiva delibera dell'odierna Assemblea con riferimento al bilancio 2014, alla nuova Politica di remunerazione ed al Piano - a valere sull'esercizio 2014. Le stesse sono illustrate nella tabella 1, Quadro 1, Sezione 2 del Documento Informativo. A tale riguardo evidenzia che, non essendo disponibile il numero degli strumenti "assegnati" - che potrà essere indicato solo successivamente alla determinazione del prezzo di assegnazione degli stessi, così come sopra definito - nella predetta tabella è stato indicato il controvalore in Euro della quota parte della remunerazione variabile upfront da riconoscere in strumenti finanziari.

Il Presidente dà quindi lettura della seconda proposta di delibera relativa al secondo punto della parte ordinaria dell'odierna Assemblea:

"Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., in relazione a quanto precede:

- *viste le Disposizioni di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (Circolare 285/2013 – VII Aggiornamento) ed in particolare la necessità di bilanciare la componente variabile delle remunerazioni del "personale più rilevante" tra strumenti finanziari e cash;*
- *vista la destinazione delle 13.730.996 azioni proprie a servizio di un piano di stock granting, approvata nell'ambito del primo punto della presente Assemblea in parte ordinaria;*
- *esaminato il documento informativo del Piano presentato dal Consiglio di Amministrazione e redatto ai sensi dell'articolo 114 bis - del D.lgs 58/98 e dell'articolo 84 bis del Regolamento Emittenti;*
- *ferma l'autorizzazione, da parte dell'odierna Assemblea, all'applicazione anche a valere sui compensi riferiti all'esercizio 2014 della Politica di Remunerazione in approvazione successivamente, di cui il presente Piano rappresenta parte integrante e strumento di attuazione;*

delibera

I. *di approvare il Piano di Stock Grant 2015-2017 nei termini descritti dall'allegato Documento Informativo a valere anche sulle remunerazioni relative al 2014, ferma la successiva approvazione della Politica di Remunerazione da parte dell'odierna Assemblea;*

II. *di conferire delega ed ogni più ampio potere al Consiglio di Amministrazione,* ***a)*** *per l'attuazione del Piano, determinando tempi, modi, caratteristiche e ogni altra condizione del Piano stesso, approvando il regolamento del Piano e fissando il prezzo di assegnazione delle azioni,* ***b)*** *per l'amministrazione del piano,* ***c)*** *per apportare al piano eventuali modifiche od integrazioni eventualmente richieste dalle Autorità di Vigilanza, o legate ad eventi straordinari sul capitale della Società; con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato in carica pro tempore limitatamente all'attuazione del piano stesso in relazione ai destinatari diversi dall'Amministratore Delegato stesso, dal Direttore Generale della Banca e dalle altre risorse la cui remunerazione, sulla base della Politica di Remunerazione tempo per tempo vigente, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, nonché per l'amministrazione/gestione del Piano.".*

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura.

Prende la parola l'Azionista Braghero il quale chiede quale sia la ragione per cui la delibera proposta debba applicarsi anche all'anno 2014 e quale sia la differenza di costo che detta circostanza comporta, anche se dalla illustrazione fatta si evince che comunque per il 2014 è previsto il rapporto 1:1 e non 2:1.

Prende la parola il Presidente il quale ricorda che lo scorso anno, nell'approvare la politica di remunerazione, la Banca aveva tenuto conto di un documento ancora in consultazione di Banca d'Italia, con una versione della politica medesima, più stringente rispetto a quella che poi si è concretamente conclusa dopo l'esisto della consultazione. Questa politica più stringente, che era stata recepita nel documento di remunerazione di Banca Profilo aveva indotto ad accogliere tutta una serie di vincoli e di restringimenti di opzioni gestionali, nella politica di remunerazione, che è sembrato non ragionevole mantenere.

Visto che doveva essere approvata la politica di remunerazione per l'anno 2015 e per il futuro, è apparso incoerente tenere un documento relativo al 2014 redatto sulla base di una norma che poi non si è concretizzata, perchè il documento finale di Banca d'Italia è stato diverso, meno rigido per le banche come Banca Profilo.

Il Consiglio ha quindi ritenuto di rivedere complessivamente la normativa sulla remunerazione e di applicarla retroattivamente anche al 2014; per provare a fare un esempio, prosegue il Presidente, vi era tutta una serie di obblighi, nella vecchia politica, di differimento e di proporzione nel differimento di assegnazione di strumenti finanziari, che rischiava di mettere la Banca in difficoltà rispetto ai suoi competitori, che non erano stati così diligenti come la Banca che aveva recepito in anticipo la normativa. E' stato quindi ritenuto opportuno, prosegue il Presidente, nel predisporre la nuova politica di remunerazione adottare la versione finale del 2015 anche sull'anno passato.

In buona sostanza, qualcuno dei colleghi che avrà strumenti di incentivazione e una parte di bonus, avrà un pò meno azioni e avrà un periodo un pò meno lungo nel quale potranno essergli consegnate.

Il Presidente per quanto riguarda il rapporto 1:1 o 2:1 rileva che sussiste un tema di metodo e poi il caso specifico. Il tema di metodo è che la Banca ritiene utile e importante, anche per confrontarsi in maniera efficace con i propri competitori, poter disporre di questa facoltà, quindi poter dare una incentivazione superiore anche allo stipendio fisso fino a due volte.

Nel caso specifico, riferendosi al 2014, per nessuno dei colleghi della Banca si è verificata questa possibilità, ciò però non vuole dire che non la si debba prevedere nel

documento di remunerazione, altrimenti il prossimo anno, se qualcuno si trovasse nelle condizioni di poter avere, perchè ha ottenuto risultati straordinari, questa quota aggiuntiva non gli potrà essere riconosciuta.
Prende la parola l'Azionista Del Santo il quale chiede di conoscere in base a quali considerazioni e quali parametri viene individuato il personale più rilevante.
Il Presidente fa presente che per detta individuazione soccorrono, per non dire obbligano, le istruzioni di vigilanza. Nel caso particolare di Banca Profilo, sono oltre venti colleghi, che per le posizioni organizzative apicali che rivestono nell'azienda si considerano appartenere al personale più rilevante. A titolo esemplificativo i responsabili delle funzioni di controllo ed i responsabili delle principali strutture di business sono già stati individuati non per la persona in sé, ma per il ruolo organizzativo che rivestono nell'azienda.
Terminata la discussione il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 39 (trentanove) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 426.556.486
(quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantaseimilaquattrocentottantasei) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaottocentocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,914135% (sessantadue virgola novecentoquattordicimilacentotrentacinque per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.
Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - la proposta di delibera letta in precedenza relativamente al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna assemblea.
L'assemblea approva all'unanimità.
Il Presidente proclama il risultato.
Il Presidente prosegue quindi con l'illustrazione delle successive proposte inerenti il secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna Assemblea.
In particolare, viene sottoposta all'odierna Assemblea la Relazione sulla Remunerazione, redatta tenuto conto sia delle Disposizioni Banca d'Italia sia delle disposizioni Consob in materia, composta da due sezioni: (i) la prima sezione illustra la proposta di revisione della Politica di Remunerazione, da applicarsi anche all'esercizio 2014, ed è soggetta ad approvazione da parte dell'Assemblea; (ii) la seconda sezione - di natura informativa - contiene il resoconto circa l'applicazione della Politica nell'esercizio 2014, con evidenza dei compensi effettivamente corrisposti. A

tale ultimo riguardo, nella tabella 3A, redatta secondo lo schema dell'allegato 7 bis del Regolamento Emittenti Consob, sono riportate le proposte di assegnazione a valere sulle remunerazioni riferite all'esercizio 2014, subordinate all'approvazione, da parte dell'odierna Assemblea, del Progetto di Bilancio 2014, del predetto Piano di Stock Grant e della Politica di Remunerazione. Come in precedenza evidenziato con riferimento al Documento Informativo del Piano, nella relativa Tabella, invece del prezzo di assegnazione delle azioni ai beneficiari, è riportato il controvalore in Euro della quota parte della remunerazione variabile *upfront*, da riconoscere in strumenti finanziari.

Nel 2014, la Banca ha provveduto ad adeguare la propria Politica di Remunerazione e Incentivazione del Personale (Politica) al contesto normativo di riferimento, tra cui le disposizioni della Banca d'Italia sulle remunerazioni all'epoca ancora in consultazione. La versione finale delle medesime, emanata a novembre 2014, differisce in alcune parti dalla versione posta in consultazione. In particolare, ai sensi delle disposizioni finali e ai fini della disciplina sulle remunerazioni, Banca Profilo non rientra più nella definizione di "banca di maggior complessità operativa", ma si classifica quale "Banca Intermedia", potendo quindi applicare la disciplina in commento con maggior gradualità, soprattutto per quanto concerne le remunerazioni del "personale più rilevante" identificato ai sensi del predetto Regolamento Delegato UE 604/2014.

Il Presidente illustra quindi brevemente le principali proposte di modifica della Politica:

a. il potere di proposta e determinazione dei compensi delle c.d. Risorse Apicali, ossia di coloro che rispondono direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato o al Direttore Generale, è stato ricondotto, rispettivamente, al Comitato Remunerazioni ed al Consiglio di Amministrazione;

b. è stato previsto l'aggiornamento con cadenza annuale del processo di identificazione del personale più rilevante ad opera dell'Amministratore Delegato, da portare all'attenzione del Comitato Remunerazioni e del Consiglio di Amministrazione e da trasmettere alla Capogruppo per informativa;

c. è stata eliminata la possibilità di riconoscere *golden parachute* in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica;

d. sono stati inseriti maggiori dettagli sulle condizioni di *malus* e sono state disciplinate le condizioni di *claw back* sulle componenti variabili della remunerazione;

e. sono stati modificati i *gate* di accesso per l'erogazione dei *bonus*, in particolare inserendo il riferimento all'ICAAP *Total Capital Ratio* e ai risultati di

sub consolidato Banca Profilo; sono inoltre stati inseriti altri parametri quantitativi per l'erogazione dei *bonus* legati al RAF, quali i valori di leva finanziaria, leva di portafoglio titoli e VaR di portafoglio finanziario; sono stati inoltre declinati i parametri quantitativi di valutazione per Amministratore Delegato e Direttore Generale;

f. è stato inserito un limite soglia, pari al 75% degli obiettivi di ricavo di *budget*, per l'erogazione dei *bonus* delle aree di *business*;

g. come consentito dalla normativa, la struttura della componente variabile del personale più rilevante è stata declinata avvalendosi del principio di proporzionalità. In particolare, si è intervenuti sulla percentuale di strumenti finanziari da utilizzare, tanto nella parte *upfront* che in quella differita, sui periodi di *retention* da applicarsi a tali strumenti e sui periodi di differimento a cui assoggettare la complessiva remunerazione variabile;

h. è stato inserito un riferimento al Piano di *Stock Grant* per il pagamento di parte della componente variabile delle remunerazioni;

i. è stata eliminata la soglia di differimento per la quota parte di remunerazione variabile che eccede il 75% della remunerazione fissa del personale che non si configura come "più rilevante".

Al fine di evitare effetti distonici nell'applicazione delle politiche su anni diversi a valere sulle medesime risorse, la Banca, come già ricordato, propone di applicare anche all'esercizio 2014 la nuova Politica di Remunerazione, redatta con il supporto di una primaria società di consulenza.

La proposta Politica è stata positivamente valutata dalla Funzione Compliance e Antiriciclaggio e dalla Funzione Internal Audit della Banca. Gli esiti delle verifiche sono riportati nella documentazione assembleare. Il Comitato Remunerazioni ha fornito agli organi aziendali adeguato riscontro sull'attività svolta.

Il Presidente dà quindi lettura della terza proposta di delibera relativa al 2° punto della parte ordinaria dell'odierna Assemblea:

"*Signori Azionisti, se d'accordo con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:*

L'Assemblea Ordinaria di Banca Profilo S.p.A., in relazione a quanto precede:

- *tenuto conto del contesto normativo di riferimento in materia di remunerazioni ed in particolare le Disposizioni di Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (Circolare 285/2013 - VII Aggiornamento);*
- *preso atto della decisione assunta dall'odierna Assemblea di fissare al valore massimo di 2:1 il rapporto tra*

componente variabile e fissa della remunerazione individuale per l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e per le risorse appartenenti alle Aree di Business di cui in precedenza;

- *vista l'intervenuta approvazione, da parte dell'odierna Assemblea, del Piano di Stock Grant 2015-2017 nei termini descritti dall'allegato Documento Informativo a valere anche sulle remunerazioni relative al 2014;*
- *esaminata la Relazione sulla Remunerazione nelle sue due sezioni;*

delibera

I. *di approvare la* ***prima sezione*** *della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la nuova Politica di Remunerazione della Banca;*

II. *di approvare l'applicazione di tale Politica di Remunerazione a valere anche sui compensi riferiti all'esercizio 2014;*

III. *di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega all'Amministratore Delegato, in coerenza con il sistema delle deleghe tempo per tempo vigente, di dare attuazione alla delibera assunta,*

e prende atto

IV. *dei contenuti della* ***seconda sezione*** *della Relazione sulla Remunerazione relativa all'applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2014.".*

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura.

Prende la parola l'Azionista Braghero il quale fa notare che nella preparazione dell'assemblea è stato fatto un bel lavoro predisponendo un fascicolo su tutti i punti all'ordine del giorno, con una numerazione consecutiva di tutte le pagine, facilmente consultabile e che è quindi un vero peccato che se si va a pagina 71 i numeri di pagina non corrispondono a quanto indicato nel sommario.

Il Presidente ringrazia dell'osservazione.

Terminata la discussione il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 39 (trentanove) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 426.556.486 (quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantaseimilaquattrocentottantasei) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaottocentocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,914135% (sessantadue virgola novecentoquattordicimilacentotrentacinque per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano -

la proposta di delibera letta in precedenza relativamente al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna assemblea.
L'assemblea approva a maggioranza.
Favorevoli n. 425.399.828 (quattrocentoventicinquemilionitrecentonovantanovemilaottocento ventotto) azioni (62,743% circa del capitale sociale).
Contrarie n. 1.156.658 (unmilionecentocinquantaseimilaseicentocinquantotto) azioni (Ishares Enhanced International Small-cap Etf per n. 26.635 azioni, Blackrock Inst Trust Co Na Inv Fundsfor Employee Benefit Tr per n. 789.530 azioni, Connecticut General Life Insurance Company per n. 2.667 azioni, Bgi Msci Eafe Small Cap Equity Index Fund B per n. 79.591 azioni, Ishares Vii Plc per n. 258.234 azioni, Indiana Public Employees Retirement Fund per n. 1 azione).
Il Presidente proclama il risultato.
Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:
3. Presentazione del bilancio individuale e consolidato di Banca Profilo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, corredati delle relazioni di legge; proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Il Presidente illustra l'andamento consolidato ed individuale della Banca nell'esercizio 2014 sottolineando che Banca Profilo chiude l'esercizio 2014 con un risultato netto consolidato di 3,5 milioni di Euro, in crescita (+28,6%) rispetto ai 2,7 milioni dello scorso esercizio.
Al 31 dicembre 2014 la raccolta totale della clientela - inclusa la Raccolta Fiduciaria Netta - si attesta a 4.604 milioni di Euro, in aumento di 436 (10,5%) milioni di Euro rispetto ai 4.168 del 31 dicembre 2013. L'aggregato cresce in tutte le sue componenti: (i) la raccolta indiretta sale di 352 milioni di Euro (+13,6%) passando dai 2.587 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 2.939 milioni di Euro del 31 dicembre 2014. Al suo interno, rispetto allo scorso esercizio, l'incremento riguarda la raccolta relativa al risparmio amministrato (+20,4%) e la raccolta relativa all'attività estera (+17,9%), mentre si conferma stabile la raccolta riferita alla componente gestita; (ii) la raccolta diretta si attesta a 728 milioni di Euro rispetto ai 666 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (+9,3%); (iii) la raccolta fiduciaria netta, pari a 0,9 milioni di Euro, aumenta di 22 milioni di Euro rispetto al dato del 31 dicembre 2013 (+2,4%).
Il totale dei ricavi netti consolidati è pari a 56,4 milioni di Euro, in aumento di 0,3 milioni di Euro rispetto 31 dicembre del 2013.
Il margine di interesse registra una diminuzione di 7,3

milioni di Euro (-35,4%). Nel saldo del 2013 era presente una posta non ricorrente legata alla certificazione del credito nei confronti di una società del gruppo Lehman. Al netto di questa posta, la differenza è dovuta principalmente alla riduzione della consistenza media del portafoglio AFS di Banca Profilo per circa 60 milioni di Euro, alla diminuzione generalizzata dei tassi di mercato ed alla riduzione del contributo dei titoli del portafoglio *Loans & Receivable*.
Le commissioni nette, pari a 21,5 milioni di Euro, risultano in linea con il risultato dello scorso esercizio (-0,7%), nel quale figuravano commissioni di collocamento sul primario in gran parte compensate sul risultato netto dell'attività e dei dividendi. Al netto di quanto sopra riportato, le commissioni mostrano una crescita positiva dell'11,6%, legata alle commissioni di *performance* sui portafogli gestiti, alle commissioni di consulenza avanzata (*Profilo Portfolio Advisory*), nonché alle operazioni legate alla nuova attività di *Equity Capital Market*.
Il risultato netto consolidato dell'attività finanziaria e dei dividendi, pari a 21,8 milioni di Euro, aumenta rispetto al risultato dello scorso esercizio di 8,4 milioni di Euro (+63,1%). L'incremento è legato alle buone *performance* dell'Area Finanza di Banca Profilo sia nella componente azionaria sia nella componente obbligazionaria e al realizzo di plusvalenze sul portafoglio AFS. L'aggregato degli altri proventi e oneri di gestione risulta in diminuzione di 0,7 milioni di Euro. Il saldo di questo esercizio comprende gli oneri per la chiusura del contenzioso relativo all'acquisto della controllata Banque Profil de Gestion.
I costi operativi consolidati, pari a 45,4 milioni di Euro, sono in linea con i 45,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. All'interno dell'aggregato risultano stabili le spese per il personale, pari a 28 milioni di Euro, nonostante il rafforzamento nelle sue componenti commerciali. In leggera riduzione le altre spese amministrative, che passano dai 15,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 15,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (-1,5%) e, in aumento, le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che si attestano a 1,9 milioni di Euro rispetto agli 1,5 milioni di Euro dello scorso esercizio.
Il risultato della gestione operativa di Banca Profilo e delle sue controllate è pari al 31 dicembre 2014 a 11 milioni di Euro, in aumento di 0,1 milioni di Euro rispetto ai 10,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (+0,7%).
Gli accantonamenti netti per rischi ed oneri sono pari a 0,7 milioni di Euro contro i 3,8 milioni di Euro dello scorso esercizio. L'importo è quasi interamente riconducibile all'evoluzione di un contenzioso pregresso di Banca Profilo. La medesima voce nel 2013 comprendeva gli accantonamenti relativi al contenzioso fiscale per gli anni dal 2006 al 2011.

Le rettifiche nette di valore sui crediti, sono negative per 1,1 milioni di Euro. Il saldo era positivo di 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. L'importo è da ricondurre a svalutazioni crediti effettuate da Banca Profilo.
Le rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni sono pari a 1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014. Il dato è relativo alle svalutazioni di due posizioni del portafoglio AFS di Banca Profilo.
Le imposte sul reddito dell'esercizio passano dai 4,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 3,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2014.
Banca Profilo chiude l'esercizio 2014 con un risultato netto individuale pari a 2,4 milioni di Euro, in aumento (+6,8%) rispetto al 31 dicembre 2013.
Da un punto di vista reddituale Banca Profilo termina l'esercizio 2014 con ricavi netti per 47,3 milioni di Euro, stabili rispetto ai 47,4 milioni del 31 dicembre 2013 (-0,2%). Il margine di interesse è in diminuzione anno su anno di 7,1 milioni di Euro (-36,5%), in relazione alle medesime determinanti dei dati consolidati.
Le commissioni nette, pari a 18,4 milioni di Euro, sono in linea con il risultato dello scorso esercizio. All'interno dell'aggregato si evidenziano le medesime dinamiche illustrate con riferimento al conto economico consolidato.
Il risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi è in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di 7,7 milioni di Euro (+84,3%), grazie ai risultati espressi dall'Area Finanza. Gli altri proventi e oneri di gestione ammontano a 0,4 milioni di Euro di costi al 31 dicembre 2014, mentre erano positivi per 0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. Al 31 dicembre 2014 la voce contiene oneri non ricorrenti per la definizione del contenzioso relativo all'acquisto della controllata Banque Profil de Gestion.
I costi operativi, pari a 37,9 milioni di Euro aumentano di 0,9 milioni di Euro, rispetto ai 36,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. L'incremento è da attribuirsi alle altre spese amministrative, che passano dai 12,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 13,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (+7,2%). L'incremento è relativo principalmente al canone di locazione da versare per la sede di Via Cerva, 28 a Milano, di proprietà della controllata Profilo Real Estate e all'incremento delle spese di consulenza; le spese del personale, pari a 23,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a 0,8 milioni di Euro, si confermano in linea con i valori al 31 dicembre 2013.
Gli accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri sono pari a 0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014, contro i 4,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.
Le rettifiche di valore nette sui crediti sono pari a 1,1

milioni di Euro di costi; nel 2013 il saldo era positivo per 0,2 milioni di Euro. Le rettifiche sono dovute a svalutazioni su crediti.
Le rettifiche di valore nette su altre attività e su partecipazioni sono pari a 1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014.
L'utile pre tasse si attesta quindi a 6,1 milioni di Euro, contro i 6,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (- 6,7%). Tale risultato, al netto di 3,7 milioni di Euro di imposte, porta ad un utile netto pari a 2,4 milioni di Euro, in aumento di 0,2 milioni di Euro (+6,8%) rispetto a quello del 31 dicembre 2013.
Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera relativa al terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna Assemblea. Con riferimento alla proposta di destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2014, informa i presenti che - nel periodo intercorrente tra la data di approvazione della proposta di distribuzione dell'utile da parte del Consiglio di Amministrazione (12.03.2015) e l'odierna Assemblea - si è verificata la circostanza ipotizzata nell'ambito della Relazione illustrativa del Consiglio. In particolare, sono state esercitate 646.236 *stock option* con conseguente emissione di altrettante nuove azioni ordinarie aventi godimento regolare. Il capitale sociale è dunque passato da n. 677.351.620 azioni al 12 marzo 2015 a 677.997.856 azioni ordinarie prive del valore nominale.
A fronte di quanto evidenziato, la proposta di destinazione dell'utile è stata riformulata dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile scorso, tenuti fermi l'importo destinato a Riserva Legale e l'importo destinato a Dividendo Unitario.
Segnala altresì che la politica di distribuzione dei dividendi è in linea con le Raccomandazioni della Banca Centrale Europea del 28 gennaio 2015 essendo assicurato il costante rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori, garantito il percorso di allineamento ai coefficienti di capitale di Basilea III "pienamente attuati" (*fully loaded*) rispetto ai tempi previsti dalle disposizioni transitorie di Banca d'Italia. La politica di *pay out* è stata valutata tenendo in considerazione i livelli di capitale interno calcolati nell'ambito del processo ICAAP.
Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera relativa al 3° punto della parte ordinaria dell'odierna assemblea:
"*Signori Azionisti,*
vista la Relazione Finanziaria Annuale 2014, il Consiglio di Amministrazione vi propone:
I) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, nel suo complesso e nelle singole appostazioni

che lo compongono, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione relativa a tale esercizio.
II) di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad Euro 2.382.408 nel seguente modo:
- *quanto ad Euro 238.241 a Riserva Legale;*
- *quanto ad Euro 1.992.801 agli Azionisti a titolo di Dividendo in ragione di Euro 0,003 per azione, al lordo delle ritenute di legge, se applicabili. Il dividendo è stato calcolato su un totale di 677.997.856 azioni costituenti il capitale sociale della società al 24.04.2015, al netto delle 13.730.996 azioni proprie detenute sulle quali non spetta il dividendo ai sensi dell'art. 2357-ter c.c.;*
- *quanto all'importo residuo di Euro 151.366 ad Altre Riserve;*

e

III) di mettere in pagamento il dividendo il 6 maggio 2015, con stacco della cedola n. 16 al 4 maggio 2015, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 5 maggio 2015 (record date per il dividendo)."

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di delibera della quale ha dato lettura.
Prende la parola l'Azionista Braghero il quale fa presente di non avere alcuna osservazione in merito al bilancio ne alcuna domanda da porre, ritiene però di commentare la questione relativa alle contestazioni della Consob.
Dichiara di aver letto la complicatissima documentazione che tra corsi e ricorsi, appelli e controappelli fa di questa vicenda una delle storie infinite tipiche del diritto italiano.
Rileva che, a quello che gli è sembrato di capire, la carta vincente che ha suggerito ai consulenti della Banca di ritenere improbabile una soccombenza su questo procedimento, è il richiamo alla sentenza resa nella causa Grande Stevens ed altri; in effetti, prosegue, con riferimento a detta causa, che ha seguito abbastanza da vicino ritiene che, sul piano sostanziale, Grande Stevens, Marrone e Gabetti per quanto gli competeva, tutte degnissime persone, avessero torto e nonostante ciò siano riusciti a vincere.
La Banca quindi ne approfitta giustamente anche se dichiara di provare una grande amarezza.
Proseguendo nel suo intervento l'Azionista fa presente che l'informazione data dal Collegio Sindacale a pagina 279 della sua relazione fa riferimento ad un ultimo aggiornamento del Mog al 30 gennaio 2014.
Se non è un refuso sottolinea come detto dato non sia aggiornatissimo, perchè nel corso del 2014 sono uscite altre ipotesi che erano da integrare nel Mog, invita quindi la Banca ad aggiornare detto dato.
L'azionista conclude rilevando che sono stati pagati 3.000 euro per designare il delegato di voto e ciò inutilmente in

quanto deleghe non ce ne sono state; considerando detta circostanza invita caldamente la Società a fare in modo di evitare di nominarlo in futuro.
Prende la parola il Presidente il quale ringrazia l'Azionista Braghero delle sue osservazioni e sollecitazioni e conferma che la vicenda Consob è complicatissima, rinviando alla relazione in cui sono stati dati sufficienti dettagli e informazioni. In realtà rileva che non c'è soltanto la tematica cosiddetta Grande Stevens tra le osservazioni formulate dalla Banca, ma ce ne sono di ben più importanti nel merito e non soltanto di ordine procedurale.
Per il Mog conferma che gli uffici della Banca stanno lavorando per il suo aggiornamento e per recepire le diverse fattispecie di reato comprese.
Per quanto riguarda infine la delega di voto si dichiara d'accordo con l'Azionista.
Prende la parola l'Azionista Ceci che dichiara di non aver capito cosa voglia dire la "grande amarezza" espressa dall'Azionista Braghero e sottolinea come non vi sia nessuna ombra di dubbio che il Consiglio di Amministrazione abbia operato correttamente; coglie poi l'occasione per salutare il Dottor Arpe, oggi non presente, del quale dichiara di sentire la mancanza, pur manifestando piena fiducia nel Dottor Bastianini, nel Dottor Candeli e nel Direttore Generale.
Prende la parola l'Azionista Demetrio Rodinò il quale ricorda di aver partecipato due anni fa all'ultima assemblea di Banca Profilo e di avere in tale sede ringraziato il Consiglio per l'ottimo lavoro svolto.
Oggi rimane stupito leggendo i risultati conseguiti ed esprime nuovamente il suo ringraziamento per gli ottimi risultati che si rispecchiano anche nell'ottimo andamento del titolo.
Chiede, se sia possibile, avere un quadro dei risultati dei primi tre mesi del 2015 e si dichiara rassicurato del fatto che della situazione Consob sia stato scritto nero su bianco che: "Per quanto sopra riportato la banca nella convinzione della massima correttezza e legittimità dell'operato dei tre propri esponenti aziendali coinvolti non ha ritenuto di dovere effettuare accantonamenti con riferimento alle passività potenziali per eventuali sanzioni".
Prende la parola il Presidente il quale ringrazia l'Azionista Rodinò per le parole di apprezzamento per il Consiglio e per tutti i colleghi che lavorano quotidianamente in Banca, fa presente che non è possibile dare nessuna indicazione sui risultati dei primi tre mesi; osserva comunque che i mercati sono stati molto positivi.
Terminata la discussione il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 39 (trentanove) azionisti, rappresentanti complessivamente n.

426.556.486
(quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantaseimilaquattrocentottantasei) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaottocentocinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,914135% (sessantadue virgola novecentoquattordicimilacentotrentacinque per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.
Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - la proposta di delibera letta in precedenza relativamente al terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna assemblea.
L'assemblea approva all'unanimità.
Il Presidente proclama il risultato.
Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno:
4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Suo Presidente per i tre esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017, previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Il Presidente comunica che:
- con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2014 è giunto a scadenza il mandato per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione;
- in data 30 marzo scorso il socio di controllo Arepo BP S.p.A. ha depositato la seguente Lista di candidati al Consiglio di Amministrazione, corredata, per ciascun candidato, di tutta la documentazione richiesta (CV, dichiarazioni, elenco degli incarichi ex art. 2409-septiesdecies c.c.).
In particolare evidenzia che, in coerenza con quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate promosso da Borsa Italiana, gli amministratori dichiaratisi idonei a qualificarsi indipendenti, hanno assunto l'impegno a mantenere tale qualifica per tutta la durata del mandato.
1. Guido **BASTIANINI**, nato a Gavorrano (GR), il 10.04.1958;
2. Giacomo **GARBUGLIA**, nato a Senigallia (AN), l'8.02.1968;
3. Fabio **CANDELI**, nato a Torino il 29.11.1972;
4. Umberto **PAOLUCCI**, nato a Ravenna il 28.11.1944, qualificatosi indipendente ai sensi sia del Testo unico della finanza sia del Codice di Autodisciplina;
5. Carlo Alessandro **PURI NEGRI**, nato a Genova l'11.07.1952;
6. Giorgio **DI GIORGIO**, nato a Roma il 19.03.1966, qualificatosi indipendente ai sensi sia del Testo unico della finanza sia del Codice di Autodisciplina;

7. Francesca **GIANNONE**, nata ad Agropoli (SA) il 9.05.1975;
8. Giovanni **MAGGI**, nato a Lecco il 3.05.1963, qualificatosi indipendente ai sensi sia del Testo unico della finanza sia del Codice di Autodisciplina;
9. Paola Antonia **PROFETA**, nata a Milano il 2.05.1972, qualificatasi indipendente ai sensi sia del Testo unico della finanza sia del Codice di Autodisciplina;
10. Serenella **ROSSANO**, nata ad Àgordo (BL) il 15.11.1964, qualificatasi indipendente ai sensi sia del Testo unico della finanza sia del Codice di Autodisciplina;
11. Francesco **PERRINI**, nato a Bari il 10.12.1965, qualificatosi indipendente ai sensi sia del Testo unico della finanza sia del Codice di Autodisciplina.

Il Presidente segnala che la compagine proposta è conforme a quanto previsto dalla L. 120/2011 in materia di genere meno rappresentato ed a quanto richiesto dalla normativa con riferimento al numero di Consiglieri indipendenti che devono essere rappresentati nell'organo amministrativo.

Tutti i candidati alla carica di Amministratore, di cui alla lista presentata dal socio Arepo BP, hanno espressamente eletto domicilio - per tutti gli atti relativi alla carica - anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza, presso la sede legale di Banca Profilo S.p.A.

Non sono state depositate ulteriori liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Il socio Arepo BP ha inoltre presentato le seguenti proposte connesse con il rinnovo dell'organo amministrativo:

- Determinare in 11 (undici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in carica per i tre esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017;
- Nominare il primo candidato della lista presentata, Dott. Guido Bastianini, Presidente del Consiglio di Amministrazione per il triennio scadente con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017;
- Attribuire in favore del Consiglio di Amministrazione, per ciascun esercizio di durata nella carica, un compenso complessivo lordo annuale o, in proporzione, per frazione d'anno, comprensivo dell'emolumento in favore degli Amministratori investiti di particolari cariche e dell'eventuale compenso straordinario in favore dell'Amministratore Delegato, di Euro 1.300.000 (unmilionetrecentomila).

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno prende la parola.

Il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 39 (trentanove) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 426.556.486 (quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantaseimilaquattro centottantasei) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaottocento

cinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,914135% (sessantadue virgola novecentoquattordicimilacentotrentacinque per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.

Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - le proposte formulate dal socio Arepo BP e la lista dallo stesso presentata, relativamente al quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna assemblea nel seguito riportate:

- Determinare in 11 (undici) il numero dei componenti del consiglio di Amministrazione in carica per i tre esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato.

- Nominare membri del Consiglio di Amministrazione per i tre esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017, i Candidati riportati nella lista presentata dal socio Arepo BP S.p.A.:

1. Guido **BASTIANINI**, nato a Gavorrano (GR), il 10.04.1958;
2. Giacomo **GARBUGLIA**, nato a Senigallia (AN), l'8.02.1968;
3. Fabio **CANDELI**, nato a Torino il 29.11.1972;
4. Umberto **PAOLUCCI**, nato a Ravenna il 28.11.1944;
5. Carlo Alessandro **PURI NEGRI**, nato a Genova l'11.07.1952;
6. Giorgio **DI GIORGIO**, nato a Roma il 19.03.1966;
7. Francesca **GIANNONE**, nata ad Agropoli (SA) il 9.05.1975;
8. Giovanni **MAGGI**, nato a Lecco il 3.05.1963;
9. Paola Antonia **PROFETA**, nata a Milano il 2.05.1972;
10. Serenella **ROSSANO**, nata ad Àgordo (BL) il 15.11.1964;
11. Francesco **PERRINI**, nato a Bari il 10.12.1965.

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli n. 426.550.672 (quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantamilaseicentosettantadue) azioni (62,913% circa del capitale sociale).

Contrarie n. 5.814 (cinquemilaottocentoquattordici) azioni (California State Teachers Retirement System).

Il Presidente proclama il risultato.

- Nominare il primo candidato della lista presentata, Dott. Guido Bastianini, Presidente del Consiglio di Amministrazione per il triennio scadente con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli n. 426.278.691 (quattrocentoventiseimilioniduecentosettantottomilaseicentonovantuno) azioni (62,873% circa del capitale sociale).

Contrarie n. 5.816 (cinquemilaottocentosedici) azioni (California State Teachers Retirement System per n. 5.814 azioni e Public Employees Retirement System of Oh per n. 2

azioni).
Astenute n. 271.979 (duecentosettantunomilanovecentosettantanove) azioni (College Retirement Equities Fund).
Il Presidente proclama il risultato.
- Attribuire in favore del Consiglio di Amministrazione, per ciascun esercizio di durata nella carica, un compenso complessivo lordo annuale o, in proporzione, per frazione d'anno, comprensivo dell'emolumento in favore degli Amministratori investiti di particolari cariche e dell'eventuale compenso straordinario in favore dell'Amministratore Delegato, di Euro 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila virgola zero zero).
L'assemblea approva a maggioranza.
Favorevoli n. 423.594.181 azioni (62,477% circa del capitale sociale).
Contrarie n. 2.690.326 (duemilioniseicentonovantamilatrecentoventisei) azioni (California State Teachers Retirement System per n. 5.814 azioni, Public Employees Retirement System of Oh per n. 2 azioni, Ishares Enhanced International Small-cap Etf per n. 26.635 azioni, Blackrock Inst Trust Co Na Inv Fundsfor Employee Benefit Tr per n. 789.530 azioni, Connecticut General Life Insurance Company per n. 2.667 azioni, Bgi Msci Eafe Small Cap Equity Index Fund B per n. 79.591 azioni, Ishares Vii Plc per n. 258.234 azioni, Indiana Public Employees Retirement Fund per n. 1 azione, Vanguard Investment Series, PLC per n. 33.264 azioni, Vanguard International Small Companies I per n. 93.446 azioni, Two Sigma Equity Portfolio, LLC per n. 42.969 azioni, Two Sigma Absolute Return Portfolio LLC Corporation Serv.com per n. 14.065 azioni, City of New York Group Trust per n. 53.303 azioni, Uaw Retiree Medical Benefits Trust per n. 235.255 azioni, Washington State Investement Board per n. 12.057 azioni, Ss Bk and Trust Company Inv Funds for Taxexempt Retirement P per n. 649.296 azioni, Ubs Etf per n. 4.360 azioni, State of Alaska Retirement and Benefits Plans per n. 1.039 azioni, Msci Eafe Small Cap Prov Index Sec Common Tr F per n. 17.225 azioni, Ntgi-qm Common Daily All Couwnd Ex-Us Inv Mkt Index F Nonlen per n. 10.504 azioni, National Council for Social Security Fund, P.r.c per n. 20.421 azioni, Northern Trust Global Investments Collective Funds Trust per n. 209.361 azioni, City of Los Angeles Fire and Police Pension Plan per n. 22.649 azioni, Municipal Employees Annuity and Benefit Fund of Chicago per n. 34.744 azioni, Sli Global Sicav Global Focusedstrategies Fund per n. 49.631 azioni, Alaska Permanent Fund Corporation per n. 2.169 azioni, Bny Mellon Employee Benefit Collective Investment Fund Plan per n. 1.401 azioni, Minister for Finance (Isif Managed and Controlled by Ntma) per n. 1 azione, Rogerscasey

Target Solutions Llc. per n. 20.692 azioni).
Astenute n. 271.979 (duecentosettantunomilanovecentosettantanove) azioni (College Retirement Equities Fund).
Il Presidente proclama il risultato.
Passando alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno:
5. Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente per i tre esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017 e determinazione del relativo compenso.
Il Presidente comunica che:
- con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2014 è giunto a scadenza il mandato del Collegio Sindacale;
- in data 30 marzo 2015 il socio di controllo Arepo BP S.p.A. ha presentato la seguente Lista di candidati al Collegio Sindacale, corredata, per ciascun candidato, di tutta la documentazione richiesta (CV, dichiarazioni, elenco degli incarichi ricoperti ai sensi dell'art. 2400 c.c.):
Candidati alla carica di Sindaco effettivo
1. Edoardo **D'ANDREA**, nato a Pescina (AQ) il 29.01.1944;
2. Nicola **STABILE**, nato a Sant'Arsenio (SA) il 9.11.1947;
3. Sonia **FERRERO**, nata a Torino il 19.01.1971.
Candidati alla carica di Sindaco supplente
1. Beatrice **GALLI'**, nato a Campobasso (CB) il 31.08.1972;
2. Nicola **MIGLIETTA**, nato a Torino (TO) il 27.10.1967.
Il socio Arepo BP ha inoltre presentato le seguenti proposte connesse con il rinnovo dell'organo di controllo:
- in caso di mancata presentazione di liste di minoranza, nominare Presidente del Collegio Sindacale il primo candidato indicato nella Sezione Sindaci Effettivi della lista presentata dal socio Arepo BP S.p.A., Dott. Edoardo D'Andrea;
- stabilire il compenso lordo annuo del Presidente del Collegio Sindacale, tenuto conto che lo stesso è chiamato anche a svolgere le funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza, in Euro 62.000,00 (sessantaduemila virgola zero zero) lordi, oltre le spese e, per ciascuno dei Sindaci Effettivi della Banca, tenuto conto che gli stessi sono chiamati anche a svolgere le funzioni di membri dell'Organismo di Vigilanza, in Euro 49.000,00 (quarantanovemila virgola zero zero) lordi, oltre le spese, per ogni esercizio di durata nella carica o, in proporzione, per frazione d'anno.
Il Presidente informa che non sono state depositate liste di minoranza per la nomina del Collegio Sindacale e segnala altresì che la compagine proposta è conforme a quanto previsto dalla L. 120/2011 in materia di genere meno rappresentato.
Il Presidente dichiara aperta la discussione
Prende la parola l'Azionista Braghero il quale chiede se il Sindaco Francesco Perrini è presente.

Il Presidente conferma la sua presenza.
L'Azionista Braghero, constatando che il Dottor Perrini non è stato riconfermato nella carica di sindaco, gli esprime un apprezzamento particolarissimo, perché tutti gli altri che non vengono rinominati sono assenti, mentre lui ha sentito la responsabilità, il dovere e la dignità di essere comunque presente, come gli impone la legge.
Il Presidente ringrazia l'Azionista rilevando che la mancata presenza degli altri membri degli organi non confermati non debba essere interpretato come un segnale di scortesia o poca attenzione.
Terminata la discussione il Presidente comunica che sono al momento presenti in Assemblea, in proprio o per delega, n. 39 (trentanove) azionisti, rappresentanti complessivamente n. 426.556.486
(quattrocentoventiseimilionicinquecentocinquantaseimilaquattro centottantasei) azioni ordinarie sulle numero 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaottocento cinquantasei) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Banca, corrispondenti a circa il 62,914% (sessantadue virgola novecentoquattordici per cento) dello stesso ed invita nuovamente gli Azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente.
Il Presidente pone quindi in votazione - per alzata di mano - le proposte formulate dal socio Arepo BP e la lista dallo stesso presentata, relativamente al quinto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'odierna assemblea nel seguito riporate:
- nominare membri del Collegio Sindacale per i 3 esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017 i Candidati indicati nell'unica lista, presentata dal socio Arepo BP e, pertanto:
.. quali Sindaci Effettivi, il Dott. Edoardo D'Andrea, il Dott. Nicola Stabile e la Dott.ssa Sonia Ferrero;
.. quali Sindaci Supplenti, la Dott.ssa Beatrice Gallì e il Dott. Nicola Miglietta.
L'assemblea approva all'unanimità.
Il Presidente proclama il risultato.
- nominare Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Edoardo D'Andrea, primo candidato nella sezione Sindaci Effettivi dell'unica lista depositata.
L'assemblea approva all'unanimità.
Il Presidente proclama il risultato.
- stabilire il compenso lordo annuo del Presidente del Collegio Sindacale, tenuto conto che lo stesso è chiamato anche a svolgere le funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza, in Euro 62.000,00 (sessantaduemila virgola zero zero) lordi, oltre le spese e, per ciascuno dei Sindaci Effettivi della Banca, tenuto conto che gli stessi sono

chiamati anche a svolgere le funzioni di membri dell'Organismo di Vigilanza, in Euro 49.000,00 (quarantanovemila virgola zero zero) lordi, oltre le spese, per ogni esercizio di durata nella carica o, in proporzione, per frazione d'anno.

L'assemblea approva a maggioranza.

Favorevoli n. 425.122.033 (quattrocentoventicinquemilionicentoventiduemilatrentatre) azioni (62,702% circa del capitale sociale).

Contrarie n. 1.162.474 (unmilionecentosessantaduemilaquattrocentosettantaquattro) azioni (Ishares Enhanced International Small-cap Etf per n. 26.635 azioni, Blackrock Inst Trust Co Na Inv Fundsfor Employee Benefit Tr per n. 789.530 azioni, Connecticut General Life Insurance Company per n. 2.667 azioni, Bgi Msci Eafe Small Cap Equity Index Fund B per n. 79.591 azioni, Ishares Vii Plc per n. 258.234 azioni, Indiana Public Employees Retirement Fund per n. 1 azione, California State Teachers Retirement System per n. 5.814 azioni, Public Employees Retirement System of Oh per n. 2 azioni).

Astenute n. 271.979 (duecentosettantunomilanovecentosettantanove) azioni (College Retirement Equities Fund).

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente consegna a me Notaio:

- lo statuto sociale contente le modifiche deliberate dalla presente assemblea che al presente verbale si allega, firmato dal comparente e da me Notaio, sotto la lettera "A";
- il bilancio consolidato e il bilancio individuale di "Banca Profilo S.p.A." per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 corredati dalle relazioni di legge che, riuniti in un unico fascicolo, al presente verbale si allegano, firmati dal comparente e da me Notaio, sotto la lettera "B";
- l'elenco nominativo degli azionisti intervenuti in assemblea, l'elenco dei primi dieci azionisti presenti in sala con le relative percentuali di possesso, l'elenco nominativo dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega e l'elenco dei fondi azionisti e della quota, che al presente verbale si allegano, riuniti in un unico fascicolo, firmati dal comparente e da me Notaio, sotto la lettera "C";
- documento contenente le domande del socio Marco Bava con le relative risposte pubblicate sul sito della Banca che al presente verbale si allega, firmato dal comparente e da me Notaio, sotto la lettera "D".

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente, accertato il risultato positivo delle votazioni, dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 16,40.

Del presente atto ho dato lettura al comparente, il quale da me richiesto lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su ventiquattro fogli per pagine novantaquattro e e fin qui della novantacinquesima a macchina ed in piccola parte a mano da me Notaio.

F.to: Guido BASTIANINI

Simone CHIANTINI notaio

Allegato A all'atto n° 8712 di rep.

TITOLO I

NOME - SCOPO - SEDE - DURATA

Art. 1

La società si denomina

BANCA PROFILO S.p.A.

Art. 2

La società ha sede in Milano. La società potrà con l'osservanza delle disposizioni vigenti istituire o sopprimere dipendenze o rappresentanze.

Art. 3

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi di intermediazione mobiliare, bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La società fa parte del "Gruppo bancario Banca Profilo". In tale qualità essa è tenuta ad osservare, ed a far osservare alle proprie controllate, le disposizioni che la Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia

nell'interesse della stabilità del Gruppo. Gli Amministratori della società forniscono alla Capogruppo ogni dato ed informazione per l'emanazione delle disposizioni.

Art. 4

Il domicilio di ogni socio s'intende all'indirizzo risultante dal libro soci.

Art. 5

La durata della società è fissata dalla data dell'atto costitutivo al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere una o più volte prorogata con deliberazione dell'assemblea.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE E AZIONI

Art. 6

Il capitale sociale è di Euro 136.994.027,9 (centotrentaseimilioninovecento novantaquattromilaeventisette/9) diviso in n. 677.997.856 (seicentosettantasettemilioninovecentonovantasettemilaottocentocinquantasei) azioni.

L'Assemblea Straordinaria dei soci in data 29 aprile 2010 ha deliberato un aumento del capitale in forma scindibile da offrire in opzione ai dipendenti della Banca e delle società da questa controllate, anche in più tranches, di controvalore complessivo massimo pari ad Euro 5,5 milioni, con eventuale sovrapprezzo, con l'emissione, non oltre il termine ultimo del 31 maggio 2016, di numero 25 milioni nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, il tutto come meglio specificato nella suddetta delibera.

Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

Art. 7

Il possesso di ogni azione importa l'accettazione da parte del possessore di tutti i patti sociali contenuti nell'atto costitutivo e nello statuto.

Per tutti gli effetti di legge gli azionisti riconoscono l'esclusiva competenza del Tribunale di Milano per ogni controversia che possa insorgere tra azionisti e società.

Le azioni, emesse in regime di dematerializzazione, sono trasferibili ai sensi di legge e sono indivisibili a mente e per gli effetti dell'art. 2347 del Codice Civile.

E' escluso il diritto di recesso dei soci nei casi di cui all'art. 2437, comma 2 del Codice Civile.

TITOLO III

ASSEMBLEE

Art. 8

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria a sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea potrà altresì essere convocata:

- dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti,
- su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare, ai sensi dell'art. 2367 c.c., rispettate le previsioni di cui alla citata norma.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, ovvero entro 5 giorni per le assemblee convocate (a) ai sensi degli articoli 2446, 2447 del Codice Civile; (b) ai sensi dell'art. 2487 del Codice Civile; e (c) per l'adozione delle delibere previste ai sensi dell'art. 104 del D.lgs n. 58/98, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste di cui al presente articolo o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di

convocazione, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, ovvero almeno 7 giorni prima nel caso di assemblea convocata ai sensi dei punti (a) (b) e (c) che precedono. Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'art. 125-ter, c. 1 del d.lgs 58/98, contestualmente alla notizia della presentazione.

Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa dalla relazione sulle materie all'ordine del giorno, predisposta dagli amministratori in occasione di ogni assemblea, ai sensi delle disposizioni previste nel D.lgs n. 58/98.

Art. 8 bis

Ai sensi della procedura per la disciplina delle operazioni con Soggetti Collegati adottata dalla Società:

- nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'approvazione dell'Assemblea un'operazione con Soggetti Collegati di maggiore rilevanza, che rientra nella competenza dell'assemblea stessa, nonostante il parere negativo del Comitato Controllo e Rischi, l'operazione può essere compiuta a condizione che, fermo il rispetto delle maggioranze di legge e di statuto nonché delle disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi, l'Assemblea deliberi anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti.

- l'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5) del codice civile, può autorizzare il Consiglio di Amministrazione a compiere operazioni con Soggetti Collegati di maggiore rilevanza, che non rientrano nella competenza dell'assemblea, nonostante il parere negativo del Comitato Controllo e Rischi, solo qualora l'assemblea deliberi con le maggioranze e nel rispetto delle condizioni di cui al precedente alinea.

Art. 9

Le convocazioni delle Assemblee sono effettuate, nei termini di legge, con avviso pubblicato sul sito Internet della società nonché con le modalità previste dalla CONSOB con proprio regolamento. L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili. Le assemblee possono essere convocate anche in luogo diverso da quello ove ha sede la società, purché in Italia.

Art. 10

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soggetti che risultano legittimati sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Art. 11

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, alle condizioni e termini previsti dalle leggi e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art.

21, comma 2 del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82. La delega potrà essere notificata elettronicamente mediante posta elettronica certificata e mediante le eventuali ulteriori modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare i risultati delle votazioni.

In occasione della convocazione dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione può consentire che, coloro ai quali spetta il diritto di voto, possano esercitare il diritto di voto in via elettronica in conformità alle leggi ed alle disposizioni regolamentari in materia. L'avviso di convocazione dell'Assemblea reca indicazione delle modalità per l'espressione del voto in via elettronica.

Art. 12

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione od, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ed in difetto da persona eletta dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina un Segretario anche non socio. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge il verbale viene redatto da un Notaio.

Art. 13

L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria possono tenersi a seguito di più convocazioni.

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, delibera validamente con la maggioranza del capitale. In seconda convocazione delibera con il voto

favorevole della maggioranza del capitale rappresentato dagli intervenuti, qualunque sia la percentuale di tale capitale.

L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, si costituisce con la presenza di tanti soci che rappresentano più della metà del capitale sociale e delibera validamente con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, salvo diverse disposizioni di legge. In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea. Nelle convocazioni successive alla seconda, l'assemblea straordinaria è costituita con la presenza di almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Salvo diversa disposizione di legge, le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto e le azioni per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astensione per conflitto di interessi, non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE

Art. 14

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 9 (nove) a 13 (tredici) membri eletti dall'Assemblea, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

La determinazione dei membri del Consiglio spetta all'Assemblea al momento della nomina.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve qualificarsi come indipendente ai sensi del D.lgs 385/93, ove attuato; in mancanza, deve possedere i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'articolo 148, comma 3, del D.lgs 58/1998 e del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate promosso da Borsa Italiana nella versione tempo per tempo vigente.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito.

Art. 15

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. lgs 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Nell'avviso di convocazione possono essere specificate eventuali ulteriori modalità di composizione e funzionamento delle liste al fine di garantire il rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società.

I soci che presentano una lista di minoranza devono depositare unitamente alla lista una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-ter, comma 3, del D.lgs 58/98 e all'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del D.lgs 58/98 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs 58/98, tenendo in considerazione, per quanto possibile ed applicabile, le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia nella Comunicazione DEM/9017893 del 26.02.2009.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al settimo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Qualora all'esito delle votazioni non risultino rispettate le proporzioni di legge nel rapporto tra generi, si procederà allo scorrimento nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sostituendo il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo, appartenente al genere più rappresentato, con il primo candidato elencato appartenente al genere meno rappresentato. Se l'equilibrio fra generi non risulta raggiunto neppure con il metodo illustrato dello scorrimento all'interno della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si applica il comma successivo del presente articolo.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, ferma restando la necessità di rispettare l'equilibrio tra i generi rappresentati.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e in modo da garantire il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Se nel corso dell'esercizio verrà a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà automaticamente decaduto con effetto dal giorno della sua ricostituzione.

Per la revoca degli Amministratori si osservano le disposizione di legge.

Art. 16

Il Consiglio, se non vi ha provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri un Presidente; può nominare uno o più Vice Presidenti ai quali potranno essere

attribuiti, nei limiti di legge e del presente statuto, particolari poteri sulla base di specifiche deleghe. Può nominare inoltre un segretario, anche fuori dai suoi membri.

Art. 17

Il Consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede legale o in altra località indicata nell'avviso di convocazione, di regola, una volta ogni due mesi e ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità o ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dal Collegio sindacale.

Gli amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio ed anche attraverso l'Amministratore Delegato, riferiscono tempestivamente, almeno con periodicità trimestrale, al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate e, ferma l'osservanza dell'art. 2391 c.c., in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi . Quando particolari esigenze lo richiedano, la suddetta comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio sindacale.

Il Consiglio è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica da spedirsi almeno cinque giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, con telefax o telegramma o posta elettronica da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

Il Presidente fissa l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i Consiglieri.

Alle riunioni del Consiglio assiste, ove nominato, il Direttore Generale ed è in facoltà del Presidente di far assistere alle riunioni i Dirigenti e Funzionari che riterrà opportuno.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo. In tal caso:

- devono essere assicurate comunque:
  a. la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
  b. la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;
- la riunione del Consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il segretario.

Art. 18

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci e dal segretario.

Art. 19

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi

soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere aventi ad oggetto:

a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;
b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- l'approvazione e la modifica per quanto attiene l'assetto organizzativo e di governo societario;
- l'approvazione dei sitemi contabili e di rendicontazione;
- la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca;
- la verifica dell'attività di gestione svolta dagli organi delegati;
- la nomina e revoca del Direttore Generale e dei Dirigenti con poteri di firma e la attribuzione dei relativi poteri;
- l'assunzione di partecipazioni, fatto salvo il disposto dell'art. 2361, c. 2 c.c., la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e la vendita di immobili;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti;

- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti, le rinunzie e le transazioni;
- l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- la costituzione di comitati interni agli organi aziendali;
- la nomina e la revoca del responsabile della funzione di revisione interna, del responsabile della funzione di conformità, del responsabile della funzione di gestione del rischio, del responsabile della funzione antiriciclaggio, del Delegato Aziendale ex d.lgs 231/2007, art. 42, dei membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- la definizione delle linee generali, degli indirizzi, delle politiche, dei processi, dei modelli, dei piani e dei programmi nelle materie tempo per tempo riservate alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica dalla normativa primaria e secondaria.

Art. 20

L'Assemblea, ispirandosi a principi di prudente gestione del rischio e in coerenza con le strategie di lungo periodo, approva: i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, di gestione e di controllo e del restante personale come definito nelle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione; ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

Inoltre l'Assemblea Ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà di deliberare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore a quello di 1:1, ma comunque non eccedente il rapporto di 2:1 ovvero il minor rapporto fissato dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente, nel rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi fissati dalla normativa tempo per tempo vigente.

L'Assemblea determina il compenso annuale degli Amministratori e gli eventuali gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio.

Gli Amministratori hanno altresì il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Per i compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo provvede il Consiglio ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, ove l'Assemblea non abbia provveduto alla determinazione di un compenso comprensivo anche di tali emolumenti.

Art. 21

Il Consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato, determinando i limiti della delega. Può conferire singoli incarichi a consiglieri. All'Amministratore Delegato compete di sovrintendere alla gestione corrente e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce, con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché

sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli artt. 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis del Codice Civile, nonché quelle indicate nell'art. 19, comma terzo, del presente statuto.

In casi urgenti l'Amministratore Delegato, con il parere favorevole del Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere decisioni di competenza del Consiglio, fatta eccezione per le materie riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione dalla legge o dallo statuto. Le decisioni assunte dovranno essere riportate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio può nominare un Direttore Generale determinandone i poteri.

Il Direttore Generale riferisce comunque all'Amministratore Delegato.

In materia di erogazione del credito e intermediazione mobiliare, compiti e poteri possono essere conferiti anche al Direttore Generale, ove nominato, a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti, singolarmente o riuniti in comitati, entro limiti di importo predeterminati.

TITOLO V

RAPPRESENTANZA

Art. 22

La rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal o da uno dei Vice Presidenti e, in mancanza, dall'Amministratore Delegato o dal Consigliere in sede più anziano nella carica.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi. All'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, ove nominati, spettano la rappresentanza e la firma sociale nei limiti delle attribuzioni delegate e dei poteri ad essi conferiti dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio può altresì attribuire la firma sociale a Dirigenti, Funzionari e Dipendenti con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità di esercizio.

Il Consiglio può inoltre conferire mandati e procure anche a persone estranee alla società per il compimento di singoli atti e categorie di atti.

TITOLO VI

SINDACI

Art. 23

L'assemblea nomina il Collegio sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, tra i quali elegge il Presidente, e da due Sindaci supplenti, determinandone la retribuzione.

Al fine di garantire l'equilibrio tra i generi, gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa sono quelli finanziario, creditizio e assicurativo.

I membri del Collegio Sindacale non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo o, se applicabile, del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti il Collegio Sindacale ed in particolare a condizione che:

a) sia consentito al Presidente del Collegio Sindacale di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Collegio Sindacale vigila, fra l'altro, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, ivi compresi i relativi sistemi informativi, e sul loro concreto funzionamento, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno,

svolge le funzioni allo stesso attribuite dalla normativa di vigilanza della Banca d'Italia. In particolare, vigila sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e accerta l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime.

Il Collegio Sindacale riferisce al Consiglio di Amministrazione e, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, a Banca d'Italia, in merito ad ogni irregolarità gestionale o violazione della normativa riscontrata nello svolgimento dei propri compiti.

Ai sindaci spettano i poteri stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Nell'esercizio dei propri poteri, in via meramente esemplificativa, il Collegio Sindacale ha dunque facoltà di procedere, anche mediante uno solo dei suoi componenti, ad atti di ispezione e di controllo, nonché di chiedere agli amministratori, così come ai responsabili delle funzioni di controllo interno, informazioni utili per il corretto adempimento dei propri obblighi.

Art. 24

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

La lista, che reca i nominativi di uno o più candidati, contrassegnati da un numero progressivo, indica se la singola candidatura è presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

L'elezione con voto di lista di un membro effettivo del Collegio Sindacale da parte dei soci di minoranza avviene ai sensi della normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge o regolamentare applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla normativa anche regolamentare applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina

dei sindaci e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché dichiarano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ai sensi dell'art. 2400 codice civile.

Ciascuna lista che presenti un numero di candidati effettivi pari o superiore a 3 (tre) deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale, che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Nella sezione della lista relativa ai Sindaci Supplenti, al fine di garantire l'equilibrio fra generi anche nel caso di sostituzioni in corso di mandato, andranno inseriti un esponente di ciascuno dei due generi. Nell'avviso di convocazione possono essere specificate eventuali ulteriori modalità di composizione e funzionamento delle liste al fine di garantire il rispetto di

quanto stabilito dalla normativa vigente con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale della Società.

I soci che presentano una lista di minoranza devono depositare unitamente alla lista una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 148 comma 2, del D.lgs 58/98 e all'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del D.lgs 58/98 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs 58/98, tenendo altresì in considerazione, per quanto possibile ed applicabile, le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia nella Comunicazione DEM/9017893 del 26.02.2009.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora all'esito delle votazioni non risultino rispettate le proporzioni stabilite dalla normativa vigente nel rapporto tra generi, si procederà allo scorrimento nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sostituendo l'ultimo membro selezionato, appartenente al genere più rappresentato, con il primo membro elencato appartenente al genere meno rappresentato all'interno del Collegio Sindacale. Se l'equilibrio fra generi non risulta raggiunto nemmeno con il metodo dello scorrimento, si applica il successivo comma 15 relativamente all'ipotesi che non sia stata presentata alcuna lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

Qualora sia presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea, ferma restando la necessità di rispettare le proporzioni previste dalle norme vigenti con riferimento al genere meno rappresentato.

Qualora, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state depositate soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, possono essere presentate liste sino al 3° giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia prevista dallo statuto per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, avendo cura di rispettare l'equilibrio fra generi nella proporzione normativamente prescritta, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, avendo cura di rispettare l'equilibrio fra generi nella proporzione normativamente prescritta, o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti, avendo cura di rispettare l'equilibrio fra generi nella proporzione normativamente prescritta.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei Supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue, avendo cura di rispettare l'equilibrio fra generi nella proporzione normativamente prescritta: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, avendo cura di rispettare l'equilibrio fra generi nella proporzione normativamente prescritta; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non saranno

computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Per la revoca dei membri del Collegio Sindacale si osservano le disposizioni di legge.

La revisione legale dei conti è effettuata da società di revisione nominata ai sensi di legge.

TITOLO VII

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Art. 25

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del D.lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità previsti per gli esponenti aziendali delle Banche.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla legge

TITOLO VIII

BILANCIO - DIVIDENDI

Art. 26

Gli esercizi sociali chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno destinati per almeno il 10% alla Riserva legale, sino al limite previsto dalla legge.

Il residuo agli azionisti salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserva o di destinazioni speciali oppure deliberi di mandare ai successivi esercizi una parte di tali utili o di disporne diversamente.

Ricorrendo i presupposti di legge la società potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Art. 27

Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso le casse designate dal Consiglio entro il termine che annualmente dal medesimo sarà fissato.

Art. 28

I dividendi non reclamati entro cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili sono devoluti alla società.

TITOLO IX
SCIOGLIMENTO

Art. 29

Addivenendosi in qualunque tempo e per qualunque causa allo scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori.

Art. 30

Per quanto non previsto nel presente statuto si osservano le norme di legge.

Allegato B all'atto n° 8712 di RAC.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2014

Banca Profilo S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA 09108700155
Capitale sociale i.v. di Euro 136.875.428,5
Aderente al Fondo di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo bancario Banca Profilo
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC

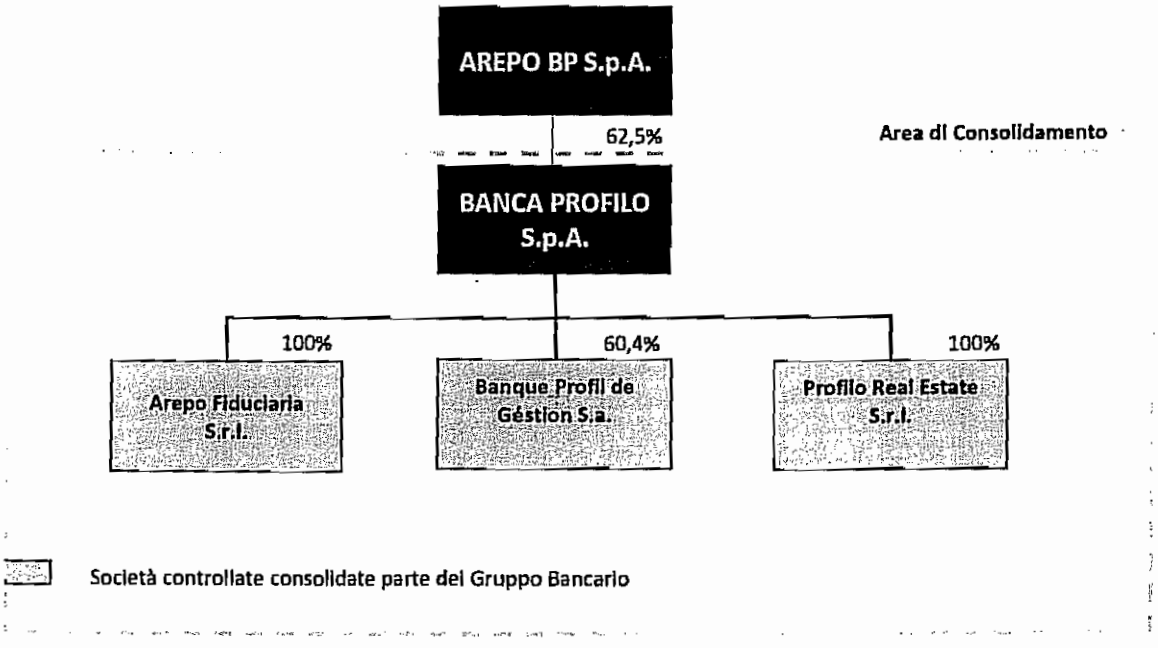
Indice

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO 5
Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento 6
Cariche Sociali ed Organigramma della Banca 7
Cariche Sociali al 31 dicembre 2014 7
Organigramma in vigore al 31 dicembre 2014 8
Organizzazione Territoriale 9
Dati di Sintesi ed Indicatori 10
Relazione sulla Gestione Consolidata 12
Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati 12
Criteri di Redazione 16
Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione 16
Conto Economico Consolidato Riclassificato 19
Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre 20
Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati 21
Commento ai Risultati Economici Consolidati 25
Risultati per Settori di Attività 28
Risultati delle Società del Gruppo 31
Principali Rischi ed Incertezze 33
Rapporto Sociale 33
Organizzazione e Sistemi Informatici 34
Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato 34
Altre Informazioni rilevanti 37
Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio 39
Prevedibile Evoluzione della Gestione 39
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 40
Stato Patrimoniale Consolidato 41
Conto Economico Consolidato 43
Prospetto della Redditività Complessiva 44
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 45
Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo diretto) 46
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA 47
PARTE A – Politiche Contabili 48
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato 73
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato 96
PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva 104
PARTE E –Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura 105
PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato 129
PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda 135
PARTE H – Operazioni con Parti Correlate 136
PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali 139
PARTE L – Informativa di Settore 142
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 144
Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo 145
Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo 146
ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 147
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 149

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 151
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 157
BILANCIO INDIVIDUALE DI BANCA PROFILO 160
Relazione sulla Gestione Individuale 161
Andamento della gestione in sintesi 161
Commento ai Dati Patrimoniali 162
Commento ai Risultati Economici 165
Altre Informazioni Rilevanti 168
Proposta di destinazione degli utili 170
PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI 171
Stato Patrimoniale Individuale 172
Conto Economico Individuale 174
Prospetto della Redditività Complessiva 175
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale 176
Rendiconto Finanziario Individuale (metodo diretto) 177
NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE 178
PARTE A – Politiche Contabili 179
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 203
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico 225
PARTE D – Redditività Complessiva 235
PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura 236
PARTE F - Informazioni sul Patrimonio 259
PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda 264
PARTE H – Operazioni con Parti Correlate 265
PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali 267
PARTE L – Informativa di settore 270
ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE 271
Stato Patrimoniale Riclassificato 272
Conto Economico Riclassificato 273
Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP 274
Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A. 274
Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A. 275
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 276
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 278
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 284

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA PROFILO

Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



Il **Gruppo bancario Banca Profilo** è costituito, a partire dal 6 Luglio 2009, dalla Capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria di partecipazioni che non esercita attività nei confronti del pubblico, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Banca Profilo redige il Bilancio Consolidato in base ai principi contabili IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, includendo le Società Controllate come indicato nello schema, tutte **consolidate con il metodo integrale**.

La Capogruppo Arepo BP non fa parte del perimetro di consolidamento del presente Bilancio Consolidato.

Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

Cariche Sociali al 31 dicembre 2014

Consiglio di Amministrazione

Guido Bastianini (1)	**Presidente**
Gennaro Mariconda* (1)	**Vice Presidente**
Fabio Candeli	**Amministratore Delegato**
Sabrina Bruno*	**Consiglieri**
Giorgio Di Giorgio*	
Giacomo Garbuglia	
Francesca Giannone	
Carlo Puri Negri	
Umberto Paolucci*	
Paola Antonia Profeta*	
Renzo Torchiani	

** Consiglieri Indipendenti*

Collegio Sindacale

Edoardo D'Andrea	**Presidente**
Carmine De Robbio	**Sindaci Effettivi**
Francesco Perrini	
Beatrice Galli	**Sindaci Supplenti**
Laura Guazzoni	

Direzione Generale

Nicolò Angileri	**Direttore Generale**

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

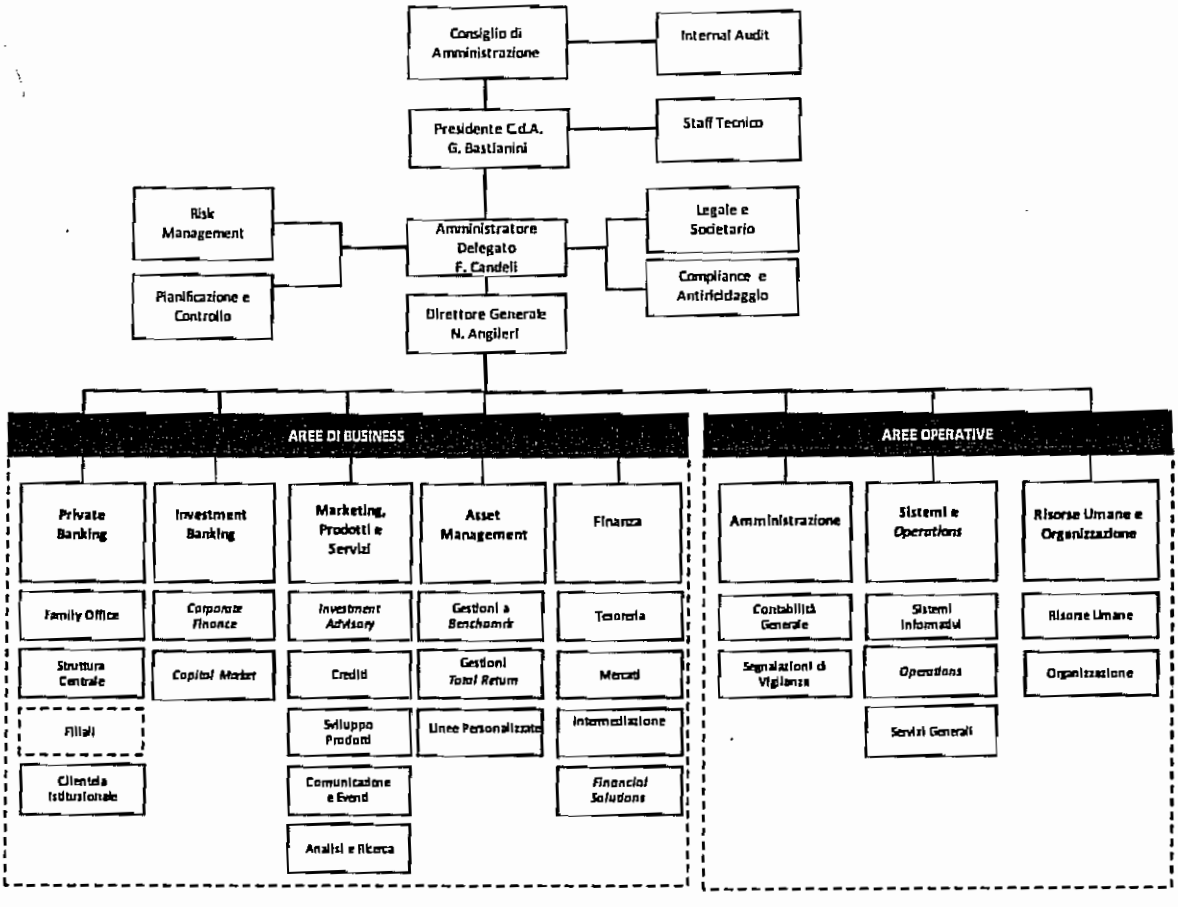
Giovanna Panzeri

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) In data 10 dicembre 2014 si è dimesso dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Matteo Arpe. In sostituzione il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Prof. Gennaro Mariconda. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato all'unanimità Presidente il Dott. Guido Bastianini – che già ricopriva l'incarico di Vice Presidente non esecutivo – e Vice Presidente il Professore Gennaro Mariconda.

Organigramma in vigore al 31 dicembre 2014



Organizzazione Territoriale

BANCA PROFILO

Filiale di Milano
Via Cerva, 28
20122 Milano
Tel.: 02 58408.1
Fax.: 02 58301590

Filiale di Brescia
Palazzo Poncarali
Via Gabriele Rosa, 34
25100 Brescia
Tel.: 030 296611.1
Fax.: 030 2966320

Filiale di Torino
Via Davide Bertolotti, 2
10121 Torino
Tel.: 011 551641.1
Fax.: 011 5516404

Filiale di Genova
Salita Santa Caterina, 4
16123 Genova
Tel.: 010 53137.1
Fax.: 010 584018

Filiale di Reggio Emilia
Palazzo Sacrati
Via Emilia San Pietro, 27
42100 Reggio Emilia
Tel.: 0522 44141.1
Fax.: 0522 580055

Filiale di Roma
Via Gregoriana, 40
00187 Roma
Tel.: 06 69016.1
Fax.: 06 69202354

Filiale di Pistoia
Piazza Spirito Santo, 1
51100 Pistoia
Tel.: 0573 5001.1
Fax.: 0573 503902

CONTROLLATE ESTERE

Banque Profil de Géstion S.a.
11, Cours de Rive
CH1204- Genève
Tel: 0041 22 818 31 31
Fax: 0041 22 818 31 00

Dati di Sintesi ed Indicatori

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI			Variazione Y.o.Y.	
			Assoluta	%
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Euro '000)	**12 2014**	**12 2013**		
Margine d'interesse	13.382	20.704	-7.322	-35,4
Totale ricavi netti	56.353	56.064	289	0,5
Risultato della gestione operativa	10.996	10.915	81	0,7
Risultato ante imposte	7.502	7.161	341	4,8
Risultato netto	**3.484**	**2.708**	**775**	**28,6**
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (Euro '000)	**12 2014**	**12 2013**		
Crediti verso clientela	430.226	333.478	96.748	29,0
Attività finanziarie	1.146.829	1.132.757	14.073	1,2
Totale Attivo	**1.908.150**	**1.889.893**	**18.257**	**1,0**
Raccolta Diretta	727.899	665.819	62.080	9,3
Raccolta Indiretta	2.938.621	2.586.928	351.693	13,6
- di cui risparmio gestito	*823.960*	*823.232*	*729*	*0,1*
- di cui risparmio amministrato	*1.676.675*	*1.392.133*	*284.542*	*20,4*
- di cui attività estera	*437.985*	*371.563*	*66.423*	*17,9*
Raccolta complessiva	**3.666.520**	**3.252.747**	**413.773**	**12,7**
Raccolta Fiduciaria netta	938.268	915.539	22.729	2,5
Raccolta complessiva con Fiduciaria	**4.604.788**	**4.168.286**	**436.502**	**10,5**
Patrimonio netto di Gruppo	151.305	146.055	5.250	3,6
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	**12 2014**	**12 2013***		
Totale Fondi Propri (Euro '000)	160.747	161.775	(1.028)	-0,6
Attività di rischio ponderate (Euro '000)	615.738	634.300	(18.562)	-2,9
CET 1 capital ratio%	26,1%	25,5%	0,6	
Total capital ratio%	26,1%	25,5%	0,6	
STRUTTURA OPERATIVA	**12 2014**	**12 2013**		
Numero dipendenti e collaboratori	200	203	-3	-1,5
- di cui Private Banker	*44*	*43*	*1*	*2,3*
Numero filiali	7	7	0	0

*Calcolati sulla base della previgente normativa (Basilea II)

			Variazione YoY
INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)	**12 2014**	**12 2013**	**Assoluta**
Margine interesse/Ricavi netti	23,7	36,9	*-13,2*
Commissioni nette/Ricavi netti	38,2	38,7	*-0,5*
Cost/Income	80,5	80,5	*0,0*
R.O.A.E.	2,3	1,9	*0,4*
R.O.A.	0,2	0,1	*0,1*
INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)	**12 2014**	**12 2013**	**Assoluta**
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	169,2	199,7	*-30,5*
Crediti verso clientela/Totale Attivo	22,5	17,6	*4,9*
Attività finanziarie/Totale Attivo	60,1	59,9	*0,2*
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	35,2	43,8	*-8,6*
INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (Euro)	**12 2014**	**12 2013**	**%**
Utile per azione (EPS) - su numero medio azioni	0,005	0,003	*66,7*
Patrimonio netto per azione	0,22	0,20	*10,0*
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine periodo	0,31	0,20	*55,0*
Quotazione del titolo Banca Profilo nell'anno			
- media	0,35	0,24	*44,0*
- minima	0,20	0,20	*0,9*
- massima	0,48	0,27	*74,8*
Azioni emesse a fine periodo (numero)	677.351.620	677.089.120	*0,0*

Relazione sulla Gestione Consolidata

Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

Scenario macroeconomico

Il 2014 è stato un anno caratterizzato dal proseguimento della **graduale ripresa dell'economia mondiale.** Dopo una crescita piuttosto contenuta di inizio anno, la dinamica dell'attività in alcune economie avanzate si è rafforzata, sostenuta dall'attenuarsi di fattori sfavorevoli e da politiche monetarie accomodanti. Tuttavia, la divergenza nelle prospettive economiche tra le regioni è andata accentuandosi, rispecchiando fattori di natura strutturale piuttosto che ciclica. L'anno è stato inoltre caratterizzato da forti tensioni in Ucraina così come in Medio Oriente, con il permanere dei rischi geopolitici e dell'incertezza relativa all'evolversi del conflitto in queste regioni. La ripresa mondiale, nel suo complesso, è risultata graduale e disomogenea.

La modesta ma pur consistente crescita **economica americana** e i continui progressi sul mercato del lavoro hanno indotto la *Federal Reserve* a proseguire con la riduzione graduale degli acquisti di titoli, diminuendo il programma di *Quantitative Easing* conclusosi in ottobre. Dal lato strettamente macroeconomico, l'economia statunitense ha acquistato slancio nel secondo e terzo trimestre dopo un periodo di forte volatilità dei dati a inizio anno. In seguito alla netta ripresa nel secondo trimestre, la crescita si è mantenuta robusta anche nel terzo trimestre del 2014 (+5% variazione trimestrale annualizzata), grazie al contributo positivo dei consumi privati e degli investimenti fissi. L'economia statunitense ha chiuso l'anno con una crescita nel quarto trimestre (annualizzata) del 2,6%, che la porta a chiudere l'anno con una crescita media del PIL del 2,4%, in marginale accelerazione rispetto al 2,2% riportato nel 2013. La crescita ha favorito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione in discesa al 5,6% in dicembre dal 6,6% di gennaio. Il tasso di inflazione medio è risultato dell'1,6% nel 2014, con un calo dell'indice dei prezzi al consumo concentrato nella seconda metà dell'anno. Il contesto di crescita economica e di forza del mercato del lavoro ha portato la Federal Reserve, verso la fine dell'anno, a preparare il terreno per un rialzo dei tassi di interesse nel corso del 2015, nel tentativo di intraprendere il processo di normalizzazione della politica monetaria americana.

Nell'**area euro**, il PIL è aumentato nel quarto trimestre dello 0,3% su base congiunturale, in moderata accelerazione rispetto allo 0,2% riportato il trimestre precedente. Il dato porta ad una crescita del PIL nel 2014 dello 0,9% dopo la flessione dello 0,4% riportata nel 2013. Il tasso di disoccupazione in discesa a 11,5% a novembre 2014 da 11,8% di inizio anno. Preoccupa invece l'evoluzione del tasso di inflazione che mostra un trend discendente e che per effetto del crollo dei prezzi petroliferi chiude l'anno in negativo a -0,2% in dicembre da 0,5% di febbraio. La debolezza dello scenario macroeconomico ha portato la Banca Centrale Europea a tagliare i tassi di riferimento per 20 bps portandoli ad un minimo storico di 0,05%. Sono inoltre state annunciate nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO) finalizzate a fornire la liquidità necessaria al sistema bancario per erogare credito all'economia e un programma di acquisto di obbligazioni garantite e attività cartolarizzate per scongiurare il rischio deflazione. La banca centrale ha inoltre annunciato, nel corso del mese di gennaio, un estensione al programma straordinario di acquisto di titoli governativi emessi da istituzioni sovranazionali, per 60 miliardi di Euro al mese. Gli acquisti avverranno a partire dal mese di Marzo 2015 e proseguiranno fino a fine Settembre 2016, per un totale di 1.140 miliardi di Euro.

Le divergenze tra l'economia statunitense e l'area euro, oltre alle diverse attese circa le prospettive economiche, si sono riflesse sul **tasso di cambio**, con un conseguente deprezzamento dell'euro sul dollaro. A fine 2014 il cambio euro/dollaro si attesta a 1,21 da 1,38 di inizio anno.

L'**inflazione globale** è diminuita nella seconda metà dell'anno attestandosi al 2,06% di fine anno, in larga misura sulla scia di una significativa discesa dei corsi petroliferi. L'evoluzione dell'inflazione negli ultimi mesi ha alimentato i timori di deflazione, soprattutto nell'area euro. Le decisioni delle banche centrali hanno condizionato l'andamento dei mercati finanziari in corso d'anno, con il delinearsi, sempre più evidente, di una divergenza tra l'orientamento di politica monetaria delle principali economie avanzate. Nei primi mesi del 2015 è proseguito il deprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro americano.

L'economia italiana

All'interno dell'area euro, l'**economia italiana** è tornata a indebolirsi nel secondo e terzo trimestre dell'anno dopo una fase di stabilizzazione dell'attività tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014. L'anno si chiude con un risultato del PIL in flessione dello 0,3% annuo rispetto al 2013. Per quanto riguarda l'evoluzione dei prezzi, si nota una generalizzata discesa sia dei prezzi alla produzione sia al consumo. Nello specifico, l'indice dei prezzi alla produzione segna una contrazione del 2,1% su base annua in dicembre da un meno 1,5% di inizio anno mentre l'inflazione scende allo 0% su base annua da +0,7% di inizio anno. Il tasso di disoccupazione è salito al 13,4% a novembre da 12,6% di gennaio.

Mercati finanziari

L'andamento dei **principali mercati** finanziari internazionali ha avuto *performance* positive sul comparto azionario. L'indice S&P 500 ha registrato una crescita del 12,4% nell'arco del 2014 mentre l'indice europeo DJ EuroStoxx 50 è salito del 2,8%. L'indice italiano **FTSE MIB** ha guadagnato lo 0,4% perdendo nella seconda metà dell'anno i guadagni iniziali. L'indice giapponese Nikkei 225 ha guadagnato il 9,7% mentre l'indice Hang Seng di Hong Kong ha segnato un incremento dello 0,7%.

Sul versante **obbligazionario governativo**, il tasso del decennale americano è sceso al 2,2% a fine dicembre dal 3,0% di inizio anno, il bund tedesco è sceso allo 0,5% dal 1,9%, mentre il BTP decennale italiano ha visto il rendimento scendere al 1,9% dal 3,9% di inizio gennaio.

Infine, il mercato delle **materie prime** ha visto l'importante calo del prezzo del petrolio che a fine dicembre era pari a 57 usd al barile da un massimo di 115 usd al barile di metà giugno.

Evoluzione nel Settore del Private Banking

Il **Private Banking** presenta in Italia caratteristiche di significativa eterogeneità. Le divisioni *private* dei grandi gruppi bancari nazionali ed esteri e delle principali reti di promotori coesistono infatti con piccole boutique specializzate, caratterizzate da strutture organizzative e politiche commerciali anche molto distanti tra loro.

Da tempo è in corso il tentativo di analizzare il settore a livello aggregato e unitario, principalmente attraverso le attività di ricerca dell'Associazione Italiana Private Banking (AIPB)[1]. In questo senso gli sforzi sono orientati a quantificare da un lato le dimensioni del cosiddetto "mercato private potenziale", rappresentato convenzionalmente dallo stock di attività finanziarie detenute da soggetti con disponibilità mobiliari superiori ai 500.000 Euro, dall'altro ad analizzare la penetrazione del mercato potenziale da parte delle banche associate focalizzate sull'erogazione dei servizi di *private banking* (il cosiddetto "mercato private servito").

Per quanto riguarda il primo filone di ricerca, i principali dati diffusi[2] hanno registrato per il 2014 una crescita del mercato potenziale in continuità con quanto osservato l'anno precedente. Il **valore della ricchezza finanziaria** delle famiglie private è infatti stimato a fine 2014 pari a 985 miliardi di euro, contro i 936 miliardi del 2013 (+5,2%) e i 900 miliardi del 2012, grazie sia a *performance* medie positive (+3,9% sul totale *asset under management*) sia al flusso di raccolta (+1,3%). Tali risorse sono riferibili a 628 mila famiglie rispetto alle 616 mila del 2013 (+1,9%).

Nel corso dell'anno è cresciuto anche il valore della ricchezza affidata a **strutture focalizzate sul *private banking*** (mercato servito[3]), che si attesta a settembre 2014 a 497 miliardi di euro rispetto ai 453 miliardi di settembre 2013 (+9,7%). A fine 2014 la quota di mercato relativa a strutture di private banking si attesta pertanto al 50%, in crescita rispetto al 48% dell'anno precedente e contro il 42% del 2007. Benché sia diminuita nel corso degli ultimi anni, la quota del mercato potenziale di competenza delle strutture generaliste rimane molto significativa e continua a rappresentare la principale opportunità di sviluppo per gli istituti focalizzati.

In termini infine di ***asset mix***, nel corso del 2014 nei portafogli *private* è aumentata sia la componente di raccolta indiretta gestita (dal 23% al 25% del portafoglio totale), grazie in particolare alla significativa crescita dei fondi comuni, sia la raccolta assicurativa (dal 20% al 21%), a discapito della raccolta diretta e indiretta amministrata (rispettivamente passate dal 28% al 26% e dal 29% al 28%).

---

[1] AIPB riunisce la quasi totalità dei *player* attivi sul mercato italiano del *private banking*.

[2] Prometeia, "Stima del mercato potenziale private al 2014", novembre 2014.

[3] Ufficio Studi AIPB, "Mercato Servito dal Private Banking in Italia al 30 settembre 2014", dicembre 2014.

Evoluzione nel Settore del Risparmio Gestito

Per quanto riguarda il **risparmio gestito**[4], a fine dicembre 2014 la raccolta totale risulta positiva per circa 8,9 miliardi di Euro rispetto al precedente mese di novembre. Da inizio anno la raccolta netta è stata di complessivi 128,7 miliardi di Euro, con il patrimonio che ha raggiunto il massimo storico a quota 1.579 miliardi di Euro. Si tratta del miglior risultato dal 1999. Un anno particolarmente volatile dei mercati finanziari con gli investitori alla continua ricerca di rendimenti ha avuto come conseguenza diretta un sensibile incremento della raccolta dei fondi flessibili. Complessivamente la percezione del rischio è diminuita con un costante deflusso dai fondi monetari a favore di quelli obbligazionari. Positiva la raccolta anche del comparto azionario. Dopo diversi anni di debolezza si è registrata una prima inversione di tendenza per gli *hedge fund* che hanno abbandonato il segno negativo.

Alla fine del 2014 si sono registrati flussi positivi pari a circa 128,7 miliardi di Euro (circa 86,8 miliardi di Euro dal mondo fondi e 41 miliardi di Euro dalle gestioni di portafoglio). In tale ambito le *asset class* di maggiore rilievo sono rappresentate da: (i) i fondi obbligazionari che a fine 2014 hanno masse per 314 miliardi di Euro (46% del totale) con flussi netti positivi pari a circa 28,2 miliardi di Euro; (ii) i fondi flessibili e bilanciati, con un patrimonio complessivo in gestione di poco superiore ai 193,3 miliardi di Euro (28% del totale) con flussi netti positivi pari a 52,3 miliardi di Euro; (iii) i fondi azionari che, con una raccolta positiva di 8,3 miliardi di Euro, si sono attestati a quota 140 miliardi di Euro di patrimonio (21% del totale); (iii) i fondi liquidità che hanno registrato deflussi pari a 2,9 miliardi di Euro con un patrimonio di 25,3 miliardi (4% del totale) ed infine i fondi *hedge* che hanno avuto raccolta per circa 895 milioni di Euro, attestandosi a 8,2 miliardi di Euro di patrimonio (l'1% del totale).

Il contesto normativo e le principali evoluzioni richieste

Nel 2014 sono state emanate numerose normative in grado di impattare in modo significativo sull'attività del Gruppo, in particolare:

A partire da novembre 2014 è divenuto operativo il **Meccanismo di Vigilanza Unica** (SSM) che unitamente al Meccanismo Unico di Risoluzione delle Crisi (SRM) che entrerà in vigore nel 2016 e il Fondo Unico di Risoluzione (SRF) che dopo una fase transitoria, a partire dal 1 gennaio 2015, sarà a regime dal 2025 rappresenta uno dei pilastri dell'**Unione Bancaria Europea**. A seguito dell'istituzione del SSM la BCE, vigila sulle banche che vengono definite di "rilevanza sistemica". Gli altri istituti continueranno ad essere controllati dalle banche centrali nazionali, seguendo però regole e procedure concordate a livello europeo.

In data 12 febbraio 2014 sono entrati in vigore gli **obblighi di *reporting*** delle operazioni in derivati, previsti dal **Regolamento *European Markets Infrastructure Regulation*** 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (EMIR) relativo ai derivati *over-the-counter*, controparti centrali e repertori dati. In particolare l'art. 9 del Regolamento EMIR ha imposto agli intermediari finanziari l'obbligo di segnalare tutte le informazioni rilevanti relative ai contratti derivati conclusi sia sul mercato che *over-the-counter*, nonché alle modifiche più significative intervenute nel corso della vigenza dei contratti. La Banca ha adottato i presidi richiesti dalla normativa per effettuare il reporting ai repertori dati delle operazioni su derivati effettuate.

In data 12 giugno 2014 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il **Regolamento UE 596/2014 del Parlamento Europeo** e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e la Direttiva 2014/57/UE relativa alle sanzioni penali in caso di abusi di mercato. Il Regolamento entrerà in vigore nel luglio 2016 con l'eccezione delle disposizioni, già operative dal 2 luglio 2014, rivolte all'ESMA, la quale al fine di assicurare uniformità di applicazione di talune disposizioni tra tutti gli Stati membri, è chiamata ad elaborare progetti di "norme tecniche di attuazione" e alla Commissione Europea, a cui è affidato il potere di adottare atti delegati (proposte, relazioni, norme tecniche).

In data 9 dicembre 2014 è entrato in vigore **il Regolamento (UE) 1286/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio. Il Regolamento definisce misure di trasparenza comuni in tutta l'UE per la commercializzazione dei "prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati" (c.d. *packaged retail investment and insurance-based investment products o PRIIPs*) e prevede che nell'ambito dell'offerta di tali prodotti sia obbligatorio consegnare ai clienti al dettaglio un documento contenente le informazioni chiave (c.d. *key investment document* o *KID*) che dovrà essere predisposto dall'ideatore del

[4] Fonte dati riportati nel paragrafo: Assogestioni

prodotto (emittente o strutturatore del prodotto, SICAV, SGR, ecc.) e non dal collocatore dello stesso. Gli adempimenti previsti dal Regolamento saranno in vigore dal 31 dicembre 2016.

In data 15 dicembre 2014 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la **Legge n.186** recante "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di auto riciclaggio". La procedura di collaborazione volontaria (*voluntary disclosure*) è destinata a chiunque abbia violato gli obblighi di indicazione nella dichiarazione dei redditi della detenzione di investimenti all'estero o di attività finanziarie estere.

Criteri di Redazione

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo i **principi contabili internazionali IAS/IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea alla data di bilancio e utilizzando criteri di formazione e valutazione conformi a quelli del bilancio dell'esercizio precedente fatto salvo quanto di seguito indicato. In particolare, come più ampiamente illustrato nella nota integrativa, si segnala che a partire dal 1 gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi principi contabili relativi al consolidamento (IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12) oltre alle conseguenti modifiche dello IAS 27 e dello IAS 28.

La situazione economica consolidata è riportata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto, ed è confrontata con i medesimi dati al 31 dicembre 2013.

Le riclassifiche e aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di bilancio annuale previsti dalla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati. L'area di consolidamento è determinata facendo riferimento al nuovo principio IFRS 10 ed è invariata rispetto alla Relazione Finanziaria annuale del 2013.

Si evidenzia che, in relazione alle modifiche allo IAS 39 emanate dallo IASB nel mese di ottobre 2008, in sede di rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 la Banca si era avvalsa della facoltà di riclassificazione concessa dallo IASB a fronte delle eccezionali condizioni di mercato, trasferendo dal portafoglio di negoziazione al portafoglio crediti e finanziamenti titoli obbligazionari di emittenti non governativi, così passando dalla valutazione al *fair value* degli stessi ad una valutazione al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Le riclassifichi avevano hanno interessato titoli obbligazionari per un controvalore di 244 milioni di Euro, pari al *fair value* alla data di riferimento del trasferimento (1° luglio 2008). A fine anno 2014 il valore contabile tale portafoglio è pari a 4,8 milioni di Euro.

Per maggiori dettagli sulle politiche contabili adottate si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa.

Principali Elementi dell'Esercizio ed Andamento della Gestione

In uno scenario macroeconomico di ancora grande incertezza che fa registrare anche per l'anno 2014 una flessione su base annua del PIL dello 0,3%, Banca Profilo e le sue controllate hanno continuato, così come previsto nel Piano Industriale 2014-2016, nell'attività di sostegno e sviluppo del proprio modello di *business*, valutando nel continuo soluzioni per l'efficientamento e la razionalizzazione dello stesso.

Banca Profilo e le sue controllate chiudono l'esercizio 2014 con un **risultato positivo della gestione operativa** di 11,0 milioni di Euro, in leggera crescita (+0,7%) rispetto allo scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2014 la **raccolta totale amministrata e gestita** – inclusa la Raccolta Fiduciaria Netta - di Banca Profilo e delle sue controllate si attesta a 4.605 milioni di Euro, in crescita di 436 milioni di Euro (10,5%), rispetto al 4.168 del 31 dicembre 2013.

La raccolta cresce in tutte le sue componenti. La **raccolta indiretta** sale di 351,7 milioni di Euro (+13,6%) passando dai 2.586,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 2.938,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2014. Al suo interno, rispetto allo scorso esercizio, l'incremento riguarda la raccolta relativa al risparmio amministrato (+20,4%) e all'attività estera (+17,9%) mentre si conferma stabile la raccolta gestita. La **raccolta diretta** si attesta a 727,9 milioni di Euro rispetto ai 665,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (+9,3%). La **raccolta fiduciaria** netta, pari a 938,3 milioni di Euro sale di 22,8 milioni di Euro rispetto al dato del 31 dicembre 2013 (+2,5%).

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (migliaia di euro)	12.2014	12.2013	Variazione YoY Assoluta	%
Raccolta Diretta	**727.899**	**665.827**	**62.072**	**9,3**
- di cui Italia	*639.134*	*579.188*	*59.946*	*10,4*
- di cui attività estera	*88.765*	*86.640*	*2.125*	*2,5*
Raccolta Indiretta	**2.938.621**	**2.586.928**	**351.693**	**13,6**
- di cui risparmio gestito	*823.960*	*823.232*	*729*	*0,1*
- di cui risparmio amministrato	*1.676.675*	*1.392.133*	*284.541*	*20,4*
- di cui attività estera	*437.985*	*371.563*	*66.424*	*17,9*
Totale Raccolta Diretta e Indiretta	**3.666.520**	**3.252.754**	**413.766**	**12,7**
Raccolta Fiduciaria netta	*938.268*	*915.539*	*22.729*	*2,5*
Raccolta Complessiva Clientela	**4.604.788**	**4.168.293**	**436.495**	**10,5**
Per memoria - Raccolta Fiduciaria totale	1.217.377	1.159.780	57.597	5,0
Crediti verso clientela	**430.226**	**333.477**	**96.749**	**29,0**
*- di cui impieghi vivi alla clientela Italia**	*343.309*	*247.418*	*95.891*	*38,8*
- di cui impieghi vivi alla clientela attività estera	*37.811*	*38.662*	*-851*	*-2,2*
*- di cui altri crediti alla clientela**	*49.106*	*47.397*	*1.709*	*3,6*

** alcuni dati del 2013 sono stati riclassificati per una migliore comparazione con quelli del 2014*

I **ricavi netti consolidati** sono pari a **56,4 milioni di Euro**, in aumento di 0,3 milioni di Euro rispetto 31 dicembre del 2013.

Il **margine di interesse** registra una diminuzione di 7,3 milioni di Euro (-35,4%). Nel saldo del 2013 era presente una posta non ricorrente legata alla certificazione del credito nei confronti di una società del gruppo Lehman. Al netto di questa posta la differenza è dovuta principalmente ad una riduzione della consistenza media del portafoglio AFS di Banca Profilo per circa 60 milioni di Euro, alla diminuzione generalizzata dei tassi di mercato, alla riduzione del contributo portato dai titoli in *Loans* e *Receivable* a seguito della chiusura di una posizione, oltre all'impatto del costo della raccolta istituzionale. Le **commissioni nette**, pari a 21,5 milioni di Euro risultano in linea con il risultato dello scorso esercizio (-0,7%). Nel risultato dello scorso anno erano presenti commissioni di collocamento sul primario in gran parte compensate sul risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi. Al netto di quanto sopra riportato le commissioni mostrano un incremento dell'11,6%. La crescita è dovuta a maggiori commissioni di *performance*, alle commissioni di consulenza avanzata (*Profilo Portfolio Advisory*), nonché alle operazioni della nuova attività di *Equity Capital Market*. Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi**, pari a 21,8 milioni di Euro, aumenta rispetto al risultato dello scorso esercizio di 8,4 milioni di Euro (+63,1%). L'incremento è dovuto alle buone performance dell'area Finanza di Banca Profilo sia nella componente azionaria che nella componente obbligazionaria e al realizzo di plusvalenze sul portafoglio AFS. L'aggregato **degli altri proventi e oneri di gestione** risulta in diminuzione di 0,7 milioni di Euro. Il saldo di questo esercizio comprende gli oneri per la chiusura del contenzioso relativo all'acquisto della controllata BPdG.

I **costi operativi**, pari a 45,4 milioni di Euro, sono **in linea** con i 45,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. All'interno dell'aggregato risultano stabili le **spese per il personale**, pari a 28,0 milioni di Euro, nonostante il continuato rafforzamento nelle sue componenti commerciali. In leggera riduzione le **altre spese amministrative** che passano dai 15,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 15,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (-1,5%), e in aumento le **rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali** che si attestano a 1,9 milioni di Euro rispetto al 1,5 milioni di Euro dello scorso esercizio. L'incremento di quest'ultima voce è da attribuirsi all'ammortamento dell'immobile di Via Cerva a Milano.

Il **risultato della gestione operativa** di Banca Profilo e delle sue controllate è pari al 31 dicembre 2014 a 11,0 milioni di Euro, in aumento di 0,1 milioni di Euro rispetto ai 10,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (+0,7%).

Gli **accantonamenti netti per rischi ed oneri** sono pari a 0,7 milioni di Euro contro i 3,8 milioni di Euro dello scorso esercizio. L'importo è quasi interamente riconducibile all'evoluzione di un contenzioso pregresso di Banca Profilo. La voce dello scorso esercizio comprendeva gli accantonamenti relativi al contenzioso fiscale per gli anni dal 2006 al 2011.

Le rettifiche nette di valore sui crediti, risultano essere negative per 1,1 milioni di Euro. Il saldo era positivo per 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. L'importo è da ricondurre a svalutazioni crediti effettuate da Banca Profilo.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie e su partecipazioni** sono al 31 dicembre 2014 pari a 1,6 milioni di Euro. Il dato è relativo alle svalutazioni di tre posizioni del portafoglio AFS di Banca Profilo.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** passano dai 4,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 3,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 e corrispondono ad un *tax rate* del 49,7%.

Banca Profilo e le sue controllate chiudono il 2014 con un **utile netto consolidato** pari a 3,5 milioni di Euro rispetto ai 2,7 milioni di Euro registrati a dicembre 2013 (+28,6%).

Conto Economico Consolidato Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI	2014	2013	Variazioni Assolute	%
Margine di interesse	13.382	20.704	-7.322	-35,4
Commissioni nette	21.548	21.707	-159	-0,7
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	21.834	13.387	8.447	63,1
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	(410)	266	-676	n.s.
Totale ricavi netti	**56.353**	**56.064**	**289**	**0,5**
Spese per il personale	(27.989)	(27.915)	-75	0,3
Altre spese amministrative (3)	(15.480)	(15.717)	237	-1,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.887)	(1.517)	-370	24,4
Totale costi operativi	**(45.357)**	**(45.149)**	**-208**	**0,5**
Risultato della gestione operativa	**10.996**	**10.915**	**81**	**0,7**
Accantonamenti netti per rischi e oneri (4)	(739)	(3.837)	3.098	-80,7
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(1.133)	173	-1.306	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(1.622)	(90)	-1.532	n.s.
Utile (perdita) di esercizio al lordo delle imposte	**7.502**	**7.161**	**341**	**4,8**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(3.733)	(4.280)	547	-12,8
Utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte	**3.769**	**2.881**	**888**	**30,8**
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(285)	(172)	-113	65,9
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**3.484**	**2.708**	**776**	**28,6**

(1) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) coincide con la Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre

(Importi in migliaia di Euro)

Voci	12.2014	09.2014	06.2014	03.2014	12.2013
Margine di interesse	2.782	2.905	3.523	4.172	6.330
Commissioni nette	6.358	4.446	5.066	5.679	7.948
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	3.162	5.794	6.378	6.500	3.817
Altri proventi (oneri) di gestione (2)	157	50	(744)	125	159
Totale ricavi netti	**12.459**	**13.196**	**14.223**	**16.475**	**18.254**
Spese per il personale	(8.805)	(5.912)	(6.622)	(6.651)	(9.555)
Altre spese amministrative (3)	(3.335)	(4.171)	(3.994)	(3.980)	(4.098)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali e materiali	(493)	(504)	(459)	(432)	(539)
Totale Costi operativi	**(12.632)**	**(10.587)**	**(11.075)**	**(11.063)**	**(14.193)**
Risultato della gestione operativa	**(173)**	**2.608**	**3.149**	**5.412**	**4.062**
Accantonamenti netti per rischi e oneri (4)	(55)	22	(166)	(541)	(3.851)
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(286)	(252)	(433)	(162)	250
Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(673)	(876)	(72)	-	186
Utile del periodo al lordo delle imposte	**(1.186)**	**1.502**	**2.477**	**4.709**	**647**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(267)	(581)	(833)	(2.052)	(1.704)
Utile del periodo al netto delle imposte	**(1.454)**	**922**	**1.645**	**2.657**	**(1.057)**
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(52)	8	(250)	8	(256)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	**(1.506)**	**930**	**1.395**	**2.665**	**(1.313)**

(1) Comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) Coincide con la Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) Coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia)

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso del 2014 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Attività finanziarie	1.146.829	1.132.756	14.073	1,2
Crediti verso banche	218.255	320.433	-102.178	-31,9
Crediti verso clientela	430.226	333.478	96.748	29,0
Totale Attivo	**1.908.150**	**1.889.892**	**18.258**	**1,0**
Passività finanziarie	339.484	320.893	18.592	5,8
Raccolta da clientela	727.899	665.819	62.080	9,3
Debiti verso banche	600.708	636.719	-36.012	-5,7
Patrimonio netto di Gruppo	**151.305**	**146.055**	**5.250**	**3,6**

Attività

Banca Profilo e le sue controllate presentano un totale **attivo consolidato** pari a **1.908,2 milioni di Euro**, in aumento del 1,0% rispetto ai 1.889,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. All'interno dell'aggregato sono in aumento le attività finanziarie per 14,1 milioni di Euro (+1,2%) e i crediti verso la clientela per 96,7 milioni di Euro (+29,0%). Diminuiscono invece di 102,2 milioni di Euro i crediti verso le banche (-31,9%). La riduzione di quest'ultima posta è da ricondursi principalmente a minori operazioni di pronti contro termine.

Come dettagliato nella tabella sottostante, l'andamento dell'aggregato delle **attività finanziarie** in crescita anno su anno di 14,1 milioni di Euro (+1,2%).

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**714.419**	**600.567**	**113.852**	**19,0**
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	481.636	400.545	81.091	20,2
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	232.783	200.022	32.761	16,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**391.728**	**442.101**	**-50.373**	**-11,4**
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	1.576	1.913	-337	-17,6
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	390.152	440.188	-50.036	-11,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	**40.682**	**90.075**	**-49.393**	**-54,8**
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Altre attività finanziarie	40.682	90.075	-49.393	-54,8
Derivati di copertura		**13**	**-13**	**-100,0**
Derivati di copertura		13	-13	-100,0
Totale	**1.146.829**	**1.132.756**	**14.073**	**1,2**

Le **attività detenute per la negoziazione** passano dai 600,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 714,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (+19,0%). Aumentano sia le attività per cassa per 81,1 milioni di Euro (+20,2%), sia i contratti derivati per 32,8 milioni di Euro (+16,4%). Il saldo degli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione è pari a 232,8 milioni di Euro, ivi inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati. A fronte di tali derivati sono registrate passività finanziarie di negoziazione in derivati per 271,4 milioni di Euro.

Si riduce il saldo della **attività finanziarie disponibili per la vendita** che si attesta a 391,7 milioni di Euro contro i 442,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (-11,4%).

Le **attività detenute sino alla scadenza,** a seguito della scadenza di un titolo, si riducono di 49,4 milioni di Euro (-54,8%), passando da 90,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 40,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2014.

L'aggregato **crediti verso banche** è pari a 218,2 milioni di Euro, in diminuzione di 102,2 milioni di Euro (-31,9%) rispetto ai 320,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

CREDITI VERSO BANCHE (migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Conti correnti	74.766	89.792	- 15.026	-16,7
Depositi vincolati	125.136	135.803	- 10.667	-7,9
Pronti contro termine attivi	13.808	64.953	- 51.146	-78,7
Altri titoli di debito	4.545	29.884	- 25.339	-84,8
Crediti verso banche	**218.255**	**320.433**	**- 102.178**	**-31,9**

Tutte le principali voci che compongono l'aggregato risultano in diminuzione. I **conti correnti e depositi liberi** passano da 89,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 a 74,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (-16,7%); i **depositi vincolati** passano anno su anno, da 135,8 milioni di Euro a 125,1 milioni di Euro (-7,9%). All'interno della voce l'importo più significativo è quello relativo ai depositi costituti da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali. I **pronti contro termine attivi** variano da 65,0 milioni di fine 2013 a 13,8 milioni di Euro di fine 2014. I **titoli di debito** sono costituiti dai titoli obbligazionari riclassificati il 1° luglio 2008 e nel 2010 dalla voce "Attività Finanziarie detenute per la Negoziazione" alla voce "Crediti e Finanziamenti". La riduzione è dovuta alla vendita di un titolo nell'esercizio.

L'aggregato dei **crediti verso la clientela** si incrementa di 96,8 milioni di Euro, passando dai 333,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 430,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (+29,0%).

CREDITI VERSO CLIENTELA (migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Conti correnti	145.087	118.399	26.688	22,5
Mutui	17.085	15.433	1.653	10,7
Altri crediti e finanziamenti	218.820	152.578	66.242	43,4
Impieghi vivi alla clientela	**380.992**	**286.409**	**94.583**	**33,0**
Altri titoli di debito	287	480	- 193	-40,2
Altre operazioni - Depositi a garanzia operatività in derivati	48.057	39.302	8.755	22,3
Attività deteriorate	890	7.287	- 6.398	-87,8
Altri impieghi alla clientela	**49.234**	**47.069**	**2.165**	**4,6**
Crediti verso clientela	**430.226**	**333.478**	**96.748**	**29,0**

I crediti vivi nei confronti della clientela si incrementano di 94,6 milioni di Euro (+33,0%). Il saldo dei conti correnti sale di 26,7 milioni di Euro (+22,5%) passando dai 118,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 145,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2014; hanno un incremento gli altri crediti e finanziamenti, per 66,2 milioni di Euro, passando dai 152,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 218,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 in particolar modo per la forma tecnica dei pronti contro termine. Aumentano anche i mutui di 1,7 milioni di Euro, passando dai 15,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 17,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2014. Gli altri impieghi alla clientela aumentano di 2,2 milioni di Euro (+4,6%). L'incremento è da attribuirsi principalmente alla forma tecnica dei depositi dati a garanzia per l'attività in derivati di Banca Profilo.

Le attività deteriorate passano dai 7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 ai 0,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (-87,8%). Nella voce al 31 dicembre 2013 era presente un credito verso una società del gruppo *Lehman* per 3,8 milioni di Euro ceduto nel corso dell'esercizio; e crediti classificati come scaduti per 2,1 milioni di Euro verso una società *corporate*, tornati in *bonis* nel corso del mese di gennaio 2014.

Le **partecipazioni** in società controllate al 31 dicembre 2014 sono state consolidate con il metodo integrale. I principali dati relativi alle società consolidate sono di seguito elencati.

Denominazioni	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile/Perdita del periodo	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	54.959	25.097	517	1	Banca Profilo	100,00
2. Banque Profil de Gestion S.a.	Ginevra	152.614	50.115	721	1	Banca Profilo	60,41
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1.458	984	201	1	Banca Profilo	100,00

Legenda

(1) Comprensivo del risultato del periodo.

(2) Tipo di rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato **attività fiscali** ammonta al 31 dicembre 2014 a **17,5 milioni di Euro**, in riduzione del 14,1% rispetto al 31 dicembre 2013, ed è prevalentemente costituito dalle attività fiscali anticipate per 12,4 milioni di Euro, rappresentate da imposte anticipate a fronte delle perdite fiscali 2009 e pregresse di Banca Profilo e delle sue controllate, nonché di altre differenze temporanee deducibili, quali gli effetti fiscali sulla valutazione dei titoli *available for sale*. La probabilità di recupero delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese.

Passività

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2014 a 600,7 milioni di Euro in diminuzione rispetto i 636,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (-5,7%) soprattutto a causa della riduzione dei finanziamenti in essere verso la Banca Centrale Europea e per la riduzione delle operazioni di pronti contro termine.

La **raccolta da clientela** al 31 dicembre 2014 è pari a 727,9 milioni di Euro, in aumento di 62,1 milioni di Euro (+9,3%) rispetto al 665,8 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2013.

RACCOLTA DA CLIENTELA (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	%
Conti correnti	461.785	347.164	114.621	33,0
Depositi vincolati	3.539	2.996	543	18,1
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	262.575	315.658	- 53.083	-16,8
Debiti verso clientela	**727.899**	**665.819**	**62.081**	**9,3**
Raccolta da clientela	**727.899**	**665.819**	**62.081**	**9,3**

L'incremento è da attribuirsi al saldo dei conti correnti, che passa dai 347,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 461,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2014. Diminuisce invece il saldo dell'operatività in pronti contro termine che passa dai 315,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 262,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (-16,8%).

Le **passività finanziarie di negoziazione** aumentano di 18,6 milioni di Euro, attestandosi a 339,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 contro i 320,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

Le **altre passività** al 31 dicembre 2014 ammontano a 22,0 milioni di Euro, in diminuzione di 14,2 milioni di Euro (-39,2%) rispetto ai 36,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. Nel corso dell'anno è stato pagata quasi integralmente la passività finanziaria relativa al prezzo variabile da versare da parte di Banca Profilo a saldo dell'acquisizione della controllata Banque Profil de Géstion S.A. a seguito della conclusione del contenzioso in essere. La voce comprende altre partite da regolare con banche e clientela che si sono sistemate in data successiva al 31 dicembre 2014.

Il **patrimonio netto consolidato** al 31 dicembre 2014, comprendente l'utile del periodo pari a **3,5 milioni di Euro**, ammonta a 151,3 milioni di Euro. L'aumento di 5,3 milioni di Euro rispetto ai 146,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (+3,6%) è da attribuirsi principalmente alla riduzione delle riserve

negative da valutazione relative al portafoglio *Available for sale,* che passano da un saldo negativo di 4,4 milioni di Euro ad un saldo negativo di 1,5 milioni di Euro.

Il **capitale sociale** di Banca Profilo ammonta a 136,9 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da 677.351.620 azioni ordinarie.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	%
Capitale	136.875	136.794	81	0,1
Riserve	16.700	13.735	2.965	21,6
Riserve da valutazione	(1.511)	(4.444)	2.934	-66,0
Azioni proprie	(4.243)	(2.738)	- 1.505	55,0
Utile (perdita) di esercizio	3.484	2.708	775	28,6
Patrimonio netto di Gruppo	**151.305**	**146.055**	**5.250**	**3,6**
Patrimonio di pertinenza di terzi	**19.841**	**18.781**	**1.060**	**5,6**
Patrimonio netto	**171.146**	**164.836**	**6.310**	**3,8**

Al 31 dicembre 2014 il coefficiente patrimoniale CET 1 Capital Ratio consolidato è pari al 26,1%.

Si precisa che la Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. la quale è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Arepo BP, in qualità di capogruppo, in relazione al Provvedimento pubblicato da Banca d'Italia in data 18 maggio 2010 concernente i filtri prudenziali inerenti le riserve da valutazione relative ai titoli di debito detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available for sale – AFS*), limitatamente ai titoli emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, ha deciso di esercitare l'opzione per il criterio "sub a)" per l'applicazione dei filtri prudenziali nel calcolo del patrimonio di Vigilanza. Pertanto, il Gruppo, nella presente Relazione Finanziaria Annuale, ai fini del calcolo del patrimonio di Vigilanza, ha proceduto a neutralizzare completamente sia le plusvalenze che le minusvalenze latenti come se i titoli emessi da Amministrazioni centrali fossero valutati al costo.

In coerenza di quanto sopra, in data 28 gennaio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Arepo Bp, ha deliberato a favore di riconfermare l'adozione di non includere in alcun elemento dei fondi propri, profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" (Available for sale – AFS) dello IAS 39 approvato dalla UE.

Negli aggregati dei Fondi Proprio al 31 dicembre 2014, comunicati all'autorità di vigilanza, non sono stati inclusi i risultati dell'esercizio.

Commento ai Risultati Economici Consolidati

L'andamento consolidato di Banca Profilo nel corso dell'esercizio 2014 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che sono confrontati con quelli riferiti allo stesso periodo del precedente esercizio, secondo l'ordine dello schema di conto economico riclassificato.

Margine di interesse

Il margine di interesse al 31 dicembre 2014, pari a 13,4 milioni di Euro è in diminuzione di 7,3 milioni di Euro rispetto ai 20,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (-35,4%). Nel saldo del 2013 era presente una posta non ricorrente a seguito della certificazione del credito e relativi interessi nei confronti di una società del gruppo Lehman per 1,1 milioni di Euro. Al netto di questa posta la differenza è dovuta principalmente ad una riduzione della consistenza media del portafoglio AFS di Banca Profilo per circa 60 milioni di Euro, alla diminuzione generalizzata dei tassi di mercato, alla riduzione del contributo del portafoglio titoli in *Loans* e *Receivable* a seguito della chiusura di una posizione, oltre all'impatto del costo della raccolta istituzionale. Gli interessi passivi si riducono per il minor costo sostenuto per finanziare il portafoglio titoli.

MARGINE DI INTERESSE (migliaia di euro)	12 2014	12 2013	Variazioni Assolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	20.257	29.271	- 9.013	-30,8
Interessi passivi e oneri assimilati	(6.875)	(8.567)	1.692	-19,7
Margine di interesse	**13.382**	**20.704**	**-7.322**	**-35,4**

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2014 sono pari a **43,0 milioni di Euro,** in aumento di 7,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre del 2013 (+21,5%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

ALTRI RICAVI NETTI (migliaia di euro)	12 2014	12 2013	Variazioni Assolute	%
Commissioni attive	25.154	24.929	225	0,9
Commissioni passive	(3.607)	(3.223)	- 384	11,9
Commissioni nette	**21.548**	**21.707**	**-159**	**-0,7**
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	21.834	13.387	8.446	63,1
Altri proventi (oneri) di gestione	(410)	266	- 677	n.s.
Totale Altri Ricavi Netti	**42.971**	**35.360**	**7.611**	**21,5**

Le **commissioni nette**, pari a 21,5 milioni di Euro, sono in linea con il dato dell'esercizio 2013. Nel risultato dello scorso anno erano presenti commissioni di collocamento sul primario in gran parte compensate sul risultato netto dell'attività finanziarie e dei dividendi. Al netto di quanto sopra riportato le commissioni mostrano una crescita dell'11,6%. La crescita è dovuta a maggiori commissioni di *performance*, alle commissioni di consulenza avanzata (*Profilo Portfolio Advisory*), nonché alle operazioni della nuova attività di *Equity Capital Market.*

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** e **dei dividendi** è pari a 21,8 milioni di Euro e registra un incremento, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, di 8,4 milioni di Euro (+63,1%). Il risultato è dovuto alle buone performance dell'area Finanza di Banca Profilo sia nella componente azionaria sia nella componente obbligazionaria e al realizzo di plusvalenze sul portafoglio AFS.

L'aggregato degli **altri proventi e oneri di gestione** registra un saldo negativo di 0,4 milioni di Euro. La stessa voce era positiva per 0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. Il saldo di questo esercizio comprende gli oneri per la chiusura del contenzioso relativo all'acquisto della controllata BPdG.

Costi operativi

I costi operativi nell'esercizio 2014 aumentano di 0,2 milioni di Euro rispetto a quelli dell'esercizio 2013.

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (migliaia di euro)	12 2014	12 2013	Variazioni Assolute	%
Spese per il personale	(27.989)	(27.915)	- 75	0,3
Altre spese amministrative	(15.480)	(15.717)	237	-1,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.887)	(1.517)	- 370	24,4
Costi operativi	**(45.357)**	**(45.149)**	**-208**	**0,5**
Risultato della gestione operativa	**10.996**	**10.915**	**81**	**0,7**

All'interno dell'aggregato le **spese del personale,** pari a 28,0 milioni di Euro, si mantengono in linea con quelle dello scorso esercizio.

Le **altre spese amministrative**, pari a 15,5 milioni di Euro, sono in diminuzione a livello di gruppo per 0,2 milioni di Euro (-1,5%).

L'ammontare delle **rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**, pari a 1,9 milioni di Euro, aumenta per l' ammortamento dell'immobile di via Cerva a Milano.

Il **risultato della gestione operativa** di Banca Profilo e delle sue controllate è pari al 31 dicembre 2014 a 11,0 milioni di Euro; in linea con i 10,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (+0,7%).

Accantonamenti e rettifiche

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** sono pari a 0,7 milioni di Euro e si riferiscono principalmente ad un accantonamento di Banca Profilo in relazione all'evoluzione di un contenzioso in essere, contro i 3,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. La voce dello scorso esercizio conteneva gli accantonamenti relativi al contenzioso fiscale di Banca Profilo conclusosi nel corso del presente esercizio.

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE (migliaia di euro)	12 2014	12 2013	Variazioni Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(739)	(3.837)	3.098	-80,7
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(1.133)	173	- 1.307	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni	(1.622)	(90)	- 1.532	n.s.
Totale accantonamenti e rettifiche	**(3.494)**	**(3.754)**	**260**	**(6,9)**
Risultato corrente al lordo delle imposte	**7.502**	**7.161**	**341**	**4,8**

Le **rettifiche nette di valore sui crediti,** sono pari a 1,1 milioni di Euro mentre il saldo era positivo per 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. La voce contiene principalmente rettifiche di valore su crediti effettuate da Banca Profilo.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie e su partecipazioni** sono al 31 dicembre 2014 pari a 1,6 milioni di Euro e si riferiscono interamente a svalutazioni di posizioni sul portafoglio AFS di Banca Profilo. Il saldo era pari a 90 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013.

Utile di esercizio consolidato

Banca Profilo e le sue controllate chiudono il 2014 con un **utile netto consolidato** pari a 3,5 milioni di Euro rispetto al 2,7 migliaia di Euro registrati a dicembre 2013 (+28,6%).

UTILE DELL'ESERCIZIO (migliaia di euro)	12 2014	12 2013	Variazioni Assolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.733)	(4.280)	547	-12,8
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(285)	(172)	- 113	65,9
Utile netto del periodo di pertinenza della capogruppo	**3.484**	**2.708**	**775**	**28,6**

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** passano dai 4,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 3,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 e corrispondono ad un *tax rate* del 49,7.

Nella tabella che segue si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di esercizio di Banca Profilo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

(importi in migliaia di Euro)

Raccordo tra il Bilancio di Banca Profilo e il Bilancio consolidato	Patrimonio netto	di cui Utile d'esercizio
Saldi al 31.12.2014 come da Bilancio di Banca Profilo	**145.259**	**2.382**
Rettifica del valore di carico delle partecipazioni consolidate :		
- Risultati pro-quota delle partecipate consolidate con il metodo integrale	1.153	1.153
- Altre riserve per effetto del consolidamento	16.684	-
Ammortamento delle differenze positive di consolidamento :		
- relative all'anno in corso	-	-
- relative agli anni precedenti	(11.740)	-
Rettifiche dividendi incassati nel periodo	-	-
Altre rettifiche di consolidamento :		
- eliminazione degli utili/perdite infragruppo	7	7
- altre	(58)	(58)
Saldi al 31.12.2014 come da Bilancio consolidato	**151.305**	**3.484**

Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- ***Private Banking***, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, alle attività di *Investment Banking* ed alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Attività Estera,** include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), in tale settore ricade l'attività della controllata Banque Profil de Géstion S.a.;
- ***Corporate Center***, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

Dati economici (migliaia di Euro)	Private Banking		Finanza		Attività Estera		Corporate Center	
	12.2014	12.2013	12.2014	12.2013	12.2014	12.2013	12.2014	12.2013
Margine Interesse	2.420	2.022	10.380	16.725	1.476	1.374	(894)	583
Altri ricavi netti	17.434	15.280	19.104	13.032	7.051	6.606	(619)	443
Totale ricavi netti	**19.854**	**17.302**	**29.484**	**29.757**	**8.528**	**7.980**	**(1.513)**	**1.026**
Totale Costi Operativi	(16.955)	(16.369)	(8.842)	(9.494)	(7.775)	(7.842)	(11.786)	(11.444)
Risultato della gestione operativa	**2.899**	**933**	**20.642**	**20.263**	**753**	**138**	**(13.299)**	**(10.419)**
Risultato Ante Imposte	**2.090**	**814**	**19.431**	**20.263**	**690**	**412**	**(14.710)**	**(14.328)**

Dati patrimoniali (migliaia di Euro)	Private Banking		Finanza		Attività Estera		Corporate Center	
	12.2014	12.2013	12.2014	12.2013	12.2014	12.2013	12.2014	12.2013
Impieghi	237.652	161.389	154.763	133.426	37.811	38.662		
Raccolta diretta	375.689	263.579	263.445	315.609	88.765	86.640		
Raccolta indiretta	2.500.636	2.215.365			437.985	371.563		

** Alcuni dati del dicembre 2013 sono stati riclassificati per una migliore comparabilità con quelli del dicembre 2014.*

A) Private Banking

Il *Private Banking* chiude l'esercizio 2014 con ricavi netti pari a 19,9 milioni di Euro, in aumento di 2,6 milioni di Euro rispetto al risultato al 31 dicembre 2013 (+14,7%).

I costi operativi aumentano del 3,6% passando dai 16,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 17,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2014.

Nonostante il contesto altamente competitivo, , il Gruppo ha proseguito l'attività di consolidamento della propria posizione di mercato, sia attraverso la crescita della struttura commerciale con inserimenti di *banker* sia attraverso il processo di fidelizzazione e sviluppo della clientela esistente.

In linea con gli indirizzi strategici definiti nel piano industriale triennale 2014 – 2016 approvato all'inizio dell'esercizio, le principali iniziativa intraprese nell'area sono state rivolte al rafforzamento dell'offerta mediante 1) revisione delle linee di gestione, 2) ampliamento della gamma dei prodotti assicurativi 3) incentivazione del servizio di consulenza avanzata *Profilo Portfolio Advisory* (PPA), 4) ulteriore sviluppo delle soluzioni di investimento alternative.

Il *Private Banking* ricomprende i servizi di consulenza specialistica e gestione personalizzata del patrimonio complessivo della clientela italiana. Tale modello prevede un'offerta integrata di servizi per la gestione di tutte le componenti del patrimonio dei clienti, passando quindi dalla tradizionale logica di prodotto focalizzata principalmente sulla gestione della componente finanziaria del patrimonio ad un modello di Banca per la gestione del patrimonio finanziario, aziendale, immobiliare e familiare.

Di seguito le principali attività in dettaglio.

Attività di Raccolta

Le **masse complessive** del *Private Banking* sono pari a 2,9 miliardi di Euro in crescita del 16,0 % anno su anno.

La raccolta indiretta amministrata aumenta di 284,5 milioni di Euro (+20,4%) attestandosi a 1.676,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 contro i 1.392,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013; la raccolta indiretta gestita è stabile a 823,9 milioni di Euro (+0,1%) rispetto allo stesso dato di fine anno 2013. La raccolta diretta si incrementa di 112,1 milioni di Euro (+42,5%) passando dai 263,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 375,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2014. Le masse della raccolta fiduciaria si incrementano di 57,6 milioni di Euro (+5,0%), passando dai 1.159,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 1.217,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2014.

RACCOLTA COMPLESSIVA PRIVATE BANKING (migliaia di euro)	12 2014	12 2013	Variazione YoY Assoluta	%
Raccolta diretta	375.689	263.579	112.110	42,5
Raccolta Indiretta	2.500.636	2.215.365	285.271	12,9
- di cui risparmio gestito	*823.960*	*823.232*	*729*	*0,1*
- di cui risparmio amministrato	*1.676.675*	*1.392.133*	*284.541*	*20,4*
Raccolta Totale	**2.876.325**	**2.478.944**	**397.381**	**16,0**
Flussi Netti di Raccolta	**271.348**	**72.384**	**198.964**	**n.s.**
Raccolta Fiduciaria	**1.217.377**	**1.159.780**	**57.597**	**5,0**

Attività Creditizia

I creditizi si incrementano, passando dai 161,4 milioni di impieghi del 31 dicembre 2013 ai 237,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (+47,3%).

L'attività creditizia è strumentale all'attività di *Private Banking*, in linea con la logica di servizio prevista dal modello di *business* della Banca. Si tratta in particolar modo di finanziamenti garantiti e operazioni di pronti contro termine attivi con la clientela. Nella tabella sottostante sono riportati i valori degli aggregati per forma tecnica.

IMPIEGHI NETTI VERSO CLIENTELA PRIVATE BANKING * (migliaia di euro)	12 2014	12 2013	Variazione YoY Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	144.254	117.917	26.336	22,3
Mutui	13.465	10.243	3.222	31,5
Altri crediti e finanziamenti	78.879	25.746	53.132	n.s
Totale Impieghi vivi alla clientela	**236.598**	**153.906**	**82.692**	**53,7**
Altri impieghi alla clientela	**1.054**	**7.483**	**-6.429**	**-85,9**
Totale Impieghi	**237.652**	**161.389**	**76.264**	**47,3**

*alcuni dati del 2013 sono stati riclassificati per una migliore comparazione con quelli del 2014

Attività Fiduciaria

L'attività fiduciaria viene svolta per il tramite della società **Arepo Fiduciaria Srl.**, che offre una serie di servizi qualificati, quali il *Reporting* consolidato, la pianificazione societaria e successoria e i *trust*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la società ha visto crescere la massa fiduciaria di 57,6 milioni di Euro (+5,0%), raggiungendo così quota 1,2 miliardi di Euro, mantenendo stabile il numero dei mandati.

Il conto economico dell'area evidenzia una crescita dell'utile di periodo (+5%).

B) Finanza

L'Area Finanza chiude l'esercizio 2013 con **ricavi netti** pari a 29,5 milioni di Euro, confermando l'ottimo risultato del 2013 (-0,9%), a tale risultato hanno contribuito le funzioni Mercati e Tesoreria per 23,6 milioni di Euro, di cui 17,9 milioni di Euro dal *banking book* e 5,6 milioni di Euro dal *trading* e la funzione

Intermediazione per 5,9 milioni di Euro. Il contributo negativo del portafoglio illiquido si è azzerato anche a causa del progressivo *run-off* dello stesso.

I **costi operativi** si attestano a 8,8 milioni di Euro rispetto ai 9,5 milioni di Euro di fine 2013. Il risultato della gestione operativa è positivo per 20,6 milioni di Euro, contro i 20,3 milioni di Euro del 2013.

In un contesto di mercato volatile la strategia dell'Area Finanza è stata volta da un lato all'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento del portafoglio di *trading*, e, dall'altro, ad un'attiva e proficua selezione degli *asset* per i portafogli di *banking-book*.

Il portafoglio titoli della Banca, è passato dai 855,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 807,1 milioni di Euro del 31 Dicembre 2014. A fine 2014, il portafoglio AFS risulta pari a 348 milioni di Euro (400,2 milioni a fine 2013). Le componenti "*Held to Maturity*" e "*Loans & Receivables*", invece, sono passate nel confronto anno su anno, da 120,4 milioni di Euro a 45,7 milioni di Euro, mentre quella "*Held for Trading*" da 335,1 milioni a 413,4 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2014, in termini di *spread sensitivity*, il 97% dell'esposizione complessiva è su emittenti con *rating investment grade*. In particolare, il 92% dell'esposizione su titoli governativi o sovranazionali con *rating* pari o superiore a BBB. Il portafoglio AFS, da solo, contribuisce per l'86% all'esposizione complessiva al rischio emittente della Banca.

L'attività di **Intermediazione** ha visto una maggiore e più equilibrata diversificazione delle fonti di reddito nonché l'ampliamento della base clienti istituzionali non domestici. Ciò ha consentito di ridurre la correlazione dell'attività con il rischio paese. Si segnala un *trend* in forte crescita di volumi intermediati nel comparto azionario anche grazie all'avvio dell'attività di *Equity Capital Markets*.

I portafogli di ***trading* obbligazionario ed azionario** hanno registrato risultati positivi, grazie a strategie non direzionali volte a sfruttare *mispricing* ed arbitraggi, la cui *performance* risulta poco correlata all'andamento dei mercati di riferimento. L'attività di *equity market making* conferma il ruolo di primo piano sul mercato IDEM (*Italian Derivatives Market*).

Nel corso del 2014 la **Tesoreria** ha fatto ricorso a fonti di finanziamento diversificate, al fine di ottimizzare il costo della raccolta nelle diverse situazioni di mercato e di minimizzare nel contempo **il rischio di liquidità** complessivo. In particolare, la banca ha potuto beneficiare della qualità dei titoli in portafoglio in un mercato interbancario che ormai fa ricorso prevalente a forme di finanziamento collateralizzate; va sottolineato infatti come il 97,6% del portafoglio obbligazionario di proprietà è costituito da titoli *eligible* presso la BCE. L'attività sui pronti contro termine svolta con istituti di credito di piccole dimensioni e clientela istituzionale, ha permesso inoltre di dare un contributo economico positivo, nonostante la marcata discesa dei tassi di interesse.

C) Attività Estera

L'attività estera è svolta tramite la controllata svizzera Banque Profile de Gèstion.

Il settore chiude il periodo con ricavi netti pari a 8,5 milioni di Euro, in aumento di 0,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 (+6,9%), costi operativi per 7,8 milioni di Euro in linea con il dato dello scorso esercizio, e con un risultato della gestione operativa pari a 753 migliaia di Euro, in aumento rispetto ai 138 migliaia di Euro del 31 dicembre 2013.

Nel corso del 2014 la raccolta della clientela si è incrementato del 15%, passando da 458,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 ai 526,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2014.

RACCOLTA COMPLESSIVA ATTIVITA' ESTERA (migliaia di euro)	12.2014	12.2013	Variazione YoY Assoluta	%
Raccolta diretta	88.765	86.640	2.125	2,5
Raccolta Indiretta	437.985	371.563	66.424	17,9
Raccolta Totale	**526.751**	**458.202**	**68.548**	**15,0**

Rispetto allo scorso esercizio si sono invece ridotti gli impieghi verso la clientela per 0,9 milioni di Euro (-2,2%), passando dai 38,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 37,8 milioni di Euro del 31 dicembre

2014. La riduzione del saldo è relativo ai mutui, passati dai 5,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 3,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (-30,2%), si sono invece incrementati i saldi relativi ai conti correnti pari a 0,8 migliaia di Euro, in aumento di 0,4 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (+73,1%) e gli altri crediti, passati dai 33,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 33,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (+1,1%).

IMPIEGHI NETTI VERSO CLIENTELA ATTIVITÀ ESTERA (migliaia di euro)	12 2014	12 2013	Variazione YoY Assoluta	%
Conti correnti a breve termine	833	481	352	73,1
Mutui	3.620	5.190	-1.570	-30,2
Altri crediti	33.357	32.991	366	1,1
Totale Impieghi vivi alla clientela	**37.811**	**38.662**	**-851**	**-2,2**

D) Corporate Center

Il *Corporate Center* chiude l'anno con una perdita della gestione operativa pari a 13,3 milioni di Euro, in aumento del 27,6% rispetto ai 10,4 milioni di Euro dello scorso esercizio. Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2013, pari ad una perdita di 14,7 milioni di Euro, comprende gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri oltre alle svalutazioni effettuate sul portafoglio dei *Loans & Receivable.*

Risultati delle Società del Gruppo

Di seguito i risultati per società del gruppo presentati per raffronto con quelli dell'esercizio 2013

PRINCIPALI DATI ECONOMICI DELLE CONTROLLATE (migliaia di euro)	Banca Profilo 12 2014	Banca Profilo 12 2013	BPdG 12 2014	BPdG 12 2013	Arepo Fiduciaria 12 2014	Arepo Fiduciaria 12 2013	Profilo RE 12 2014	Profilo RE 12 2013
Margine Interesse	12.423	19.561	1.476	1.374	3	(3)	(520)	(318)
Altri ricavi netti	34.923	27.860	7.051	6.606	1.010	968	1.970	1.023
Totale ricavi netti	**47.346**	**47.421**	**8.527**	**7.980**	**1.013**	**965**	**1.450**	**705**
Totale Costi Operativi	(37.860)	(36.923)	(7.775)	(7.841)	(724)	(624)	(939)	(798)
Risultato della gestione operativa	**9.486**	**10.498**	**752**	**138**	**289**	**340**	**511**	**(94)**
Risultato Netto	**2.382**	**2.230**	**721**	**436**	**201**	**191**	**517**	**31**

Banca Profilo S.p.A.

Per i risultati di Banca Profilo S.p.A. si rimanda alle Relazione sulla Gestione Individuale.

Banque Profil de Géstion S.a. (BPdG)

Banque Profil de Géstion è una Banca Svizzera con sede a Ginevra quotata alla Borsa di Zurigo, partecipata al 60,4% da Banca Profilo.

La Banca è focalizzata sull'attività di *Private Banking* ed è specializzata in servizi ed attività di intermediazione ed amministrazione di patrimoni in favore di clientela di fascia elevata.

La società chiude l'esercizio con un **utile di 721 migliaia di Euro**, calcolato in base ai principi IAS/IFRS.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di **riportare a nuovo l'utile dell'esercizio**.

Profilo Real Estate S.r.L.

Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società possiede lo stabile di Via Cerva a Milano, sede operativa e legale di Banca Profilo.

La società chiude l'esercizio con un **utile di 516.984 Euro** contro i 31.025 Euro dello scorso esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di **riparto dell'utile d'esercizio**:

- per il 5% a Riserva Legale, pari a 25.849 Euro
- per il residuo, pari a 491.135 Euro, a riduzione di perdite a nuovo.

Arepo Fiduciaria S.r.l.

Arepo Fiduciaria S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la società ha visto crescere il numero dei mandati e la massa fiduciaria di 55,9 milioni di Euro (+4,8%), raggiungendo così quota 1,2 miliardi di Euro.

Il conto economico della società fa registrare un **utile di 200.656 Euro**, in aumento (+5%) rispetto ai 191 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di **riportare a nuovo l'utile dell'esercizio**.

Principali Rischi ed Incertezze

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo è esposto sono dettagliati nella Nota Integrativa.

Dei rischi connessi al contesto economico nazionale ed internazionale e all'andamento dei mercati finanziari si è trattato nell'apposito paragrafo "Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati".

Le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, ed i relativi strumenti e politiche di copertura sono dettagliati nella sezione E della Nota Integrativa.

Rapporto Sociale

Governance

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relative al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it.

Risorse Umane

Il gruppo bancario Banca Profilo, pur nel difficile contesto economico, si è impegnato concretamente per creare nuove opportunità di lavoro. Sono state assunte in Italia 14 risorse che hanno riguardato: (i) n. 3 risorse presso *l'Area Private Banking*; (ii) n. 1 risorse presso l'Area Finanza; (iii) n. 2 risorse presso l'Area *Investment Banking*; (iv) n. 2 risorse presso la funzione *compliance* e antiriciclaggio; (v) n. 2 risorse presso l'Area Amministrazione; (vi) n. 3 risorse presso l'Area Sistemi e *Operations*; (vii) n. 1 risorse presso altre funzioni di Staff. Per quanto riguarda Banque Profil de Géstion, l'organico è rimasto invariato.

Nel corso del 2014 sono state registrate complessivamente presso Banca Profilo e le sue Controllate 19 assunzioni (compreso le cessioni di contratto) e 22 cessazioni. L'organico è diminuito di n. 3 unità a fine esercizio con un rinnovamento delle risorse, in coerenza con gli obiettivi aziendali e attenzione ai costi.

Come riportato nello schema allegato, che considera anche i passaggi di qualifica, al 31 Dicembre 2014 l'organico della Banca Profilo e delle sue Controllate è pari a 200 unità di cui 177 in Italia e 23 in Svizzera.

Dati Consolidati	12 13	entrate	uscite	12 14
Personale dipendente:				
a) dirigenti	48	2	4	46
b) quadri direttivi	109	7	16	100
c) restante personale dipendente	46	17	9	54
Totale	**203**	**26**	**29**	**200**

L'organico al 31 Dicembre 2014 è composto da 46 Dirigenti, 100 Quadri e 54 Impiegati. In termini di composizione, la popolazione è distribuita fra 125 uomini e 75 donne e l'età media dei dipendenti è di 43 anni.

Per quanto attiene la formazione, l'investimento a supporto dell'attività e dello sviluppo professionale delle risorse è stato significativo e in particolare nel 2014 sono state erogate 4.168 ore in aula e tramite formazione online. Di queste, l'80% è stato finanziato con i fondi interprofessionali per la formazione continua.

Iniziative Benefiche

Anche quest'anno, in linea con i suoi valori e la sua cultura aziendale, Banca Profilo ha sostenuto diversi organismi operanti nei settori del sostegno e dell'assistenza sanitaria e psicologica dei bambini e delle loro famiglie attraverso l'erogazione di contributi.

Sicurezza

Nel corso dell'anno 2014 si è operato per mantenere gli *standard* tecnologici dei sistemi di sicurezza informatica e per eliminare eventuali fattori di rischio presenti nell'esecuzione delle attività lavorative dei

collaboratori del Gruppo; sono stati mantenuti i meccanismi di controllo sulla modifica del *software*, sia nel caso di codice sviluppato internamente sia in quello esterno.

E' stato inoltre aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza in materia di misure minime di sicurezza, in attuazione del disposto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, per definire, sulla base dell'analisi dei rischi, della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito della struttura preposta, il trattamento dei dati personali, i criteri tecnici/organizzativi per la protezione delle aree e dei locali interessati dalle misure di sicurezza, i criteri e le procedure per assicurare l'integrità dei dati, le trasmissioni degli stessi. Sono stati anche completati i corsi di aggiornamento della sicurezza dei lavoratori, previsti dal D.lgs 81/2008.

Organizzazione e Sistemi Informatici

Nel corso del 2014 la Banca ha avviato e realizzato una serie di importanti progetti volti sia al sostegno ed allo sviluppo delle attività di *business* sia al rafforzamento del presidio dei rischi, al contempo valutando nel continuo soluzioni per l'efficientamento e la razionalizzazione di molte attività ordinarie.

In particolare con riguardo alle principali iniziative intraprese nell'ambito delle attività di *business* si cita l'evoluzione dell'ampio progetto volto alla organica rivisitazione e sviluppo del servizio di Consulenza in materia di Investimenti, avviato già nel corso del 2012 e che negli anni si è arricchito di funzionalità semplificando al contempo i processi operativi. Le strutture hanno inoltre lavorato ad un progetto di *porting* dell'applicazione di consulenza su apparati *tablet*, che è in procinto di essere reso disponibile alla struttura commerciale nei prossimi mesi, adottando le più moderne tecnologie in materia, al fine di consentire l'erogazione del servizio anche in modalità *mobile*, con la possibilità di innovare i processi commerciali introducendo una maggiore flessibilità ed efficienza degli stessi. Sempre in ambito *business* si segnala l'avvio di un progetto di creazione di un'applicazione per la clientela, attiva sia su *smartphone* che su *tablet*, in grado di mostrare le posizioni finanziarie sui principali sistemi operativi – Ios, Android e WPhone.

E' stato inoltre avviato un progetto per la rivisitazione di tutta la documentazione informativa alla clientela, con l'obiettivo di aumentarne la fruibilità a beneficio del cliente, omogeneizzandola al contempo ai nuovi *standard* di comunicazione prescelti dalla Banca.

Sul fronte del presidio dei rischi sono stati effettuati numerosi interventi evolutivi sui sistemi per mantenere gli *standard* qualitativi degli stessi.

Azionariato, Andamento del Titolo e Altre Informazioni di mercato

L' Azionariato

Alla data del 31 dicembre 2014, sulla base delle evidenze del libro soci e di altre informazioni in possesso dell'Emittente, gli azionisti di Banca Profilo titolari di quote superiore al 2%, erano i seguenti:

Azionista	n. azioni	% sul capitale
Arepo BP S.p.A. *	**423.088.505**	**62,462**
Banca Profilo S.p.A.	**13.730.996**	**2,027**
Strategy Invest S.r.l.	**13.577.705**	**2,005**
Mercato	**226.954.414**	**33,506**
Totale	**677.351.620**	**100,000**

**Società controllata al 100% da Sator Investments S.à r.l., integralmente posseduta da Sator Private Equity Fund "A", L.P. (SPEF) o "Fondo Sator", fondo gestito da Sator Capital Limited.*

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, più precisamente nel corso del primo trimestre Arepo BP S.p.A. ha acquistato 495.000 azioni di Banca Profilo.

Si segnala che nell'ambito del piano di *Stock Option* a favore dei dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate sono state esercitate nel corso dell'esercizio 262.500 *stock option* allo *strike price* di 0,3098 Euro, con contestuale emissione di altrettante azioni ordinarie. Per effetto di tale esercizio, il capitale sociale versato e sottoscritto di Banca Profilo S.p.A. è passato dai precedenti 136.794.106 Euro,

corrispondenti a 677.089.120 azioni ordinarie, prive del valore nominale, agli attuali 136.875.428 Euro corrispondenti a 677.351.620 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

L' Andamento del Titolo

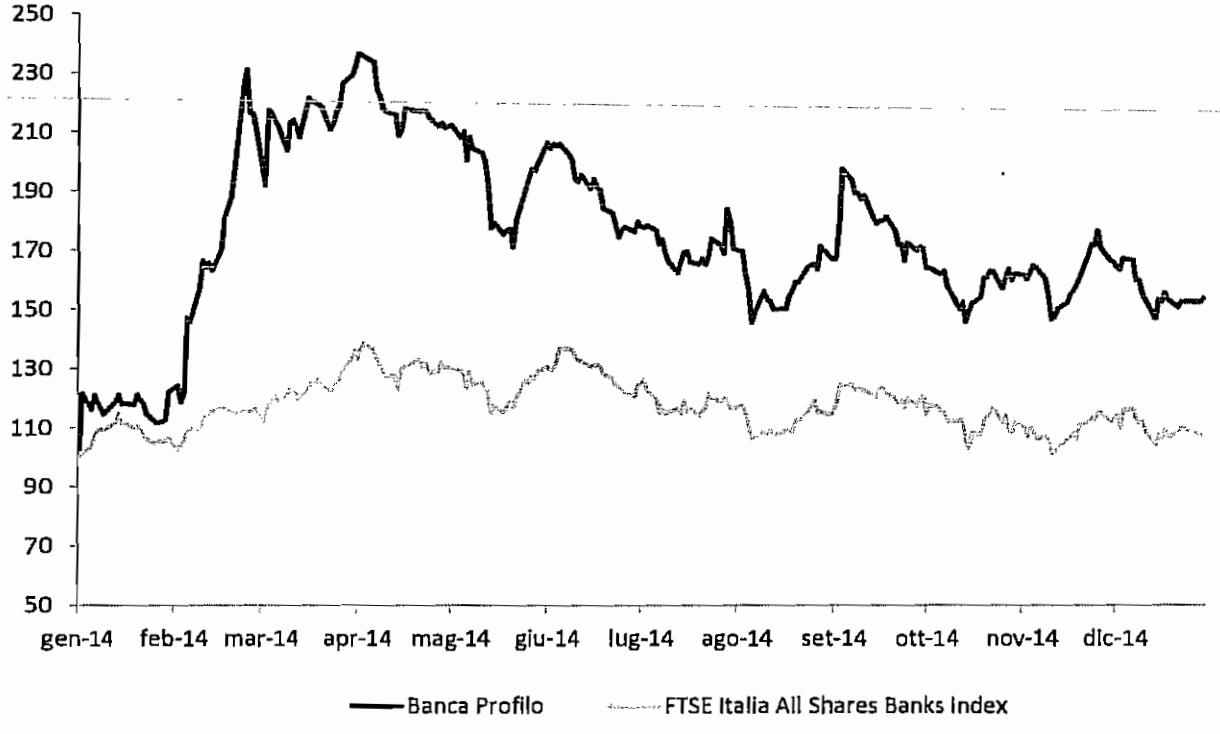
Nel 2014 gli indici europei sono cresciuti di circa il 4,4% (Stoxx Europe 600), con *performance* differenti, da paese a paese dipendenti dalla diversa situazione economica e dalle diverse prospettive di recupero della crescita nell'Area Euro. In particolare, l'indice italiano, il FTSE Italia *All Shares* è risultato leggermente negativo con una performance negativa di 0,2% nel 2014.

Con riguardo ai settori, il comparto bancario europeo (Stoxx 600 Banks) ha sottoperformato l'indice generale di riferimento segnando un -5,8%, soffrendo a seguito delle indicazioni della BCE sull' *asset quality review*, che hanno spinto alcune banche europee a misure di ristrutturazione e ricapitalizzazione al fine di incrementarne la solidità patrimoniale.

Sempre nel 2014, le banche italiane hanno riportato una migliore performance sia rispetto all'indice europeo, sia rispetto al mercato azionario italiano, con il FTSE Italia All Shares Banks che ha segnato un +6,8%. Tra i fattori che maggiormente hanno influenzato questo *trend*, ricordiamo le misure della BCE volte a ridurre il costo del *funding* e la discesa dello spread BTP/BUND. Nel corso del 2014, le banche italiane hanno effettuato aumenti di capitale per oltre 10 miliardi di Euro, con l'effetto di incrementare mediamente il CET1 *ratio* (Basilea 3) ad un livello superiore al 10%, anticipando di fatto le richieste di solidità patrimoniale della BCE e migliorando la propria posizione rispetto all'*asset quality review* in corso nell'esercizio.

Il titolo Banca Profilo ha registrato nel corso del 2014 una *performance* positiva del 55%. Il valore di chiusura al 31 dicembre 2014 era pari 0,309 Euro, rispetto alla quotazione di 0,199 Euro del 30 dicembre 2013 e ad una media di 0,351 Euro del 2014. Il prezzo massimo è stato registrato nel mese di aprile ed è stato pari ad 0,476 Euro. Nel 2014 i volumi medi giornalieri sono stati pari a 3.285.287 superiori alla media dello stesso periodo del 2013 pari a 542.224.

Performance relativa del titolo Banca Profilo (base 100)



Dichiarazione ai sensi della Nota della Banca d'Italia n. 671618 del 18 Giugno 2008 in materia di informativa al mercato

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che al 31 dicembre 2014 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, incluse le *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Informativa sull'attività di acquisto/alienazione azioni proprie

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni di acquisto o alienazione di azioni proprie.

Partecipazioni di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità strategiche in Banca Profilo e nelle sue controllate

Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente in Banca Profilo S.p.A. e nelle società da questa controllate, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento Consob 11971, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito della Banca nei tempi e nei modi previsti dalla normativa. Nella parte H della Nota Integrativa al Bilancio sono riportate le indicazioni circa i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre Informazioni rilevanti

Attività di Direzione e Coordinamento ed Operazioni con Parti Correlate

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. Il Regolamento Operazioni con Parti Correlate è pubblicato sul sito internet della Banca alla sezione *Investor Relations*.

Il coordinamento e controllo sulla Banca sono esercitati sulla base del regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo emanato da Arepo BP e recepito da tutte le società controllate.

L'eventuale attività posta in essere con Parti Correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, tiene conto della normativa e della procedura interna in materia di operazioni con parti correlate e connessi obblighi informativi, vigenti alla data di riferimento. La direttiva è comune a tutte le società del gruppo.

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trova applicazione il dettato dell'articolo 136 del D.lgs 385/93 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo di creare valore per l'intero Gruppo.

Nella corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni con parti correlate (PC), le cui informazioni sono riportate nella sezione H ove si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere economico-finanziario del Gruppo in essere al 31 dicembre 2014 con le partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

Informativa sui Piani di Stock Option e Stock Grant

L'Assemblea del 29 aprile 2010 ha approvato il piano di Stock Option con pagamento basato su azioni a favore dei dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate da attuarsi nel periodo da maggio 2010 a maggio 2016 (Piano di Stock Option Banca Profilo maggio 2010 - maggio 2016).

Il Piano è finalizzato i) a dotare il Gruppo di un forte strumento di attrazione e di fidelizzazione del personale volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento degli obiettivi strategici e ii) a consentire al management ed agli altri dipendenti di partecipare ai risultati della Banca e delle società controllate contribuendo così a rafforzare il processo di creazione di valore. In particolare, lo scopo del piano è quello di favorire la capacità del Gruppo di trattenere i dipendenti di maggior talento, di attrarre risorse professionali di alto livello e di allinearne l'azione alle strategie aziendali. Tale finalità è perseguita fissando un congruo lasso temporale intercorrente fra il momento dell'assegnazione delle opzioni e la data di esercizio delle stesse pari a 3 anni, salvo una finestra di esercizio dopo due anni dall'assegnazione a valere sul 25% delle opzioni assegnate.

Banca Profilo sottoporrà inoltre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria 2015 un nuovo piano (Piano di *Stock Grant* 2015 -2017). Tale piano oltre a rispondere agli obiettivi di cui sopra ha la finalità di allinearsi a quanto richiesto dagli enti regolatori per l'erogazione della componente variabile della remunerazione del "personale più rilevante", così come alla definizione prevista dalla Banca d'Italia in materia di remunerazioni (cfr. Circolare 285/2013 – VII Aggiornamento del novembre 2014) .

Il progetto di Piano è un piano di *stock grant* a favore dei dipendenti di complessive massime 13.730.996 azioni da erogare, previa positiva delibera dell'Assemblea, a valere già sulle remunerazioni relative al 2014.

Il Piano prevede: (i) l'assegnazione azioni, sia per la componente *upfront* che differita, superate le condizioni di *malus* per ogni singolo periodo di differimento (dettagliate nella Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente – cfr Relazione sulla Remunerazione disponibile al seguente indirizzo: www.bancaprofilo.it/CorporateGovernace/Documenti Societari/Remunerazioni) ed in assenza di situazioni di *malus* individuale e (ii) l'attribuzione delle stesse, superati i periodi di *retention*, in costanza di rapporto ed assenza di situazioni di *malus* individuali.

I Beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate che abbiano aderito al Piano, ovvero gli amministratori

esecutivi di queste ultime; le modalità operative del Piano sono differenziate in base all'appartenenza o meno delle risorse alla categoria del "personale più rilevante".

In particolare per il "personale più rilevante" valgono i periodo di *retention* e differimento previsti dalla Politica di Remunerazione della Banca tempo per tempo vigente.

Pubblicità operazioni di acquisizione o cessione significative

In data 24 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo SpA, tenuto conto delle semplificazioni degli adempimenti regolamentari introdotte da Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Altre informazioni rilevanti

Nel corso dell'esercizio si è chiusa la controversia tra Banca Profilo e gli azionisti venditori della controllata BPdG. La chiusura della controversia ha comportato un onere a carico dell'esercizio per 800 migliaia di Euro.

Relativamente a quanto riportato nella relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2013 in merito alla posizione fiscale di Banca Profilo si segnala che sono stati formalizzati gli accordi con l'Agenzia delle Entrate in merito agli avvisi di accertamento ricevuti per agli anni 2006, 2007 e 2008 e in merito alle verifiche effettuate da parte della Guardia di Finanza per gli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 sostanzialmente coperti dagli accantonamenti effettuati nel 2013.

Relativamente a quanto già illustrato in sede di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 in merito alle due contestazioni ricevute da CONSOB, l'una per carenze nei presidi di rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette di abusi di mercato ai sensi degli articoli 190 e 195 del D.lgs 59/98 e l'altra per presunta manipolazione del mercato ai sensi dell'art. 187-septies D.lgs. 58/98 a seguito della verifica ispettiva effettuata presso Banca Profilo nel corso del 2013, si informa che la Banca ha trasmesso alla Consob nel mese di aprile 2014 le proprie memorie difensive al fine di chiarire ogni dettaglio relativo all'attività posta in essere richiedendo, inoltre, in merito alla contestazione ricevuta ai sensi dell'art. 187-septies D. Lgs 58/98, di voler rinnovare in contraddittorio l'audizione dei diversi soggetti ascoltati, nonché la fissazione di udienza pubblica in cui le parti potessero compiutamente svolgere le rispettive tesi. Con successive comunicazioni ricevute al 30 giugno e al 7 luglio 2014 Consob ha dato notizia di aver avviato, per entrambi i procedimenti, la «parte istruttoria della decisione». In data 18 luglio 2014, in merito alla contestazione ai sensi dell'art. 187-septies D.lgs 58/98, Banca Profilo ha depositato alla stessa Consob "istanza di annullamento (o revoca) del procedimento sanzionatorio e di immediata sospensione dello stesso sulla base di quanto sancito dalla pronuncia della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo del 4 marzo 2014, resa in causa Grande Stevens ed altri / Repubblica Italiana, che ha rilevato la mancanza nel procedimento Consob di specie delle seguenti necessarie caratteristiche tipiche di un vero e proprio processo, vincolato alle regole proprie di ogni giudizio: imparzialità dell'organo decidente, autonomia di fasi istruttoria e giudicante, contraddittorio delle parti intorno alle prove testimoniali e documentali, udienza pubblica di discussione e, in generale, il rispetto dei requisiti di equità e di imparzialità. In data 11 agosto Consob ha risposto all'istanza presentata a luglio di annullamento (o revoca) del procedimento sanzionatorio e di immediata sospensione dello stesso, disattendendo la richiesta formulata da Banca Profilo. Il 13 agosto è stato quindi presentato ricorso al TAR del Lazio per chiedere – in linea cautelare – di sospendere il procedimento sanzionatorio e, - nel merito – di accertarne l'illegittimità. Con Ordinanza del 4 settembre il TAR del Lazio ha respinto, per la ritenuta insussistenza di un imminente pregiudizio grave ed irreparabile, la domanda cautelare di Banca Profilo. Il 18 settembre è stato quindi depositato al Consiglio di Stato atto di appello cautelare avverso l'ordinanza del TAR. Con successiva ordinanza il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare presentata in primo grado, relativamente all'obbligo della Consob di adeguare il proprio regolamento sanzionatorio per le sanzioni penali alla nota sentenza CEDU. L'ordinanza è stata quindi trasmessa al TAR per l'Udienza di merito, fissata al 19 novembre 2014. Successivamente, in data 14 ottobre, l'Ufficio Sanzioni Amministrative Consob ha comunicato a Banca Profilo che il procedimento, per effetto di quanto disposto dalla predetta Ordinanza del Consiglio di Stato, è sospeso sino alla decisione del TAR del Lazio sul merito del ricorso presentato. In data 27 novembre il TAR del Lazio ha respinto tale ricorso. Banca Profilo in data 2 dicembre 2014 ha fatto ricorso al Consiglio di Stato contro questa sentenza del TAR e in pari data il Consiglio di Stato ha accolto con decreto la richiesta di sospensiva nei confronti della sentenza del Tar del Lazio, riservandosi di pronunciarsi nel merito nei primi mesi del 2015. Con ordinanza del 14 gennaio 2015 il Consiglio di Stato, prendendo atto

dell'impegno espressamente assunto dalla Consob di non continuare il procedimento sanzionatorio fino alla decisione del merito fissata per il 3 febbraio 2015, ha dichiarato improcedibile l'istanza cautelare. La decisione del Consiglio di Stato, in esito all'udienza di merito del 3 febbraio 2015, è stata emessa nel mese di marzo 2015 ed (i) ha ritenuto fondato l'appello proposto in via principale da Banca Profilo avverso il regolamento sanzionatorio della Consob per contrasto con le norme del TUF e della legge n.262 del 2005; (ii) ha però anche accolto l'appello incidentale condizionato proposto da Consob, ritenendo insussistente l'attualità dell'interesse legittimo al ricorso in assenza del provvedimento sanzionatorio. Conseguentemente il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso in primo grado. Avverso tale sentenza del Consiglio di Stato è in fase di deposito da parte di Banca Profilo il ricorso dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per diniego di giurisdizione, ritenendo errato – coerentemente ad altre decisioni della Corte regolatrice – il rifiuto di disporre l'annullamento del regolamento riconosciuto illegittimo, stante la tutela comunque dovuta in presenza di atti illegittimi che sono in grado di incidere sulla situazione giuridica del ricorrente. A seguire sarà presentata domanda cautelare dinanzi al Consiglio di Stato per la sospensione del procedimento sanzionatorio sino alla decisione del giudizio dinanzi la Corte di Cassazione.

Per quanto sopra riportato la Banca - nella convinzione della massima correttezza e legittimità dell'operato dei tre propri esponenti aziendali coinvolti - non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti con riferimento alla passività potenziale per le eventuali sanzioni di cui agli articoli 187-*ter* e 187-*quinquies* del D.Lgs. 58/1998. In particolare, il rischio di soccombenza, anche sulla base dei pareri dei legali incaricati e degli esiti alla data del procedimento, è stato ritenuto non probabile, ancorché possibile, stante l'alea di incertezza insita in qualsiasi contenzioso; conseguentemente, in accordo a quanto previsto dallo IAS 37, nella predisposizione della presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si è fornita apposita informativa come richiesto dal citato principio.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prevedibile Evoluzione della Gestione

Banca Profilo e le sue controllate proseguiranno nell'implementazione e nel consolidamento del proprio *business* così come previsto dal nuovo Piano Industriale approvato nel Gennaio 2014. I principali fattori di rischio ed incertezza saranno legati all'evolversi della situazione macroeconomica.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Stato Patrimoniale Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2014		31/12/2013
10 Cassa e disponibilita' liquide		18.539		9.055
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		714.419		600.567
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		391.728		442.101
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		40.682		90.075
60 Crediti verso banche		218.255		320.433
70 Crediti verso clientela		430.226		333.478
80 Derivati di copertura		-		13
120 Attività materiali		53.411		54.324
130 Attività immateriali		4.088		4.160
di cui:				
- avviamento	3.047		3.047	
140 Attività fiscali		17.467		20.326
a) correnti	5.042		5.232	
b) anticipate	12.425		15.094	
di cui alla L. 214/2011	1.853		1.823	
160 Altre attività		19.335		15.361
Totale dell'attivo		1.908.150		1.889.892

(Importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2014		31/12/2013
10 Debiti verso banche:		600.708		636.719
20 Debiti verso clientela		727.899		665.819
40 Passività finanziarie di negoziazione		339.484		320.893
60 Derivati di copertura		33.414		48.859
80 Passività fiscali		3.367		3.877
a) correnti	1.639		1.944	
b) differite	1.728		1.932	
100 Altre passività		22.045		36.242
110 Trattamento di fine rapporto del personale		2.143		1.975
120 Fondi per rischi ed oneri:		7.945		10.673
a) quiescenza e obblighi simili	2.766		1.887	
b) altri fondi	5.178		8.786	
140 Riserve da valutazione		(1.511)		(4.444)
170 Riserve		16.700		13.735
190 Capitale		136.875		136.794
200 Azioni proprie (-)		(4.243)		(2.738)
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		19.841		18.781
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		3.484		2.708
Totale del passivo e del patrimonio netto		**1.908.150**		**1.889.892**

Conto Economico Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

Voci			2014		2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati		20.257		29.271
20	Interessi passivi e oneri assimilati:		(6.875)		(8.567)
30	**Margine di interesse**		**13.382**		**20.704**
40	Commissioni attive		25.154		24.929
50	Commissioni passive		(3.607)		(3.223)
60	**Commissioni nette**		**21.548**		**21.707**
70	Dividendi e proventi simili		2.501		2.019
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		5.730		2.253
90	Risultato netto dell'attività di copertura		93		(956)
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:		13.510		10.070
	a) crediti	254		425	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	13.256		9.645	
120	**Margine di intermediazione**		**56.764**		**55.798**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		**(2.755)**		**(58)**
	a) crediti	(1.133)		173	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.622)		(228)	
	c) altre operazioni finanziarie	-		(2)	
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**54.008**		**55.740**
170	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**		**54.008**		**55.740**
180	Spese amministrative:		**(46.832)**		**(45.843)**
	a) spese per il personale	(27.989)		(27.915)	
	b) altre spese amministrative	(18.842)		(17.928)	
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(739)		(3.837)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(1.330)		(1.011)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(558)		(506)
220	Altri oneri/proventi di gestione		2.952		2.477
230	**Costi operativi**		**(46.507)**		**(48.720)**
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni		-		141
280	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**7.502**		**7.161**
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(3.733)		(4.280)
300	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**3.769**		**2.881**
320	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**3.769**		**2.881**
330	Utile/Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi		(286)		(172)
340	**Utile/Perdita d'esercizio di pertinenza della capogruppo**		**3.484**		**2.708**
	Utile base per azione		**0,005**		**0,004**
	Utile diluito per azione		**0,005**		**0,004**

Prospetto della Redditività Complessiva

(importi in migliaia di Euro)

	Voci	2014	2013
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**3.769**	**2.881**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	-484	-593
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.417	11.241
130.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	2.933	10.648
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**6.702**	**13.529**
150.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**	-286	-173
160.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**6.416**	**13.356**

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2013

Importi in migliaia di euro

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio											
							Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2013	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2013	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2013
Capitale	136.794		136.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794	4.654
a) azioni ordinarie	136.794		136.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794	4.654
b) altre azioni	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-			-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve	14.196	-	14.196	760	-	- 1.596	-	-	-	-	-	377	-	13.735	13.924
a) di utili	14.196		14.196	760	-	-1.596	-	-	-	-	-	377	-	13.735	13.924
b) altre	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-15.091		-15.091	-	-	-	-	-	-	-	-		10.648	- 4.443	30
Strumenti di capitale															
Azioni proprie	-3.368	-	-3.368			630	-						-	2.738	
Utile (Perdita) del periodo	2.045	-	2.045	-718	-1.327								2.708	2.708	173
Patrimonio netto del gruppo	**134.576**		**134.576**	42	-1.327	-966	-	-	-	-	-	377	13.356	**146.055**	
Patrimonio netto di terzi	**19.196**		**19.196**	-	-	588							173		**18.781**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 2014

Importi in migliaia di Euro

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio											
							Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva 2014	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2014	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2014
Capitale	136.794	136.794	-	-	-	81	-	-	-	-	-	-	-	136.875	4.751
a) azioni ordinarie	136.794	136.794	-	-	-	81	-	-	-	-	-	-	-	136.875	4.751
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve	13.735	13.735	718	-	2.118	-	-	-	-	-	-	129	-	16.700	14.396
a) di utili	13.735	13.735	718		2.118	-	-	-	-	-	-	129	-	16.700	14.396
b) altre	-	-	-	-	-				-	-	-		-	-	
Riserve da valutazione	-4.444	-4.444	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.933	-1.511	408
Strumenti di capitale		-													
Azioni proprie	-2.738	-2.738			-1.505									-4.243	
Utile (Perdita) del periodo	2.708	2.708	-718	-1.990									3.484	3.484	286
Patrimonio netto del gruppo	**146.055**	**146.055**	-	-1.990	613	81	-	-	-	-	-	129	6.417	**151.305**	
Patrimonio netto di terzi	**18.781**	**18.781**	-		774								206		**19.841**

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo diretto)

(importi in migliaia di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 2014	Importo 2013
1. Gestione	**8.412**	**4.517**
- interessi attivi incassati	20.257	29.271
- interessi passivi pagati	(6.875)	(8.567)
- dividendi e proventi simili	2.501	2.019
- commissioni nette	21.548	21.707
- spese per il personale	(27.989)	(27.713)
- altri costi	(19.581)	(22.721)
- altri ricavi	22.284	14.801
- imposte e tasse	(3.733)	(4.280)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(27.540)**	**(74.773)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(113.852)	2.416
- attività finanziarie disponibili per la vendita	48.751	49.541
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	49.393	(41.887)
- derivati di copertura	13	(13)
- crediti verso clientela	(97.881)	(149.719)
- crediti verso banche : a vista		
- crediti verso banche : altri crediti	87.152	68.293
- altre attività	(1.116)	(3.404)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(28.558)**	**62.026**
- debiti verso banche : a vista		
- debiti verso banche : altri debiti	(76.518)	6.636
- debiti verso clientela	62.080	(8.553)
- passività finanziarie di negoziazione	18.592	73.605
- derivati di copertura	(15.445)	(14.296)
- altre passività	(17.267)	4.634
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**(47.687)**	**(8.229)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**141**
- vendite di partecipazioni	-	141
2. Liquidità assorbita da	**(903)**	**(7.777)**
- acquisti di attività materiali	(417)	(7.107)
- acquisti di attività immateriali	(485)	(670)
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(903)**	**(7.636)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	**2.541**	**8.185**
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(1.424)	630
- distribuzione dividendi e altre finalità	3.965	7.555
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**2.541**	**8.185**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(46.049)**	**(7.680)**

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	94.903	102.583
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(46.049)	(7.680)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**48.854**	**94.903**

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato di Banca Profilo e delle sue controllate è stato redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards* Board (IASB) ed alle relative interpretazioni dell'International *Financial Reporting Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 recepito con il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al *fair value*, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value o valore equo*".

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, gli amministratori hanno effettuato una valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, gli amministratori hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. In particolare non sono state ravvisate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.

Si dà inoltre atto che i principi e criteri contabili utilizzati ai fini della redazione del presente bilancio consolidato sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente ad eccezione dei seguenti principi o modifiche la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2014.

Di seguito si riportano i Regolamenti con i quali sono stati omologati alcuni nuovi principi e correlate modifiche a quelli esistenti.

- *Regolamento n. 1254 dell'11 dicembre 2012 – IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12, modifiche IAS 27 e IAS 28*

- **IFRS 10 – Bilancio consolidato**

L'IFRS 10 – Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 fornisce un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e l'Interpretazione 12 dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) (SIC 12). Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IFRS 11 – *Joint arrangements***

L'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo e stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio ha eliminato la possibilità di contabilizzare le joint venture secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità, combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Esso definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, le *joint venture*, le società collegate e le società veicolo (SPV). L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 – Bilancio separato, nello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IAS 27 – Bilancio separato (rivisto)**

Lo IAS 27 – Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (rivisto)**

Lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle joint venture che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- *Regolamento n. 1256 del 13 dicembre 2012 – modifiche IAS 32*

- **IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio**

Tale emendamento introduce dei chiarimenti sulle modalità di compensazione di attività e passività nello stato patrimoniale senza modificare le attuali disposizioni. In particolare è stato chiarito che il diritto alla compensazione si può esercitare quando *i)* non dipende da un evento futuro; *ii)* il diritto può essere esercitato dalle controparti sia nello svolgimento dell'attività ordinaria, sia in caso di insolvenza di una delle due controparti.

- *Regolamento n. 1375 del 19 dicembre 2012 – modifiche IAS 39*

  - **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione**

La modifica stabilisce che la novazione di un contratto derivato di copertura effettuata con una controparte centrale, avvenuta in conseguenza di normative o regolamenti, non sia causa di cessazione della relazione di "hedge accounting" quando anche tutti gli eventuali cambiamenti apportati allo strumento novato siano limitati a quelli necessari per effettuare la sostituzione di controparte. Nella sostanza sono stati chiariti i criteri che stabiliscono quando la sostituzione o il riporto di uno strumento derivato provochino o meno l'interruzione o il proseguimento della relazione di copertura.

L'introduzione dei nuovi principi non ha avuto impatti sui conti sui conti economici e patrimoniali del Gruppo. Non è stato quindi necessario effettuare il *restatment* dei saldi comparativi al 31 dicembre 2013.

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

- *Regolamento n. 634 del 13 dicembre 2014 – IFRIC 21*

L'interpretazione fornisce le disposizioni per la contabilizzazione dei tributi non rientranti nell'applicazione dello IAS 12 e in accordo con lo IAS 37.

La data obbligatoria di entrata in vigore dell'interpretazione è prevista a partire dall'esercizio 2015

- *Regolamento n. 28/15 del 17 dicembre 2014 – IFRS 2,3,8 e IAS 16,24,37,38,39*

Con il presente Regolamento è stato omologato il ciclo dei miglioramenti 2010-2012 con il quale vengono forniti una serie di chiarimenti metodologici, volti anche ad eliminare possibili incongruenze. I Principi contabili interessati sono:

- **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni**
- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**
- **IFRS 8 – Valutazione del *fair value***
- **IAS 16 – Immobili impianti e macchinari**
- **IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate**
- **IAS 37 – Accantonamenti passività e attività potenziali**
- **IAS 38 – Attività immateriali**
- **IAS 39 – Strumenti finanziari:rilevazione e valutazione**

La data obbligatoria di entrata in vigore della modifiche è prevista a partire dall'esercizio 2016

- *Regolamento n. 1361 del 18 dicembre 2014 – IFRS 3,13 e IAS 40*

Con il presente Regolamento è stato omologato il ciclo dei miglioramenti 2011-2013 con il quale vengono forniti una serie di chiarimenti metodologici, volti anche ad eliminare possibili incongruenze. I Principi contabili interessati sono:

- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**
- **IFRS 13 – Valutazione del *fair value***
- **IAS 40 – Investimenti immobiliari**

La data obbligatoria di entrata in vigore della modifiche è prevista a partire dall'esercizio 2015.

- *Regolamento n. 29/15 del 17 dicembre 2014 – IAS 19*

  - **IAS 19 – Benefici per i dipendenti**

Il regolamento prevede alcune modifiche relativamente alle modalità di contabilizzazione dei contributi a carico dei dipendenti, quando il loro ammontare non è correlato al numero di anni di servizio. La data obbligatoria di entrata in vigore della modifiche è prevista a partire dall'esercizio 2016.

Segnaliamo inoltre, che lo IASB ha già emanato anche il seguente nuovo principio che deve ancora essere omologato dall'Unione Europea:

- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari**

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurne la complessità. L'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è stato ristretto alle sole attività finanziarie: per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie il riferimento rimane per il momento lo IAS 39. La data di entrata in vigore dell' IFRS 9 è prevista per non prima del 1 gennaio 2018.

Riclassifiche effettuate in esercizi precedenti ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39

Si evidenzia che nel mese di ottobre 2008 lo IASB aveva apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con Regolamento n.1004/2008.

Tali modifiche consentono la possibilità di riclassificare in presenza di determinate condizioni alcuni strumenti finanziari dalla categoria strumenti finanziari di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto crediti e finanziamenti. Per le riclassifiche operate antecedentemente al 1° Novembre 2008, in virtù dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, è stato consentito di utilizzare i valori al 1° luglio 2008.

In relazione alla crisi che aveva colpito i mercati finanziari Banca Profilo aveva ritenuto opportuno utilizzare tale facoltà e, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, ha riclassificato alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria Crediti e finanziamenti e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento (tutte consolidate con il metodo integrale):

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione: Impresa Partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A	100	100
2. Banque Profil de Gestion. S.A.	Ginevra	1	Banca Profilo S.p.A	60,41	60,41
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	1	Banca Profilo S.p.A	100	100

Legenda

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Denominazione imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1. Banque Profil de Gestion. S.A.	39,59	39,59	-
2. Profilo Real Estate S.r.l.	-	-	-
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	-	-	-

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

1. Banque Profil de Gestion. S.A.	152.614	18.399	44.877	286	621	30.115	(7.623)	990	721	-	721	934	1.473
2. Profilo Real Estate S.r.l.	54.898	3	-	63.273	-	23.087	1.006	446	317	-	317	0	317
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	1.138	-	3	-	-	894	(707)	298	291	-	291	0	291

2. Altre informazioni

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo e le sue controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Arepo BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca e le altre società del gruppo con Arepo Bp sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2014 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2013.

Criteri di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate. I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla controllante , è compensato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza di Banca Profilo e delle sue controllate, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la controllante cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata. Sono considerate società controllate tutte le società e le entità per le quali la controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte della controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla controllante. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la relazione consolidata include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una *business combination*, sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota della controllante delle attività nette identificabili, è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di *impairment* secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri nonché i profitti e le perdite intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati.

I bilanci delle partecipate estere, le cui attività e passività sono basate o condotte in un paese o in una moneta differente da quella della controllante sono tradotti in Euro in base alle seguenti procedure:

1) le attività e le passività sono convertite applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio;
2) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
3) le differenze cambio sul patrimonio della partecipata sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto consolidato e imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipata viene ceduta.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 12 marzo 2015 ha preso in esame il presente progetto di bilancio consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2014 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2014.

Sezione 5 - Altri aspetti

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la stima dell'aggiustamento del prezzo riconosciuto alla Profilo Asset Management, ora in Banca Profilo, in sede di cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione collettiva del risparmio;

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Le modalità per la determinazione del *fair value* dei titoli sono omogenee con quelle della controllante Banca Profilo descritte nella Nota Integrativa Parte A.1 Sezione 4 del Bilancio individuale d'esercizio della stessa al quale si fa rinvio.

Informativa su strumenti finanziari ad alto rischio

In coerenza con quanto raccomandato dal *Financial Stability Forum* nel rapporto emanato il 7 aprile 2008 e con quanto richiesto dalla Banca d'Italia nella comunicazione n. 671618 del 18.06.2008 in materia di informativa al mercato, si dichiara che, al 31 dicembre 2014 né la Banca né le società da questa controllate hanno in essere alcuna esposizione in strumenti finanziari considerati ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto in precedenza comunemente ritenuto, inclusi i *Collateralized Debt Obligations* (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca commerciale (CMBS), veicoli di tipo *Special Purpose* ed altri strumenti di finanza a leva (*leveraged finance*).

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e le società controllate, Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosidetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

Revisione legale

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato:

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura, in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;

c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Banca Profilo e le sue controllate hanno classificato in tale categoria (c.d. *Fair value Through Profit or Loss - FVPL*) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo, gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati. Non possono essere effettuati trasferimenti dal portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa, fatta eccezione per i trasferimenti consentiti dall'*Amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Gli strumenti del portafoglio di negoziazione sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto

economico. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, come attività finanziarie detenute per la negoziazione, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento. Tale separazione avviene se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè :

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali: prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo; valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca; valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 di conto economico).

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti e finanziamenti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Ne fanno parte i titoli destinati alla vendita in tempi generalmente meno brevi di quelli dei titoli di negoziazione o comunque disponibili per la cessione a terzi e le partecipazioni di minoranza diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Banca Profilo ha collocato in questa categoria, oltre ai titoli di debito le partecipazioni di minoranza possedute (Profilo Holding S.p.A., First Capital S.p.A. e Value Investments SICAR S.C.A.) diverse dai possessi azionari relativi all'attività di trading classificati invece nel portafoglio di negoziazione

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento".

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altre Attività, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore; al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico nella voce 100. "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione; i titoli di capitale per i quali non è possibile definire in maniera attendibile il *fair value* vengono mantenuti al costo. Il *fair value* dei fondi di *private equity* é rappresentato dall'ultimo "*net asset value*" disponibile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;

- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono anche la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Ai fini dell'applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, la Banca ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* (FV) di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato in AFS è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore:

1. riduzione del FV rispetto al costo superiore al 40%;
2. riduzione del FV rispetto al costo, per un periodo superiore ai 18 mesi;

Alla presenza di tali evidenze, le perdite di valore, pari alla differenza negativa fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, vengono imputate direttamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di b) attività finanziarie disponibili per la vendita" scaricando la variazione cumulata e precedentemente iscritta a patrimonio nella specifica Riserva già citata. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di eventi verificatisi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, sempre nella voce 130 sopra citata, nel caso di titoli di debito o crediti, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

(a) Criteri di classificazione

Nelle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (c.d. *Held to maturity* – HTM) sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla "data del regolamento". All'atto della rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari classificati nella presente categoria sono iscritti ad un valore pari al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita" il *fair value* dell'attività rilevata al momento del trasferimento viene assunto come nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Alla presenza di tali perdite, la differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo originario, viene imputata a conto economico nella Voce 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza; nella stessa voce sono iscritte le eventuali riprese di valore registrate a seguito del venir meno dei motivi che hanno originato le precedenti rettifiche di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate dal bilancio quanto scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalla stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

4 - Crediti

(a) Criteri di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono le attività finanziarie non quotate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi, aventi pagamenti fissi o comunque determinabili e che non state classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per la negoziazione o designate al *fair value* fatta eccezione per le attività finanziarie riclassificate in tale categoria in relazione all'*amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008 già citato nella Sezione 2 della Parte Generale.

I crediti e i finanziamenti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela". Vi rientrano tutti gli impieghi con clientela e con banche ivi comprese le operazioni di pronti contro termine ed i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati. Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito non quotati acquistati in sottoscrizione o collocamento privato o riclassificati in tale categoria alla luce di quanto esposto precedentemente, con pagamenti determinati o determinabili, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia sostanzialmente assimilabile ad un finanziamento concesso.

(b) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Banca Profilo ha deciso di aderire alla facoltà concessa dall'emendamento allo IAS 39 precedentemente citato a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 così come illustrato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione. Gli effetti patrimoniali ed economici della riclassifica sono evidenziati nella Sezione A.3 – Informativa sui *Fair value* -.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento complessivo, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di

interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi futuri del credito, per capitale e interesse, lungo la vita attesa del credito tenendo presente tutti i termini contrattuali dello stesso (eventuale pagamento anticipato o opzioni all'acquisto e/o simili, oneri e punti base pagati/ricevuti, costi di transazione, altri premi o sconti ecc.). Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il criterio del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore a diciotto mesi) fa sì che l'effetto dell'applicazione del processo di attualizzazione sia di importo trascurabile. Tali crediti sono valorizzati al costo storico pari al valore nominale erogato.

Analogo criterio di valutazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una verifica (c.d. *impairment test*) per accertare l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* sui crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione del portafoglio crediti vivi aggregato in classi omogenee di rischio e stima delle relative perdite).

Rientrano nella prima categoria, oggetto di valutazione individuale, i c.d. *crediti non performing*. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere. Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi.
L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito é pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.
I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero é previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Le riprese di valore sono iscritte a conto economico nella voce 130 già citata e non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. *"crediti performing"* (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva attuata selezionando il portafoglio in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito,

settore di appartenenza e tipologia di garanzia cui vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici dell'azienda, se disponibili, oppure da dati storici di sistema.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico sempre nella voce 130 citata.

Ad ogni chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio crediti in *bonis* alla stessa data.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Al 31 dicembre 2014 Banca Profilo e le sue controllate non hanno in portafoglio titoli strutturati classificabili in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della banca.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura é permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è :

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura é iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione é la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

7 – Partecipazioni

(a) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

a) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
b) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
c) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;
d) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Tali partecipazioni in base allo IAS 27 par. 10 sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate a conto economico nella Voce 210 "Utili/perdite della partecipazioni".

I dividendi delle partecipate sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono deliberati.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

8 - Attività materiali

(a) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi anche gli investimenti immobiliari e i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

(c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 200 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 – Attività immateriali

(a) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software* ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono singolarmente identificabili e trovano origine in diritti legali e contrattuali.

(b) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività con imputazione al conto economico nella voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma periodicamente sottoposte al cosiddetto *impairment test*.

Tali perdite di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali – Avviamento

(a) Criteri di classificazione

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

(b) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 260 "Rettifiche di valore dell' avviamento". Tali perdite durevoli di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Nella presente voce e in quella del passivo "passività associate ad attività in via di dismissione" devono essere classificate le attività non correnti o i gruppi di attività e passività in via di dismissione per i quali la vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività\passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto di eventuali costi di cessione. I proventi e gli oneri, al netto dell'effetto fiscale, riconducibili ad attività o passività in via di dismissione sono esposti in conto economico in una voce separata.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Sono iscritte nella voce 140 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) del passivo e

rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, é costituita di regola dal conto economico nella voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Banca Profilo e le società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosidetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 120 del passivo, non sono in essere fondi interni di quiescenza e/o per obblighi simili (voce 120 a).

I fondi per rischi ed oneri - altri, voce 120 b), comprendono i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sull'azienda di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento. In particolare essi includono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove il regolamento é atteso a distanza di oltre dodici mesi, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico nella voce 190 "Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri".

13 - Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca realizza la provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata con titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi.
Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

(b) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Profilo e le sue controllate non hanno attualmente passività classificabili in questa voce.

16 - Operazioni in valuta

(a) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera.
Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono

valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della nuova disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 110 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 180 "Spese amministrative; a) spese per il personale"come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Crediti". I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento (rileva la data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea).

le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

A.3 -INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2014	Fair value al 31.12.2014	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	4.545	4.636	13	42	67	42
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	287	287	-192	-	-192	-

La riclassifica dei titoli di cui sopra è stata effettuata in parte nell'esercizio 2008 in ed in parte nell'esercizio 2010 in Banca Profilo. L'effetto dei titoli rimasti in portafoglio ed i loro effetti sono illustrati nella tabella di cui sopra. Sul portafoglio sono stati contabilizzati, nel corso dell'esercizio 2014, interessi attivi derivanti dall'adozione del metodo del costo ammortizzato per un ammontare di 125 migliaia di Euro.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

I titoli riclassificati in parte nell'esercizio 2008 e in parte nell'esercizio 2010, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero determinato nell'esercizio 2014 oneri complessivi pari a 624 migliaia di Euro. Nel corso del 2014 non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

I flussi finanziari futuri attesi sono costituiti dal valore nominale di tutti i titoli che, a scadenza, verranno rimborsati, fatta eccezione per due di essi per i quali sono state registrate perdite di valore a carico del conto economico negli anni precedenti. Tenuto presente quanto precede l'ammontare complessivo dei flussi di cassa attesi è pari a 5,3 milioni di Euro e il tasso di interesse effettivo è pari al 2,0%.

A.4 -INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e imput utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento similare (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);

- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello similare sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche similari di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento similare non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

Per la valutazione degli strumenti finanziari classificati come livello 3, non sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano a un controvalore complessivo di 91 migliaia euro circa: essi sono stati valutati tendenzialmente sulla base del loro costo di acquisto in assenza di un *fair value* attendibile.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.
In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;

- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli

obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati *over the counter* conclusi dalla Banca;

- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati *over the counter* strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;

- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito similari; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;

- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;

- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

4.4 Altre informazioni –

La quasi totalità dell'operatività in derivati OTC è assistita da contratti di collateralizzazione con marginazione giornaliera con sostanziale mitigazione del rischio di controparte. I criteri della valutazione del portafoglio derivati tengono conto di queste garanzie con particolare riferimento alla determinazione del CVA e DVA. Per l'informativa in merito al c.d. "highest and best use" richiesta dall'IFRS 13 si rimanda a quanto descritto in calce alla tabella "A.4.5.4".

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	400.827	313.592	-	322.990	277.577	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	374.840	16.797	91	440.317	1.313	471
4. Derivati di copertura		-	-		13	-
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	**775.668**	**330.389**	**91**	**763.307**	**278.903**	**471**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	98.642	240.842		114.166	206.726	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		33.414			48.859	
Totale	**98.642**	**274.256**	**-**	**114.166**	**255.585**	**-**

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	**-**	**0**	**471**	
2. Aumenti		**0**	**-**	
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico				
- di cui: Plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto	X	X		
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni		**0**	**380**	
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi			142	
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico				
- di cui Minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto	X	X		
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			238	
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali		**0**	**91**	

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti nel bilancio della Banca passività valutate al FV su base ricorrente a livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	40.682	41.108			50.074	51.091		
2. Crediti verso banche	218.255		218.255		320.423	708	319.635	
3. Crediti verso la clientela	430.226		284.316	145.623	333.478		196.589	136.890
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.318		2.318		2.467		2.467	
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	**691.482**	**41.108**	**504.889**	**145.623**	**746.453**	**51.889**	**518.691**	**136.890**
1. Debiti verso banche	600.708		600.708		636.719		636.719	
2. Debiti verso la clientela	727.899		727.899		665.819		665.819	
3. Titoli in circolazione								
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	**1.328.607**	**-**	**1.328.607**	**-**	**1.302.538**	**-**	**1.302.538**	**-**

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza si riferiscono a titoli governativi italiani detenuti dalla Banca. I crediti e i debiti verso banche e i debiti verso la clientela, sono stati classificati tutti a livello 2, nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*. Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate tenendo conto della possibilità di generazione di benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo inteso come massima disponibilità a pagare il bene da parte di potenziali acquirenti.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Al 31 dicembre 2014 non erano in essere operazioni che hanno generato un *day one profit*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	18.501	8.647
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	38	408
	18.539	**9.055**

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014 Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2013 Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	8.442	12.327	-	11.604	20.101	
1.2 Altri titoli di debito	270.567	105.918	-	194.525	99.561	0
2. Titoli di capitale	84.302	-	-	75.342	0	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	**363.391**	**118.245**	**-**	**281.471**	**119.662**	**-**
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	37.437	103.700		41.518	147.903	-
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione		11.647	-		10.013	-
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	**37.437**	**195.347**	**-**	**41.518**	**157.915**	**-**
Totale (A+B)	**400.827**	**313.592**	**-**	**322.990**	**277.577**	**-**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	Voci/valori	31/12/2014	31/12/2013
A.	**Attività per cassa**		
1.	**Titoli di debito**		
	a) Governi e Banche Centrali	329.516	206.738
	b) Altri enti pubblici	3	1
	c) Banche	53.742	115.921
	d) Altri emittenti	13.993	3.131
2.	**Titoli di capitale**		
	a) Banche	17.083	16.954
	b) Altri emittenti:		
	- imprese di assicurazione	22.897	11.081
	- società finanziarie	288	343
	- imprese non finanziarie	44.055	46.964
	- altri	60	
3.	**Quote di O.I.C.R.**		
4.	**Finanziamenti**		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
Totale A		**481.636**	**401.133**
B.	**Strumenti derivati**		
	a) Banche		
	- fair value	178.220	146.691
	b) Clientela		
	- fair value	54.563	52.742
Totale B		**232.783**	**199.433**
Totale (A + B)		**714.419**	**600.567**

L'attività in strumenti derivati si riferisce quasi esclusivamente a Banca Profilo.

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Voci/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**325.791**	**75.342**	**0**		**401.133**
B.	**Aumenti**					
B1.	Acquisti	9.556.724	2.676.980	1.776		12.235.480
B2.	Variazioni positive di fair value	787	1.704			2.491
B3.	Altre variazioni	9.821	6.545	28		16.394
C.	**Diminuzioni**					
C1.	Vendite	9.260.696	2.649.795	1.798		11.912.289
C2.	Rimborsi	224.720				224.720
C3.	Variazioni negative di fair value	2.492	5.157			7.650
C4.	Trasferimenti ad altri portafogli					
C5.	Altre variazioni	7.961	21.237	5		29.203
D.	**Rimanenze finali**	**397.253**	**84.382**	**0**		**481.636**

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	372.871	16.009		437.867	404	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	372.871	16.009		437.867	404	
2. Titoli di capitale	1.970	618	91	2.451	909	233
2.1 Valutati al fair value	1.970	618	91	2.451	909	233
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.		170				238
4. Finanziamenti						
Totale	**374.840**	**16.797**	**91**	**440.317**	**1.313**	**471**

Banca Profilo ha classificato in questa categoria, oltre ai titoli di debito, alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza e le quote di OICR detenuti.

I titoli di debito includono, per un importo pari a 44,0 milioni di Euro, titoli obbligazionari detenuti dalla controllata Banque Profil de Gestion SA, mentre la rimanente parte è relativa a titoli detenuti da Banca Profilo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	373.360	378.221
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	15.419	59.951
d) Altri emittenti	100	99
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	2.060	2.092
- imprese non finanziarie	-	592
- altri	618	909
3. Quote di O.I.C.R.	170	238
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**391.728**	**442.101**

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio *available for sale* di Banca Profilo, è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2014 su di un nozionale di titoli di debito presenti nel portafoglio AFS pari a 313,7 milioni di Euro, 277,5 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**438.271**	**3.592**	**238**		**442.101**
B.	**Aumenti**	**707.630**	**981**	**-**	**-**	**708.610**
B1.	Acquisti	673.023	219			673.241
B2.	Variazioni positive di fair value	11.957	96			12.052
B3.	Riprese di valore					-
	- imputate al conto economico					-
	- imputate al patrimonio netto					-
B4.	Trasferimenti da altri portafogli					-
B5.	Altre variazioni	22.650	666			23.316
C.	**Diminuzioni**	**757.020**	**1.895**	**69**	**-**	**758.984**
C1.	Vendite	684.224	1.048			685.272
C2.	Rimborsi	51.474				51.474
C3.	Variazioni negative di fair value	214		69		283
C4.	Svalutazioni da deterioramento					-
	- imputate al conto economico	891	730			1.622
	- imputate al patrimonio netto					-
C5.	Trasferimenti ad altri portafogli					-
C4.	Altre variazioni	20.216	117			20.333
D.	**Rimanenze finali**	**388.880**	**2.678**	**169**		**391.728**

Sezione 5- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito								
- strutturati								
- altri	40.682	41.106			90.075	91.091		
2. Finanziamenti								
Totale	40.682	41.106	-	-	90.075	91.091	-	-

VB = valore di bilancio
FV = *fair value.*

L'ammontare è quasi interamente riconducibile al portafoglio di Banca Profilo, costituito da un titolo di Stato italiano.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	40.682	90.074
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**40.682**	**90.074**

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Le posizioni in titoli classificate nel portafoglio "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" al 31 dicembre 2014 non sono soggette ad alcuna copertura.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

		Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**90.075**	-	**90.075**
B.	**Aumenti**	**957**	-	**957**
B1.	Acquisti			
B2.	Riprese di valore			
B3.	Trasferimenti da altri portafogli			
B4.	Altre variazioni	957		
C.	**Diminuzioni**	**50.350**	-	-
C1.	Vendite			
C2.	Rimborsi	50.350		
C3.	Rettifiche di valore			
C4.	Trasferimenti ad altri portafogli			
C5.	Altre variazioni			
D.	**Rimanenze finali**	**40.682**	-	**40.682**

Sezione 6 - Crediti verso Banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3	Valore di bilancio	Fair Value Livello 1	Fair Value Livello 2	Fair Value Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati		X	X	X		X	X	X
2. Riserva Obbligatoria		X	X	X		X	X	X
3. Pronti contro termine		X	X	X		X	X	X
4. Altri		X	X	X		X	X	X
B. Crediti verso banche	218.255	-	218.255		320.433	798	319.635	
1. Finanziamenti	213.710		213.710		290.549		290.549	
1.1 Conti correnti e depositi liberi	74.766	X	X	X	89.792	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	125.136	X	X	X	135.803	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti :	-	X	X	X	-	X	X	X
Pronti contro termine attivi	13.808	X	X	X	64.953	X	X	X
Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	4.545	-	4.545		29.884	798	29.086	
2.1 Titoli strutturati	4.545	X	X	X	29.086	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X	798	X	X	X
Totale	218.255	-	218.255		320.433	798	319.635	

Relativamente ai conti correnti, depositi e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Come indicato nella nota integrativa di Banca Profilo, nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari emessi da Banche riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39.

I depositi vincolati comprendono le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

L'aggregato include inoltre l'importo di 4,6 milioni di Euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia da Banca Profilo.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014					Totale 31/12/2013				
	Valore di bilancio		Fair Value			Valore di bilancio		Fair Value		
	Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Acquistati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Finanziamenti										
1. Conti correnti	145.088	535		145.623		118.399	931		119.330	
2. Pronti contro termine attivi	185.054	-	185.054			119.328	-	119.328		
3. Mutui	17.085	-		17.085		15.432	2.127	-		17.560
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni	33.357	-	33.357			32.991	-	32.991		
5. Leasing finanziario	-	-	-			-	-	-		
6. Factoring	-	-	-			-	-	-		
7. Altri finanziamenti	48.465	355	48.819			40.561	4.229	44.790		
Titoli di debito	-	-	-			-	-	-		
8 Titoli strutturati	-	-	-			-	-	-		
9 Altri titoli di debito		287				400	-	400		
Totale	429.049	1.177	267.331	162.708		326.111	7.287	196.509	119.330	17.560

Per quanto riguarda le componenti della voce diverse dai titoli, tenuta presente la loro durata residua, in gran parte a breve termine, le condizioni a cui gli stessi sono regolati, nonché dell'assenza di costi di transazione, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il *fair value*.

I crediti verso clientela, ad esclusione dei pronti contro termine, delle attività deteriorate e dei titoli di debito sono esposti, al netto di una svalutazione collettiva pari a 170,9 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda i titoli, così come già illustrato nei crediti verso Banche, nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari riclassificati da Banca Profilo dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39.

Le attività deteriorate relative ai finanziamenti si riferiscono a posizioni verso clientela per un'esposizione lorda di 8.036 migliaia di Euro; la svalutazione pari a 7.146 migliaia di Euro tiene conto delle previsioni e dei tempi di recupero, anche tenendo conto il valore di realizzo delle eventuali garanzie in essere. Le attività deteriorate comprendono le sofferenze della controllata Banque Profil de Gestion SA per 1.761 migliaia di Euro svalutate per l'intero ammontare.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014 Bonis	Deteriorati Acquistati	Deteriorati Altri	31/12/2013 Bonis	Deteriorati Acquistati	Deteriorati Altri
1. Titoli di debito:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie			287	480		
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	413			1.399		
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	96.975		536	84.769		2.916
- imprese finanziarie	174.491		1	146.180		3.795
- assicurazioni			0			
- altri	157.170		353	93.363		576
Totale	429.049	-	1.177	326.191		7.287

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Non ci sono derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2014 con un valore di *Fair Value* positivo.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	FV 31/12/2014 Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN 31/12/2014	FV 31/12/2013 Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN 31/12/2013
A. Derivati finanziari								
1) *Fair value*						13		10.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
B. Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) *Fair value*								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	0	-	0	-	13	-	10.000

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà		
a) terreni	36.215	36.215
b) fabbricati	12.305	12.617
c) mobili	744	1.008
d) impianti elettronici	1.360	1.550
e) altre	470	467
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	51.094	51.857

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014 Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2013 Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà								
a) terreni	580		580		580		580	
b) fabbricati	1.738		1.738		1.887		1.887	
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	2.318		2.318		2.467	-	2.467	

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.	Esistenze iniziali lorde	36.215	12.782	5.561	14.223	747	69.528
A.1	Riduzioni di valore totali nette	-	165	4.553	12.673	280	17.671
A.2	Esistenze iniziali nette	36.215	12.617	1.008	1.550	467	51.857
B.	Aumenti :	-	19	25	485	6	516
B.1	Acquisti		19	6	485	6	516
B.2	Spese per migliorie capitalizzate						
B.3	Riprese di valore						
B.4	Variazioni positive di *fair value* imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
B.5	Differenze positive di cambio						
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7	Altre variazioni			19			
C.	Diminuzioni :	-	331	288	677	2	1.297
C.1	Vendite			7			7
C.2	Ammortamenti		316	281	676	2	1.274
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.4	Variazioni negative di *fair value* imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.5	Differenze negative di cambio						
C.6	Trasferimenti a :						
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
	b) attività in via di dismissione						
C.7	Altre variazioni		15		1		16
D.	Rimanenze finali	36.215	12.305	745	1.358	471	51.094
D.1	Riduzioni di valore totali nette	-	496	4.840	13.349	282	18.967
D.2	Rimanenze finali lorde	36.215	12.801	5.586	14.708	753	70.062
E.	Valutazione al costo						

Sulla base di perizie redatte da tecnici del settore il valore contabile approssima il *fair value* degli immobili.

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

		Totale Terreni	Totale Fabbricati
A.	Esistenze iniziali	580	1.887
B.	Aumenti		
B.1	Acquisti		
B.2	Spese per migliorie capitalizzate		
B.3	Variazioni positive di *fair value*		
B.4	Riprese di valore		
B.5	Differenze positive di cambio		
B.6	Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7	Altre variazioni		
C.	Diminuzioni :		
C.1	Vendite		
C.2	Ammortamenti		48
C.3	Variazioni negative di *fair value*		
C.4	Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5	Differenze negative di cambio		
C.6	Trasferimenti ad altri portafoglio di attività		
	a) immobili ad uso funzionale		
	b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7	Altre variazioni		101
D.	Rimanenze finali	580	1.738
E.	Valutazione al *fair value*	580	1.738

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali : composizione per tipologia di attività

	Attività / Valori	31/12/2014		31/12/2013	
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1	Avviamento		3.047		3.047
A.2	Altre attività immateriali				
A.2.1	Attività valutate al costo:				
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività	1.041		1.113	
A.2.2	Attività valutate al fair value:				
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività				
	Totale	**1.041**	**3.047**	**1.113**	**3.047**

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
			Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A.	Esistenze iniziali	3.047			1.113		4.160
A.1	Riduzioni di valore totali nette						
A.2	Esistenze iniziali nette	3.047			1.113		4.160
B.	Aumenti :						
B.1	Acquisti				485		485
B.2	Incrementi di attività immateriali						
B.3	Riprese di valore						
B.4	Variazioni positive di *fair value*						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
B.5	Differenze di cambio positive						
B.6	Altre variazioni						
C.	Diminuzioni :						
C.1	Vendite						
C.2	Rettifiche di valore						
	- Ammortamenti				557		557
	- Svalutazioni						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						-
C.3	Variazioni negative di *fair value*						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.4	Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5	Differenze di cambio negative						
C.6	Altre variazioni						
D.	Rimanenze finali nette	3.047			1.041		4.088
D.1	Rettifiche di valore totali nette						
E.	Rimanenze finali lorde	3.047			1.041		4.088
F.	Valutazione al costo						

L'avviamento deriva da :

- l'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali individuali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004, in carico al 31 dicembre 2013 per 1.682 migliaia di Euro;
- l'acquisizione, avvenuta in data 27 dicembre 2007, del 60,25% (ora 60,41%) di Banque Profil de Géstion SA (già Société Bancaire Privée SA), istituto di credito ginevrino specializzato nel settore del *private banking*, in carico al 31 dicembre 2012 per 1.365 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda il primo punto l'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di Euro in sede di bilancio 2008, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *Impairment* al fine di individuare eventuali perdite di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati.

L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* (CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda "*lending and custody*" nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta, amministrata e gestita. Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato sia il valore d'uso che il valore di mercato/cessione.

Il **valore d'uso** è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2014 ipotizzando una riduzione lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni. Si è poi assunta la redditività media del portafoglio sulla base delle prospettive reddituali attese, così come desumibili da apposite previsioni economico/reddituali prodotte allo scopo, oggetto di apposita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 8,53%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free rate*

pari al 2,87% al 31 dicembre 2014, del fattore Beta pari a 1,132 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato) e di un *market risk premium* pari al 5,0%. I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 2.467 migliaia di Euro.

Anche sulla base di analisi di ***sensitivity*** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (*shift* di + o - 50 bp) il valore d'uso dell'avviamento si colloca in un *range* fra i 2,4 e i 2,5 milioni di euro.

Il valore di mercato/cessione del ramo, in assenza di transazioni comparabili avvenute nel corso dell'esercizio 2014 dalle quali ricavare l'avviamento mediamente pagato in relazione alle masse acquisite, è stato invece determinato sulla base dell'utilizzo di multipli rivenienti dal calcolo della media degli ultimi sei mesi dei prezzi di borsa rapportati alla massa gestita di un campione di 17 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato. Il multiplo medio scaturito dal calcolo di cui sopra pari a 1,50% è stato applicato alle masse di raccolta del ramo d'azienda rilevando un valore di mercato/cessione pari a 2.385 migliaia di Euro.

Tenuto presente quanto sopra e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 1.682 migliaia di Euro nel **bilancio consolidato,** non si è proceduto alla rilevazione di alcuna svalutazione. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

In merito all'avviamento riconducibile Banque Profil de Gestion S.A., banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo e specializzata nell'attività di *private banking,* la stessa è stata considerata come un'autonoma *Cash Generating Unit* (CGU) in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività.

Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione, e quindi dell'avviamento nel bilancio consolidato, è stato determinato il **valore di mercato** facendo riferimento a transazioni comparabili avvenute sul mercato svizzero utilizzando quindi i multipli rivenienti da tali operazioni di M&A (tale metodologia è stata considerata più attendibile rispetto all'utilizzo dei prezzi di mercato in quanto i corsi di borsa non si ritengono rappresentativi del valore di mercato in considerazione degli scarsi volumi di negoziazione del titolo). In particolare ai fini del calcolo del valore di mercato, sono state prese in considerazione 11 operazioni, tra il 2008 e il 2012, aventi ad oggetto banche svizzere il cui multiplo medio è pari a 1,0%. Tale multiplo è stato quindi applicato alle masse di raccolta diretta ed indiretta di Banque Profil de Gestion S.A. al 31 dicembre 2014 che ammontano complessivamente a 633.365 migliaia di CHF determinando quindi un valore economico di avviamento sulle masse pari a 6.334 migliaia di CHF. Tale valore, sommato al patrimonio contabile della Società determina un *fair value* complessivo della partecipata pari a 65.640 migliaia di CHF che, al cambio CHF/Euro al 31 dicembre 2014, equivalgono a 54.591 migliaia di Euro. Il valore della quota di proprietà di Banca Profilo (60,41%) ammonta pertanto a 32.978 migliaia di Euro.

Il valore contabile del *goodwill* attualmente in carico, pari a 1.365 migliaia di Euro, non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto largamente inferiore al valore economico di avviamento determinato in 3.182 migliaia di Euro sulla base del valore di *fair value* della partecipata che, comprensivo del valore di avviamento delle masse come sopra determinato, è pari a 33.020 migliaia di Euro contro un valore di carico della società nel bilancio consolidato determinato come differenza tra attività e passività riferibili alla stessa di 29.838 migliaia di Euro.

Anche sulla base di analisi di ***sensitivity*** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione e crescita, riportati nella seguente tabella, il valore recuperabile della partecipazione si colloca in un *range* fra 32,5 e 33,5 milioni di euro ed il valore dell'avviamento in un *range* fra 2,7 e 3,7 milioni di euro.

Analisi di sensitività	Delta % da caso base	-15%	-10%	-5%	0%	5%	10%	15%
	Multiplo GW/AUM	0,85%	0,90%	0,95%	1,00%	1,05%	1,10%	1,15%
Fair Value quota Banca Profilo		32.543	32.702	32.861	33.020	33.180	33.339	33.498
Valore Godwill consolidato		2.705	2.864	3.023	3.182	3.341	3.500	3.659

Le altre attività immateriali a durata limitata, o vita finita, sono costituite da *software* ad utilizzazione pluriennale. Per tali attività la vita utile considerata risulta pari a 5 anni.

13.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2014 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate : composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.806	41	1.847
Avviamento	5	1	6
Perdite fiscali	8.912		8.912
Minusvalenze su titoli classificati fra le Attività disponibili per la vendita	832	169	1.001
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi e altre differenze temporanee	659		659
Totale	**12.214**	**211**	**12.425**

14.2 Passività per imposte differite : composizione

	IRES	IRAP	Totale
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	69		69
Plusvalenze su titoli classificati fra le Attività disponibili per la vendita	95	19	114
Altre	1.538	7	1.545
Totale	**1.702**	**26**	**1.728**

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		31/12/2014		31/12/2013	
1.	**Importo iniziale**		**12.651**		**14.732**
2.	**Aumenti :**		**988**		**530**
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
	a) relative a precedenti esercizi	15			
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) riprese di valore				
	d) altre	968		530	
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali			-	
2.3	Altri aumenti	5			
3.	**Diminuzioni :**		**2.333**		**2.611**
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
	a) rigiri	2.333		2.611	
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
	c) mutamento di criteri contabili				
	d) altre				
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3	Altre diminuzioni				
4.	**Importo finale**		**11.306**		**12.651**

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate sulle rettifiche di valore su crediti, sugli accantonamenti al fondo rischi ed oneri e sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2014. Gli altri aumenti di cui al punto 2.3 si riferiscono alla differenza cambio sulle somme relative alla controllata BPdG che, di conseguenza, non hanno interessato il conto economico dell'esercizio.

Le diminuzioni si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio comprensive di 1.980 migliaia di Euro per l'IRES corrente dell'esercizio compensata con le perdite fiscali pregresse secondo la normativa in vigore, di 103 migliaia di Euro per la quota deducibile nell'esercizio dell'avviamento e della quota deducibile nell'esercizio delle rettifiche di valore su crediti ed altri costi.

Al 31 dicembre 2014, la residua quota delle imposte anticipate relativa alle perdite fiscali pregresse ammonta a 8,9 milioni di Euro, la cui probabilità di recupero è stata apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese.

14.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011(in contropartita del conto economico)

			31/12/2014		31/12/2013
1.	**Importo iniziale**		**1.823**		**2.043**
2.	**Aumenti**		**312**		
3.	**Diminuzioni :**		**282**		**220**
3.1	Rigiri	282		220	
3.2	Trasformazione in crediti d'imposta				
	a) derivante da perdite di esercizio				
	b) derivante da perdite fiscali				
3.3	Altre diminuzioni				
4.	**Importo finale**		**1.853**		**1.823**

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		31/12/2014		31/12/2013	
1.	**Importo iniziale**		**1.574**		**1.181**
2	**Aumenti :**		**41**		**419**
2	Imposte differite rilevate nell'esercizio				
	a) relative a precedenti esercizi	9			
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) altre				
2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2	Altri aumenti	32		419	
3.	**Diminuzioni :**		**2**		**26**
3.	Imposte differite annullate nell'esercizio				
	a) rigiri	2			
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) altre				
3.	Riduzioni di aliquote fiscali				
3.	Altre diminuzioni			26	
4.	**Importo finale**		**1.613**		**1.574**

Gli altri aumenti di cui al punto 2.3 si riferiscono alla differenza cambio sulle somme relative alla controllata BPdG che, di conseguenza, non hanno interessato il conto economico dell'esercizio.

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2014		31/12/2013	
1. Importo iniziale		**2.443**		**7.559**
2 Aumenti :		**55**		**63**
2 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	55		63	
2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2 Altri aumenti				
3. Diminuzioni :		**1.379**		**5.179**
3. Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
a) rigiri				
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) mutamento di criteri contabili				
d) altre	1.379		5.179	
3. Riduzioni di aliquote fiscali				
3. Altre diminuzioni				
4. Importo finale		**1.119**		**2.443**

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

		31/12/2014		31/12/2013	
1.	**Importo iniziale**		**358**		**61**
2.	**Aumenti :**		**-**		**297**
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio				
	a) relative a precedenti esercizi				
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) altre			297	
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3	Altri aumenti				
3.	**Diminuzioni :**		**243**		**-**
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio				
	a) rigiri	243			
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) altre				
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3	Altre diminuzioni				
4.	**Importo finale**		**115**		**358**

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene ragionevole tramite il mantenimento del possesso dei titoli.

14.7 Altre informazioni

	31/12/2014	31/12/2013
Attività per imposte correnti		
Acconti IRES		
Acconti IRAP	1.635	1.616
Altri crediti e ritenute	3.407	3.616
Totale	**5.042**	**5.232**

	31/12/2014	31/12/2013
Passività per imposte correnti		
Debiti IRES		140
Debiti IRAP	1.625	1.773
Altri debiti per imposte correnti	14	31
Totale	**1.639**	**1.944**

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti per depositi cauzionali	154	147
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	9.267	4.919
Crediti verso Capogruppo per Consolidato Fiscale	22	257
Crediti verso clienti per fatture da incassare	255	410
Clienti per commissioni da incassare	938	867
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	2.006	1.070
Somme da incassare per cessione ramo d'azienda	341	660
Partite diverse e poste residuali	6.353	7.032
Totale	**19.335**	**15.361**

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1.	**Debiti verso Banche Centrali**	416.212	455.581
2.	**Debiti verso banche**	-	
2.1	Conti correnti e depositi liberi	44.450	21.640
2.2	Depositi vincolati	82.228	66.754
2.3	Finanziamenti :	-	
	2.3.1 Pronti contro termine passivi	57.818	92.744
	2.3.2 Altri	-	
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	
2.5	Altri debiti	-	-
Totale		**600.708**	**636.719**
	Fair value - livello 1		
	Fair value - livello 2	**600.708**	**636.719**
	Fair value - livello 3		
Totale Fair value		**600.708**	**636.719**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono alle operazioni di politica monetaria poste in essere con Banca Centrale Europea.

I depositi vincolati comprendono le somme ricevute a titolo di *"collateral"* dalle controparti con le quali Banca Profilo svolge l'operatività in contratti derivati.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1.	Conti correnti e depositi liberi	461.785	347.164
2.	Depositi vincolati	3.539	2.996
3.	Finanziamenti	-	-
	3.1 Pronti contro termine passivi	177.573	315.658
	3.2 Altri	85.002	-
4.	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5.	Altri debiti	-	-
Totale		**727.899**	**665.819**
	Fair value - livello 1		
	Fair value - livello 2	**727.899**	**665.819**
	Fair value - livello 3		
Fair value		**727.899**	**665.819**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014 VN	FV L1	FV L2	FV L3	FV*	31/12/2013 VN	FV L1	FV L2	FV L3	FV*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1.535	844			844	1	1			1
2. Debiti verso clientela	59.806	67.474			67.474	63.259	66.249			66.249
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					x					x
3.1.2 Altre obbligazioni					x					x
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					x					x
3.2.2 Altri					x					x
Totale A	61.341	68.318	-	-	68.318	63.260	66.250	-	-	66.250
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	x	30.324	227.330		x	x	47.916	194.882		x
1.2 Connessi con la *fair value option*	x				x					
1.3 Altri	x				x	x				x
2. Derivati creditizi	x		13.512		x					x
2.1 Di negoziazione	x				x	x		11.845		x
2.2 Connessi con la *fair value option*	x				x	x				x
2.3 Altri	x				x	x				x
Totale B	x	30.324	240.842	-	x	x	47.916	206.726	-	x
Totale (A + B)	x	98.642	240.842	-	x	x	114.166	206.726	-	x

FV = *fair value.*
FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazione di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.
VN = valore nominale o nozionale.
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura : composizione per tipologia di copertura e per livelli

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	FV 31/12/2014 Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN 31/12/2014	FV 31/12/2013 Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN 31/12/2013
A. Derivati Finanziari								
1) *Fair value*		33.414		277.500		48.859		309.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
A. Derivati Creditizi								
1) *Fair value*								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	33.414	-	277.500	-	48.859	-	309.000

I derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2014 si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo S.p.A.

6.2 Derivati di copertura: composizione per copertura portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value Specifica Tasso	Cambi	Credito	Prezzi	Più rischi	Generica Tasso	Cambi	Credito	Prezzi	Più rischi	Flussi finanziari	Investim. esteri
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.414					x					x	x
2. Crediti				x		x					x	x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x					x	x
4. Portafoglio												x
5. Altre operazioni	x	x	x	x	x	x	x				x	
Totale attività	33.414											
1. Passività finanziarie				x		x					x	x
2. Portafoglio												x
Totale passività												
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	x				x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x		x					

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedasi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2014	31/12/2013
Somme da versare all'Erario per c/terzi	7.732	4.880
Somme da versare ad Istituti previdenziali	686	745
Debiti verso Capogruppo per consolidato fiscale	459	452
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	1.231	3.166
Fornitori diversi e fatture da ricevere	2.202	3.030
Somme da erogare al Personale e Amministratori	4.507	4.184
Somme da versare per acquisizione di Controllate	999	15.934
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	334	123
Partite diverse e poste residuali	3.894	3.728
Totale	**22.045**	**36.242**

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2014.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		31/12/2014	31/12/2013
A.	**Esistenze iniziali**	**1.975**	**1.874**
B.	**Aumenti**		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	792	815
	B.2 Altre variazioni	256	332
C.	**Diminuzioni**		
	C.1 Liquidazioni effettuate	64	201
	C.2 Altre variazioni	816	845
D.	**Rimanenze finali**	**2.143**	**1.975**
Totale		**2.143**	**1.975**

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente di Banca Profilo e delle sue controllate così come previsto dal nuovo IAS 19. Nel punto C.2 sono indicati gli importi che, in conformità a quanto previsto dalla riforma del sistema previdenziale sotto descritta, sono stati versati al Fondo tesoreria Inps ed al Fondo pensioni.

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	**1.975**	**1.874**
B. Aumenti		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	792	815
2. Oneri finanziari		-
3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti		-
4. Perdite attuariali	217	233
5. Differenze cambio		-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		-
7. Altre variazioni	39	99
C. Diminuzioni		
1. Benefici pagati	64	201
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		-
3. Utili attuariali		-
4. Differenze cambio		-
5. Riduzioni		-
6. Estinzioni		-
7. Altre variazioni	816	846
D. Rimanenze finali	**2.143**	**1.975**
Totale	**2.143**	**1.975**

11.2 Altre informazioni

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dall'1.1.2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "*defined benefit plan*" e soggetto alla metodologia attuariale "*Projected Unit Credit Method*" (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di Tfr ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "*projected unit credit method*". La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

	2014
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2012 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Associazione Generale Obbligatoria
Frequenza di uscita anticipata	6,10% annuo
Probabilità di anticipazione	2,20% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curve Euro Composite AA al 31 Dicembre 2014
Tasso annuo di inflazione	1% costante
Tasso annuo di incremento salariale	1,6% annuo per il personale impiegatizio 1,8% annuo peri Quadri 2,0% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR delle società è la seguente

SOCIETA'	Duration del fondo	Representative Synthetic discount rate
Banca Profilo	8,30	0,80%
Profilo Real Estate	7,40	0,67%
Arepo Fiduciaria	8,20	0,80%

Al 31 dicembre 2014 il valore totale del fondo TFR è pari a 2.142,9 migliaia di Euro; vengono di seguito riportati i risultati in termini di valore finale del TFR alcune analisi di *sensitivity* effettuate al variare dei principali parametri di valutazione.

Variazione dei parametri	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	2.058.305	84.614	2.233.237	(90.318)
Variazione sugli incrementi salariali	2.143.220	(301)	2.142.627	292
Variazione sul tasso di inflazione	2.197.783	(54.864)	2.090.035	52.884
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	2.127.689	15.230	2.165.073	(22.154)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	2.140.359	2.560	2.145.641	(2.722)

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	2.766	1.887
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	5.033	4.706
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	146	4.080
Totale	**7.945**	**10.673**

I fondi di cui al punto 1. sono interamente riconducibili agli impegni assunti in relazione al piano pensione di tipo "*fully insured*"esterno della controllata Banque Profil de Gestion Sa valorizzato conformemente a quanto previsto dal nuovo principio contabile IAS 19 in quanto avente caratteristiche di un piano a benefici definiti. La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti. Di seguito si riportano le riconciliazioni del valore dell'obbligazione e delle attività a servizio del piano con i dati di bilancio, oltre alle principali ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo.

Dati in migliaia di Euro

RICONCILIAZIONE VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE	
Valore attuale dell'obbligazione al 1 gennaio 2015	9.693
Service cost	791
Interest cost	185
Benefits paid /received	(379)
Remeasurement effect	554
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2014 (A)	**10.845**

Dati in migliaia di Euro

RICONCILIAZIONE VALORE ATTUALE DELLE ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO	
Valore attuale delle attività a servizio del piano al 1 gennaio 2015	7.767
Ritorno atteso dalle attività	154
Remeasurement effect	(160)
contributi dei dipendenti	225
contributi del datore di lavoro	471
Benefits paid /received	(379)
Valore attuale delle attività al servizio del piano al 31 dicembre 2014	**8.079**

Dati in migliaia di Euro

ATTIVITA/PASSIVITA' ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2014 (B-A)	**(2.766)**

Dati in migliaia di Euro

RICONCILIAZIONE CON VALORI DI BILANCIO	
Valore della passività al 31 dicembre 2014	1.926
costi relativi registrati a conto economico nel periodo	597
contribuzione datore di lavoro	(471)
Remeasurement effect	714
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2014	**2.766**

	2014
Numero di dipendenti	26
Tabella attuariali utilizzate	LPP2010 TG (tavole attuariali svizzere)
Eta media dei partecipanti	44,56
Media temporale di utilizzo dei partecipanti	10,34
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,1%
Tasso annuo di incremento salariale	1%

Gli altri fondi, pari a 5,2 milioni di Euro, sono i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di probabili passività future relative alla controllata Banque Profil de Gestion Sa. per 3,9 milioni di Euro e per 1,3 milioni di Euro da Banca Profilo.

Per quanto riguarda le contestazioni ricevute da Consob, così come riportato nella Relazione sulla gestione, Banca Profilo - nella convinzione della massima correttezza e legittimità dell'operato dei tre propri esponenti aziendali coinvolti - non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti con riferimento alla passività potenziale per le eventuali sanzioni di cui agli articoli 187-*ter* e 187-*quinquies* del D.Lgs. 58/1998. In particolare, il rischio di soccombenza, anche sulla base dei pareri dei legali incaricati e degli esiti alla data del procedimento, è stato ritenuto non probabile, ancorché possibile, stante l'alea di incertezza insita in qualsiasi contenzioso; conseguentemente, in accordo a quanto previsto dallo IAS 37, nella predisposizione della presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si è fornita apposita informativa come richiesto dal citato principio.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	**1.887**	**8.786**
B. Aumenti	**840**	**814**
B.1 Accantonamento dell'esercizio		688
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni	840	126
C. Diminuzioni		**4.382**
C.1 Utilizzo nell'esercizio		4.301
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		81
D. Rimanenze finali	**2.727**	**5.218**

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 12.1 e 12.2.

Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140,160,170,180,190,200 e 220

15.1 "Capitale" e "azioni proprie": composizione

	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	136.875	136.794
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	16.700	13.735
4. (Azioni proprie)	- 4.243	- 2.738
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	- 1.511	- 4.444
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.484	2.708
Totale	**151.305**	**146.055**

15.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo : variazioni annue

	Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A.	**Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio**	**677.089.120**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		
A.1	Azioni proprie (-)	-13.730.996	
B.2	**Azioni in circolazione: esistenze iniziali**	**663.358.124**	
B.	**Aumenti**		
B.1	Nuove emissioni		
	- a pagamento:		
	- operazioni di aggregazioni di imprese		
	- conversione di obbligazioni		
	- esercizio di warrant	-	
	- altre	262.500	
	- a titolo gratuito:		
	- a favore dei dipendenti		
	- a favore degli amministratori		
	- altre		
B.2	Vendita di azioni proprie		
B.3	Altre variazioni		
C.	**Diminuzioni**		
C.1	Annullamento		
C.2	Acquisto di azioni proprie		
C.3	Operazioni di cessione di imprese		
C.4	Altre variazioni		
D.	**Azioni in circolazione: rimanenze finali**	**663.620.624**	
D.1	Azioni proprie (+)	13.730.996	
D.2	Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**677.351.620**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		

15.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale, interamente versato, si è incrementato nel corso dell'anno per 262.500 azioni a seguito dell'esercizio delle *stock option* da parte di alcuni dipendenti ed costituito, alla data del 31 dicembre 2014, da nr. 677.351.620 azioni sociali. Per effetto di tale esercizio, il capitale sociale versato e sottoscritto di Banca Profilo S.p.A. è passato dai precedenti 136.794.106 Euro, corrispondenti a 677.089.120 azioni ordinarie, prive del valore nominale, agli attuali 136.875.428 Euro. Le azioni sociali sono tutte ordinarie e non hanno valore nominale unitario. Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2014 sono nr. 13.730.996 per un controvalore di Euro 4.242.878.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione e variazioni annue.

	Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
1.	Capitale	4.751	4.654
2.	Sovrapprezzi di emissione		
3.	Riserve	14.395	13.925
4.	(Azioni proprie)		
	a) capogruppo		
	b) controllate		
5.	Riserve da valutazione	408	30
6.	Strumenti di capitale		
7.	Utile (perdita) d'esercizio	286	173
	Totale	19.841	18.783

Il patrimonio di terzi si riferisce alla partecipata Banque Profil de Gestion Sa detenuta dalla controllante Banca Profilo per il 60,41%.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

	Operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche	1.472	1.268
	b) Clientela	7.825	334
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Clientela	7.389	4.199
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo	3.608	4.709
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Clientela		
	i) a utilizzo certo	187.001	8.560
	ii) a utilizzo incerto		
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	626.376	590.625
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	8.500	
6)	Altri impegni	139.970	278.849
Totale		**982.140**	**888.545**

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse da Banca Profilo e dalla controllata Banque Profil de Gestion SA a fronte delle obbligazioni dalle medesime assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

Gli impegni sottostanti ai derivati su crediti si riferiscono a Banca Profilo e sono costituiti da *credit default swap* per vendite di protezione per un valore nozionale di 626 milioni di Euro. Si precisa che Banca Profilo ha in essere anche *credit default swap* per acquisti di protezione per un valore nozionale di 720 milioni di Euro. Le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi si riferiscono al deposito effettuato per la partecipazione al mercato New MIC. Negli altri impegni sono comprese le opzioni *put* vendute dalla Banca.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	Portafogli	Importo 31/12/2014	Importo 31/12/2013
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	388.917	355.296
2.	Attività finanziarie valutate al fair value		
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	343.324	390.605
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	40.681	65.202
5.	Crediti verso banche	-	25.396
6.	Crediti verso clientela		
7.	Attività materiali		

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate per 346.878 migliaia di Euro da titoli a fronte garanzia delle operazioni con la Banca Centrale Europea; per 158.672 migliaia di Euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi e per 267.372 migliaia di Euro sono titoli a garanzia di altre operazioni.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

	Tipologia servizi	Importo
1.	**Esecuzione di ordini per conto della clientela**	
a)	Acquisti	
	1. regolati	495.557
	2. non regolati	
b)	Vendite	
	1. regolate	493.923
	2. non regolate	
2.	**Gestioni di portafogli**	
a)	individuali	1.007.955
b)	collettive	
3.	**Custodia e amministrazione di titoli**	
a)	titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
	1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
	2. altri titoli	121
b)	titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
	1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
	2. altri titoli	2.492.786
c)	titoli di terzi depositati presso terzi	2.395.209
d)	titoli di proprietà depositati presso terzi	840.757
4.	**Altre operazioni**	1.248.856

6.Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (A)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (C=A-B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio: Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante ricevuti a garanzia (E)	Ammontare netto 31/12/2014 (F=C-D-E)	Ammontare netto 31/12/2013
1. Derivati	194.492		194.492	78.516	115.976		105.558
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale 31/12/2014	194.492		194.492	78.516	115.976	X	
Totale 31/12/2013	157.303		157.303	51.745	X		105.558

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) inscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti inscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela".

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione		Ammontare netto 31/12/2014 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante dati in garanzia (e)		
1. Derivati	273.880		273.880		156.958	116.922	109.043
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale 31/12/2014	273.880		273.880		156.958	116.922	X
Totale 31/12/2013	254.990		254.990		145.947	X	109.043

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) inscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti inscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela".

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.459	0	-	6.459	9.076
2.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.449	-	-	7.449	12.463
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.037	-	0	2.037	2.204
5.	Crediti verso banche	199	227	151	577	1.436
6.	Crediti verso clientela	-	3.611	113	3.724	4.085
7.	Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8.	Altre attività	X	X	10	10	6
Totale		16.145	3.838	274	20.257	29.270

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si veda la successiva tabella 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di imprese del Gruppo sono stati elisi nelle operazioni di consolidamento.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2014	2013
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	1.320	4.417

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1.	Debiti verso banche centrali	(874)	-	-	(874)	(2.206)
2.	Debiti verso banche	(619)	x	(513)	(1.132)	(478)
3.	Debiti verso clientela	(2.526)	x	-	(2.526)	(1.764)
4.	Titoli in circolazione	x	-	-	0	0
5.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7.	Altre passività e fondi	x	x	(29)	(29)	(23)
8.	Derivati di copertura	x	x	(2.314)	(2.314)	(4.096)
Totale		(4.019)	0	(2.856)	(6.875)	(8.568)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2014	2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	3.374	4.382
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(5.688)	(8.478)
C. Saldo (A-B)	**(2.314)**	**(4.096)**

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di imprese del Gruppo sono stati elisi in sede di consolidamento.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2014	2013
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(103)	(305)

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2014	Totale 2013
a) garanzie rilasciate	182	155
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	23.317	23.080
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.629	3.236
2. negoziazione di valute	111	158
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	7.012	5.828
3.2 collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	2.378	2.323
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	2.710	4.420
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.822	4.970
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	826	391
8.2 in materia di struttura finanziaria	402	1.495
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	417	235
9.3 altri prodotti	8	24
d) servizi di incasso e pagamento	40	46
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	41	39
j) altri servizi	1.575	1.609
Totale	**25.154**	**24.929**

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2014	Totale 2013
a) garanzie ricevute	(9)	
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.421)	(1.197)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(438)	(435)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.675)	(1.514)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		(1)
e) altri servizi	(65)	(76)
Totale	**(3.607)**	**(3.223)**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voci 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Totale 2014		Totale 2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.454		1.978	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	47		41	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
Totale	**2.501**	**-**	**2.019**	**-**

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto 2014 ((A+B) - (C+D))
1. Attività finanziarie di negoziazione					8.192
1.1 Titoli di debito	1.077	24.423	(2.487)	(2.404)	20.609
1.2 Titoli di capitale	1.711	5.173	(5.175)	(21.302)	(19.594)
1.3 Quote di O.I.C.R.		28	(5)	(5)	18
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		7.159			7.159
2. Passività finanziarie di negoziazione					-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					(2.462)
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	122.000	00.741	(118.245)	(99.486)	(14.910)
- su titoli di capitale e indici azionari	114.768	118.968	(104.025)	(108.785)	20.926
- su valute e oro		654			654
- Altri	249.946	195.087	(253.227)	(198.796)	(6.990)
4.2 Derivati su crediti	23.492	13.243	(23.525)	(15.352)	(2.142)
Totale	**513.074**	**445.476**	**(506.690)**	**(446.129)**	**5.730**

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 2014	Totale 2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	54.166	99.217
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	11.355	23.218
A.3 Passività finanziarire coperte (*fair value*)		
A.4 Derviati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**65.520**	**122.435**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(65.427)	(123.391)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)		
B.3 Passività finanziarire coperte (*fair value*)		
B.4 Derviati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(65.427)**	**(123.391)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**93**	**(956)**

L'attività di copertura si riferisce esclusivamente a Banca Profilo S.p.A.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2014 Utili	Totale 2014 Perdite	Totale 2014 Risultato netto	Totale 2013 Utili	Totale 2013 Perdite	Totale 2013 Risultato netto
Attività finanziarie						
1 Crediti verso banche	254		254	425		425
2 Crediti verso clientela						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	14.128	(1.085)	13.044	10.941	(1.316)	9.626
3.2 Titoli di capitale	213		213	32	(12)	19
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	14.595	(1.085)	13.510	11.398	(1.328)	10.070
Passività finanziarie						
1 Debiti verso banche						
2 Debiti verso clientela						
3 Titoli in circolazione						
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1) Specifiche Cancellazioni	Rettifiche di valore (1) Specifiche Altre	Rettifiche di valore (1) Di portafoglio	Riprese di valore (2) Specifiche A	Riprese di valore (2) Specifiche B	Riprese di valore (2) Di portafoglio A	Riprese di valore (2) Di portafoglio B	Totale 2014	Totale 2013
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti								0	0
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			0		-			0	0
- Titoli di debito									
Altri crediti									
- Finanziamenti	(11)	(962)			32			(941)	174
- Titoli di debito		(192)						(192)	
C. Totale	(11)	(1.154)	0	-	32	-	-	(1.133)	174

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore Specifiche Cancellazioni	Rettifiche di valore Specifiche Altre	Riprese di valore Specifiche A	Riprese di valore Specifiche B	Totale 2014	Totale 2013
A. Titoli di debito		(891)			(891)	
B. Titoli di capitale		(730)	X	X	(730)	-
C. Quote OICR			X		-	(228)
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
Totale	-	(1.622)	-	-	(1.622)	(228)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1) Specifiche Cancellazioni	Specifiche Altre	Di portafoglio	Riprese di valore (2) Specifiche A	Specifiche B	Di portafoglio A	Di portafoglio B	Totale 2014	Totale 2013
A. Garanzie rilasciate									-
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	0	-	-	-	-	-	-	0	(2)

Legenda
A = Da interessi
B = Altre riprese

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

		Totale 2014		Totale 2013
1) Personale dipendente		(26.351)		(26.421)
a) salari e stipendi	*(19.104)*		*(19.176)*	
b) oneri sociali	*(4.177)*		*(4.138)*	
c) indennità di fine rapporto				
d) spese previdenziali				
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	*(24)*		*(86)*	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:				
- a contribuzione definita				
- a benefici definiti				
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:				
- a contribuzione definita	*(1.315)*		*(1.285)*	
- a benefici definiti				
h) costi derivanti da accordi di	*(137)*		*(371)*	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	*(1.594)*		*(1.366)*	
2) Altro personale in attività		(244)		(184)
3) Amministratori e sindaci		(1.336)		(1.211)
4) Personale collocato a riposo		0		0
5) Recuperi di spese per i dipendenti distaccati presso altre aziende		182		201
6) Recuperi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		(240)		(300)
Totale		**(27.989)**		**(27.915)**

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2014	2013
Personale dipendente		
a) dirigenti	48	46
b) quadri direttivi	103	105
c) restante personale dipendente	49	45
Totale	**200**	**196**

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi 439,2 migliaia di Euro per incentivazioni all'esodo, relativi a Banca Profilo S.p.A..

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2014	2013
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	(2.010)	(1.634)
Premi assicurativi	(185)	(191)
Pubblicità	(461)	(649)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(152)	(199)
Manutenzioni e riparazioni	(434)	(413)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(6.798)	(6.678)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(348)	(416)
Pulizia e igiene	(236)	(239)
Trasporti e viaggi	(314)	(335)
Contributi Associativi	(141)	(93)
Compensi per certificazioni	(454)	(492)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(149)	(282)
Fitti passivi	(1.830)	(2.299)
Spese di rappresentanza	(283)	(323)
Imposte indirette e tasse	(4.378)	(2.824)
Varie e residuali	(670)	(861)
Totale	**(18.842)**	**(17.928)**

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	2014	2013
A. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- per crediti diversi (non derivanti da erogazione finanziamenti)	(623)	(26)
- altri per controversie legali	(116)	(3.811)
Totale	**(739)**	**(3.837)**

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 2014 (a + b - c)
A) Attività materiali				
A1 Di proprietà	(860)	0	-	(860)
- Ad uso funzionale	(253)			(253)
- Per investimento	(607)			(607)
A2 Acquisite in leasing finanziario	(470)	-	-	(470)
- Ad uso funzionale	(470)			(470)
- Per investimento				-
Totale	**(1.330)**	**0**	**-**	**(1.330)**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 2,5%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- banconi blindati e casseforti 20%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto 2014 (a + b - c)
A) Attività immateriali				
A1 Di proprietà	(558)	-	-	(558)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	*(558)*			*(558)*
A2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	**(558)**	**-**	**-**	**(558)**

Si tratta esclusivamente di software ad utilizzazione pluriennale il cui ammortamento è calcolato con riguardo al periodo della sua prevista utilità futura.

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2014	2013
Altri oneri di gestione		
Altri oneri	(1.077)	(298)
Totale	**(1.077)**	**(298)**

Si tratta principalmente di oneri inerenti l'attività di Banca Profilo e delle sue controllate non classificabili in altre specifiche voci del conto economico.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2014	2013
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	254	219
Recuperi imposte indirette	3.381	2.214
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	190	170
Minor debito vs. venditori BPDG		
Plusvalenza da cessione Ramo d'azienda		
Altri proventi	204	172
Totale	**4.028**	**2.775**

Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 2014	Totale 2013
1) Imprese a controllo congiunto		
A) Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		*141*
B) Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto		**141**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A) Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B) Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	-	-
Totale	-	**141**

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componenti reddituali/Settori	Totale 2014	Totale 2013
1.	Imposte correnti (-)	(1.894)	(2.257)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(482)	58
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.350)	(2.081)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	(7)	
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(3.733)	(4.280)

L'Ires corrente corrispondente al reddito imponibile dell'esercizio compensato con le perdite pregresse è stata indicata per 1.980 migliaia di Euro nel punto 4) variazione delle imposte anticipate.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

Gli utili d'esercizio di pertinenza di terzi ammontano a 285,6 migliaia di Euro e si riferiscono al 39,59% della controllata Banque Profil de Gestion SA. La percentuale di partecipazione non è variata nell'esercizio.

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2014 è stato 663.468.398, determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile consolidato base per azione del 2014 è pari a 0,0053 Euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 687.023.398 comprensivo delle n. 23.555.000 opzioni su azioni ancora potenzialmente da esercitarsi in relazione al piano di *stock option*. L'utile consolidato diluito per azione del 2014 è pari a 0,0051 Euro. I dati rimangono invariati anche al 12 marzo 2015, non essendoci state movimentazioni delle azioni proprie in portafoglio dalla data di chiusura del bilancio.

PARTE D – Redditività Consolidata Complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	**3.769**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	**(543)**	**59**	**(484)**
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	**4.552**	**(1.135)**	**3.417**
a) variazioni di *fair value*	5.453	(1.472)	3.981
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	454	(111)	
- utili/perdite da realizzo	(1.355)	448	(907)
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	**4.009**	**(1.076)**	**2.933**
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	**4.009**	**(1.076)**	**6.702**
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	**(286)**		**(286)**
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	**3.723**	**(1.076)**	**6.417**

PARTE E –Informazioni sui Rischi e sulle relative Politiche di Copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, Banca Profilo e BPdG svolgono attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* del Gruppo è l'attività di Private Banking, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo e BPdG oppure garanzia ipotecaria.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo e, in misura minore, di BPdG. Il Gruppo opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, limitatamente a Banca Profilo, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le principali controparti con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo*.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal Risk Appetite Framework di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito le banche del Gruppo sono dotate di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione di ciascuna banca e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti delle società del Gruppo si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti delle società del Gruppo prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "*mark to market + add on*";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le funzioni di controllo crediti delle due banche del Gruppo verificano con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispongono la relativa reportistica in occasione di ogni riunione dei rispettivi Comitati Crediti e Consigli d'Amministrazione. Le stesse funzioni procedono periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

Le funzioni di controllo del rischio delle banche del Gruppo verificano il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione coprono il 99% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati a livello di Gruppo, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2014, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 6,3 milioni di euro (1,5% del totale dei crediti), svalutati del 86% circa.

Per quanto riguarda BPdG, i crediti in sofferenza sono già interamente svalutati a livello di conto economico.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio).

Portafogli / qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					630.038			630.038
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					388.880			388.880
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					40.682			40.682
4. Crediti verso banche					218.255			218.255
5. Crediti verso clientela	528	293		356	429.050			430.226
6. Attività finanziarie valutate al fair value								-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
8. Derivati di copertura	-				-			-
Totale 31/12/2014	528	293	-	356	1.706.904	-	-	1.708.081
Totale 31/12/2013	4.723	1	-	2.564	1.700.206	-	-	1.707.494

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	630.038	630.038
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				388.880	-	388.880	388.880
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				40.682	-	40.682	40.682
4. Crediti verso banche				218.255	-	218.255	218.255
5. Crediti verso clientela	8.323	7.146	1.177	429.221	171	429.050	430.227
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	-	-
7. Attività finanziare in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura				X	X	-	-
Totale A	**8.323**	**7.146**	**1.177**	**1.077.038**	**171**	**1.706.904**	**1.708.081**
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziare in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale B							
Totale 31/12/2014	**8.323**	**7.146**	**1.177**	**1.077.038**	**171**	**1.706.904**	**1.708.081**
Totale 31/12/2013	**14.124**	**6.837**	**7.287**	**1.175.140**	**171**	**1.700.206**	**1.707.176**

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute			X	-
e) Altre attività	465.636	X		465.636
Totale A	**465.636**	**-**	**-**	**465.636**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	487.567	X		487.567
Totale B	**487.567**	**-**	**-**	**487.567**
TOTALE (A + B)	**953.203**			**953.203**

Nelle esposizioni "fuori bilancio" verso banche sono ricomprese tutte le operazioni "fuori bilancio" che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoziazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizione creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	6.409	5.881	X	528
b) Incagli	293		X	293
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute	1.620	1.265	X	355
e) Altre attività	1.241.439	X	171	1.241.268
Totale A	**1.249.761**	**7.146**	**171**	**1.242.444**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	494.573		-	494.573
Totale B	**494.573**	**-**	**-**	**494.573**
Totale (A + B)	**1.744.334**	**7.146**	**171**	**1.737.017**

Le esposizioni "fuori bilancio" verso Clientela includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoziazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

	Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A.	***Esposizione lorda iniziale***	10.833	1	-	3.289
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B.	***Variazioni in aumento***	39	293		579
B.1	ingressi da esposizioni creditizie in bonis		293		577
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3	altre variazioni in aumento	39			2
C.	***Variazioni in diminuzione***	4.462	1		2.249
C.1	uscite verso esposizioni creditizie in bonis		0		1.642
C.2	cancellazioni	9			
C.3	incassi	4.426	1		607
C.4 b	perdite da cessione				
C.4	realizzi per cessioni				
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.6	altre variazioni in diminuzione	27			
D.	***Esposizione lorda finale***	6.410	294	0	1.619
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A.	***Rettifiche complessive iniziali***	6.110	0	-	726
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B.	***Variazioni in aumento***	440	0		560
B.1	rettifiche di valore	400			560
B.1.b	perdite da cessione				
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3	altre variazioni in aumento	40			
C.	***Variazioni in diminuzione***	668	0	-	21
C.1	riprese di valore da valutazione				
C.2	riprese di valore da incasso	631			21
C.2.b	utili da cessione	9			
C.3	cancellazioni				
C.4	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.5	altre variazioni in diminuzione	27			
D.	***Rettifiche complessive finali***	5.882	0	-	1.265
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni.

Il gruppo non classifica le esposizioni in base a *rating* esterni o interni.

A. 3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								
	Depositi e conti correnti	Titoli di debito	Altri derivati	Derivati su crediti	Crediti di firma	Altri derivati	Totale (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:							
1.1 totalmente garantite	34.124		65.860	20.715			55.575
- di cui deteriorate							
1.2 parzialmente garantite	58.500			56.510			56.510
- di cui deteriorate							
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:							
2.1 totalmente garantite	1.168		1.168				1.168
- di cui deteriorate							
2.2 parzialmente garantite							-
- di cui deteriorate							

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								
	Depositi e conti correnti	Titoli di debito	Altri derivati	Derivati su crediti	Crediti di firma	Altri derivati	Totale (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:							
1.1 totalmente garantite	322.373	10.600	300.640	86.320			386.960
- di cui deteriorate	210	210					
1.2 parzialmente garantite	14.828		7.607	1.000			8.607
- di cui deteriorate	318						
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:							
2.1 totalmente garantite	201.113		210.844	2.607			213.451
- di cui deteriorate							
2.2 parzialmente garantite	010			500			500
- di cui deteriorate							

	Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)
	Credito d'firma					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:						
1.1 totalmente garantite					16	405.776
- di cui deteriorate						-
1.2 parzialmente garantite					318	8.925
- di cui deteriorate						-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:						
2.1 totalmente garantite						213.451
- di cui deteriorate						
2.2 parzialmente garantite						500
- di cui deteriorate						

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	Governi	Società finanziarie	Società assicurative	Imprese non finanziarie	Famiglie	Totale A	Totale B	Totale A+B
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				202	570	325	5.311	
A.2 Incagli					1.265	6		
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute						355		
A.5 Altre esposizioni	701.240	415	0	209.836	4 797	72.140	31	202.276	136
TOTALE A	701.240	415	0	210.224	4 797	72.343	1.935	31	202.503	136
TOTALE B									81.311	136

	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Rettifiche di valore di portafoglio
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze																		
B.2 Incagli																		
B.3 Altre attività deteriorate																		
B.4 Altre esposizioni	1.254		1.048			236.705						2.134			3.318			
TOTALE B						236.705						2.134			3.318			
Totale (A+B) 2014	701.240	-	- 415	-	0	446.828	-	4	797	-	-	74.476	1.835	31	206.280	5.311	136	
Totale (A+B) 2013	634.853	-	- 1.438	-	1,44	540.338	608	15	78	-	-	143.188	1.146	68	188.966	5.082	89	

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A. Sofferenze	528	5.147		561		1		1		172
A. Incagli	6		287							
A. Esposizioni ristrutturate										
A. Esposizioni scadute	355	1.265	0							
A. Altre esposizioni	1.095.570	162	76.948	9	4.959		5.451		3.774	
TOTALE	1.096.459	6.574	77.236	570	4.958	1	5.451	1	3.774	172
B.Esposizioni "fuori bilancio"										
B. Sofferenze										
B. Incagli										
B. Altre attività deteriorate										
B. Altre esposizioni	241.705		1.583		1.077				93	
TOTALE	241.705	-	1.583	-	1.077	-	-	-	93,15	-
31/12/2014 Totale	1.338.165	6.574	78.818	570	6.036	1	5.451	1	3.867	172
31/12/2013 Totale	1.242.905	5.797	237.096	1.131	272	13	4.870	24	3.714	3

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	131.052	-	153.993	-	2.310				62	-
TOTALE	131.052	-	153.993	-	2.310	-	-	-	62	-
B.Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	1.492		73.262		66				7.506	
TOTALE	1.492	-	73.262	-	66	-	-	-	7.504,14	-
31/12/2014 Totale	132.534	-	227.255	-	2.376	-	-	-	7.568	-
31/12/2013 Totale	345.735	-	477.899	-	283.342	-	394	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2014	31/12/2013 *
a) Ammontare - Valore di Bilancio	1.272.441	833.696
b) Ammontare - Valore Ponderato	108.819	165.756
c) Numero	13	13

* Basilea II

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Banca Profilo e le sue controllate non hanno posto in essere operazioni su entità strutturate.

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore.

Forme tecniche/Portafogli	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa												
1. Titoli di debito	51.862	-	-	-	-	-	106.789	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	5.335						106.789					
3. O.I.C.R.	46.648											
4. Finanziamenti												
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2014	51.862	-	-	-	-	-	106.789	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	136.483	-	-	-	-	-	180.439	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Forme tecniche/Portafogli	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa								
	-	-	-	-	-	-	158.672	316.904
1. Titoli di debito							112.024	272.690
2. Titoli di capitale							46.648	44.214
3. O.I.C.R.							-	-
4. Finanziamenti							-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2014	-	-	-	-	-	-	158.672	
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	
Totale 31/12/2013		-	-		-	-		316.904
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passivi/Portafogli attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2014
1. Debiti verso clientela	70.788	-	106.785	-	-	-	177.573
a) a fronte di attività rilevate per intero	70.788		106.785				177.573
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
1. Debiti verso banche	6.242	-	51.576	-	-	-	57.818
a) a fronte di attività rilevate per intero	6.242		51.576				57.818
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
Totale 31/12/2014	77.030	-	158.361	-	-	-	235.391
Totale 31/12/2013	160.659	-	247.742	-	-	-	408.401

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Banca Profilo e le sue controllate non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

1.2 – GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di Tasso d'Interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa rischio tasso di interesse

A. Aspetti generali

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* e di investimento in conto proprio su strumenti finanziari è quasi esclusivamente concentrata in Banca Profilo.

Gli strumenti finanziari oggetto dell'attività, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, possono essere inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: Held to Maturity (HTM), Loans & Receivables (L&R), Available for Sale (AFS), Held for Trading (HFT).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di trading sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* (*interest rate swap, currency swap,* ecc.) – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulle curve Euro e Dollaro Statunitense.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, le banche del Gruppo si sono dotate di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento sui Rischi di Mercato delle banche del Gruppo si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della banca, organizzato per ciascun portafoglio/*desk* su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da un'unità di controllo (Risk Management) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento (euro, dollaro, ecc.) e per i singoli segmenti temporali di ogni curva (0-1 anno, 1-3 anni, ecc.).

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di *trading*. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei

requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

Informazioni di natura quantitativa rischio tasso di interesse

Nel corso del 2014, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di 12.000 euro (contro i 12.800 euro del 2013), per un valore puntuale di fine anno di 590 euro (contro i 10.300 euro di fine 2013).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2014:

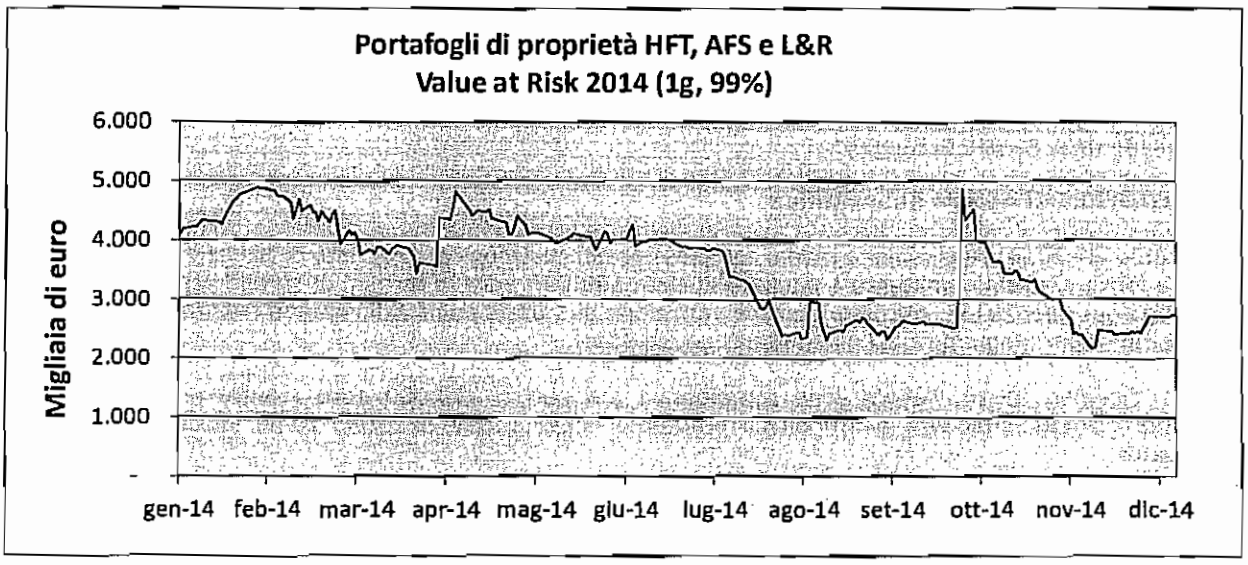
Portafogli di proprietà: rischio di tasso						
IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2014 (dati in euro)						
Divisa	0-1y	1-3y	3-5y	5-7y	7-10+y	Totale
EUR	- 6.663	- 2.852	- 3.058	- 3.531	16.547	**443**
USD	- 7.831	9.307	15	-	-	**1.491**
GBP	- 10	- 530	- 266	-	-	- **806**
TRY	- 113	937	- 1.412	- 2	- 5	- **595**
Altre	23	5	29	-	-	**57**
Totale	**- 14.594**	**6.867**	**- 4.692**	**- 3.533**	**16.542**	**590**

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2014, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2014 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (portafogli HFT, AFS, L&R e HTM): il valore medio dell'anno è stato di 3,6 milioni di euro (contro 4,7 milioni di euro nel 2013), con un massimo di 4,9 milioni di euro raggiunto nel corso del mese di febbraio e un dato puntuale di fine anno pari a 2,7 milioni di euro.

Il VaR di mercato della Banca è in larga parte dovuto al portafoglio AFS, costituito per circa il 95% da titoli di Stato italiani.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HFT è stato mediamente pari a 0,4 milioni di euro nel 2014 (dato invariato rispetto al 2013), con un dato puntuale di fine anno di 0,3 milioni di euro.



1.2.1 Bis Rischio Emittente – Portafoglio di Negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio emittente è concentrato sui portafogli di proprietà (HFT, AFS, L&R e HTM) di Banca Profilo.

L'Area Finanza della Banca, infatti, gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2014, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.346 milioni di euro, di cui 720 milioni in acquisto e 626 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 94 milioni di euro. I *credit default swap* sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. I contratti in vendita di protezione sono intermediati con analoghi contratti in acquisto di protezione: in particolare, si segnala un'operazione di arbitraggio (per complessivi 500 milioni di nozionale), in cui la Banca ha acquistato protezione su un indice e venduto protezione sui singoli componenti dello stesso indice.

Al 31 dicembre 2014, il portafoglio AFS di BPdG ammontava a circa 44 milioni di euro di controvalore, quasi interamente rappresentati da titoli di Stato italiani. La *duration* media del portafoglio è di circa 4 anni.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento Rischi prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di rating e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2014, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo (HFT, AFS, L&R e HTM) al rischio emittente è risultata di circa 198.000 euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 181.000 euro del 2013), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello spread creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2014, l'esposizione complessiva era pari a 220.000 euro (contro i 183.000 del 31 dicembre 2013), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà: rischio emittente (titoli e cds)					
Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2014 (dati in euro)					
Tipologia emittente	**AAA/AA**	**A+/A**	**BBB+/BBB**	**Spec. Grade**	**Totale**
Governativi	- 28.293	-	- 175.198	117	- 203.374
Corporate	- 12	- 204	- 10.011	- 6.405	- 16.632
Totale	**- 28.305**	**- 204**	**- 185.209**	**- 6.288**	**- 220.006**

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2014, il 97%

dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, il 92% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali. Il portafoglio AFS, da solo, contribuiva per l'86% all'esposizione complessiva al rischio emittente della Banca.

L'esposizione al rischio emittente di BPdG, interamente riferita al portafoglio AFS, al 31 dicembre 2014 era pari in valore assoluto a circa 16.600 euro in termini di *spread sensitivity*, pressoché interamente relativa a titoli governativi.

1.2.1 Ter Rischio di Prezzo – Portafoglio di Negoziazione

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dal portafoglio di proprietà di Banca Profilo, gestito dall'Area Finanza.

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2014 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da operazioni di arbitraggio: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali molto contenuti.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2014, il controvalore del portafoglio azionario (incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di circa 3,3 milioni di euro (contro un dato medio di 2,2 milioni per il 2013) e un valore puntuale di fine anno di circa 2,2 milioni di euro (contro 3,8 milioni al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014, l'esposizione interessava esclusivamente i mercati europei:

Portafoglio di negoziazione - rischio di prezzo								
Sensitivity ai prezzi azionari (+1%) al 31.12.2014 (dati in euro)								
	Italia	EuroStoxx	Francia	Germania	USA	Svizzera	Altro	TOTALE
Esposizione azionaria	13.867	- 3.250	1.952	5.250	1.761	1.460	601	21.641

1.2.2 Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso dei portafogli L&R, HTM e AFS e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, tra le posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale. Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo e di BPdG è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli,

che complessivamente presentano una *duration* media di un mese e mezzo. I finanziamenti presso la BCE, che hanno una *duration* residua di un mese, sono invece indicizzati al tasso di riferimento BCE.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

Applicando lo scenario standard di *shock* dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia (c.d. 2° Pilastro di Basilea 2) per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto è pari a circa l'1,5% del patrimonio di vigilanza del Gruppo.

1.2.2 Bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

La componente di titoli di capitale e O.I.C.R. nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In conseguenza dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value	1.970	610	91	2.451	909	233
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.		170	-			238
Totale	1.970	788	91	2.451	909	471

1.2.3 Rischio di Cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

All'interno del Gruppo, l'attività di *trading* su cambi è marginale ed è effettuata esclusivamente da Banca Profilo.

Eccettuata l'attività di *trading*, la gestione del rischio di cambio complessivo della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2014, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Nel corso del 2014, la posizione aperta in cambi[5] della Banca è stata mediamente di circa 2,3 milioni di euro (contro un dato medio di 2,8 milioni relativo al 2013).

[5] La posizione aperta in cambi è calcolata come la maggiore tra la sommatoria delle posizioni lunghe e la sommatoria delle posizioni corte sulle singole divise.

Al 31 dicembre 2014, la Banca aveva una posizione netta in cambi corta per 0,5 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio						
Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2014 (dati in euro)						
	CHF	GBP	TRY	USD	Altro	Totale
Esposizione in cambi	- 11.525	10.083	- 4.109	- 2.150	3.055	- 4.646

1.2.4 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2014 Over the counter	Totale 31/12/2014 Controparti centrali	Totale 31/12/2013 Over the counter	Totale 31/12/2013 Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	606.950		606.950	
b) Swap	1.322.796		1.202.294	
c) Forward				
d) Futures		138.400		56.038
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	27.847	577.469	15.750	964.501
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures		142		364
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni	34.867		10.877	
b) Swap	746.190		839.081	
c) Forward	293.246		308.163	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti		-		-
Totale	**3.031.896**	**716.011**	**2.983.115**	**1.020.903**
Valori medi	**1.205.894**	**4.466.529**	**3.503.241**	**1.627.037**

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2014 Over the counter	Totale 31/12/2014 Controparti centrali	Totale 31/12/2013 Over the counter	Totale 31/12/2013 Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
a) Opzioni				
b) Swap	277.500		319.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	**277.500**	**-**	**319.000**	**-**
Valori medi	**320.259**	**-**	**350.371**	**-**

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	5.459	37.165	2.831	41.416
b) Interest rate swap	55.241		53.902	-
c) Cross currency swap	119.892		90.076	
c) Equity swap				
d) Forward	3.107		1.093	
e) Futures				103
f) Altri		272		
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap			13	
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	**183.699**	**37.437**	**147.915**	**41.518**

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	3.279	29.975	3.722	47.740
b) Interest rate swap	59.031		59.333	
c) Cross currency swap	163.032		129.947	
c) Equity swap				
d) Forward	1.989		1.880	
e) Futures		349		176
f) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	33.414		48.859	
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	**260.745**	**30.324**	**243.741**	**47.916**

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			10.000				
- fair value positivo							
- fair value negativo			91				
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale				13.748			
- fair value positivo				1.123			
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			44.246	787			6.262
- fair value positivo			105	36			18
- fair value negativo			794				141
- esposizione futura			442	8			63
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			1.792.246	127.500			
- fair value positivo			53.539	6.013			
- fair value negativo			52.750	8.541			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			5.792	8.307			
- fair value positivo							
- fair value negativo			405	503			
3) Valute e oro							
- valore nozionale			845.600	144.379			33.030
- fair value positivo			114.923	7.818			123
- fair value negativo			124.072	39.511			524
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			142.000	135.500			
- fair value positivo							
- fair value negativo			19.804	13.610			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	386.441	913.005	630.300	1.929.746
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.250	26.597		27.847
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	818.338	255.965		1.074.303
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		100.000	177.500	277.500
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2014	**1.206.029**	**1.295.567**	**807.800**	**3.309.396**
Totale 31/12/2013	**966.617**	**1.768.618**	**566.882**	**3.302.116**

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	130.826	588.817		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2014	**130.826**	**588.817**	**-**	**-**
Valori medi	**152.318**	**594.560**	**-**	**-**
Totale 31/12/2013	**174.877**	**555.386**	**-**	**-**
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	280.355	346.021		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2014	**280.355**	**346.021**	**-**	**-**
Valori medi	**285.396**	**373.281**		**-**
Totale 31/12/2013	**289.303**	**301.322**	**-**	**-**

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	11.647	10.013
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	**11.647**	**10.013**

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	13.512	11.845
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	**13.512**	**11.845**

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale			558.385	161.258			
- *fair value* positivo			70	5			
- *fair value* negativo			10.375	2.780			
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale			482.258	144.110			
- *fair value* positivo			9.183	2.286			
- *fair value* negativo			350				
Portafogli bancari							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							

B.6 Vita residua dei contratti derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	86.000	1.260.018		1.346.018
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2014	86.000	1.260.018	0	1.346.018
Totale 31/12/2013	65.926	1.249.461	5.500	1.320.888

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC : fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo			79.486	810			
- fair value negativo			111.602	50.104			
- esposizione futura			31.544	6.178			
- rischio di controparte netto			33.805	6.488			

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private* e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in larga parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Al 31 dicembre 2014, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze, compreso tra 150 e 170 milioni di euro circa: il controvalore dei titoli *eligible* di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'*haircut* applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato *wholesale* in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, circa il 98% del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere ai pronti contro termine con la BCE.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli *stress test* periodicamente effettuati;
- limiti di liquidità di lungo termine, espressi in termini di leva;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

Anche la posizione netta di liquidità di BPdG è complessivamente lunga su tutte le scadenze: la banca impiega il *surplus* di liquidità in operazioni di tesoreria sul mercato o infragruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	0		0		9.882	2.581	12.562	498.417	175.876	
A.2 Altri titoli di debito	3.966	2		253	225	2.421	13.246	41.807	23.784	
A.3 Quote OICR	170									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	159.481	4.638	12.802							
- Clientela	176.051	106.182	18	1.949	29.841	52.533	6.876	11.735	8.131	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	121.146	5.000								
- Clientela	402.936						1			
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	2.102	270.833	57.818	356.212	51.739			60.572	5.643	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		15.703	26.222	53.762	53.054	3.206	2.176	105.991	363	
- Posizioni corte	95.250	32.664	30.509	82.701	53.383	3.123	1.994	6.919	363	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	60.122		13	94		114				
- Posizioni corte	61.054									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		186.085								
- Posizioni corte	186.085									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe						20.000	16.000	348.000		
- Posizioni corte						20.000	16.000	348.000		
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	6.301									
- Posizioni corte	11.085									

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito					828	828	3.353	2.471		
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	23.801	448								
- Clientela	170	1.601	709	1.358	12.477	1.743		998	1.021	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	315									
- Clientela	23.754									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	114.379	29.862	40.193	119.594	197.425	3.819	1.830	280	4	
- Posizioni corte	32.946	9.310	19.601	209.060	231.333	3.819	1.830	280	4	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	22									
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe								27.181		
- Posizioni corte								27.181		
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	131									
- Posizioni corte	150									

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: RESIDUALE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	125					57	57	32.990	11.901		
A.3 Quote OICR											
A.4 Finanziamenti											
- Banche	11.539										
- Clientela	127		115	6.170	9.800	700					
Passività per cassa											
B.1 Depositi e conti correnti											
- Banche	219										
- Clientela	35.593					3.039					
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività								1			
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe		11.430	15.053	34.845	26.368	22.444	9.468	185.347			
- Posizioni corte		12.509	10.724	3.955	32.804	13.690	16.701	174.233			
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte				136			91				
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito *database*, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

Nel corso del 2014, si sono manifestati sei eventi di rischio operativo che hanno comportato una perdita superiore alla soglia di rilevanza di 5.000 euro, di cui cinque relativi all'Area Finanza e uno all'Area Private Banking.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, il Gruppo si avvale del metodo base.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, il Gruppo si avvale del metodo base.

Informazioni di natura quantitativa

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	5.055
Reclami e varie	123
Totale	**5.178**

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Banca Profilo e le sue controllate non svolgono attività assicurative.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

Tutte le società inserite nel consolidamento sono facenti parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

INFORMATIVA SULLE POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo Bancario Banca Profilo facente capo alla Capogruppo Arepo BP S.p.A. pubblica sul sito internet di Banca Profilo il documento " Informativa da parte degli Enti "redatto sulla base della nuova normativa regolamentare (CRR) con riferimento al 31 dicembre 2014.

Analogamente sarà pubblicato sul sito l'informativa al pubblico Stato per Stato così come prevista dal Titolo III, Capitolo 2 della circolare 285 di Banca d'Italia.

L'indirizzo del sito è:www.bancaprofilo.it/investor-relations/Pillar III informativa al pubblico/2014.

PARTE F – Informazioni sul Patrimonio Consolidato

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Banca Profilo e delle sue controllate è costituito dal Capitale, dai Sovrapprezzi di emissione e dalle altre Riserve comprensive degli utili/perdite portati a nuovo.

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza.

Si precisa che è tenuta alle segnalazioni di vigilanza consolidate è la Capogruppo Arepo BP S.p.A.

Il loro rispetto è garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici di Banca Profilo a ciò preposti.

In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito svolta da Banca Profilo e da Banque Profil de Gestion SA a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività è comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

L'attività creditizia nei confronti di imprese è invece marginale. Anche per il futuro, l'attività creditizia continuerà ad essere circoscritta e strumentale a quella di *Private Banking* e continuerà ad essere largamente assistita da garanzie reali e personali.

In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato : ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	173.977			(32.350)	141.627
Sovrapprezzi di emissione					-
Riserve	49.691			(18.596)	31.095
Strumenti di capitale					-
(Azioni proprie)	(4.942)			699	(4.243)
Riserve da valutazione:					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	211				211
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.304)			(10)	(1.314)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	3.822			(52)	3.770
Patrimonio netto	**221.455**	-	-	**50.309**	**171.146**

La tabella di cui sopra dettaglia per tipologia il patrimonio netto contabile del gruppo pari a 151.305 migliaia di Euro sommato a quello di pertinenza di terzi pari a 19.840 migliaia di Euro.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2104	2.026							2.104	2.026
2. Titoli di capitale	96								96	-
3. Quote di O.I.C.R.	37								37	-
4. Finanziamenti									-	-
Totale 31/12/2014	**2.237**	**2.026**					**0**	**-**	**2.237**	**2.026**
Totale 31/12/2013	**1.136**	**4.935**					**0**	**0**	**1.136**	**4.935**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1.	**Esistenze iniziali**	**(3.618)**	**(265)**	**83**	
2.	**Variazioni positive**				
2.1	Incrementi di *fair value*	7.564	96		
2.2	Rigiro a conto economico di riserve negative:				
	- da deterioramento		454		
	- da realizzo	888			
2.3	Altre variazioni	788	39	23	
3.	**Variazioni negative**				
3.1	Riduzioni di *fair value*	1.544		69	
3.2	Rettifiche da deterioramento				
3.3	Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	2.126	117		
3.4	Altre variazioni	1.874	111		
4.	**Rimanenze finali**	**79**	**95**	**37**	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le riserve da valutazione relative a piani per benefici definiti passano da un saldo negativo di 483 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 ad un saldo negativo di 966 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014.

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

2.2 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

La Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni su base consolidata del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013).

1. *Strumenti di Capitale di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)*

a) **elementi positivi**: strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico, le altre riserve, i fondi per rischi bancari generali (queste componenti sono rimaste invariate rispetto alla precedente normativa);
b) **elementi negativi**: le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee.

2. *Capitale aggiuntivo di classe 1 – Additional Tier 1 (AT1).*

a) **elementi positivi**: strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di *CET1* e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);
b) **elementi negativi**: strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

3. ***Capitale di classe 2 - Common Equity Tier 2 (CET2).***

a) **elementi positivi**: strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'*1,25%* degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;

b) **elementi negativi**: strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**166.978**
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	**166.978**
D. Elementi da dedurre dal CET1 -	**13.972**
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	**7.680**
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)	**160.686**
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**-**
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	**-**
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**60**
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	**60**
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	**160.747**

Negli aggregati dei Fondi Proprio al 31 dicembre 2014 non sono stati inclusi i risultati dell'esercizio.

Non essendo possibile un raffronto schematico con gli aggregati di patrimonio dello scorso esercizio, viene fornito di seguito la tabella riportante il patrimonio di vigilanza dello scorso esercizio calcolato sulla base della normativa in vigore tempo per tempo (Basilea II)

		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		**162.483**	**163.651**
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base			
B.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	833	3.991
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		**161.650**	**159.660**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base			
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)		**161.650**	**159.660**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		**250**	**386**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare			
G.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	125	193
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		**125**	**193**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare			
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		**125**	**193**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare			
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)		**161.775**	**159.853**
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)			
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)		**161.775**	**159.853**

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

L'attività di Banca Profilo e delle sue controllate in materia di requisiti ed adeguatezza patrimoniale è da riferirsi integralmente a Banca Profilo ed alla controllata Banque Profil de Gestion SA.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Categorie/Valori	Importi non ponderati 2014	Importi non ponderati 2013*	Importi ponderati/requisiti 2014	Importi ponderati/requisiti 2013*
A.	ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1	RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	962.531	1.197.313	25.222	26.610
	1. Metodologia standardizzata	962.531	1.197.313	25.222	26.610
	2. Metodologia basata sui rating interni				
	2.1. di Base				
	2.2 Avanzata				
	3. Cartolarizzazioni				
B.	REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			25.222	26.610
B.2	RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			2.132	
B.3	RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4	RISCHIO DI MERCATO			13.342	16.326
	1. Metodologia standardizzata			13.342	16.326
	2. Modelli interni				
	3. Rischio di concentrazione			-	
B.5	RISCHIO OPERATIVO			8.357	7.808
	1. Metodo base			8.357	7.808
	2. Metodo standardizzato				
	3. Metodo avanzato				
B.6	ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO				
B.7	TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			49.053	50.744
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1	Attività di rischio ponderate			615.738	634.300
C.2	Capitale primario di Classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 Capital Ratio)			26,10%	25,48%
C.3	Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			26,10%	
C.4	Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			26,11%	25,50%

* Basilea II

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1. *Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (Ias 24, par.16)*

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ad Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.05.1999 dall'emittente e dalle società dalla stessa controllate. Le quote variabili delle retribuzioni sono state assegnate in conformità alle linee guida emanate da Banca

Banca Profilo

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity: Bonus e altri incentivi (a)	Compensi variabili non equity: Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity (c)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Arpe Matteo	Presidente Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	-	188.493	-	-	-	-	-	188.493	-	-
Bastianini Guido	Presidente - Vice Presidente Banca Profilo S.p.A.	10/12/2014 31/12/2014 01/01/2014 09/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	106.027	-	-	-	-	-	106.027	-	-
Mantovani Gaetano	Vice Presidente	10/12/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	6.027	192 (a)	-	-	-	-	6.219	-	-
Candela Fabio	Amministratore Delegato Consigliere	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	300.000 (a)	-	36.000	-	12.489	-	348.489	26.506	-
	Consigliere Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vice Presidente Banque Profil de Gestion	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale			300.000	-	36.000	-	12.489	-	348.489	26.506	-
Bruno Sabrina	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.000 (a)	-	-	-	-	50.000	-	-
Di Giorgio Giorgio	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Gorruglia Giacomo	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Giannone Angela Francesca	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Paolucci Umberto	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.192 (a)	-	-	-	-	50.192	-	-
Profeta Paola Antonia	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.192 (a)	-	-	-	-	50.192	-	-
Puri Negri Carlo	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Tortiani Renzo	Consigliere Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	107.732 (b)	-	-	-	3.228	-	110.960	-	-
D'Andrea Edoardo	Presidente Collegio Sindacale Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	81.047 (f)	-	-	-	-	-	81.047	-	-
De Robbio Carmine	Sindaco effettivo Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	48.286 (c)	-	-	-	-	-	48.286	-	-
Perrini Francesca	Sindaco effettivo Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	48.286 (c)	-	-	-	-	-	48.286	-	-
Angheri Nicolò	Direttore Generale Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Fino a revoca o dimissioni	290.000 (d)	-	20.000	-	9.630	-	319.630	9.000	-
	Presidente e Amministratore Delegato Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere Arepa Fiduciaria S.r.l.	01/01/2014 31/12/2014	Fino a revoca o dimissioni	- (f)	-	-	-	-	-	-	-	-
	Consigliere Banque Profil de Gestion	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale			290.000	-	20.000	-	9.630	-	319.630	9.000	-
Legorte Sorra Riccardo	Dirigente con responsabilità strategica Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 31/12/2014	Fino a dimissioni	400.000 (e)	-	149.629	-	11.467	-	561.096	4.166	-
Aragnetti Bellardi Maria Giuseppa	Dirigente con responsabilità strategica	01/01/2014 31/12/2014	Fino a dimissioni	250.000 (g)	-	108.000	-	6.785	-	364.785	16.093	-
Poggi Carlo Felice	Presidente Organismo di Vigilanza Banca Profilo S.p.A.	01/01/2014 30/01/2014	-	2.582	-	-	-	-	-	2.582	-	-
Marzella Antonella	Consigliere Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2014 18/04/2014	-	2.904		-	-		-	2.904	-	-
Bicotti Sabrina	Consigliere Profilo Real Estate S.r.l.	18/04/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	102.462 (d)		18.000	-	3.091	-	123.553	3.604	-
Zurni Sara	Consigliere Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	120.000 (d)		20.000	-	3.283	-	143.283	3.283	-
Schiavari Roberto	Presidente Collegio Sindacale Profilo Real Estate	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	10.000	-	-	-	-	-	10.000	-	-
Vezzani Daniele	Sindaco Effettivo Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	7.000	-	-	-	-	-	7.000	-	-
Marsico Luca	Sindaco Effettivo Profilo Real Estate S.r.l.	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	7.000	-	-	-	-	-	7.000	-	-
Toscani Angelo	Presidente Arepa Fiduciaria S.r.l.	01/04/2014 31/12/2014	Fino a revoca o dimissioni	25.000	-	-	-	-	-	25.000	-	-
Longhi Massimo Carlo	Amministratore Delegato Arepa Fiduciaria S.r.l.	01/04/2014 31/12/2014	Fino a revoca o dimissioni	130.000	-	15.000	-	5.990	-	150.990	2.611	-
Semino Giorgio	Consigliere Arepa Fiduciaria S.r.l.	01/04/2014 31/12/2014	Fino a revoca o dimissioni	15.000	-	-	-	-	-	15.000	-	-
Maiza Marco	Consigliere Arepa Fiduciaria S.r.l.	01/04/2014 31/12/2014	Fino a revoca o dimissioni	15.000	-	-	-	-	-	15.000	-	-
De Souza Eric Alves	Presidente Banque Profil de Gestion	01/01/2013 31/04/2014	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-
Matusevic Ivan	Presidente Banque Profil de Gestion	01/01/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	46.655	1.372	-	-	-	-	48.027	-	-
Emanuele Emanuele	Consigliere Banque Profil de Gestion	23/04/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	13.722						13.722		
Genevieve Berlia	Consigliere Banque Profil de Gestion	23/04/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	32.913						32.913		
Cavanna Alvaro	Direttore Generale Banque Profil de Gestion	01/01/2014 31/12/2014	Fino a dimissioni	303.721	-	-	-	58.538	-	362.259	-	-
18	Dirigenti con responsabilità strategiche	-	Fino a dimissioni	2.460.181 (h)	-	311.225	-	93.827	-	2.865.244	65.370	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				4.140.916	38.575	655.625	-	115.626	-	4.950.742	125.911	-
(II) Compensi da controllate e collegate				1.253.541	1.372	19.325	-	81.440	-	1.355.678	6.411	-
(III) Totale				5.394.057	39.948	674.950	-	196.170	-	6.309.123	132.322	-

Note:
(a) L'importo comprende l'erogazione di euro 150.000 per retribuzione da lavoro dipendente
(b) L'importo comprende l'erogazione di euro 87.731,86 per retribuzione da lavoro dipendente
(c) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi
(d) Importo corrispondente a retribuzione da lavoro dipendente
(e) Compenso quale membro del Comitato Rischi
(f) L'importo comprende l'erogazione del compenso quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza
(g) L'importo comprende l'erogazione del compenso quale membro dell'Organismo di Vigilanza
(h) nel caso di bonus differiti è indicata solo la parte upfront
(i) il fair value per la parte upfront del Piano di stock grant non è dipendente non essendo ancora stato approvato il Piano

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (Ias 24, par. 17, 18, 19, 20, 21, 22)

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico in essere al 31 dicembre 2014 con le Partecipate non consolidate e con le altre parti correlate.

Rapporti del Gruppo con parti controllate e/o correlate non consolidate

Ai sensi dell'art. 2 lett. h del Regolamento 11971 del 14 maggio 1999 che rimanda alla definizione di parti correlate presente nel principio contabile internazionale IAS 24 in vigore

Valori in migliaia di Euro

31/12/2014	Attività *		Passività *		Ricavi *			Costi *		
Definizione	Voce 70 - Crediti vs clientela	Voce 160 - Altre attività	Voce 20 - Debiti vs clientela	Voce 100 - Altre passività	Voce 10 - Interessi attivi	Voce 40 - Commissioni attive	Voce 220 - Altri proventi di gestione	Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Voce 180 - Altre spese amministrative: spese per il personale	Garanzie e impegni
a (i) 1) Entità che, direttamente o indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo										
Arepo Bp S.p.A.		60	841	436			145		- 25	
Salor Investments S.a.r.l.			2.501							
Totale gruppo a (i) 1)		60	3.342	436			145		-25	
d) Dirigenti con responsabilità strategiche	3.640		1.987	396	29	31		-1	-8.180	3
e) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d	41		1.962		0	75	1	-2		
f1) Entità controllata, controllata congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d										
Fratelli Puri Negri S.A p.A. di Carlo e Alessandra	3.029				46					
Investimenti Mobiliari Uno S.s.			1.429			115				
Oz Finance S.r.l.			28							
Carval Cartiera di Valtrompia			1							
Immobilia Srl	2.045				4					
Elemar Srl			9							
Totale gruppo f1)	5.073	-	1.516	-	50	115	-	-	-	-
f) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo			3.283			40	1	-38		7.500
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	430.226	19.335	727.899	27.045	20.757	35.154	2.952	-6.875	-27.989	982.140
TOTALE Operazioni con Parti correlate	8.755	60	12.099	832	80	261	147	- 41	- 8.205	7.503
INCIDENZA %	2,03%	0,31%	1,66%	1,77%	0,40%	1,04%	4,98%	0,60%	29,31%	0,76%

* = come da Voci degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevati fra le "riserve" (voce 170 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese per il Personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla Gestione.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. *Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

a. Strumenti in circolazione

In data 29 Aprile 2010 l'Assemblea ordinaria di Banca Profilo ha approvato un Piano di *stock option*. I beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate, individuati in base a criteri di assegnazione ben definiti. I beneficiari delle opzioni sono individuati nell'ambito dei processi periodici di valutazione delle risorse umane sulla base del raggiungimento dei risultati aziendali e degli obiettivi individuali e, in casi eccezionali, in fase di assunzione fra i Top Performer e i Talenti chiave o ancora tra le risorse che hanno un impatto strategico sui risultati di business o che rappresentano una criticità per un'eventuale loro sostituzione.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, nell'arco di un triennio (maggio 2010-maggio 2013), di massime numero 25 milioni di opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni di nuova emissione della Banca, prive del valore nominale, ad un prezzo unitario di esercizio pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Banca, rilevati nel periodo che decorre dalla data di assegnazione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, nel rispetto del prezzo minimo di Euro 0,22.

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo e l'Amministratore Delegato hanno assegnato la prima tranche di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,4737, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (12/11/2010) e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Le opzioni scadono il 12/11/2015 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 12/11/2012 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 12/11/2013 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi quindici giorni (estremi inclusi) di ogni mese solare, a partire dalle date sopra indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Sempre nell'ambito di questo piano in data 30 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'Amministratore Delegato hanno proceduto alla seconda assegnazione di opzioni ai dipendenti ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,3098 determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (30/03/2012).

Le opzioni di questa seconda assegnazione scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 30/03/2014 (Stock Option 3); 2) per il restante 75%, a partire dal 30/03/2015 (Stock Option 4). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha disposto l'assegnazione nell'ambito della seconda *tranche* di numero 3.160.000 di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,2550, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (21/03/2013) e lo stesso giorno del mese solare precedente. Le opzioni scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 20/03/2015 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 20/03/2016 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza.

b. Modello di valutazione

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Black-Scholes con albero trinomiale.

Valutazione Stock Option 1:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2012
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 246.400 Euro

Valutazione Stock Option 2:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2013
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 730.125 Euro

In esecuzione del piano, a novembre 2010 sono state assegnate 2.750.000 Stock Option 1 e 8.250.000 Stock Option 2.

Valutazione Stock Option 3:

Valore Stock Option 3 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2014
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 118.950 Euro

Valutazione Stock Option 4:

Valore Stock Option 4 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 361.579 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2012 sono state assegnate 3.250.000 Stock Option 3 e 9.750.000 Stock Option 4

Valutazione Stock Option 5:

Valore Stock Option 5 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 21/03/ 2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 41.475 Euro

Valutazione Stock Option 6:

Valore Stock Option 6 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 21/03/2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2016
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 124.425 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2013 sono state assegnate 790.000 Stock Option 1 e 2.370.000 Stock Option 2

c. Altre informazioni

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, in quanto offerte dalla Società *intuitu personae* al Beneficiario.

Il pagamento integrale del Prezzo dovrà essere effettuato dai Beneficiari con valuta contestuale alla valuta di esercizio.

Le Azioni emesse a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare pari a quello delle altre azioni in circolazione.

Le Azioni emesse a favore del Beneficiario a fronte dell'esercizio delle Opzioni saranno liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte di quest'ultimo.

B. Informazioni di natura qualitativa

1 Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	24.480.000	0,37	12/03/2016	21.840.000	0,38	01/03/2016
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni				3.160.000	0,26	31/05/2016
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	662.500			520.000		
C.2 Esercitate	262.500					
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	23.555.000	0,37	12/03/2016	24.480.000	0,37	12/03/2016
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	23.555.000		12/03/2016	24.480.000		12/03/2016

2 Altre informazioni

La valutazione dei piani di *stock option* é stata effettuata utilizzando modelli e principi finanziari generalmente riconosciuti dal mercato.

La valutazione tiene conto di parametri di mercato quali volatilità, *dividend yield* e della curva dei tassi zero-coupon Euro, necessaria per l'attualizzazione dei futuri *cash flow*, desunti dall' info-provider Bloomberg. o, nel caso del *dividend yield*, stimati sulla base di quanto previsto nel piano triennale.

PARTE L – Informativa di Settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizione dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- ***Private Banking***, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking* e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Attività Estera**, include le attività sul mercato estero in cui il Gruppo è attualmente presente (Svizzera), in tale settore ricade l'attività della controllata Banque Profil de Géstion S.a.;
- ***Corporate Center***, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Private Banking	Finanza	Attività Estera	Corporate Center	Totale 12.2014
Margine Interesse	2.420	10.380	1.476	(894)	13.382
Altri ricavi netti	17.434	19.104	7.051	(617)	42.972
Totale ricavi netti	**19.855**	**29.484**	**8.527**	**(1.511)**	**56.354**
Totale Costi Operativi	(16.954)	(8.842)	(7.774)	(11.787)	(45.357)
Risultato della gestione operativa	**2.900**	**20.642**	**753**	**(13.299)**	**10.997**
Risultato Ante Imposte	**2.090**	**19.431**	**690**	**(14.710)**	**7.502**

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Private Banking	Finanza	Attività Estera	Corporate Center	Totale 12.2013
Margine Interesse	2.022	16.725	1.374	582	20.704
Altri ricavi netti	15.280	13.032	6.606	443	35.361
Totale ricavi netti	**17.302**	**29.757**	**7.980**	**1.025**	**56.065**
Totale Costi Operativi	(16.368)	(9.494)	(7.842)	(11.445)	(45.149)
Risultato della gestione operativa	**934**	**20.263**	**138**	**(10.419)**	**10.915**
Risultato Ante Imposte	**814**	**20.263**	**412**	**(14.328)**	**7.161**
Risultato Netto	**715**	**20.263**	**436**	**(18.705)**	**2.708**

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	Private Banking	Finanza	Attività Estera	Corporate Center	Totale 12.2014
Impieghi	237.652	154.763	37.811		430.226
Raccolta diretta	375.689	263.445	88.765		727.899
Raccolta indiretta	2.500.636		437.985		2.938.621

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	Private Banking	Finanza	Attività Estera	Corporate Center	Totale 12.2013
Impieghi	161.389	133.426	38.662		333.477
Raccolta diretta	263.579	315.609	86.640		665.827
Raccolta indiretta	2.215.365		371.563		2.586.928

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Italia	Estero	Totale 12/2014
Margine Interesse	11.906	1.476	13.382
Margine Servizi	35.921	7.051	42.972
Totale ricavi netti	**47.827**	**8.527**	**56.354**
Totale Costi Operativi	(37.583)	(7.774)	(45.356)
Risultato della gestione operativa	**10.243**	**753**	**10.997**
Risultato Ante Imposte	**6.811**	**690**	**7.502**

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Italia	Estero	Totale 12/2013
Margine Interesse	19.330	1.374	20.704
Margine Servizi	28.754	6.606	35.360
Totale ricavi netti	**48.085**	**7.980**	**56.065**
Totale Costi Operativi	(37.307)	(7.842)	(45.149)
Risultato della gestione operativa	**10.779**	**138**	**10.915**
Risultato Ante Imposte	**6.751**	**412**	**7.161**

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato Banca Profilo

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Cassa e disponibilita' liquide	18.539	9.055	9.484	n.s
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	714.419	600.567	113.852	19,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	391.728	442.101	-50.373	-11,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	40.682	90.075	-49.393	-54,8
Crediti verso banche	218.255	320.433	-102.178	-31,9
Crediti verso la clientela	430.226	333.478	96.748	29,0
Derivati di copertura	0	13	-13	n.s
Attività materiali	53.411	54.324	-913	-1,7
Attività immateriali	4.008	4.160	-73	-1,7
Attività fiscali	17.467	20.326	-2.858	-14,1
Altre attività	19.335	15.361	3.974	25,9
Totale dell'attivo	**1.908.150**	**1.889.892**	**18.258**	**1,0**

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Debiti verso banche	600.708	636.719	-36.012	-5,7
Raccolta da clientela (1)	727.899	665.819	62.080	9,3
Passività finanziarie di negoziazione	339.484	320.893	18.592	5,8
Derivati di copertura	33.414	48.859	-15.445	-31,6
Passività fiscali	3.367	3.877	-510	-13,2
Altre passività	22.045	36.242	-14.197	-39,2
Trattamento di fine rapporto del personale	2.143	1.975	168	8,5
Fondi per rischi ed oneri	7.945	10.673	-2.728	-25,6
Totale passività	**1.737.005**	**1.725.056**	**11.948**	**0,7**
Capitale	136.875	136.794	81	0,1
Riserve	16.700	13.735	2.965	21,6
Riserve da valutazione	(1.511)	(4.444)	2.934	-66,0
Azioni proprie	(4.243)	(2.738)	-1.505	55,0
Patrimonio di pertinenza di terzi	19.841	18.781	1.060	5,6
Utile (perdita) di esercizio	3.484	2.708	775	28,6
Patrimonio netto	171.146	164.836	6.310	3,8
Totale del passivo	**1.908.150**	**1.889.892**	**18.258**	**1,0**

(1) Comprende le Voci 20. Debiti vs clientela e 30.Titoli in circolazione degli schemi obbligatori di bilancio (circ.262 Banca d'Italia).

Conto Economico Consolidato Riclassificato Banca Profilo

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI	2014	2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse	13.382	20.704	-7.322	-35,4
Commissioni nette	21.548	21.707	-159	-0,7
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	21.834	13.387	8.446	63,1
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	(410)	266	-677	n.s.
Totale ricavi netti	**56.353**	**56.064**	**289**	**0,5**
Spese per il personale	(27.989)	(27.915)	-75	0,3
Altre spese amministrative (3)	(15.480)	(15.717)	237	-1,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.887)	(1.517)	-370	24,4
Totale costi operativi	**(45.357)**	**(45.149)**	**-208**	**0,5**
Risultato della gestione operativa	**10.996**	**10.915**	**81**	**0,7**
Accantonamenti netti per rischi e oneri (4)	(739)	(3.837)	3.098	-80,7
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(1.133)	173	-1.307	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(1.622)	(90)	-1.532	n.s.
Utile (perdita) di esercizio al lordo delle imposte	**7.502**	**7.161**	**341**	**4,8**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(3.733)	(4.280)	547	-12,8
Utile (perdita) di esercizio al netto delle imposte	**3.769**	**2.881**	**888**	**30,8**
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(286)	(172)	-114	66,5
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**3.484**	**2.708**	**774**	**28,6**

(1) comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) coincide con la Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) coincide con la Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 240. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

ALLEGATO EX ART 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Allegato ex art. 149-duodecies del regolamento CONSOB 11971/99

Bilancio d'esercizio Banca Profilo **2014**

(In migliaia di Euro)

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Banca Profilo S.p.A.	125
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
Totale			**125**

Bilancio consolidato Banca Profilo **2014**

(In migliaia di Euro)

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (senza IVA)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Banca Profilo S.p.A.	125
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	47
	PricewaterhouseCoopers S.A.	Società Controllate	165
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
Totale			**337**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giovanna Panzeri in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

• l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework (CoSo)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014;

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, il 12 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanna Panzeri

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA PROFILO SPA

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

in adempimento ai propri doveri, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del c.c. e con riferimento alle funzioni attribuitegli dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale rassegna la relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2014.

Il Collegio ricorda, preliminarmente, che Banca Profilo fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo ed è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A., *holding* finanziaria di partecipazioni non esercente attività nei confronti del pubblico.

Segnala che il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015 ha provveduto ad aggiornare la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" nella quale sono ampiamente descritti gli adeguamenti alla normativa emanata dalle Autorità di Vigilanza in tema di sistema di controlli interni, di governo societario e di retribuzioni. Di notevole interesse per l'attività del Collegio é il "Regolamento di coordinamento e collaborazione tra le funzioni e gli organi con compiti di controllo", emanato in attuazione di una direttiva della Capogruppo, che stabilisce, in particolare, articolati flussi informativi delle funzioni aziendali di controllo verso il Collegio sindacale. L'interazione continua con dette funzioni è facilitata dall'introduzione, in conformità a precise istruzioni della Banca d'Italia, di un "reporting" a cadenza trimestrale (c.d. tableau de bord) che descrive in modo sintetico gli esiti dell'attività di controllo. Una significativa novità nel sistema di "governance" è l'introduzione del processo di autovalutazione degli Organi. Il Collegio si è dotato di un proprio regolamento interno di autovalutazione e si è sottoposto a una verifica sulla propria composizione e sul proprio funzionamento. I risultati, formalizzati in un apposito documento, elaborato con la collaborazione di un professionista esterno, sono positivi con riferimento sia ai singoli membri sia all'Organo nel suo complesso.

Ricorda, inoltre, che dal gennaio 2014 sono stati affidati al Collegio sindacale i compiti dell'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001. Il relativo "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" è continuamente aggiornato per integrarlo con le più recenti fattispecie di reato previste dal legislatore. L'ultimo aggiornamento è del 30 gennaio 2014.

Per quanto riguarda infine l'ispezione Consob, il Collegio ha monitorato l'evoluzione della vicenda, dettagliatamente descritta nella relazione degli amministratori.

*****

Nell'espletamento della propria attività di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale si è attenuto alle norme di legge, alle disposizioni emanate in materia dalle Autorità di Vigilanza e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Commercialisti ed Esperti contabili.

L'attività di verifica ha riguardato tutti i campi individuati dagli articoli 149 e 151 del TUF.

In particolare:

1. Il Collegio sindacale ha partecipato alle n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo informazioni sull'attività svolta che è risultata conforme alle norme di legge e dello statuto. Ha partecipato all'unica assemblea tenutasi nel 2014. Ha inoltre partecipato, tramite un proprio membro, a n. 10 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi sulle 11 svoltesi nel 2014 e alle n. 5 riunioni del Comitato Remunerazioni. Dal 18 dicembre 2014 i Comitati endoconsiliari sono stati integrati con la costituzione del Comitato Nomine.
2. Nel corso del 2014 il Collegio sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Banca. Sulla base di tali informazioni, ha riscontrato che tali operazioni sono state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale e rispondono all'interesse della Società. Inoltre non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi. Il Collegio sindacale può, inoltre, attestare di non aver riscontrato il compimento di operazioni atipiche o inusuali.
3. Le operazioni con parti correlate o infragruppo sono state poste in essere nell'interesse della società a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terze parti. Di esse il Consiglio di amministrazione ha fornito ampia illustrazione nella Relazione sulla gestione. La disciplina è contenuta nel Regolamento, adottato in osservanza delle disposizioni Consob, e delle norme emanate dalla Banca d'Italia sui Soggetti Collegati. La corretta applicazione è sostenuta da una procedura attuativa interna denominata "Gestione Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e/o in conflitto di interesse ex art. 136 TUB e/o nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore ex articolo 2391 C.C." modificata nel febbraio 2015 e integrata da un apposito applicativo informatico per il corretto e rapido censimento dei soggetti interessati. Sia la disciplina interna sia la procedura, ad avviso del Collegio, sono conformi ai principi normativi di riferimento indicati da Consob e Banca d'Italia.

4. Il Collegio ha svolto approfonditi esami dei rapporti delle funzioni di *Audit*, di *Compliance e Antiriciclaggio* e di *Risk Management* tesi ad accertare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. In stretto contatto con i responsabili di dette funzioni ha anche vigilato sulla tempestiva e corretta applicazione degli aggiornamenti normativi formulando, quando ritenuto necessario, le opportune raccomandazioni. Negli incontri con il responsabile della funzione *Risk Management* il Collegio sindacale ha vigilato sul sistema di gestione e controllo dei rischi e sulla sua rispondenza, compreso il processo I.C.A.A.P., ai requisiti stabiliti dalla normativa della Vigilanza prudenziale.

Dalla sistematica azione di monitoraggio della struttura organizzativa e del sistema dei controlli ha rilevato che il complesso delle regole e procedure interne, di cui ha verificato il tempestivo adeguamento alle esigenze operative, è coerente con l'articolazione del sistema di funzioni aziendali e offre un adeguato presidio dei rischi individuati. In effetti, le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo non danno evidenza di significative carenze nel sistema di controllo.

L'insieme delle attività espletate dai sindaci nelle materie su richiamate è riportato nel libro delle adunanze del Collegio: nel corso del 2014 sono state effettuate n. 13 riunioni.

5. Il Collegio sindacale ha valutato il sistema amministrativo contabile e vigilato sulla sua adeguatezza, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone la validità attraverso l'esame di documenti aziendali e lo scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. alla quale è attribuita l'attività di revisione legale dei conti. La società di revisione ha fornito apposita dichiarazione con cui attesta l'inesistenza di situazioni che possano compromettere la propria indipendenza o essere causa di incompatibilità. Il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria; a tale riguardo la società di revisione, nel corso degli incontri, non ha segnalato significative inadeguatezze nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Collegio ha tenuto incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dai quali non sono emerse particolari carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili di corretta rappresentazione economico patrimoniale e finanziaria.

6. Con riferimento alle società controllate il Collegio sindacale ritiene adeguato il flusso delle direttive e delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.

7. Per quanto riguarda le procedure di accertamento per valutare l'indipendenza dei propri membri, il Consiglio, come specificato nella "Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari" riferita al 31.12.2014, ha accertato che n. 5 consiglieri sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi ai sensi del combinato disposto degli artt. 147 *ter*, comma 4, 148, comma 3, D.lgs. 58/98 (TUF) sia dell'art. 3.C.1 del vigente Codice di Autodisciplina per le società quotate (luglio 2014). Il Collegio ha verificato la correttezza dei criteri di accertamento e quindi ritiene che per i suddetti n. 5 consiglieri possa escludersi la sussistenza di situazioni tali da poterne condizionare attualmente l'autonomia di giudizio. Il Collegio ha anche verificato, secondo gli stessi criteri, la persistenza in capo a ciascun membro del requisito di indipendenza; tale valutazione è stata condotta anche con riferimento alla nozione di indipendenza di cui al predetto Codice.
8. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.
9. Il Collegio ha espresso il proprio parere, nei casi previsti dalla legge, senza rilievi.

*****

Sulla base dell'attività svolta e dei controlli effettuati, il Collegio può affermare che l'amministrazione della Banca è avvenuta nell'osservanza delle norme di legge e di statuto e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La società di revisione ha espresso giudizio senza rilievi ed eccezioni sia sul bilancio di esercizio sia sul bilancio consolidato. Dall'esame condotto il Collegio sindacale ha rilevato che i due Bilanci sono stati redatti in conformità alle norme che ne regolano la predisposizione e che le informazioni fornite dal Consiglio di amministrazione nelle proprie relazioni rispondono ai requisiti di completezza e di chiarezza e sono coerenti con i dati di bilancio.

Il Collegio ritiene che il bilancio di esercizio sia meritevole della vostra approvazione. Relativamente alla proposta di destinazione dell'utile non ha osservazioni, essendo essa coerente con l'elevato grado di patrimonializzazione della Banca.

L'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il 24/27 aprile 2015 prevede – oltre al resoconto sull'applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2014 - di deliberare una nuova "Politica di Remunerazione di Banca Profilo", anche a valere sul 2014. Su di essa il Collegio non ha osservazioni, avendone verificato la rispondenza al quadro normativo.

Con l'approvazione del bilancio termina il mandato del Collegio sindacale e pertanto siete chiamati ai sensi degli articoli 23 e 24 dello statuto sociale a nominare il nuovo Collegio sindacale e il suo Presidente per i tre esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

IL COLLEGIO SINDACALE
Milano, 18 marzo 2015

f.to Dott. Edoardo D'Andrea

f.to Dott. Carmine De Robbio

f.to Prof. Dott. Francesco Perrini

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Banca Profilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Profilo SpA e sue controllate ("Gruppo Banca Profilo") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Profilo al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Profilo per l'esercizio chiuso a tale data.

pwc

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015 e che verrà pubblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance" del sito internet di Banca Profilo SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 1 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Pierfrancesco Anglani
(Revisore legale)

BILANCIO INDIVIDUALE DI BANCA PROFILO

Relazione sulla Gestione Individuale

Andamento della gestione in sintesi

Banca Profilo chiude l'esercizio 2014 con un **risultato della gestione operativa pari a 9,5 milioni di Euro**, in calo di 1 milione di Euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Da un punto di vista reddituale Banca Profilo chiude l'esercizio 2014 con **ricavi netti** per 47,3 milioni di Euro, stabili rispetto ai 47,4 milioni al 31 dicembre 2013 (-0,2%). Il **margine di interesse** è in diminuzione anno su anno di 7,1 milioni di Euro (-36,5%). Nel saldo del 2013 era presente una posta non ricorrente legata alla certificazione del credito nei confronti di una società del gruppo *Lehman*. Al netto di questa posta la differenza è dovuta principalmente ad una riduzione della consistenza media del portafoglio AFS per circa 60 milioni di Euro, alla diminuzione generalizzata dei tassi di mercato, alla riduzione del contributo portato dai titoli in *Loans e Receivable* a seguito della chiusura di una posizione oltre all'impatto del costo della raccolta istituzionale. Le **commissioni nette** pari a 18,4 milioni di Euro sono in linea con il risultato dello scorso esercizio. Nel risultato dello scorso anno erano presenti commissioni di collocamento sul primario in gran parte compensate sul risultato netto dell'attività e dei dividendi. Al netto di quanto sopra riportato le commissioni mostrano un incremento dell'15,4%. La crescita è legata alle commissioni di performance, alle commissioni di consulenza avanzata (*Profilo Portfolio Advisory*), nonché alle operazioni legate della nuova attività di *Equity Capital Market*. Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di 7,7 milioni di Euro (+84,3%), grazie alle buone *performance* dell'area Finanza sia nella componente azionaria che nella componente obbligazionaria e al realizzo di plusvalenze sul portafoglio AFS. Gli **altri proventi e oneri di gestione** ammontano al 31 dicembre 2014 a 0,4 milioni di Euro di costi mentre erano positivi per 0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. Al 31 dicembre 2014 la voce contiene gli oneri straordinari per la definizione del contenzioso relativo all'acquisto della controllata BPDG avvenuta nell'anno.

I **costi operativi,** pari a 37,9 milioni di Euro aumentano di 0,9 milioni di Euro, rispetto ai 36,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. L'incremento è da attribuirsi alle **altre spese amministrative** che passano dai 12,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 13,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (+7,2%). L'incremento è dovuto al canone di affitto legato alla nuova sede di proprietà di Profilo Real Estate e all'incremento delle spese consulenziali; le **spese del personale** pari a 23,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 e le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** pari a 0,8 milioni di Euro, si confermano sostanzialmente in linea con i valori al 31 dicembre 2013.

Gli **accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri** al 31 dicembre 2014 sono pari a 0,7 milioni di Euro contro i 4,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. L'importo è quasi interamente riconducibile all'evoluzione di un contenzioso pregresso. La voce dello scorso esercizio comprendeva gli accantonamenti relativi al contenzioso fiscale, chiuso in questo esercizio, per gli anni dal 2006 al 2011.

Le **rettifiche di valore nette sui crediti** sono pari a 1,1 milioni di Euro di costi; nel 2013 il saldo era positivo per 0,2 milioni di Euro. Le rettifiche sono dovute a svalutazioni su crediti.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie e su partecipazioni** sono al 31 dicembre 2014 pari a 1,6 milioni di Euro. Il dato è relativo alle svalutazioni di alcune posizioni del portafoglio AFS.

L'**utile pre tasse** si attesta quindi a 6,1 milioni di Euro contro i 6,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (- 6,7%) che al netto di 3,7 milioni di Euro di imposte, pari ad un *tax rate* del 60,8%, porta ad un utile netto pari a 2,4 milioni di Euro, in aumento di 0,2 milioni di Euro (+6,8%) rispetto al risultato dello scorso esercizio.

Lo Stato Patrimoniale della Banca al 31 dicembre 2013 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a **1.780,4 milioni di Euro** contro i 1.796,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ed un **Patrimonio Netto** pari a **145,3 milioni di Euro.**

Commento ai Dati Patrimoniali

Nelle tabelle seguenti sono riportati e commentati i principali aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2014 di Banca Profilo, raffrontati coni dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	%
Attività finanziarie	1.102.843	1.091.004	11.839	1,1
Crediti verso banche	168.436	294.335	-125.900	-42,8
Crediti verso clientela	421.952	325.410	96.542	29,7
Totale Attivo	**1.780.410**	**1.796.874**	**-16.464**	**-0,9**
Passività finanziarie	373.169	369.578	3.591	1,0
Raccolta da clientela	639.478	579.397	60.081	10,4
Debiti verso banche	598.657	664.204	(65.547)	-9,9
Patrimonio netto	**145.259**	**142.281**	**2.978**	**2,1**

Attività

Il **totale dell'attivo**, pari a 1.780,4 milioni di Euro in diminuzione di 16,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 (-0,9%).

Le **attività finanziarie** crescono nell'esercizio di 11,8 milioni di Euro (+1,1%).

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**714.449**	**600.685**	**113.765**	**18,9**
Attività finanziarie per la negoziazione - Altre attività per cassa	481.636	401.133	80.503	20,1
Attività finanziarie per la negoziazione - Derivati finanziari e su crediti	232.813	199.551	33.262	16,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**347.712**	**400.232**	**-52.520**	**-13,1**
Attività finanziarie per la vendita - Partecipazioni	1.576	1.913	-337	-17,6
Attività finanziarie per la vendita - Altre attività finanziarie	346.136	398.318	-52.182	-13,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	**40.681**	**90.074**	**-49.393**	**-54,8**
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Altre attività finanziarie	40.681	90.074	-49.393	-54,8
Derivati di copertura		**13**	**-13**	**-100,0**
Derivati di copertura		13	-13	-100,0
Totale	**1.102.843**	**1.091.004**	**11.839**	**1,1**

Le **Attività finanziarie detenute per la negoziazione** comprendono: a) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo; b) gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, ivi inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati. Il loro ammontare al 31 dicembre 2014 è pari a 714,4 milioni di Euro. Rispetto al 31 dicembre 2013 la voce si è incrementata di 113,8 milioni di Euro (+18,9%).

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita**, diminuiscono di 52,5 milioni di Euro nell'esercizio (-13,1%), passando da 400,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 a 347,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2014.

Il portafoglio delle **attività finanziarie detenute fino a scadenza**, al 31 dicembre 2014 ha un valore di 40,7 milioni di Euro. Il portafoglio è composto da un titoli di stato italiano. La differenza rispetto al saldo dello scorso esercizio è dovuta alla scadenza di un titolo in portafoglio.

L'aggregato dei **crediti verso banche** presenta una riduzione di 125,9 milioni di Euro (-42,8%).

CREDITI VERSO BANCHE (migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	%
Conti correnti	25.395	53.392	- 27.997	-52,4
Depositi vincolati	124.688	135.332	- 10.644	-7,9
Pronti contro termine attivi	13.808	75.728	- 61.920	-81,8
Altri titoli di debito	4.545	29.884	- 25.339	-84,8
Crediti verso banche	**168.436**	**294.335**	**- 125.899**	**-42,8**

Tutte le componenti dell'aggregato registrano nel periodo una diminuzione. I **conti correnti e depositi liberi** passano da 53,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 a 25,4 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (-52,4%); i **depositi** passano anno su anno, da 135,3 milioni di Euro a 124,7 milioni di Euro (-7,9%). All'interno della voce l'importo più significativo è dovuto ai depositi costituti da Banca Profilo a garanzia

dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti istituzionali. I **pronti contro termine attivi** diminuiscono di 61,9 milioni passando dai 75,7 milioni di Euro di fine 2013 ai 13,8 milioni di Euro di fine 2014. I **titoli di debito** sono costituiti dai titoli obbligazionari riclassificati il 1° luglio 2008 e nel 2010 dalla voce "Attività Finanziarie detenute per la Negoziazione" alla voce "Crediti e Finanziamenti" in relazione alla modifica allo IAS 39 e presentano un saldo sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno. La riduzione è da imputarsi alla vendita di un titolo.

L'aggregato **crediti verso clientela** al 31 dicembre 2014 è pari a 422,0 milioni di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di 96,5 milioni di Euro (+29,7%).

CREDITI VERSO CLIENTELA (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Totale Conti correnti	173.954	148.708	25.246	17,0
Mutui	13.465	10.243	3.222	31,5
Altri crediti e finanziamenti	185.299	119.391	65.908	55,2
Impieghi vivi alla clientela	**372.718**	**278.341**	**94.377**	**33,9**
Altri titoli di debito	0	480	- 480	-100,0
Altre operazioni - Depositi a garanzia operatività in derivati	48.057	39.302	8.755	22,3
Attività deteriorate	1.177	7.287	- 6.111	-83,9
Altri impieghi alla clientela	**49.234**	**47.069**	**2.165**	**4,6**
Crediti verso clientela	**421.952**	**325.410**	**96.542**	**29,7**

Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento dei crediti "vivi" nei confronti della clientela ed, in particolar modo delle operazioni in pronti contro termine racchiuse nella voce degli altri crediti e finanziamenti oltre all'incremento della voce conti correnti.

Le attività deteriorate passano dai 7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 ai 1,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (-83,9%). Nella voce al 31 dicembre 2013 era presente un credito verso una società del gruppo *Lehman* per 3,8 milioni di Euro ceduto poi nel corso dell'esercizio; e crediti classificati come scaduti per 2,1 milioni di Euro verso una società *corporate*, tornati in *bonis* nel corso del mese di gennaio 2014.

L'aggregato **Partecipazioni** al 31 dicembre 2014 accoglie le società controllate iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. I dati relativi alle società partecipate sono di seguito elencati.

	Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio Netto (1)	Valore di bilancio	Capitale Sociale	Impresa partecipante	Quota di partecipazione	Tipo di rapporto (2)
A.	**Imprese controllate in via esclusiva**	209.031	13.536	1.439	76.196	51.448	37.101			
	Profilo Real Estate S.r.l.	54.959	2.006	517	25.097	25.245	25.000	Banca Profilo	100	1
	Banque Profile de Gestion S.A.	152.614	10.506	721	50.115	26.053	12.001	Banca Profilo	60	1
	Arepo fiduciaria S.r.l.	1.458	1.023	201	904	150	100	Banca Profilo	100	1
B.	**Imprese controllate in modo congiunto**									
C.	**Imprese sottoposte ad influenza notevole**									
	Totale	**209.031**	**13.536**	**1.439**	**76.196**	**51.448**	**37.101**			

(1) Comprensivo del risultato di periodo

(2) tipo di rapporto

1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

L'aggregato attività fiscali ammonta al 31 dicembre 2014 a 13,9 milioni di Euro, in riduzione del 16,4% rispetto al 31 dicembre 2013, ed è prevalentemente costituito dalle attività fiscali anticipate che ammontano a 11,6 milioni di Euro e sono rappresentate da imposte anticipate sulle perdite fiscali 2009 e pregresse, nonché sulle altre differenze temporanee deducibili, quali gli effetti fiscali sulla valutazione dei titoli *available for sale*. La probabilità di recupero delle imposte anticipate sulle perdite fiscali è stata apprezzata sulla base delle prospettive reddituali attese, mentre per la quota di imposte anticipate riveniente dalla valutazione del portafoglio titoli *available for sale* si ritiene ragionevole il recupero tramite il mantenimento del possesso dei titoli stessi.

Passività

I **debiti verso banche** si attestano al 31 dicembre 2014 a 598,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 664,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (-9,9%).

I **debiti verso clientela** al 31 dicembre 2014 è pari a 639,5 milioni di Euro in aumento di 60,1 milioni di Euro (10,4%) rispetto ai 579,4 milioni di Euro riferiti al 31 dicembre 2013.

RACCOLTA DA CLIENTELA (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	%
Conti correnti	376.403	263.739	112.664	42,7
Depositi vincolati	500	0	500	n.s.
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	177.573	315.658	- 138.085	-43,7
Altri debiti	85.002	0	85.002	100,0
Debiti verso clientela	**639.478**	**579.397**	**60.081**	**10,4**

L'incremento dell'aggregato è da attribuire all'effetto combinato dell'incremento dei conti correnti, passati da 263,7 milioni di Euro a 376,4 milioni di Euro (+42,7%) e degli "altri debiti" dovuti all'adesione al "new-mic", che si incrementano di 85 milioni di Euro, uniti alla riduzione dell'attività in pronti contro termine con la clientela che da 315,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 è scesa a 177,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2014.

Le **passività finanziarie di negoziazione** si incrementano anno su anno di 19,0 milioni di Euro, passando dai 320,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 339,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2014.

I **derivati di copertura** presentano al 31 dicembre 2014, un saldo di 33,4 milioni di Euro di valutazioni negative, in riduzione di 15,4 milioni di Euro rispetto ai 48,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 e sono posti a copertura del rischio di tasso di titoli posti nel portafoglio disponibile per la vendita.

Le **altre passività** al 31 dicembre 2014 ammontano a 18,8 milioni di Euro, in diminuzione di 13,8 milioni di Euro rispetto ai 32,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (-42,4%). Nel corso dell'anno è stato pagata quasi integralmente la passività finanziaria relativa al prezzo variabile da versare a saldo dell'acquisizione della controllata Banque Profil de Géstion S.A. a seguito della conclusione del contenzioso in essere. La voce comprende altre partite da regolare con banche e clientela che si sono sistemate in data successiva al 31 dicembre 2014.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2014, comprendente l'utile del periodo pari a **2,4 milioni di Euro,** ammonta a **145,3 milioni** di Euro rispetto ai 142,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (+2,1%). L'aumento è da attribuirsi principalmente alla riduzione delle riserve da valutazione negative relative al portafoglio *Available for sale,* che passano da un saldo negativo di 4,5 milioni di Euro ad un saldo negativo di 2,1 milioni di Euro. Il capitale sociale di Banca Profilo ammonta a 136,9 milioni di Euro, interamente versati ed è costituito da n. 677.351.620 azioni ordinarie.

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni Assolute	%
Capitale	136.875	136.794	81	0,1
Riserve	12.368	10.485	1.883	18,0
Riserve da valutazione	(2.123)	(4.490)	2.367	-52,7
Azioni proprie	(4.243)	(2.738)	- 1.505	55,0
Utile (perdita) di esercizio	2.382	2.230	152	6,8
Patrimonio netto	**145.259**	**142.281**	**2.978**	**2,1**

Al 31 dicembre 2014 il coefficiente patrimoniale di Base individuale CET 1 *Capital Ratio* è pari al 25,40%.

Commento ai Risultati Economici

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	12.2014	12.2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse	12.423	19.561	-7.138	-36,5
Commissioni nette	18.416	18.353	63	0,3
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	16.924	9.182	7.742	84,3
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	(417)	325	-742	n.s.
Totale ricavi netti	**47.347**	**47.421**	**-75**	**-0,2**
Spese per il personale	(23.199)	(23.259)	59	-0,3
Altre spese amministrative (3)	(13.849)	(12.914)	-934	7,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(811)	(750)	-61	8,2
Totale Costi Operativi	**(37.859)**	**(36.923)**	**-936**	**2,5**
Risultato della gestione operativa	**9.487**	**10.498**	**-1.011**	**-9,6**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (4)	(662)	(4.106)	3.443	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(1.122)	215	-1.337	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(1.622)	(88)	-1.534	n.s.
Utile di esercizio al lordo delle imposte	**6.081**	**6.520**	**-439**	**-6,7**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(3.698)	(4.290)	591	-13,8
Utile di esercizio al netto delle imposte	**2.382**	**2.230**	**152**	**6,8**

(1) Comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) Coincide con la Voce 190. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) Coincide con la Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 210. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Margine di interesse

Il valore del **margine di interesse** al 31 dicembre 2014 è di **12,4 milioni di Euro**, in diminuzione di 7,1 milioni di Euro (-36,5%) rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

MARGINE DI INTERESSE (migliaia di euro)	12.2014	12.2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Interessi attivi e proventi assimilati	19.196	28.262	- 9.066	-32,1
Interessi passivi e oneri assimilati	(6.773)	(8.700)	1.927	-22,2
Margine di interesse	**12.423**	**19.561**	**-7.138**	**-36,5**

Nel saldo del 2013 era presente una posta non ricorrente legata alla certificazione del credito nei confronti di una società del gruppo Lehman. Al netto di questa posta la differenza è dovuta principalmente ad una riduzione della consistenza media del portafoglio AFS per circa 60 milioni di Euro, alla diminuzione generalizzata dei tassi di mercato, alla riduzione del contributo del portafoglio titoli in *Loans e Receivable* a seguito della chiusura di una posizione oltre all'impatto del costo della raccolta istituzionale.

Altri Ricavi Netti

Gli **altri ricavi netti** al 31 dicembre 2014 sono pari a **34,9 milioni di Euro** e registrano un incremento di 7,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre del 2013 (+25,4%). Le principali componenti dell'aggregato sono dettagliate e commentate nella tabella seguente.

ALTRI RICAVI NETTI (migliaia di euro)	12.2014	12.2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Commissioni attive	20.222	19.829	393	2,0
Commissioni passive	(1.806)	(1.476)	- 330	22,3
Commissioni nette	**18.416**	**18.353**	**63**	**0,3**
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	16.924	9.182	7.742	84,3
Altri proventi (oneri) di gestione	(417)	325	- 742	n.s
Totale Altri Ricavi Netti	**34.924**	**27.860**	**7.064**	**25,4**

Le **commissioni nette** pari a 18,4 milioni di Euro sono in linea con il risultato dello scorso esercizio. Nel risultato dello scorso anno erano presenti commissioni di collocamento sul primario in gran parte compensate sul risultato netto dell'attività e dei dividendi. Al netto di quanto sopra riportato le commissioni mostrano una crescita positiva dell'15,4%. L'incremento è legat0 alle commissioni di performance, alle commissioni di consulenza avanzata (*Profilo Portfolio Advisory*), nonché alle operazioni della nuova attività di *Equity Capital Market*.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 di 7,7 milioni di Euro (+84,3%), grazie alle buone *performance* dell'area Finanza sia nella componente azionaria sia nella componente obbligazionaria e al realizzo di plusvalenze sul portafoglio AFS.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** ammontano al 31 dicembre 2014 a 0,4 milioni di Euro di costi mentre erano positivi per 0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. Al 31 dicembre 2014 la voce contiene gli oneri straordinari per la definizione del contenzioso relativo all'acquisto della controllata BPDG avvenuta nell'anno.

Costi operativi

Il totale dei **costi operativi** ammonta a fine 2014 a 37,9 milioni di Euro contro i 36,9 di fine 2013, in aumento anno su anno di 0,9 milioni di Euro (+2,5%).

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (migliaia di euro)	12.2014	12.2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Spese per il personale	(23.199)	(23.259)	59	-0,3
Altre spese amministrative	(13.849)	(12.914)	- 934	7,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(811)	(750)	- 61	8,2
Costi operativi	**(37.859)**	**(36.923)**	**-936**	**2,5**
Risultato della gestione operativa	**9.487**	**10.498**	**-1.011**	**-9,6**

L'incremento è da attribuirsi alle **altre spese amministrative** che passano dai 12,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 13,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 (+7,2%). L'incremento è dovuto al canone di affitto legato alla nuova sede di proprietà di Profilo Real Estate e all'incremento delle spese consulenziali.

Le **spese del personale** pari a 23,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 e le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** pari a 0,8 milioni di Euro, si confermano in linea con i valori al 31 dicembre 2013.

Accantonamenti e rettifiche

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE (migliaia di euro)	12.2014	12.2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(662)	(4.106)	3.443	-83,9
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	(1.122)	215	- 1.337	n.s
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su p:	(1.622)	(88)	- 1.534	n.s
Totale accantonamenti e rettifiche	**(3.407)**	**(3.978)**	**572**	**-14,4**
Risultato corrente al lordo delle imposte	**6.081**	**6.520**	**-439**	**-6,7**

Gli **accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri** al 31 dicembre 2014 sono pari a 0,7 milioni di Euro contro i 4,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. L'importo è quasi interamente riconducibile all'evoluzione di un contenzioso pregresso. La voce dello scorso esercizio comprendeva gli accantonamenti relativi al contenzioso fiscale, chiuso in questo esercizio, per gli anni dal 2006 al 2011.

Le **rettifiche di valore nette sui crediti** sono pari a 1,1 milioni di Euro di costi; nel 2013 il saldo era positivo per 0,2 milioni di Euro.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie e su partecipazioni** sono al 31 dicembre 2014 pari a 1,6 milioni di Euro. Il dato è relativo alle svalutazioni di alcune posizioni del portafoglio AFS.

L'**utile pre tasse** ammonta a 6,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 rispetto ai 6,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (-6,7%).

Utile di esercizio

Le **imposte sul reddito** sono per l'esercizio 2014 pari a 3,7 milioni di Euro.

Banca Profilo chiude l'esercizio 2014 con un **utile netto** di **2,4 milioni di Euro** contro 2,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 (+6,8%).

UTILE DELL'ESERCIZIO (migliaia di euro)	12.2014	12.2013	Variazioni Assolute	%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.698)	(4.290)	591	-13,8
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	**2.382**	**2.230**	**152**	**6,8**

Altre Informazioni Rilevanti

La presente Relazione del Bilancio di Banca Profilo S.p.A. contiene esclusivamente il commento sull'andamento delle gestione della Banca. Per tutte le altre informazioni richieste dalle vigenti disposizioni di Legge si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata, parte integrante del presente documento, o alla Nota Integrativa del Bilancio Individuale.

In particolare si rimanda alla Relazione sulla Gestione Consolidata per quanto riguarda le attività di Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC, cui sono sottoposte Banca Profilo e le sue controllate di diritto italiano, per cui si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni Rilevanti".

Si rimanda invece alla Nota Integrativa Individuale per quanto riguarda:
- le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, illustrati nella sezione E;
- le informazioni sul patrimonio, sezione F;
- le informazioni relative all'operatività della Banca nei confronti di parti correlate, di cui alle sezione H.

Per quanto riguarda invece le informazioni circa le azioni della Banca possedute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dai dirigenti con responsabilità strategica si rimanda alla sezione H della Nota consolidata.

Infine, ai sensi dell'articolo 123 bis del Testo Unico della Finanza relativa al sistema di *Corporate Governance* si rimanda all'apposito documento "**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**" approvato e pubblicato, congiuntamente al presente bilancio, alla sezione *Corporate Governance* del sito internet della Banca all'indirizzo: www.bancaprofilo.it;

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob

Banca Profilo, in qualità di società quotata controllante una società avente sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea – Banque Profil de Géstion S.A. – che riveste significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Mercati Consob, ha istituito una specifica procedura che assicura il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina in materia di presidi di controllo e di flussi informativi tra la società controllata non comunitaria e la società quotata italiana.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2. del Regolamento di Borsa circa l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Mercati Consob

A far data dal 6 luglio 2009 Banca Profilo S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. Con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 37 del Regolamento Mercati Consob risultano sussistenti le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d) per il mantenimento della quotazione. Con particolare riferimento al comma 1 lett. d) del Regolamento Mercati Consob, si segnala che Banca Profilo, successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ha istituito i comitati interni consiliari, composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti. In particolare, la Banca ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazioni.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio si è chiusa la controversia tra Banca Profilo e gli azionisti venditori della controllata BPdG. La chiusura della controversia ha comportato un onere a carico dell'esercizio per 800 migliaia di Euro.

Relativamente a quanto riportato nella relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2013 in merito alla posizione fiscale di Banca Profilo si segnala che sono stati formalizzati gli accordi con l'Agenzia delle Entrate in merito agli avvisi di accertamento ricevuti per agli anni 2006, 2007 e 2008 e in merito alle verifiche effettuate da parte della Guardia di Finanza per gli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 sostanzialmente coperti dagli accantonamenti effettuati nel 2013.

Relativamente a quanto già illustrato in sede di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 in merito alle due contestazioni ricevute da CONSOB, l'una per carenze nei presidi di rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette di abusi di mercato ai sensi degli articoli 190 e 195 del D.lgs 59/98 e l'altra per

presunta manipolazione del mercato ai sensi dell'art. 187-septies D.lgs. 58/98 a seguito della verifica ispettiva effettuata presso Banca Profilo nel corso del 2013, si informa che la Banca ha trasmesso alla Consob nel mese di aprile 2014 le proprie memorie difensive al fine di chiarire ogni dettaglio relativo all'attività posta in essere richiedendo, inoltre, in merito alla contestazione ricevuta ai sensi dell'art. 187-septies D. Lgs 58/98, di voler rinnovare in contraddittorio l'audizione dei diversi soggetti ascoltati, nonché la fissazione di udienza pubblica in cui le parti potessero compiutamente svolgere le rispettive tesi. Con successive comunicazioni ricevute al 30 giugno e al 7 luglio 2014 Consob ha dato notizia di aver avviato, per entrambi i procedimenti, la «parte istruttoria della decisione». In data 18 luglio 2014, in merito alla contestazione ai sensi dell'art. 187-septies D.lgs 58/98, Banca Profilo ha depositato alla stessa Consob "istanza di annullamento (o revoca) del procedimento sanzionatorio e di immediata sospensione dello stesso sulla base di quanto sancito dalla pronuncia della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo del 4 marzo 2014, resa in causa Grande Stevens ed altri / Repubblica Italiana, che ha rilevato la mancanza nel procedimento Consob di specie delle seguenti necessarie caratteristiche tipiche di un vero e proprio processo, vincolato alle regole proprie di ogni giudizio: imparzialità dell'organo decidente, autonomia di fasi istruttoria e giudicante, contraddittorio delle parti intorno alle prove testimoniali e documentali, udienza pubblica di discussione e, in generale, il rispetto dei requisiti di equità e di imparzialità. In data 11 agosto Consob ha risposto all'istanza presentata a luglio di annullamento (o revoca) del procedimento sanzionatorio e di immediata sospensione dello stesso, disattendendo la richiesta formulata da Banca Profilo. Il 13 agosto è stato quindi presentato ricorso al TAR del Lazio per chiedere – in linea cautelare – di sospendere il procedimento sanzionatorio e, - nel merito – di accertarne l'illegittimità. Con Ordinanza del 4 settembre il TAR del Lazio ha respinto, per la ritenuta insussistenza di un imminente pregiudizio grave ed irreparabile, la domanda cautelare di Banca Profilo. Il 18 settembre è stato quindi depositato al Consiglio di Stato atto di appello cautelare avverso l'ordinanza del TAR. Con successiva ordinanza il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare presentata in primo grado, relativamente all'obbligo della Consob di adeguare il proprio regolamento sanzionatorio per le sanzioni penali alla nota sentenza CEDU. L'ordinanza è stata quindi trasmessa al TAR per l'Udienza di merito, fissata al 19 novembre 2014. Successivamente, in data 14 ottobre, l'Ufficio Sanzioni Amministrative Consob ha comunicato a Banca Profilo che il procedimento, per effetto di quanto disposto dalla predetta Ordinanza del Consiglio di Stato, è sospeso sino alla decisione del TAR del Lazio sul merito del ricorso presentato. In data 27 novembre il TAR del Lazio ha respinto tale ricorso. Banca Profilo in data 2 dicembre 2014 ha fatto ricorso al Consiglio di Stato contro questa sentenza del TAR e in pari data Il Consiglio di Stato ha accolto con decreto la richiesta di sospensiva nei confronti della sentenza del Tar del Lazio, riservandosi di pronunciarsi nel merito nei primi mesi del 2015. Con ordinanza del 14 gennaio 2015 il Consiglio di Stato, prendendo atto dell'impegno espressamente assunto dalla Consob di non continuare il procedimento sanzionatorio fino alla decisione del merito fissata per il 3 febbraio 2015, ha dichiarato improcedibile l'istanza cautelare. La decisione del Consiglio di Stato, in esito all'udienza di merito del 3 febbraio 2015, è stata emessa nel mese di marzo 2015 ed (i) ha ritenuto fondato l'appello proposto in via principale da Banca Profilo avverso il regolamento sanzionatorio della Consob per contrasto con le norme del TUF e della legge n.262 del 2005; (ii) ha però anche accolto l'appello incidentale condizionato proposto da Consob, ritenendo insussistente l'attualità dell'interesse legittimo al ricorso in assenza del provvedimento sanzionatorio. Conseguentemente il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile il ricorso in primo grado. Avverso tale sentenza del Consiglio di Stato è in fase di deposito da parte di Banca Profilo il ricorso dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per diniego di giurisdizione, ritenendo errato – coerentemente ad altre decisioni della Corte regolatrice – il rifiuto di disporre l'annullamento del regolamento riconosciuto illegittimo, stante la tutela comunque dovuta in presenza di atti illegittimi che sono in grado di incidere sulla situazione giuridica del ricorrente.

Per quanto sopra riportato la Banca - nella convinzione della massima correttezza e legittimità dell'operato dei tre propri esponenti aziendali coinvolti - non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti con riferimento alla passività potenziale per le eventuali sanzioni di cui agli articoli 187-*ter* e 187-*quinquies* del D.Lgs. 58/1998. In particolare, il rischio di soccombenza, anche sulla base dei pareri dei legali incaricati e degli esiti alla data del procedimento, è stato ritenuto non probabile, ancorché possibile, stante l'alea di incertezza insita in qualsiasi contenzioso; conseguentemente, in accordo a quanto previsto dallo IAS 37, nella predisposizione della presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si è fornita apposita informativa come richiesto dal citato principio.

Proposta di destinazione degli utili

"Signori Azionisti,

vista la Relazione Finanziaria Annuale 2014, il Consiglio di Amministrazione vi propone:

I) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, nel suo complesso e nelle singole appostazioni che lo compongono, nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione relativa a tale esercizio.

Si segnala che, rispetto alla data del 12 marzo 2015 in cui era stata formulata la proposta di destinazione degli utili, sono state esercitate, nell'ambito del piano a favore dei dipendenti, 646.236 *stock-option* con contestuale emissione di 646.236 nuove azioni. Alla luce della modifica intercorsa vi proponiamo di:

II) destinare **l'utile netto di esercizio**, pari ad Euro **2.382.408** nel seguente modo:

- quanto ad **Euro 238.241** a **Riserva Legale**;
- quanto ad **Euro 1.992.801** agli **Azionisti a titolo di Dividendo** in ragione di **Euro 0,003 per azione**, al lordo delle ritenute di legge, se applicabili. Il dividendo è stato calcolato su un totale di 677.997.856 azioni costituenti il capitale sociale della società al 24 aprile 2015, al netto delle 13.730.996 azioni proprie detenute alla data della proposta da parte del Consiglio di Amministrazione. Sulle azioni proprie detenute non spetta il dividendo ai sensi dell'art. 2357-ter c.c..
- quanto all'**importo residuo** di **Euro 151.366** ad **Altre Riserve**;

e

III) mettere in **pagamento il dividendo** il 6 maggio 2015, con stacco della cedola n. 16 al 4 maggio 2015, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 5 maggio 2015 (*record date* per il dividendo)."

La politica di distribuzione dei dividendi è in linea con le Raccomandazioni della Banca Centrale Europea del 28 gennaio 2015 essendo assicurato il costante rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori, garantito il percorso di allineamento ai coefficienti di capitale di Basilea III "pienamente attuati" (*fully loaded*) rispetto ai tempi previsti dalle disposizioni transitorie di Banca d'Italia. La politica di *pay out* è stata valutata tenendo in considerazione i livelli di capitale interno calcolati nell'ambito del processo di ICAAP.

PROSPETTI CONTABILI INDIVIDUALI

Stato Patrimoniale Individuale

Voci dell'attivo		31/12/2014		31/12/2013
10 Cassa e disponibilita' liquide		147.211		507.577
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		714.449.413		600.684.894
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		347.712.116		400.231.794
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		40.681.438		90.074.334
60 Crediti verso banche		168.435.587		294.335.407
70 Crediti verso clientela		421.951.895		325.410.048
80 Derivati di copertura		-		12.590
100 Partecipazioni		51.448.034		51.448.034
110 Attività materiali		718.627		513.636
120 Attività immateriali		2.723.046		2.795.630
di cui:				
- avviamento	1.682.243		1.682.243	
130 Attività fiscali		13.862.322		16.575.651
a) correnti	2.225.223		2.274.105	
b) anticipate	11.637.099		14.301.547	
di cui alla L. 214/2011	1.849.048		1.823.076	
150 Altre attività		18.280.368		14.284.773
Totale dell'attivo		**1.780.410.056**		**1.796.874.367**

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2014		31/12/2013
10 Debiti verso banche		**598.657.483**		**664.204.023**
20 Debiti verso clientela		**639.478.358**		**579.397.360**
40 Passività finanziarie di negoziazione		**339.754.708**		**320.717.839**
60 Derivati di copertura		**33.413.911**		**48.858.999**
80 **Passività fiscali**		**1.692.324**		**2.249.530**
a) correnti	1.501.708		1.822.543	
b) differite	190.616		426.987	
100 Altre passività		**18.785.949**		**32.625.715**
110 Trattamento di fine rapporto del personale		**2.121.911**		**1.919.863**
120 Fondi per rischi ed oneri:		**1.246.001**		**4.619.661**
b) altri fondi	1.246.001		4.619.661	
130 Riserve da valutazione		**(2.123.451)**		**(4.490.494)**
160 Riserve		**12.367.904**		**10.485.311**
180 Capitale		**136.875.429**		**136.794.106**
190 Azioni proprie (-)		**(4.242.878)**		**(2.737.961)**
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		**2.382.408**		**2.230.416**
Totale del passivo e del patrimonio netto		**1.780.410.056**		**1.796.874.367**

Conto Economico Individuale

	Voci		2014		2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati		19.196.140		28.261.864
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(6.773.037)		(8.700.450)
30	**Margine di interesse**		**12.423.103**		**19.561.414**
40	Commissioni attive		20.222.088		19.828.998
50	Commissioni passive		(1.805.957)		(1.476.266)
60	**Commissioni nette**		**18.416.131**		**18.352.732**
70	Dividendi e proventi simili		2.501.162		2.019.330
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		1.719.889		(1.345.943)
90	Risultato netto dell'attività di copertura		92.984		(955.820)
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		**12.610.118**		**9.464.427**
	a) crediti	253.940		425.230	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	12.356.178		9.039.197	
120	**Margine di intermediazione**		**47.763.388**		**47.096.139**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		**(2.744.122)**		**(13.456)**
	a) crediti	(1.122.481)		214.947	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.621.641)		(228.403)	
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**45.019.266**		**47.082.683**
150	Spese amministrative:		**(40.410.339)**		**(38.384.346)**
	a) spese per il personale	(23.199.389)		(23.258.864)	
	b) altre spese amministrative	(17.210.950)		(15.125.481)	
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(662.453)		(4.105.734)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(253.476)		(243.353)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(557.509)		(506.314)
190	Altri oneri/proventi di gestione		2.945.362		2.536.195
200	**Costi operativi**		**(38.938.415)**		**(40.703.551)**
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni		-		140.837
250	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**6.080.851**		**6.519.969**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(3.698.443)		(4.289.553)
270	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**2.382.408**		**2.230.416**
290	**Utile(Perdita) d'esercizio**		**2.382.408**		**2.230.416**
	Utile base per azione		**0,004**		**0,003**
	Utile diluito per azione		**0,003**		**0,003**

Prospetto della Redditività Complessiva

	Voci	12/2014	12/2013
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	2.382.408	2.230.416
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benifici definiti	(145.122)	(166.454)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.512.165	11.231.638
130.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	2.367.043	11.065.184
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**4.749.451**	**13.295.600**

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Individuale

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 31/12/2013

	Allocazione risultato esercizio precedente					Variazioni dell'esercizio								
						Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
Capitale	136.794.106		136.794.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794.106
a) azioni ordinarie	136.794.106		136.794.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.794.106
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	10.863.780	16.901	10.880.681	833.076	-	-1.605.336	-	-	-	-	-	376.890	0	10.485.311
a) di utili	10.863.780	16.901	10.880.681	833.076	-	-1.605.336	-	-	-	-	-	376.890	0	10.485.311
b) altre	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-15.538.778	- 16.901	-15.555.679	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.065.184	- 4.490.495
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-3.368.213	-	- 3.368.213	-	-	630.252	-		-	-	-	-	-	- 2.737.961
Utile (Perdita) del periodo	2.159.792	-	2.159.792	-833.076	-1.326.716								2.230.416	2.230.416
Patrimonio netto	130.910.688	-	130.910.688	-	-1.326.716	-975.084	-	-	-	-	-	376.890	13.295.600	142.281.377

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 31/12/2014

	Allocazione risultato esercizio precedente					Variazioni dell'esercizio								
						Operazioni sul patrimonio netto								
	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014
Capitale	136.794.106		136.794.106	-	-		81.323	-	-	-	-	-	-	136.875.429
a) azioni ordinarie	136.794.106		136.794.106	-	-		81.323	-	-	-	-	-	-	136.875.429
b) altre azioni	0		0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Sovrapprezzi di emissione	0		0	-	-	0	-	-	-		-	-	-	0
Riserve	10.485.311	-	10.485.311	240.342	-	1.513.170	-	-	-	-	-	129.082	-	12.367.904
a) di utili	10.485.311	-	10.485.311	240.342	-	1.513.170	-	-	-	-	-	129.082	-	12.367.904
b) altre	0	-	0	-	-	-			-	-	-	-	-	0
Riserve da valutazione	-4.490.495	-	-4.490.495	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.367.043	-2.123.451
Strumenti di capitale	0		0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Azioni proprie	-2.737.961	-	-2.737.961	-	-	-1.504.917	-		-	-	-	-	-	-4.242.878
Utile (Perdita) del periodo	2.230.416	-	2.230.416	-240.342	-1.990.074								2.382.408	2.382.407
Patrimonio netto	142.281.377	-	142.281.377	-	-1.990.074	8.253	81.323	-	-	-	-	129.082	4.749.451	145.259.412

Rendiconto Finanziario Individuale (metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 2014	2013
1. Gestione	**6.716.985**	**3.672.793**
- interessi attivi incassati	19.196.140	28.261.864
- interessi passivi pagati	(6.773.037)	(8.700.450)
- dividendi e proventi simili	2.501.162	2.019.330
- commissioni nette	18.416.131	18.352.732
- spese per il personale	(22.419.919)	(22.438.773)
- altri costi	(16.153.514)	(20.577.158)
- altri ricavi	15.648.464	11.044.802
- imposte e tasse	(3.698.443)	(4.289.553)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(4.504.139)**	**(77.030.800)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(113.764.519)	1.921.568
- attività finanziarie disponibili per la vendita	50.898.037	61.971.502
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	49.392.896	(41.886.589)
- crediti verso clientela	(97.664.327)	(160.089.435)
- crediti verso banche : a vista	10.000.000	0
- crediti verso banche : altri crediti	97.903.450	58.760.321
- derivati di copertura	12.590	(12.590)
- altre attività	(1.282.266)	2.304.422
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(16.217.945)**	**36.186.116**
- debiti verso banche : a vista	15.000.000	15.000.000
- debiti verso banche : altri debiti	(76.542.670)	(30.649.763)
- debiti verso clientela	60.080.997	(11.055.272)
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	19.036.869	74.044.167
- derivati di copertura	(15.445.088)	(14.295.600)
- altre passività	(18.348.054)	3.142.583
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**(14.005.099)**	**(37.171.891)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**0**	**140.837**
- vendite di partecipazioni		140.837
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(943.393)**	**(550.821)**
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(458.467)	(206.285)
- acquisti di attività immateriali	(484.926)	(344.536)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(943.393)**	**(409.984)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	**595.626**	**9.140.275**
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(1.504.917)	630.253
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	2.100.543	8.510.022
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**595.626**	**9.140.275**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZ	**(14.352.866)**	**(28.441.600)**

RICONCILIAZIONE

Voci di Bilancio	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	27.495.234	55.936.834
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(14.352.866)	(28.441.600)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**13.142.368**	**27.495.234**

NOTA INTEGRATIVA INDIVIDUALE

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di Banca Profilo è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 nonchè secondo le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC). Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca. In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, così come quelli indicati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate. Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Il bilancio d'esercizio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al *fair value*, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value* o valore equo". Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione. I principi generali adottati nella redazione del bilancio, che risultano i medesimi applicati per il bilancio dell'esercizio precedente, sono di seguito illustrati.

a) *Continuità aziendale*

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica -ove possibile- in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché, le voci interessate. Nella presentazione e nella

classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Si dà inoltre atto che i principi e criteri contabili utilizzati ai fini della redazione del presente bilancio sono omogenei con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente ad eccezione dei seguenti principi o modifiche la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2014.

Di seguito si riportano i Regolamenti con i quali sono stati omologati alcuni nuovi principi e correlate modifiche a quelli esistenti.

- *Regolamento n. 1254 dell'11 dicembre 2012 – IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12, modifiche IAS 27 e IAS 28*

  - **IFRS 10 – Bilancio consolidato**

L'IFRS 10 – Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 fornisce un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e l'Interpretazione 12 dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) (SIC 12). Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

  - **IFRS 11 – *Joint arrangements***

L'IFRS 11 – "Accordi a controllo congiunto", sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo e stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio ha eliminato la possibilità di contabilizzare le joint venture secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

  - **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

L'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità, combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Esso definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, le *joint venture*, le società collegate e le società veicolo (SPV). L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 – Bilancio separato, nello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IAS 27 – Bilancio separato (rivisto)**

Lo IAS 27 – Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell'emanazione dell'IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate *e joint venture* (rivisto)**

Lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nell'IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle joint venture che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Tale principio è entrato in vigore dal 1° gennaio 2014.

- *Regolamento n. 1256 del 13 dicembre 2012 – modifiche IAS 32*

- **IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio**

Tale emendamento introduce dei chiarimenti sulle modalità di compensazione di attività e passività nello stato patrimoniale senza modificare le attuali disposizioni. In particolare è stato chiarito che il diritto alla compensazione si può esercitare quando *i)* non dipende da un evento futuro; *ii)* il diritto può essere esercitato dalle controparti sia nello svolgimento dell'attività ordinaria, sia in caso di insolvenza di una delle due controparti.

- *Regolamento n. 1375 del 19 dicembre 2012 – modifiche IAS 39*

- **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione**

La modifica stabilisce che la novazione di un contratto derivato di copertura effettuata con una controparte centrale, avvenuta in conseguenza di normative o regolamenti, non sia causa di cessazione della relazione di "hedge accounting" quando anche tutti gli eventuali cambiamenti apportati allo strumento novato siano limitati a quelli necessari per effettuare la sostituzione di controparte. Nella sostanza sono stati chiariti i criteri che stabiliscono quando la sostituzione o il riporto di uno strumento derivato provochino o meno l'interruzione o il proseguimento della relazione di copertura.

L'introduzione dei nuovi principi non ha avuto impatti sui conti sui conti economici e patrimoniali del Gruppo. Non è stato quindi necessario effettuare il *restatment* dei saldi comparativi al 31 dicembre 2013.

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

- *Regolamento n. 634 del 13 dicembre 2014 – IFRIC 21*

L'interpretazione fornisce le disposizioni per la contabilizzazione dei tributi non rientranti nell'applicazione dello IAS 12 e in accordo con lo IAS 37.

La data obbligatoria di entrata in vigore dell'interpretazione è prevista a partire dall'esercizio 2015

- *Regolamento n. 28/15 del 17 dicembre 2014 – IFRS 2,3,8 e IAS 16,24,37,38,39*

Con il presente Regolamento è stato omologato il ciclo dei miglioramenti 2010-2012 con il quale vengono forniti una serie di chiarimenti metodologici, volti anche ad eliminare possibili incongruenze. I Principi contabili interessati sono:

- **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni**
- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**
- **IFRS 8 – Valutazione del *fair value***

- **IAS 16 – Immobili impianti e macchinari**
- **IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate**
- **IAS 37 – Accantonamenti passività e attività potenziali**
- **IAS 38 – Attività immateriali**
- **IAS 39 – Strumenti finanziari:rilevazione e valutazione**

La data obbligatoria di entrata in vigore della modifiche è prevista a partire dall'esercizio 2016

- *Regolamento n. 1361 del 18 dicembre 2014 – IFRS 3,13 e IAS 40*

Con il presente Regolamento è stato omologato il ciclo dei miglioramenti 2011-2013 con il quale vengono forniti una serie di chiarimenti metodologici, volti anche ad eliminare possibili incongruenze. I Principi contabili interessati sono:

- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**
- **IFRS 13 – Valutazione del *fair value***
- **IAS 40 – Investimenti immobiliari**

La data obbligatoria di entrata in vigore della modifiche è prevista a partire dall'esercizio 2015.

- *Regolamento n. 29/15 del 17 dicembre 2014 – IAS 19*

- **IAS 19 – Benefici per i dipendenti**

Il regolamento prevede alcune modifiche relativamente alle modalità di contabilizzazione dei contributi a carico dei dipendenti, quando il loro ammontare non è correlato al numero di anni di servizio.
La data obbligatoria di entrata in vigore della modifiche è prevista a partire dall'esercizio 2016.

Segnaliamo inoltre, che lo IASB ha già emanato anche il seguente nuovo principio che deve ancora essere omologato dall'Unione Europea:

- **IFRS 9 - Strumenti Finanziari**

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurne la complessità. L'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è stato ristretto alle sole attività finanziarie: per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie il riferimento rimane per il momento lo IAS 39. La data di entrata in vigore dell' IFRS 9 è prevista per non prima del 1 gennaio 2018.

Riclassifiche effettuate in esercizi precedenti ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39

Si evidenzia che nel mese di ottobre 2008 lo IASB aveva apportato alcune modifiche allo IAS 39 con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008 con Regolamento n.1004/2008.

Tali modifiche consentono la possibilità di riclassificare in presenza di determinate condizioni alcuni strumenti finanziari dalla categoria strumenti finanziari di negoziazione ad altre categorie previste dallo IAS 39 nonché dalla categoria attività finanziarie disponibili per la vendita al comparto crediti e finanziamenti. Per le riclassifiche operate antecedentemente al 1° Novembre 2008, in virtù dell'eccezionale situazione di crisi dei mercati finanziari, è stato consentito di utilizzare i valori al 1° luglio 2008.

In relazione alla crisi che aveva colpito i mercati finanziari Banca Profilo aveva ritenuto opportuno utilizzare tale facoltà e, a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008, ha riclassificato

alcuni titoli obbligazionari non governativi non quotati su mercati attivi precedentemente classificati nella categoria attività finanziarie detenute per la negoziazione trasferendoli alla categoria Crediti e finanziamenti e conseguentemente valutandoli al costo ammortizzato al netto di eventuali perdite di valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo in data 12 marzo 2015 ha preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si comunica che successivamente al 31 dicembre 2014 e fino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2014.

Sezione 4 - Altri aspetti

Attività di direzione e coordinamento

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo AREPO BP ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c..

Eventuali rapporti intercorrenti tra la Banca e le altre società del gruppo con Arepo Bp sono indicati nella "Parte H – Operazioni con parti correlate" alla quale si rinvia.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano disponibili i dati del bilancio al 31 dicembre 2014 di Arepo BP S.p.A., come richiesto dall'art. 2497 ter c.c., in quanto a tutt'oggi non ancora approvato. Si allegano pertanto i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2013.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e la valutazione relativa a passività potenziali;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la stima dell'aggiustamento del prezzo in sede di cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione collettiva del risparmio;

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Modalità di determinazione del *fair value* dei titoli

A. Titoli quotati in mercati attivi

Nel caso in cui un titolo sia ritenuto quotato in un mercato attivo, considerando come tale un mercato ove i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni, la quotazione di mercato del titolo alla data di valutazione costituisce senz'altro la migliore rappresentazione del suo *fair value*. Di conseguenza, nel caso di quotazione su un mercato regolamentato attivo, il titolo è valutato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione.

Qualora un titolo sia trattato su più mercati regolamentati, è utilizzato il prezzo rilevato sul mercato più vantaggioso tra quelli ai quali la Banca ha immediato accesso. Nel caso di quotazione su un circuito di contrattazione non regolamentato, il titolo è valutato sulla base della mediana dei prezzi delle contribuzioni rilevanti disponibili alla data di valutazione[6].

Il prezzo di mercato utilizzato è:

- il prezzo *bid*, nel caso di posizione netta aperta in acquisto ("posizione netta lunga");
- il prezzo *ask*, nel caso di posizione netta aperta in vendita ("posizione netta corta");
- il prezzo *mid*, nel caso di strumento finanziario gestito "a libro", coerentemente alla valutazione di tutti gli altri strumenti derivati che compongono detto "libro", in quanto i titoli costituiscono gli strumenti per ottenere posizioni compensate agli andamenti del mercato (c.d. *offsetting position*).

Nel caso di titoli negoziati in mercati attivi, ma non regolamentati, di norma i prezzi sono rilevati su Bloomberg, nella pagina *Historical Price* ("HP"): la mediana è calcolata tra tutte le contribuzioni rilevanti disponibili[7].

B. Titoli non quotati in mercati attivi

Nel caso in cui, in base ai criteri sopra evidenziati, un titolo non possa essere ritenuto quotato in un mercato attivo, il *Risk Management* procede alla determinazione del *fair value* considerando tutte le informazioni di mercato rilevanti che sono in qualche modo disponibili e privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato a quello di parametri non osservabili sul mercato. Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, sono tenuti in considerazione i seguenti criteri:

a. prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
b. valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno: non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, tali prezzi sono considerati con particolare cautela e sottoposti comunque a verifica da parte della Banca;
c. valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo sulla base di curve di tasso comprensive di uno *spread* ritenuto appropriato in relazione al rischio emittente e alla liquidità del titolo; per la determinazione dello *spread*, sono presi a riferimento gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche similari di *duration* e di liquidità oppure quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese); periodicamente (e al momento dell'acquisto iniziale), il Risk Management calibra la tecnica di valutazione e ne verifica la validità utilizzando prezzi di operazioni correnti di mercato osservabili o basati su qualsiasi dato osservabile di mercato disponibile.

Il *Risk Management* verifica la significatività delle fonti di valutazione utilizzate confrontando, a fronte di ogni operazione di vendita, il prezzo realizzato con quello relativo all'ultima valorizzazione effettuata, depurata della variazione di prezzo eventualmente riconducibile all'andamento generale di fattori di mercato rilevanti.

---

[6] Nei casi in cui siano disponibili contribuzioni che rappresentino già una media dei prezzi di diversi broker (ad es., contribuzioni ICMA), sono utilizzate tali contribuzioni

[7] La definizione di contribuzione rilevante è quella data al punto e) del paragrafo precedente.

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Profilo e le società controllate, Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosidetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta

Revisione Contabile

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(d) Criteri di classificazione

Sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura, in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un rating creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;

c) sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati con titolo sottostante e quelli senza titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli eventualmente incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore

Nella voce rientrano altresì le partecipazioni sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto che, rispettivamente, lo IAS 28 e l'IFRS 10 consentono di assegnare a tale portafoglio.

Banca Profilo ha classificato in tale categoria (c.d. *Fair value Through Profit or Loss - FVPL*) i titoli di debito e di capitale destinati all'attività di negoziazione di breve periodo, gli strumenti finanziari derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli oggetto di rilevazione contabile separata dagli strumenti strutturati complessi nei quali sono incorporati. Non possono essere effettuati trasferimenti dal portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa, fatta eccezione per i trasferimenti consentiti dall'*Amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008.

(e) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati sono rilevati alla "data di sottoscrizione".

Gli strumenti del portafoglio di negoziazione sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al costo (prezzo di acquisto) inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value,* come attività finanziarie detenute per la negoziazione, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento. Tale separazione avviene se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

(f) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

Per quanto riguarda i titoli, in relazione a ciò la Banca ha individuato due condizioni affinché un titolo possa considerarsi quotato in un mercato attivo e cioè :

- il titolo deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo: la quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo;
- il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare e vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

In assenza di un mercato attivo, ai fini della determinazione del *fair value* dei titoli vengono considerate tutte le informazioni di mercato rilevanti che siano in qualche modo disponibili privilegiando, laddove possibile, l'utilizzo di parametri direttamente osservabili sul mercato quali: prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo; valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno, anche se, non trattandosi di prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, vengono considerati con particolare cautela e sottoposti a verifica da parte della Banca; valutazioni del tipo *mark to model*, effettuate scontando i flussi futuri attesi del titolo tenendo presente tutte le informazioni disponibili.

Per quanto riguarda gli altri strumenti finanziari, e cioè i derivati non quotati, il *fair value* corrisponde al presumibile costo di sostituzione ottenuto dal prezzo di contratti derivati quotati con caratteristiche identiche (per sottostante, prezzo d'esercizio e scadenza) oppure attualizzando i flussi finanziari futuri (certi o stimati) ai tassi di mercato rilevati da circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e/o applicando modelli valutativi di *best practice*.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 di conto economico).

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

Le attività finanziarie cedute sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a soggetti terzi.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

(e) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti e finanziamenti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Ne fanno parte i titoli destinati alla vendita in tempi generalmente meno brevi di quelli dei titoli di negoziazione o comunque disponibili per la cessione a terzi e le partecipazioni di minoranza diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Banca Profilo ha collocato in questa categoria, oltre ai titoli di debito le partecipazioni di minoranza possedute (Profilo Holding S.p.A., First Capital S.p.A. e Value Investments SICAR S.C.A.) diverse dai possessi azionari relativi all'attività di trading classificati invece nel portafoglio di negoziazione

(f) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento".

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo (prezzo di acquisto) degli stessi comprensivo degli eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altre Attività, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(g) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre le variazioni di *fair value* vengono rilevate in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore; al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati vengono quindi riversati a conto economico nella voce 100. "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Il *fair value* viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione; i titoli di capitale per i quali non è possibile definire in maniera attendibile il *fair value* vengono mantenuti al costo. Il *fair value* dei fondi di *private equity* é rappresentato dall'ultimo "*net asset value*" disponibile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono anche la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Ai fini dell'applicazione del principio IAS 39, paragrafo 61, la Banca ha individuato le seguenti soglie di *impairment*, al raggiungimento delle quali la diminuzione di *fair value* (FV) di uno strumento di capitale quotato in un mercato attivo classificato in AFS è ritenuta significativa o prolungata e quindi indicativa di una oggettiva riduzione di valore:

3. riduzione del FV rispetto al costo superiore al 40%;
4. riduzione del FV rispetto al costo, per un periodo superiore ai 18 mesi;

Alla presenza di tali evidenze, le perdite di valore, pari alla differenza negativa fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, vengono imputate direttamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di b) attività finanziarie disponibili per la vendita" scaricando la variazione cumulata e precedentemente iscritta a patrimonio nella specifica Riserva già citata. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di eventi verificatisi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, sempre nella voce 130 sopra citata, nel caso di titoli di debito o crediti, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

(a) Criteri di classificazione

Nelle attività finanziarie detenute sino alla scadenza (c.d. *Held to maturity* – HTM) sono classificati i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

(b) e *(c) Criteri di iscrizione* e *valutazione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla "data del regolamento". All'atto della rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari classificati nella presente categoria sono iscritti ad un valore pari al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione dalle "Attività disponibili per la vendita" il *fair value* dell'attività rilevata al momento del trasferimento viene assunto come nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto Economico nella Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili o le perdite riferite a queste attività sono rilevate nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di redazione del bilancio o di situazioni infrannuali viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Alla presenza di tali perdite, la differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso d'interesse effettivo originario, viene imputata a conto economico nella Voce 130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza; nella stessa voce sono iscritte le eventuali riprese di valore registrate a seguito del venir meno dei motivi che hanno originato le precedenti rettifiche di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate dal bilancio quanto scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalla stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

4 - Crediti

(c) Criteri di classificazione

I Crediti e finanziamenti sono le attività finanziarie non quotate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi, aventi pagamenti fissi o comunque determinabili e che non state classificate all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per la negoziazione o designate al *fair value* fatta eccezione per le attività finanziarie riclassificate in tale categoria in relazione all'*amendement* allo IAS 39 dell'ottobre 2008 già citato nella Sezione 2 della Parte Generale.

I crediti e i finanziamenti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela". Vi rientrano tutti gli impieghi con clientela e con banche ivi comprese le operazioni di pronti contro termine ed i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati.
Nella voce crediti rientrano inoltre i titoli di debito non quotati acquistati in sottoscrizione o collocamento privato o riclassificati in tale categoria alla luce di quanto esposto precedentemente, con pagamenti determinati o determinabili, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia sostanzialmente assimilabile ad un finanziamento concesso.

(d) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario che è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di

carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Banca Profilo ha deciso di aderire alla facoltà concessa dall'emendamento allo IAS 39 precedentemente citato a far data dalla rendicontazione trimestrale al 30 settembre 2008 così come illustrato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione. Gli effetti patrimoniali ed economici della riclassifica sono evidenziati nella Sezione A.3 – Informativa sul *Fair value* -.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento complessivo, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi futuri del credito, per capitale e interesse, lungo la vita attesa del credito tenendo presente tutti i termini contrattuali dello stesso (eventuale pagamento anticipato o opzioni all'acquisto e/o simili, oneri e punti base pagati/ricevuti, costi di transazione, altri premi o sconti ecc.). Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il criterio del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore a diciotto mesi) fa sì che l'effetto dell'applicazione del processo di attualizzazione sia di importo trascurabile. Tali crediti sono valorizzati al costo storico pari al valore nominale erogato.

Analogo criterio di valutazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una verifica (c.d. *impairment test*) per accertare l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* sui crediti prevede la fase delle valutazioni individuali o specifiche (selezione dei singoli crediti e stima delle relative perdite) e quella delle valutazioni collettive o di portafoglio (selezione del portafoglio crediti vivi aggregato in classi omogenee di rischio e stima delle relative perdite).

Rientrano nella prima categoria, oggetto di valutazione individuale, i c.d. *crediti non performing*. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere. Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi.

L'entità della rettifica di valore da apportare ad ogni credito é pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi futuri finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.
I flussi finanziari di cassa attesi tengono conto delle previsioni di recupero, dei tempi di recupero stimati nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero é previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Le riprese di valore sono iscritte a conto economico nella voce 130 già citata e non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita rientrano tra i c.d. *"crediti performing"* (posizioni in bonis) e vengono assoggettati alla valutazione collettiva attuata selezionando il portafoglio in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, settore di appartenenza e tipologia di garanzia cui vengono applicati i tassi di perdita desumibili da dati storici dell'azienda, se disponibili, oppure da dati storici di sistema.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico sempre nella voce 130 citata.

Ad ogni chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio crediti in *bonis* alla stessa data.

(h) Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Al 31 dicembre 2014 Banca Profilo non ha in portafoglio titoli strutturati classificabili in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

Per operazioni di copertura si intende la designazione di uno strumento finanziario atto a neutralizzare, in tutto o in parte, l'utile o la perdita derivante da una variazione di *fair value* o dei flussi finanziari dello strumento coperto. L'intento di copertura deve essere formalmente definito, non retroattivo e coerente con la strategia di copertura dei rischi enunciata dalla Direzione della banca.

La contabilizzazione dei derivati come strumenti di copertura é permessa dallo IAS 39 solamente in particolari condizioni ossia quando la relazione di copertura è :

- chiaramente definita e documentata;
- misurabile;
- attualmente efficace.

Lo IAS 39 riconosce tre tipi di copertura:

- copertura del *fair value* di una attività o passività già iscritta in bilancio; in tal caso l'utile o la perdita derivante dalle variazioni del *fair value* dello strumento di copertura viene riflessa immediatamente a conto economico così come gli utili o perdite da valutazione dello strumento coperto;
- copertura dei flussi finanziari; in questo caso la porzione efficace di utile o perdita sullo strumento di copertura é iscritta inizialmente a patrimonio netto (rilevandola a conto economico man mano che lo strumento coperto riflette a conto economico i flussi correlati); la porzione inefficace dell'utile o perdita dello strumento di copertura viene invece iscritta direttamente a conto economico;
- copertura di un investimento netto in un'entità estera; la contabilizzazione é la medesima delle operazioni di copertura di flussi finanziari.

7 – Partecipazioni

(c) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto, collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole.

Si definisce controllata la società nella quale la partecipante possiede direttamente o indirettamente, attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto (51%). Il controllo esiste anche quando la partecipante possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

e) il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
f) il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della partecipata in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
g) il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo;
h) il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente Organo di governo societario, ed il controllo della partecipata è detenuto da quel Consiglio od Organo.

Si definisce controllata in modo congiunto la società per la quale sono in essere accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Si definisce collegata la società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto o su cui la partecipante esercita influenza notevole anche per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato; l'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

(d) e (c) Criteri di iscrizione e valutazione

Tali partecipazioni in base allo IAS 27 par. 10 sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate a conto economico nella Voce 210 "Utili/perdite della partecipazioni".

I dividendi delle partecipate sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono deliberati.

Banca Profilo ha iscritto in questa voce le partecipazioni in controllate che vengono integralmente consolidate nel bilancio consolidato di Gruppo.

(e) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le partecipazioni vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà.

8 - Attività materiali

(e) Criteri di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Tra le attività materiali sono inclusi anche gli investimenti immobiliari e i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

(f) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

(g) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Lo stesso criterio viene adottato anche per gli investimenti immobiliari avendo optato per la facoltà di valutazione successiva al costo.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, intesa come periodo di tempo nel quale ci si attende che l'attività sia utilizzabile dall'azienda, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico nella voce 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

(h) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 – Attività immateriali

(e) Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quali attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento dell'attività sociale e di durata pluriennale. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono il *software*

ad utilizzazione pluriennale e l'avviamento.

Nelle attività immateriali è classificato l'avviamento. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono singolarmente identificabili e trovano origine in diritti legali e contrattuali.

(f) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

(g) Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo al netto degli ammortamenti così come disciplinato dallo IAS 38.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore durevoli, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività con imputazione al conto economico nella voce 180 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" della differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita, quali l'avviamento, non vengono ammortizzate, ma periodicamente sottoposte al cosiddetto *impairment test*. Se il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di flussi che include un determinato avviamento risulta inferiore al valore di carico contabile, la relativa differenza rappresenta una perdita di valore da rilevarsi a conto economico nella voce 230 "Rettifiche di valore dell' avviamento". Il valore recuperabile é dato dal più elevato tra il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi) ed il suo valore di vendita (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Tali perdite di valore non potranno più essere ripristinate nei successivi esercizi.

(h) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dal bilancio a seguito di dismissioni o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e non siano attesi benefici economici futuri.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Nella presente voce e in quella del passivo "passività associate ad attività in via di dismissione" devono essere classificate le attività non correnti o i gruppi di attività e passività in via di dismissione per i quali la vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività\passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto di eventuali costi di cessione. I proventi e gli oneri, al netto dell'effetto fiscale, riconducibili ad attività o passività in via di dismissione sono esposti in conto economico in una voce separata.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul *balance sheet liability method*. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi. Sono iscritte nella voce 130 b) dell'attivo. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) del passivo e rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine

dell'esercizio. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore. La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, é costituita di regola dal conto economico nella voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Banca Profilo e le società controllate Arepo Fiduciaria Srl e Profilo Real Estate Srl hanno aderito al cosidetto "consolidato fiscale nazionale" previsto dagli articoli 117-129 del T.U.I.R. del quale la consolidante in qualità di capogruppo è Arepo Bp Spa. Con l'esercizio dell'opzione il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Nell'ambito dei fondi rischi ed oneri di cui alla voce 120 del passivo, non sono in essere fondi interni di quiescenza e/o per obblighi simili (voce 120 a).

I fondi per rischi ed oneri - altri, voce 120 b), comprendono i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sull'azienda di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento. In particolare essi includono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove il regolamento é atteso a distanza di oltre dodici mesi, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico nella voce 160 "Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri".

13 - Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di classificazione

Le passività qui ricomprese sono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione; essi sono costituiti dai diversi strumenti finanziari mediante i quali la Banca realizza la provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata con titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

(b) Criteri di iscrizione

Le passività in argomento vengono registrate all'atto della ricezione delle somme raccolte o, per i titoli di debito, all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento, oppure cancellate, anche nel caso di riacquisto, in base al principio della "data di regolamento" e non possono essere trasferite nel portafoglio delle passività di negoziazione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. I titoli strutturati vengono separati nei loro elementi costitutivi che sono registrati distintamente, quando le componenti derivate in essi implicite presentano natura economica e rischi differenti da quelli dei titoli sottostanti e sono configurabili come autonomi strumenti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le valutazioni delle passività finanziarie si basano sul principio del costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

(e) Criteri di classificazione

Nella voce sono inclusi gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo, inclusi i derivati impliciti presenti in strumenti finanziari strutturati e contabilmente separati dagli stessi.
Sono inoltre inclusi gli eventuali "scoperti tecnici" originati dall'attività di negoziazione in titoli.

(f) Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati vengono rilevati in relazione alla "data di contrattazione" mentre le operazioni in titoli sono contabilizzate alla "data di regolamento".

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente registrate al *fair value*, ossia al prezzo di acquisto.

(g) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione". Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in modo attendibile secondo quanto sopra indicato, vengono mantenuti al costo. I risultati delle valutazioni e quelli della negoziazione sono registrati nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

(h) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse oppure quando gli strumenti finanziari vengono ceduti.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Profilo non ha attualmente passività classificabili in questa voce.

16 - Operazioni in valuta

(b) e (b) Criteri di classificazione e di iscrizione iniziale

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro che è la valuta funzionale utilizzata da Banca Profilo corrispondente a quella propria dell'ambiente economico in cui opera.
Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

(c) Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le differenze di cambio relative ad elementi per i quali le valutazioni sono rilevate a patrimonio netto, per esempio Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono rilevate a conto economico.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Sulla base della nuova disciplina del TFR, introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, il trattamento di fine rapporto del personale, di cui alla voce 110 del passivo per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006, si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method* – PUCM) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche; l'attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Questo calcolo attuariale viene effettuato da attuari indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale voce 150 "Spese amministrative; a) spese per il personale"come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali, così come previsto dallo IAS 19 vengono contabilizzati in un riserva di valutazione.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite conseguenti all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie non sono rilevati a conto economico, ma registrati nel patrimonio netto.

Costi e ricavi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la cui definizione si rinvia alla voce "Crediti". I ricavi sono rilevati quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti e quando possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento (rileva la data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea).
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Piani di *stock option* ai dipendenti

I piani di *stock option* si suddividono in due tipologie che prevedono modalità di contabilizzazione diverse in funzione delle caratteristiche del piano:

- *equity settled*: sono piani in cui al beneficiario viene concesso il diritto di acquistare azioni della società ad un prezzo prefissato qualora specifiche condizioni siano soddisfatte. In tali casi il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto;
- *cash settled*: sono piani in cui il beneficiario riceve direttamente il controvalore monetario del beneficio derivante dall'esercizio teorico della *stock option*. Il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato come costo a conto economico lungo la durata del piano, con contropartita un debito nello stato patrimoniale. Le quote di competenza dell'onere complessivo vengono rideterminate ad ogni chiusura sulla base dell'adeguamento della rilevazione del *fair value* che, a scadenza, equivale al pagamento da effettuarsi a favore del dipendente.

A.3 -INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2014	Fair value al 31.12.2014	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso banche	4.545	4.636	13	42	67	42
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	287	287	-192	-	-192	-

La riclassifica dei titoli di cui sopra è stata effettuata in parte nell'esercizio 2008 in ed in parte nell'esercizio 2010 in Banca Profilo. L'effetto dei titoli rimasti in portafoglio ed i loro effetti sono illustrati nella tabella di cui sopra. Sul portafoglio sono stati contabilizzati, nel corso dell'esercizio 2014, interessi attivi derivanti dall'adozione del metodo del costo ammortizzato per un 42 migliaia di Euro. Nel periodo sono state registrate perdite di valore su due titoli per 125 migliaia di Euro.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

I titoli riclassificati in parte nell'esercizio 2008 e in parte nell'esercizio 2010, se non riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", avrebbero determinato nell'esercizio 2014 oneri complessivi pari a 624 migliaia di Euro Nel corso del 2014 non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

I flussi finanziari futuri attesi sono costituiti dal valore nominale di tutti i titoli che, a scadenza, verranno rimborsati, fatta eccezione per quattro di essi per i quali sono state registrate perdite di valore a carico del conto economico negli anni precedenti. Tenuto presente quanto precede l'ammontare complessivo dei flussi di cassa attesi è pari a 5,3 milioni di Euro e il tasso di interesse effettivo è pari al 2,0%.

A.4 -INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel caso in cui per uno strumento finanziario non siano rilevabili quotazioni su un mercato attivo, il Risk Management procede alla determinazione del suo *fair value* applicando una tecnica di valutazione. A tale scopo, sono prese in considerazione tutte le informazioni di mercato rilevanti in qualche modo disponibili.

Nell'ambito del processo di determinazione del *fair value* di un titolo non trattato in un mercato attivo, le tecniche di valutazione comunemente applicate sono le seguenti:

- prezzi di transazioni recenti o contribuzioni/quotazioni di mercato comunque disponibili alla data di valutazione, anche se relative a un mercato ritenuto non attivo;
- valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o comunque da un servizio di valutazione esterno con le specifiche modalità di seguito descritte;
- valutazioni di tipo *mark-to-model*, cioè ottenute utilizzando un modello di *pricing* appropriato per il tipo di strumento finanziario da valutare, alimentato con i dati di mercato rilevanti ai fini della valutazione.

Nel calcolare il *fair value* di uno strumento finanziario non quotato su un mercato attivo, per prima cosa viene verificata l'eventuale esistenza di recenti transazioni sullo stesso strumento finanziario o su uno strumento similare (per emittente, *duration* e grado di subordinazione). Al prezzo di tali transazioni, ai fini della determinazione del *fair value*, vengono apportati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto di:

- differenze temporali tra il giorno della transazione osservata e quello di valutazione: gli aggiustamenti tengono conto dei movimenti dei fattori di mercato avvenuti nel frattempo (ad es., movimenti nelle curve dei tassi) o di intervenuti cambiamenti di fattori specifici relativi allo

strumento finanziario oggetto di valutazione (ad esempio: *downgrading* dell'emittente di un titolo);
- differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello similare sul quale è stata rilevata la transazione: gli aggiustamenti tengono conto della differente *duration* dei due strumenti oppure della maggiore complessità di uno rispetto all'altro (che può portare gli operatori di mercato a richiedere un maggior premio di liquidità su uno strumento rispetto all'altro, specie in particolari condizioni di mercato).

Le valutazioni fornite dall'emittente o da un *calculation agent* o da un servizio di valutazione esterno, non essendo prezzi rivenienti da effettive transazioni di mercato, sono considerate con particolare cautela e sottoposte a verifica di coerenza da parte della Banca, sulla base delle informazioni di mercato disponibili.

I modelli di valutazione più comunemente utilizzati sono i c.d. *discounted cash flow model*. Esistono al riguardo due diverse metodologie: a) calcolo dei flussi di cassa contrattuali e successivo sconto con un rendimento di mercato coerente con la rischiosità dello strumento finanziario; b) calcolo dei flussi di cassa già ponderati per la probabilità di sopravvivenza della controparte (c.d. *non default probability*) e successivo sconto sulla base di un tasso di rendimento *free risk*. I fattori che sono presi in considerazione per la determinazione del tasso di rendimento corretto per il rischio o della probabilità di sopravvivenza della controparte sono i seguenti:

- la scadenza temporale dei flussi di cassa previsti;
- ogni incertezza relativa all'ammontare o alla scadenza dei flussi di cassa;
- il rischio di credito;
- la liquidità dello strumento;
- la divisa di riferimento in cui i pagamenti devono essere effettuati.

Con particolare riferimento al rischio di credito, sono alternativamente presi in considerazione gli *spread* rilevati su titoli quotati dello stesso emittente aventi caratteristiche similari di *duration* e di liquidità, quelli rilevati sui *credit default swap* sullo stesso emittente e di pari scadenza oppure quelli rilevati su emittenti con caratteristiche di rischio analoghe (per rating, settore, paese).

Nel caso di utilizzo di una tecnica di valutazione che faccia uso di un parametro non direttamente osservabile su un mercato (ad esempio, lo *spread* di liquidità di un titolo o la volatilità per alcune opzioni non quotate), tale parametro sarà di norma determinato sulla base del prezzo della transazione iniziale, in maniera tale da avere una valutazione nel giorno della transazione pari al prezzo effettivo della stessa (c.d. *day one profit* pari a zero). In tali casi, il parametro non osservabile sarà mantenuto costante nelle valutazioni successive, a meno che altre transazioni sullo stesso strumento o su uno strumento similare non diano chiare indicazioni che le condizioni di mercato siano cambiate rispetto alla situazione iniziale.

Per la valutazione degli strumenti finanziari classificati come livello 3, non sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli strumenti finanziari classificati come livello 3 ammontano a un controvalore complessivo di 91 migliaia euro circa: essi sono stati valutati tendenzialmente sulla base del loro costo di acquisto in assenza di un *fair value* attendibile.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono classificati in tre livelli gerarchici, a seconda delle modalità di determinazione del loro *fair value* e dell'osservabilità dei parametri utilizzati per la loro valutazione.
In particolare, le tre classi di *fair value* sono le seguenti:

- Livello 1: strumenti finanziari quotati su mercati attivi e valutati sulla base della loro quotazione di mercato, senza aggiustamenti. A titolo esemplificativo, rientrano solitamente in questa categoria le azioni quotate, i titoli di Stato, i titoli obbligazionari quotati su mercati attivi (individuati sulla base dei parametri indicati di seguito), i derivati regolamentati;

- Livello 2: strumenti finanziari valutati sulla base di tecniche e modelli che utilizzano dati di input osservabili su un mercato attivo; gli strumenti in questa categoria sono valutati utilizzando: a) prezzi di mercato di strumenti simili o prezzi degli stessi strumenti rilevati su mercati considerati non attivi; b) tecniche di valutazione in cui tutti gli input che hanno un impatto significativo sulla

valorizzazione sono direttamente o indirettamente basati su dati di mercato osservabili. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, i titoli obbligazionari quotati su mercati giudicati non attivi per i quali esistono comunque transazioni recenti di mercato o contribuzioni giudicate sufficientemente indicative, la maggior parte dei derivati *over the counter* conclusi dalla Banca;

- Livello 3: strumenti finanziari valutati mediante tecniche e modelli che utilizzano almeno un parametro di input che non è basato su dati di mercato osservabili e che abbia un impatto significativo sulla loro valorizzazione complessiva. La significatività dell'impatto viene giudicata sulla base di soglie predeterminate e di un'analisi di *sensitivity*. A titolo esemplificativo, possono rientrare in questa categoria alcune azioni non quotate o delistate, alcuni titoli obbligazionari strutturati non quotati su mercati attivi, derivati *over the counter* strutturati o esotici per la cui valorizzazione risulta significativo un parametro di input non desumibile da dati di mercato.

Ai fini dell'individuazione degli strumenti di livello 1, uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili e rappresentano operazioni di mercato effettive, che avvengono in normali contrattazioni tra due controparti. In relazione a tale definizione, la Banca ha individuato due condizioni affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato in un mercato attivo:

1. lo strumento deve essere trattato su un mercato regolamentato o in un circuito di negoziazione alternativo;
2. il prezzo espresso da quel mercato deve essere "significativo", cioè frutto di transazioni regolari ed effettive tra controparti che decidano liberamente di acquistare *e* vendere e non siano costrette a farlo da loro particolari condizioni di stress.

La quotazione in un mercato regolamentato, quindi, non è di per sé condizione né necessaria né sufficiente affinché si possa parlare di mercato attivo. La verifica della significatività del prezzo e del grado di attività del mercato costituisce un processo complesso, che richiede necessariamente l'intervento di una valutazione soggettiva: non è possibile, infatti, stabilire regole rigide, da applicarsi automaticamente a prescindere dalle condizioni del mercato e/o dalle caratteristiche specifiche dello strumento finanziario da valutare. Il giudizio, tuttavia, seppur soggettivo, non è arbitrario e viene espresso tenendo conto di una serie di parametri oggettivi di riferimento, di natura qualitativa e quantitativa, relativi allo spessore e alla profondità del mercato e ai meccanismi di formazione del prezzo. In particolare, i parametri tenuti in considerazione sono i seguenti:

- volumi di negoziazione e frequenza degli scambi: laddove disponibili, tali parametri costituiscono un indice diretto dello spessore del mercato e della significatività del prezzo di quotazione;

- variabilità del prezzo: la misura delle variazioni del prezzo nel tempo deve essere compatibile con quella dei titoli di identica valuta, di *duration* e merito di credito similari; in altre parole, il prezzo deve variare secondo una dinamica riconducibile alle variabili di mercato che ne determinano il rendimento e non deve presentare discontinuità di entità tale da non poter essere giustificate dall'andamento dei fattori di mercato rilevanti;

- disponibilità del prezzo e frequenza di aggiornamento: la serie storica del prezzo deve essere continua e frequentemente aggiornata; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se, nell'arco dell'ultimo mese, siano stati rilevati prezzi diversi tra loro in almeno la metà dei giorni lavorativi del periodo;

- nel caso di trattazione di un titolo su un circuito di negoziazione alternativo, esistenza di un numero sufficiente di *market makers* e di quotazioni rilevanti: il titolo deve essere trattato da un numero sufficiente di intermediari, che assicurino la costanza di formazione del prezzo e la sua effettiva eseguibilità; in linea di massima, si ritiene che tale condizione sia soddisfatta se: i) siano reperibili quotazioni di almeno tre *broker* differenti; ii) gli *spread bid/ask* delle quotazioni dei *broker* non siano superiori all'1%; iii) i *mid price* dei diversi *broker* siano contenuti in un *range* non superiore all'1%.

Dal punto di vista organizzativo, la classificazione secondo la gerarchia di *fair value* di tutti gli strumenti finanziari inseriti nel portafoglio di proprietà della Banca viene effettuata dalla Funzione Risk Management.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/passività misurate al fair value	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	400.827	313.622	-	322.990	277.695	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	330.825	16.796	91	390.448	1.313	471
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	13	-
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
Totale	731.652	330.418	91	721.437	279.021	471
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	98.642	241.113	-	114.166	206.552	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura	-	33.414	-	-	48.859	-
Totale	98.642	274.527	-	114.166	255.411	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	0	-	471	-	-	-
2. Aumenti	0		-			
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico						
- di cui: Plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto		x				
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni	0		380			
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi			142			
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico						
- di cui Minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto		x				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			238			
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali	0	-	91	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) (tabella)

Non sono presenti nel bilancio della Banca passività valutate al FV su base ricorrente a livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio	31/12/2014			Valore di bilancio	31/12/2013		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	40.681	41.106			90.074	91.091		
2. Crediti verso banche	168.436		168.436		294.335	798	293.537	
3. Crediti verso la clientela	421.952		233.710	188.243	325.410		163.401	162.009
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	631.069	41.106	402.145	188.243	709.820	91.889	456.938	162.009
1. Debiti verso banche	598.657		598.657		664.204		664.204	
2. Debiti verso la clientela	639.479		639.479		579.397		579.397	
3. Titoli in circolazione								
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.238.136	-	1.238.136	-	1.243.601	-	1.243.601	-

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.1 sezione 4 delle politiche contabili del bilancio della Banca.

Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza si riferiscono a titoli governativi italiani detenuti dalla Banca. I crediti e i debiti verso banche e i debiti verso la clientela, sono stati classificati tutti a livello 2, nei crediti verso la clientela, sono classificati come livello 3 le esposizioni in mutui e finanziamenti *lombard*.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Al 31 dicembre 2014 non ci sono in essere operazioni che presentano un *day one profit*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
a) Cassa	109	100
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	38	408
Totale	**147**	**508**

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica.

Voci/Valori	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	8.442	12.327	-	11.604	20.101	
1.2 Altri titoli di debito	270.567	105.918	-	194.525	99.561	-
2. Titoli di capitale	84.382	-	-	75.342	0	
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A	**363.391**	**118.245**	**-**	**281.471**	**119.662**	**-**
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	37.437	183.730	-	41.518	148.021	-
1.2 connessi con la *fair value option*						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione		11.647	-		10.013	-
2.2 connessi con la *fair value option*						
2.3 altri						
Totale B	**37.437**	**195.377**	**-**	**41.518**	**158.033**	**-**
Totale (A+B)	**400.827**	**313.622**	**-**	**322.990**	**277.695**	**-**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	Voci/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A.	**Attività per cassa**		
1.	**Titoli di debito**		
	a) Governi e Banche Centrali	329.516	206.738
	b) Altri enti pubblici	3	1
	c) Banche	53.742	115.921
	d) Altri emittenti	13.993	3.131
2.	**Titoli di capitale**		
	a) Banche	17.083	16.954
	b) Altri emittenti:		
	- imprese di assicurazione	22.897	11.081
	- società finanziarie	288	343
	- imprese non finanziarie	44.055	46.964
	- altri	60	
3.	**Quote di O.I.C.R.**		-
4.	**Finanziamenti**		
	a) Governi e Banche Centrali		
	b) Altri enti pubblici		
	c) Banche		
	d) Altri soggetti		
Totale A		**481.636**	**401.133**
B.	**Strumenti derivati**		
	a) Banche		
	- fair value	178.373	147.266
	b) Clientela		
	- fair value	54.440	52.285
Totale B		**232.813**	**199.551**
Totale (A+B)		**714.449**	**600.685**

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A.	Esistenze iniziali	325.791	75.342	0		401.133
B.	Aumenti					
B1.	Acquisti	9.556.724	2.676.980	1.776		12.235.480
B2.	Variazioni positive di fair value	787	1.704			2.491
B3.	Altre variazioni	9.821	6.545	28		16.394
C.	Diminuzioni					
C1.	Vendite	9.260.696	2.649.795	1.798		11.912.289
C2.	Rimborsi	224.720				224.720
C3.	Variazioni negative di fair value	2.492	5.157			7.650
C4.	Trasferimenti ad altri portafogli					
C5.	Altre variazioni	7.961	21.237	5		29.203
D.	Rimanenze finali	397.254	84.382	0		481.636

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2014 Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale 31/12/2013 Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	328.855	16.009		395.997	404	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	328.855	16.009		395.997	404	
2. Titoli di capitale	1.970	618	91	2.451	909	233
2.1 Valutati al fair value	1.970	618	91	2.451	909	233
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.		170				238
4. Finanziamenti						
Totale	330.825	16.796	91	398.448	1.313	471

Banca Profilo ha classificato in questa categoria alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza e le quote dei fondi chiusi detenuti.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	331.041	338.041
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	13.723	58.261
d) Altri emittenti	100	99
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	2.060	2.092
- imprese non finanziarie		592
- altri	618	909
3. Quote di O.I.C.R.	170	238
4. Finanziamenti		-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	347.712	400.232

4.3 *Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.*

Una parte dei titoli obbligazionari, presenti nel portafoglio *available for sale* è soggetto a copertura specifica. La strategia di gestione di tale portafoglio prevede di immunizzarne il *fair value* dai movimenti dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, lasciandolo esposto unicamente ai movimenti degli *spread* creditizi degli emittenti dei titoli acquistati. A tal fine, in caso di acquisto di titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione, sono stati stipulati appositi derivati di copertura che hanno trasformato il *payoff* complessivo dell'investimento (titolo più derivato) in quello di un titolo a tasso variabile. Al 31 dicembre 2014 su di un nozionale di titoli obbligazionari presenti nel portafoglio AFS pari a 313,7 milioni di Euro, 287,5 milioni di Euro sono soggetti a copertura specifica.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A.	Esistenze iniziali	396.401	3.592	238		400.231
B.	Aumenti	682.820	981	-		683.801
B1.	Acquisti	650.581	219			650.800
B2.	Variazioni positive di fair value	10.467	96			10.563
B3.	Riprese di valore					-
	- imputate al conto economico					-
	- imputate al patrimonio netto					-
B4.	Trasferimenti da altri portafogli					-
B5.	Altre variazioni	21.772	666			22.438
C.	Diminuzioni	734.357	1.895	69		736.321
C1.	Vendite	661.883	1.048			662.930
C2.	Rimborsi	51.474				51.474
C3.	Variazioni negative di fair value	214		69		283
C4.	Svalutazioni da deterioramento					-
	- imputate al conto economico	891	730			1.622
	- imputate al patrimonio netto					-
C5.	Trasferimenti ad altri portafogli					-
C4.	Altre variazioni	19.895	117			20.012
D.	Rimanenze finali	344.864	2.678	169		347.712

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica;

	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito								
- strutturati								
- altri	40.681	41.106			90.074	91.091		
2. Finanziamenti								
Totale	40.681	41.106	-	-	90.074	91.091	-	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori emittenti;

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	40.681	90.074
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**40.681**	**90.074**

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica;

Le posizioni in titoli classificate nel portafoglio *held to maturity* al 31 dicembre 2014 non sono soggette ad alcuna copertura.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue;

		Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**90.074**	-	**90.074**
B.	**Aumenti**	**957**	-	**957**
B1.	Acquisti			-
B2.	Riprese di valore			
B3.	Trasferimenti da altri portafogli			
B4.	Altre variazioni	957		957
C.	**Diminuzioni**	**50.350**	-	**50.350**
C1.	Vendite			
C2.	Rimborsi	50.350		50.350
C3.	Rettifiche di valore			
C4.	Trasferimenti ad altri portafogli			
C5.	Altre variazioni			
D.	**Rimanenze finali**	**40.681**	-	**40.681**

Sezione 6 – Crediti verso Banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati		x	x	x		x	x	x
2. Riserve Obbligatorie		x	x	x		x	x	x
3. Pronti contro termine		x	x	x		x	x	x
4. Altri		x	x	x		x	x	x
B. Crediti verso banche	168.436	-	168.436		294.335	798	293.537	
1. Finanziamenti	163.891		163.891		264.451		264.451	
1.1 Conti correnti e depositi liberi	25.395	x	x	x	53.391	x	x	x
1.2 Depositi vincolati	124.688	x	x	x	135.332	x	x	x
1.3 Altri finanziamenti :		x	x	x		x	x	x
Pronti contro termine attivi	13.808	x	x	x	75.728	x	x	x
Leasing finanziario		x	x	x		x	x	x
Altri		x	x	x		x	x	x
2. Titoli di debito	4.545	-	4.545	-	29.884	798	29.086	
2. 1 Titoli strutturati	4.545	x	x	x	29.086	x	x	x
2. 2 Altri titoli di debito		x	x	x	798	x	x	x
Totale	168.436	-	168.436	-	294.335	798	293.537	-

Relativamente ai conti correnti, depositi e Pronti contro termine attivi, trattandosi di crediti a breve termine e regolati a condizioni di mercato, si ritiene, anche sulla base di una puntuale valutazione delle controparti coinvolte, che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari emessi da Banche riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39.

I depositi vincolati comprendono le somme depositate a titolo di *collateral* presso le controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

L'aggregato include inoltre l'importo di 4,6 milioni di Euro relativo al deposito, effettuato in forma indiretta, per la riserva obbligatoria, ai sensi della normativa Banca d'Italia.

Sezione 7 – Crediti verso Clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	Bonis	Deteriorati			Bonis	Deteriorati		
		Acquistati	Altri			Acquistati	Altri	
Finanziamenti								
1. Conti correnti	172.918	579		174.491	159.709	931		149.639
2. Pronti contro termine attivi	188.054		188.054		118.337		118.337	
3. Mutui	12.488			12.465	19.243	2.167		17.320
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto								
5. Leasing finanziario								
6. Factoring								
7. Altri finanziamenti	40.301	356	40.655		40.306	4.329	44.395	
Titoli di debito								
a Titoli strutturati								
b Altri titoli di debito		287		287	490		490	
Totale	410.778	1.177	228.709	188.243	318.138	7.427	163.401	167.009

I crediti verso clientela, ad esclusione dei pronti contro termine, delle attività deteriorate e dei titoli di debito sono esposti, al netto di una svalutazione collettiva pari a 170,9 migliaia di Euro determinata tenendo presente previsioni e tempi di recupero, nonché il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie rappresentate per la quasi totalità da pegno su valori mobiliari o da altre garanzie reali.

Le attività deteriorate rilevano un'esposizione lorda di 6.754 migliaia di Euro a fronte della quale sono state effettuate rettifiche di valore specifiche per 5.577 migliaia di Euro con una copertura superiore quindi all82% Le attività deteriorate sono da attribuirsi a crediti in sofferenza e crediti scaduti verso clientela privata e *corporate*.

Nell'aggregato sono compresi i titoli obbligazionari riclassificati dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti e finanziamenti" nel corso degli anni passati, in relazione alla modifica allo IAS 39.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014 Bonis	Deteriorate Acquistati	Deteriorate Altri	Totale 31/12/2015 Bonis	Deteriorate Acquistati	Deteriorate Altri
1. Titoli di debito:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie			287	480		
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici	413			1.399		
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	96.975		536	84.769		2.916
- imprese finanziarie	204.192		1	146.180		3.795
- assicurazioni			0			
- altri	119.195		353	85.295		576
Totale	420.775	-	1.177	318.123	-	7.287

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli.

		FV 31/12/2014 Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN 31/12/2014	FV 31/12/2015 Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN 31/12/2015
A.	Derivati Finanziari				-		-	-	
1)	*Fair value*						13		10.000
2)	Flussi finanziari				-		-	-	
3)	Investimenti esteri								
B.	Derivati Creditizi				-		-	-	
1)	*Fair value*								
2)	Flussi finanziari								
Totale		-					13	-	10.000

Sezione 10 – Le Partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

	Denominazioni	Sede legale	Sede Operativa	Quota % partecipazione	Disponibilità voti %
A.	Imprese controllate in via esclusiva				
	1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	Milano	100,00	
	2. Banque Profil de Gestion. S.A.	Ginevra	Ginevra	60,41	
	3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	Milano	100,00	
B.	Imprese controllate in modo congiunto				
C.	Imprese sottoposte ad influenza notevole				

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

	Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A.	Imprese controllate in via esclusiva			
	1. Profilo Real Estate S.r.l.	25.245	25.097	
	2. Banque Profil de Gestion. S.A.	26.053	32.978	
	3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	150	984	
B.	Imprese controllate in modo congiunto			
C.	Imprese sottoposte ad influenza notevole			
	Totale	51.448	59.059	

10.3 Partecipazioni: Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

A. Imprese controllate in via esclusiva															
1. Profile Real Estate S.r.l.	3	-	54.919		54.919	(511)		496	517	517					
2. Banque Profil de Gestion S.A.	19.389	44.877	107.736	621	151.983	(470)		690	721	721	954			1.675	
3. Arepo Fiduciaria S.r.l.	-	1	1.457		1.458			288	201	201				201	
B. Imprese controllate in modo congiunto															
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole															
Totale	19.392	44.878	164.112	621	208.419	(1.031)		1.474	1.439	1.439	954			2.393	

Tutti i dati sono desunti dai progetti di Bilancio 2014 approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali perdite valore che possono essere ripristinate nel caso vengano meno i motivi che la hanno generate. La partecipazione in Banque Profil de Gestion S.A., della quale Banca Profilo detiene una quota pari al 60,41% del capitale sociale, è di gran lunga la partecipazione più rilevante. Come per il passato, la partecipazione è stata sottoposta al test di *impairment* ex IAS 36 secondo la procedura di seguito illustrata

Banque Profil de Gestion S.a., Banca di diritto svizzero quotata alla Borsa di Zurigo e specializzata nell'attività di private banking, è stata considerata come un'autonoma Cash Generating Unit (CGU) in considerazione della sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dall'entità rispetto ad altri gruppi di attività. Ai fini della verifica di eventuali perdite di valore della partecipazione, e quindi dell'avviamento nel bilancio consolidato, quest'anno è stato possibile determinare il valore di mercato/cessione facendo riferimento a transazioni comparabili avvenute sul mercato svizzero utilizzando quindi i multipli rivenienti da tali operazioni di M&A (tale metodologia è stata considerata più attendibile rispetto all'utilizzo dei prezzi di mercato in quanto i corsi di borsa non si ritengono rappresentativi del valore di mercato in considerazione degli scarsi volumi di negoziazione del titolo). In particolare ai fini del calcolo del valore di mercato, sono state prese in considerazione 11 operazioni aventi ad oggetto banche svizzere, effettuate tra il 2008 e il 2012 il cui multiplo medio è pari a 1,0%. Tale multiplo è stato quindi applicato alle masse di raccolta diretta ed indiretta di Banque Profil de Gestion S.A. al 31 dicembre 2014 che ammontano complessivamente a 633.365 migliaia di CHF determinando quindi un valore economico di avviamento sulle masse pari a 6.334 migliaia di CHF. Tale valore, sommato al patrimonio contabile della Società determina un fair value complessivo della partecipata pari a 65.640 migliaia di CHF che, al cambio CHF/Euro al 31 dicembre 2014 equivalgono a 54.591 migliaia di Euro. Il valore della quota di proprietà di Banca Profilo (60,41%) ammonta pertanto a 32.978 migliaia di Euro. Considerato che il valore di carico della partecipazione nel **bilancio individuale** di Banca Profilo è pari a 26.053 migliaia di Euro non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Anche sulla base di analisi di *sensitivity* effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione e crescita, il valore recuperabile della partecipazione si colloca in un *range* fra 32,5 e 33,5 milioni di euro.

Analisi di sensitività	Delta % da caso base	-15%	-10%	-5%	0%	5%	10%	15%
	Multiplo GW/AUM	0,85%	0,90%	0,95%	1,00%	1,05%	1,10%	1,15%
Fair Value quota Banca Profilo		32.501	32.660	32.819	32.978	33.137	33.296	33.455
Valore Godwill individuale		6.447	6.607	6.766	6.925	7.084	7.243	7.402

Per le altre partecipazioni, avuta presente la natura e le dimensioni delle società nonché la integrale percentuale di possesso da parte di Banca Profilo, si ritiene adeguata la procedura che determina il valore recuperabile come Patrimonio netto delle Società al 31 dicembre 2014.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

		Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A.	**Esistenze iniziali**	**51.448**	**57.422**
B.	**Aumenti**	**-**	**-**
B.1	Acquisti	-	-
B.2	Riprese di valore		
B.3	Rivalutazioni		
B.4	Altre variazioni		
C.	**Diminuzioni**	**-**	***5.974***
C.1	Vendite		
C.2	Rettifiche di valore		
C.3	Altre variazioni		5.974
D.	**Rimanenze finali**	**51.448**	**51.448**
E.	**Rivalutazioni totali**		
F.	**Rettifiche totali**		

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1 Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	17	24
d) impianti elettronici	670	461
e) altre	32	29
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	**719**	**514**

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.	**Esistenze iniziali lorde**			**2.715**	**7.852**	**308**	**10.875**
A.1	Riduzioni di valore totali nette			2.691	7.390	280	10.361
A.2	**Esistenze iniziali nette**			**24**	**462**	**28**	**514**
B.	**Aumenti :**						
B.1	Acquisti			2	452	6	459
B.2	Spese per migliorie capitalizzate						
B.3	Riprese di valore						
B.4	Variazioni positive di *fair value* imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
B.5	Differenze positive di cambio						
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7	Altre variazioni						-
C.	**Diminuzioni :**						
C.1	Vendite						-
C.2	Ammortamenti			9	243	2	254
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.4	Variazioni negative di *fair value* imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.5	Differenze negative di cambio						
C.6	Trasferimenti a :						
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
	b) attività in via di dismissione						
C.7	Altre variazioni						-
D.	**Rimanenze finali**			**17**	**670**	**32**	**719**
D.1	Riduzioni di valore totali nette			2.700	7.633	282	10.615
D.2	Rimanenze finali lorde			2.717	8.304	314	11.335
E.	Valutazione al costo						

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Attività/Valori	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1	Avviamento		1.682		1.682
A.2	Altre attività immateriali				
A.2.1	Attività valutate al costo:				
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività	1.041		1.113	
A.2.2	Attività valutate al fair value:				
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività				
	Totale	**1.041**	**1.682**	**1.113**	**1.682**

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
			Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A.	**Esistenze iniziali**	**1.682**			**1.113**		**2.795**
A.1	Riduzioni di valore totali nette						
A.2	**Esistenze iniziali nette**	1.682			1.113		2.795
B.	**Aumenti :**						
B.1	Acquisti				485		485
B.2	Incrementi di attività immateriali interne						
B.3	Riprese di valore						
B.4	Variazioni positive di *fair value*						
	a patrimonio netto						
	a conto economico						
B.5	Differenze di cambio positive						
B.6	Altre variazioni						
C.	**Diminuzioni :**						
C.1	Vendite						
C.2	Rettifiche di valore						
	- Ammortamenti				558		558
	- Svalutazioni						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						-
C.3	Variazioni negative di *fair value*						
	a patrimonio netto						
	a conto economico						
C.4	Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5	Differenze di cambio negative						
C.6	Altre variazioni						
D.	**Rimanenze finali nette**	1.682			1.041		2.723
D.1	Rettifiche di valore totali nette						
E.	**Rimanenze finali lorde**	**1.682**			**1.041**		**2.723**
F.	**Valutazione al costo**						

La voce "Avviamenti" iscritta per 1.682 migliaia di Euro è costituita dall'avviamento riveniente dall'acquisizione del ramo d'azienda "*lending and custody*" e gestioni patrimoniali avvenuta negli esercizi 2003 e 2004. L'avviamento suddetto, già svalutato per 3.143 migliaia di Euro in sede di bilancio 2008, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36 è stato sottoposto al test di *impairment* al fine di individuare eventuali perdite durevoli di valore secondo la procedura di seguito illustrata con l'indicazione di assunzioni di base, metodologia di stima e parametri utilizzati. L'avviamento è stato attribuito alla *Cash Generating Unit* (CGU) di appartenenza rappresentata dal ramo d'azienda nel suo insieme, stante la sostanziale autonomia e indipendenza dei flussi finanziari in entrata generati dal ramo suddetto rispetto ad altri gruppi di attività. Il ramo d'azienda è costituito da raccolta diretta e indiretta, amministrata e gestita. Al fine di individuare eventuali perdite di valore riconducibili alla CGU, è stato determinato sia il valore d'uso sia il valore di mercato/cessione.

Il **valore d'uso** è stato determinato attraverso l'applicazione del metodo reddituale. I flussi sono stati determinati sulla base delle masse gestite e amministrate al 31 dicembre 2014 ipotizzando una riduzione lineare delle stesse in un arco temporale di dieci anni. Si è poi assunta la redditività media del portafoglio sulla base delle prospettive reddituali attese, così come desumibili da apposite previsioni economico/reddituali prodotte allo scopo, oggetto di apposita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il costo del capitale (Ke) utilizzato ai fini dell'attualizzazione dei redditi attesi, pari al 8,53%, è stato determinato sulla base del *Capital Asset Pricing Model*, tenendo conto di un *risk-free* rate pari al 2,87% al 31 dicembre 2014, del fattore Beta pari a 1,132 (ottenuto come media dei coefficienti osservati relativamente ad un campione di 15 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e

amministrato) e di un market risk premium pari al 5,0%. I flussi reddituali attesi così ottenuti producono un valore d'uso pari a 2.467 migliaia di Euro.

Anche sulla base di analisi di ***sensitivity*** effettuate utilizzando diversi tassi di attualizzazione (*shift* di + o - 50 bp) il valore d'uso dell'avviamento si colloca in un *range* fra i 2,4 e i 2,5 milioni di euro.

Il valore di mercato/cessione del ramo, in assenza di transazioni comparabili avvenute nel corso dell'esercizio 2014 dalle quali ricavare l'avviamento mediamente pagato in relazione alle masse acquisite, è stato invece determinato sulla base dell'utilizzo di multipli rivenienti dal calcolo della media degli ultimi sei mesi dei prezzi di borsa rapportati alla massa gestita di un campione di 17 società quotate operanti nel settore del risparmio gestito e amministrato. Il multiplo medio scaturito dal calcolo di cui sopra pari a 1,50% è stato applicato alle masse di raccolta del ramo d'azienda rilevando un valore di mercato/cessione pari a 2.385 migliaia di Euro.

Tenuto presente quanto sopra e considerato che il valore di bilancio dell'avviamento è pari a 1.682 migliaia di Euro nel **bilancio individuale** non si è proceduto alla rilevazione di alcuna svalutazione. Si precisa che, in conformità allo IAS 36, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi non possono essere ripristinate successivamente.

12.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2014 non esistono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e non sono in essere impegni per l'acquisto di attività immateriali.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valore su crediti	1.802	41	1.843
Avviamento	5	1	6
Perdite fiscali	8.155		8.155
Minusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie disponibili per la ve	832	169	1.001
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri diversi e altre differenze temporanee	632		632
Totale	**11.426**	**211**	**11.637**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Accantonamento Trattamento fine rapporto del personale	69		69
Plusvalenze su titoli classificati tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita	95	19	114
Altre		7	7
Totale	**164**	**26**	**191**

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

			Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013
1.	**Importo iniziale**		**11.859**		**13.791**
2.	**Aumenti :**		**679**		**493**
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
	a) relative a precedenti esercizi	15		191	
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) riprese di valore				
	d) altre	664		302	
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3	Altri aumenti			-	
3.	**Diminuzioni :**		**2.020**		**2.425**
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
	a) rigiri	2.020		2.425	
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
	c) mutamento di criteri contabili				
	d) altre				
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3	Altre diminuzioni				
	a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011				
	b) altre				
4.	**Importo finale**		**10.518**		**11.859**

Gli aumenti di cui al punto 2.1 d) altre comprendono le imposte anticipate sulle rettifiche di valore su crediti, sugli accantonamenti al fondo rischi ed oneri e sui compensi agli Amministratori non pagati nel 2014.

Le diminuzioni si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio comprensive di 1.702 migliaia di Euro per la quota di IRES corrente (80%) che, secondo la normativa in vigore dal 2011, sono compensabili con le perdite fiscali pregresse, di 103 migliaia di Euro per la quota deducibile nell'esercizio dell'avviamento, nonché della quota deducibile nell'esercizio delle rettifiche di valore su crediti ed altri costi.

Al 31 dicembre 2014, la residua quota delle imposte anticipate relativa alle perdite fiscali pregresse ammonta a 8,2 milioni di Euro, la cui probabilità di recupero è stata apprezzata anche tenendo conto delle prospettive reddituali attese.

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L214/2011 (in contropartita del conto economico)

			Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013
1.	**Importo iniziale**		**1.823**		**1.880**
2.	**Aumenti**		**308**		**163**
3.	**Diminuzioni :**		**282**		**220**
3.1	Rigiri	282		220	
3.2	Trasformazione in crediti d'imposta				
	a) derivante da perdite di esercizio				
	b) derivante da perdite fiscali				
3.3	Altre diminuzioni				
4.	**Importo finale**		**1.849**		**1.823**

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

			Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013
1.	**Importo iniziale**		69		69
2.	**Aumenti :**		9		-
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio				
	a) relative a precedenti esercizi	9			
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) altre	-		-	
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3	Altri aumenti				
3.	**Diminuzioni :**		2		-
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio				
	a) rigiri	2			
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) altre				
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3	Altre diminuzioni	-		-	
4.	**Importo finale**		76		69

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

			Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013
1.	**Importo iniziale**		2.443		7.559
2.	**Aumenti :**		55		63
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio				
	a) relative a precedenti esercizi				
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) altre	55		63	
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3	Altri aumenti				
3.	**Diminuzioni :**		1.379		5.179
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio				
	a) rigiri				
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
	c) dovute al mutamento di criteri contabili				
	d) altre	1.379		5.179	
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3	Altre diminuzioni				
4.	**Importo finale**		1.119		2.443

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

			Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013
1.	**Importo iniziale**		358		61
2.	**Aumenti :**		-		297
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio				
	a) relative a precedenti esercizi				
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) altre			297	
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3	Altri aumenti				
3.	**Diminuzioni :**		243		-
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio				
	a) rigiri	243			
	b) dovute al mutamento di criteri contabili				
	c) altre				
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3	Altre diminuzioni				
4.	**Importo finale**		115		358

Le imposte anticipate e differite di cui sopra si riferiscono principalmente alle valutazioni negative e positive di *fair value*, contabilizzate a patrimonio netto come previsto dai principi contabili IAS/IFRS e relative al portafoglio titoli classificato fra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Il recupero delle imposte anticipate si ritiene possa ragionevolmente verificarsi con il mantenimento del possesso dei titoli.

13.7 Altre informazioni

		31/12/2014	31/12/2013
Attività per imposte correnti			
	Acconti IRES		
	Acconti IRAP	1.592	1.598
	Altri crediti e ritenute	634	676
Totale		**2.225**	**2.274**

		31/12/2014	31/12/2013
Passività per imposte correnti			
	Debiti IRES		140
	Debiti IRAP	1.502	1.683
	Altri debiti per imposte correnti		
Totale		**1.502**	**1.823**

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti per depositi cauzionali	5	5
Corrispondenti per titoli e cedole da incassare	9.267	4.919
Crediti per Consolidato fiscale	22	257
Crediti verso clienti e società controllate per fatture da incassare	265	441
Clienti per commissioni da incassare	938	867
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	2.006	1.070
Somme da incassare per cessione ramo d'azienda	341	661
Partite diverse e poste residuali	5.438	6.066
Totale	**18.280**	**14.285**

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso Banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso Banche Centrali	416.212	455.581
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	42.400	31.414
2.2 Depositi vincolati	82.228	84.465
2.3 Finanziamenti :		
2.3.1 Pronti contro termine passsivi	57.818	92.743
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
Totale	**598.657**	**664.204**
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2	**598.657**	**664.204**
Fair value - livello 3		
Totale Fair value	**598.657**	**664.204**

I debiti verso Banche Centrali si riferiscono alle operazioni di politica monetaria poste in essere con Banca Centrale Europea (finanziamenti in *pooling*). I depositi vincolati comprendono le somme ricevute a titolo di *collateral* dalle controparti con le quali la Banca svolge l'operatività in contratti derivati.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1. Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	376.403	263.739
2. Depositi vincolati	500	
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passsivi	177.573	315.658
3.2 Altri	85.002	
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	-	-
Totale	**639.478**	**579.397**
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2	**639.478**	**579.397**
Fair value - livello 3		
Fair value	**639.478**	**579.397**

Trattandosi di debiti a breve termine e regolati a condizioni di mercato si ritiene che il valore di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1. Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica.

Tipologie operazioni/Valori	VN	Totale 31/12/2014 FV L1	FV L2	FV L3	FV*	VN	Totale 31/12/2013 FV L1	FV L2	FV L3	FV*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	1.536	844			844	1	1			1
2. Debiti verso clientela	59.806	67.474			67.474	63.259	66.249			66.249
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
Totale A	61.341	68.318		-	68.318	63.260	66.250		0	66.250
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	30.324	277.601	-	X	X	47.916	194.707	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X		13.517		X	X		11.845		X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	30.324	291.118	-	X	X	47.916	206.552	-	X
Totale (A + B)	X	98.642	291.118	-	X	X	114.166	206.552	0	X

FV = fair value
FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.
VN = valore nominale o nozionale
Q = quotati
NQ = non quotati

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura : composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	FV 31/12/2014 L1	L2	L3	VN 2014	FV 31/12/2013 L1	L2	L3	VN 2013
A. Derivati Finanziari								
1) *Fair value*		33.414		277.500		48.859		309.000
2) Flussi finanziari								
3) Investimenti esteri								
A. Derivati Creditizi								
1) *Fair value*								
2) Flussi finanziari								
Totale	-	33.414	-	277.500	-	48.859	-	309.000

VN = valore nozionale.
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Al 31 dicembre 2014 sono in essere derivati di copertura per 33.414 migliaia di euro a fronte di parte dei titoli classificati nel portafoglio Attività disponibili per la vendita. Si rimanda a tale paragrafo per ulteriori dettagli in merito alle modalità di copertura dei rischi.

6.2 Derivati di copertura : composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Fair value Specifica Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Flussi finanziari Specifica	Generica	Investimenti esteri
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.414					X		X	X
2. Crediti				X		X		X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X	X
4. Portafoglio									X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Totale attività	33.414								
1. Passività finanziarie				X		X		X	X
2. Portafoglio									X
Totale passività									
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Portafoglio di attivi e passività finanziarie	X	X	X	X	X		X		

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedasi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività : composizione

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Somme da versare all'Erario per c/terzi	7.430	4.493
Somme da versare ad Istituti previdenziali	666	665
Debiti per Consolidato fiscale	418	452
Somme da regolare per operazioni in titoli e fondi	1.231	3.166
Fornitori diversi e fatture da ricevere	1.745	2.046
Somme da erogare al Personale e Amministratori	4.305	4.039
Somme da versare per acquisizione di Controllate	999	15.934
Partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse	334	123
Partite diverse e poste residuali	1.658	1.707
Totale	**18.786**	**32.626**

Le somme da regolare per operazioni in titoli e fondi e le partite da regolare con Banche e Clientela per operazioni diverse sono costituite da partite in corso di lavorazione che hanno trovato definitiva sistemazione in data successiva al 31 dicembre 2014.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A.	**Esistenze iniziali**	**1.920**	**1.748**
B.	**Aumenti**		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	779	798
	B.2 Altre variazioni	239	328
C.	**Diminuzioni**		
	C.1 Liquidazioni effettuate	47	201
	C.2 Altre variazioni	769	753
D.	**Rimanenze finali**	**2.122**	**1.920**
Totale		**2.122**	**1.920**

L'ammontare del fondo rappresenta la stima attuariale degli oneri per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente così come previsto dal nuovo IAS 19 e dalla riforma della previdenza complementare. Nel punto C.2 sono indicati gli importi versati al fondo tesoreria INPS e al fondo pensione.

11.2 Altre informazioni

		31/12/2014	31/12/2013
A.	**Esistenze iniziali**	**1.920**	**1.748**
B.	**Aumenti**		
	1 . Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	779	798
	2 Oneri finanziari		
	3. Contribuzione al piano da parte dei partecipanti		
	4. Perdite attuariali	200	230
	5. Differenze cambio		
	6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
	7. Altre variazioni	39	98
C.	**Diminuzioni**		
	1 Benefici pagati	47	201
	2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate		
	3. Utili attuariali		
	4. Differenze cambio		
	5. Riduzioni		
	6. Estinzioni		
	7. Altre variazioni	769	753
D.	**Rimanenze finali**	**2.122**	**1.920**
Totale		**2.122**	**1.920**

Dal 1° gennaio 2007, in base a quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ciascun lavoratore dipendente può scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o di mantenere il TFR presso il datore di lavoro. In quest'ultimo caso, per le aziende con più di 50 dipendenti, il TFR sarà depositato dal datore di lavoro ad un fondo gestito dall'INPS per conto dello Stato.

Alla luce delle nuove disposizioni, gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento hanno stabilito che il TFR maturato dall'1.1.2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di tesoreria dell'INPS sia da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e quindi non più soggetto a valutazione attuariale. Resta soggetto a valutazione attuariale il TFR relativo ai dipendenti che alla data di valutazione non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Per le aziende con meno di 50 dipendenti (tutte le controllate di Banca Profilo), il TFR continua ad essere considerato "*defined benefit plan*" e soggetto alla metodologia attuariale "*Projected Unit Credit Method*" (par. 67-69 dello IAS 19R).

Per quanto riguarda quindi l'ammontare di Tfr ancora soggetto a valutazione attuariale, la relativa stima è stata effettuata da uno Studio professionale esterno utilizzando un modello basato sul "*projected unit credit method*". La valutazione attuariale è stata effettuata sulle base delle informazioni aziendali relative ai dati anagrafici del Personale. Tali dati tengono conto anche di stime circa la permanenza in azienda e l'aumento di merito previsto per singolo dipendente. In particolare la permanenza stimata è stata rettificata da una serie di parametri quali il sesso del dipendente, numero di anni di permanenza in banca, anni futuri stimati, numero degli anni lavorativi in aziende precedenti all'attuale. La rivalutazione del Tfr tiene conto tra l'altro degli aumenti di merito futuri, degli aumenti da contratto, se conosciuti, nonché, degli scatti futuri di anzianità calcolati in base al livello di grado del dipendente, alle regole di maturazione degli scatti differenziate a seconda della data di entrata in azienda. La metodologia utilizzata per i calcoli è la stessa utilizzata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la stima attuariale, di seguito si forniscono le principali basi di calcolo utilizzate:

	2014
Mortalità	Tavola di sopravvivenza ISTAT 2012 per età e sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Associazione Generale Obbligatoria
Frequenza di uscita anticipata	6,10% annuo
Probabilità di anticipazione	2,20% annuo
Percentuale di TFR anticipato	70% del TFR maturato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	Curve Euro Composite AA al 31 Dicembre 2014
Tasso annuuo di inflazione	1 costante
Tasso annuo di incremento salariale	1,6% annuo per il personale impiegatizio 1,8% annuo peri Quadri 2,0% annuo per i Dirigenti

La *duration* della passività legata al fondo TFR di Banca Profilo è 8,3

Al 31 dicembre 2014 il valore totale del fondo TFR è pari a 2.121,9 migliaia di Euro. Come richiesto dal nuovo IAS 19, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto

varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del fondo trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione, gli incrementi salariali, il tasso di inflazione, la probabilità di cessazione del rapporto di lavoro e la % di richieste di anticipi sul fondo TFR di 50 punti base,

Variazione dei parametri	+50 basis point		-50 basis point	
	Nuovo importo	Variazione	Nuovo importo	Variazione
Variazione curva dei tassi di attualizzazione	2.038.080	83.831	2.211.764	(89.853)
Variazione sugli incrementi salariali	2.121.911	0	2.121.911	0
Variazione sul tasso di inflazione	2.176.479	(54.568)	2.069.317	52.594
Variazione sulla probabilità di cessazione del rapporto	2.107.560	14.351	2.142.823	(20.912)
Variazione sulla percentuale di Fondo TFR anticipato	2.119.162	2.749	2.124.827	(2.916)

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120.

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	Voci/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1.	Fondi di quiescenza aziendali		
2.	Altri fondi per rischi ed oneri		
	2.1 controversie legali	1.123	540
	2.2 oneri per il personale		
	2.3 altri	123	4.080
Totale		**1.246**	**4.620**

Per quanto riguarda le contestazioni ricevute da Consob, così come riportato nella Relazione sulla gestione, Banca Profilo - nella convinzione della massima correttezza e legittimità dell'operato dei tre propri esponenti aziendali coinvolti - non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti con riferimento alla passività potenziale per le eventuali sanzioni di cui agli articoli 187-*ter* e 187-*quinquies* del D.Lgs. 58/1998. In particolare, il rischio di soccombenza, anche sulla base dei pareri dei legali incaricati e degli esiti alla data del procedimento, è stato ritenuto non probabile, ancorché possibile, stante l'alea di incertezza insita in qualsiasi contenzioso; conseguentemente, in accordo a quanto previsto dallo IAS 37, nella predisposizione della presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si è fornita apposita informativa come richiesto dal citato principio.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

		Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A.	**Esistenze iniziali**	-	**4.620**	**4.620**
B.	**Aumenti**			
	B.1 Accantonamento dell'esercizio		663	663
	B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
	B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
	B.4 Altre variazioni			-
C.	**Diminuzioni**			
	C.1 Utilizzo nell'esercizio		4.037	4.037
	C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
	C.3 Altre variazioni			-
D.	**Rimanenze finali**	-	**1.246**	**1.246**

12.4Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si vedano le informazioni fornite alle tabelle 12.1 e 12.2.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150,160,170,180,190 e 200

14.1 Capitale e "Azioni proprie": composizione

		31/12/2014	31/12/2013
1.	Capitale	136.875	136.794
2.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
3.	Riserve	12.368	10.485
4.	(Azioni proprie)	(4.243)	(2.738)
5.	Riserve da valutazione	(2.123)	(4.490)
6.	Strumenti di capitale		
7.	Utile (perdita) d'esercizio	2.382	2.230
Totale		**145.259**	**142.281**

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

	Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A.	**Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio**	**677.089.120**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		
A.1	Azioni proprie (-)	-13.730.996	
B.2	**Azioni in circolazione: esistenze iniziali**	**663.358.124**	
B.	**Aumenti**		
B.1	Nuove emissioni		
	- a pagamento:		
	- operazioni di aggregazioni di imprese		
	- conversione di obbligazioni		
	- esercizio di warrant	-	
	- altre	262.500	
	- a titolo gratuito:		
	- a favore dei dipendenti		
	- a favore degli amministratori		
	- altre		
B.2	Vendita di azioni proprie		
B.3	Altre variazioni		
C.	**Diminuzioni**		
C.1	Annullamento		
C.2	Acquisto di azioni proprie		
C.3	Operazioni di cessione di imprese		
C.4	Altre variazioni		
D.	**Azioni in circolazione: rimanenze finali**	**663.620.624**	
D.1	Azioni proprie (+)	13.730.996	
D.2	Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**677.351.620**	
	- interamente liberate		
	- non interamente liberate		

14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale, interamente versato, si è incrementato nel corso dell'anno per 262.500 azioni a seguito dell'esercizio delle *stock option* da parte di alcuni dipendenti ed costituito, alla data del 31 dicembre 2014, da nr. 677.351.620 azioni sociali. Le azioni sociali sono tutte ordinarie e non hanno valore nominale unitario. Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2014 sono nr. 13.730.996 per un controvalore di Euro 4.242.878.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono aumentate per 1.883 migliaia di Euro e comprendono, fra l'altro, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 e lo stanziamento di competenza dell'anno 2014 a Riserva da *stock option*.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

	Operazioni	Importo 31/12/2014	Importo 31/12/2013
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche	303	229
	b) Clientela	7.500	59
2)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Clientela	7.389	4.199
3)	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo	3.608	4.709
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Clientela		
	i) a utilizzo certo	187.001	8.560
	ii) a utilizzo incerto		
4)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	626.376	590.625
5)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	8.500	
6)	Altri impegni	139.740	278.579
Totale		**980.417**	**886.961**

Le garanzie rilasciate sono costituite da fidejussioni emesse dalla Banca a fronte delle obbligazioni dalla medesima assunte verso terzi per conto della propria Clientela. Gli Impegni irrevocabili a erogare fondi comprendono gli acquisti di titoli non ancora regolati.

Gli impegni sottostanti ai derivati su crediti sono costituiti da *credit default swap* per vendite di protezione per un valore nozionale di 626 milioni di Euro. Si precisa che Banca Profilo ha in essere anche *credit default swap* per acquisti di protezione per un valore nozionale di 720 milioni di Euro. Le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi si riferiscono al deposito effettuato per la partecipazione al mercato New Mic. Negli altri impegni sono comprese le opzioni *put* emesse dalla Banca.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	Portafogli	Importo 31/dic/2014	Importo 31/dic/2013
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	388.917	355.296
2.	Attività finanziarie valutate al fair value		
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	343.324	390.605
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	40.681	65.202
5.	Crediti verso banche	-	25.396
6.	Crediti verso clientela		
7.	Attività materiali		

Le attività costituite a garanzia sono rappresentate per 387.560 migliaia di Euro da titoli costituiti a garanzia delle operazioni di politica monetaria (finanziamenti) con la Banca Centrale Europea e con la Banca d'Italia; per 190.006 migliaia di Euro sono titoli dati a garanzia per l'adesione al MIC; per 158.672 migliaia di Euro da titoli a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi e per 36.685 migliaia di Euro sono titoli a garanzia di altre operazioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	
1. regolati	495.557
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	493.923
2. non regolate	
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	831.486
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	1.544.317
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.544.317
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	802.007
4. Altre operazioni	1.242.906

5.Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio: Strumenti finanziari (d)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio: Depositi in contante ricevuti in garanzia (e)	Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2013
1. Derivati	194.492		194.492	78.516	115.976		105.558
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale 31/12/2014	194.492		194.492	78.516	115.976	X	
Totale 31/12/2013	157.303		157.303	51.745	X	105.558	

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) inscritti nella voce di stato patrimoniale "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti inscritti nelle voci "debiti verso banche" e "debiti verso clientela".

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari.

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio: Strumenti finanziari (d)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio: Depositi in contante dati in garanzia (e)	Ammontare netto 31/12/2014 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31/12/2013
1. Derivati	273.880		273.880	156.958	116.922		109.043
2. Pronti contro termine							
3. Prestito titoli							
4. Altre							
Totale 31/12/2014	273.880		273.880	156.958	116.922	X	
Totale 31/12/2013	254.990		254.990	145.947	X	109.043	

In questa tabella è riportato il *fair value* dei prodotti derivati soggetti ad accordi quadro di compensazione o similari (CSA) inscritti nella voce di stato patrimoniale "passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli importi dei depositi cauzionali corrispondenti inscritti nelle voci "crediti verso banche" e "crediti verso clientela".

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.459			6.459	9.076
2.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.704			6.704	11.645
3.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.037			2.037	2.204
4.	Crediti verso banche	199	169	158	526	1.407
5.	Crediti verso clientela		3.349	113	3.462	3.923
6.	Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
7.	Derivati di copertura				-	-
8.	Altre attività			7	7	6
Totale		15.400	3.518	278	19.196	28.262

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si veda la successiva tabella 1.5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 492,4 migliaia di Euro.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2014	2013
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	897	2.937

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1.	Debiti verso banche centrali	(874)			(874)	(2.206)
2.	Debiti verso banche	(1.072)			(1.072)	(611)
3.	Debiti verso clientela	(2.484)			(2.484)	(1.764)
4.	Titoli in circolazione				0	0
5.	Passività finanziarie di negoziazione				0	0
6.	Passività finanziarie valutate al fair value				0	0
7.	Altre passività e fondi			(29)	(29)	(23)
8.	Derivati di copertura			(2.314)	(2.314)	(4.096)
Totale		(4.430)	0	(2.343)	(6.773)	(8.700)

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi a rapporti in essere nei confronti di Imprese del Gruppo ammontano a 492,4 migliaia di Euro.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2014	2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	3.374	4.382
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(5.688)	(8.478)
C. Saldo (A-B)	**(2.314)**	**(4.096)**

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2014	2013
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(142)	(199)

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	Tipologia servizi/Valori	Totale 2014	Totale 2013
a)	garanzie rilasciate	63	38
b)	derivati su crediti		
c)	servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	20.004	19.613
	1. negoziazione di strumenti finanziari	*3.629*	*3.235*
	2. negoziazione di valute	*111*	*158*
	3. gestioni di portafogli		
	3.1 individuali	*7.012*	*5.828*
	3.2 collettive		
	4. custodia e amministrazione di titoli	*196*	*193*
	5. banca depositaria		
	6. collocamento di titoli	*1.571*	*3.107*
	7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	*5.822*	*4.970*
	8. attività di consulenza		
	8.1 in materia di investimenti	*826*	*391*
	8.2 in materia di struttura finanziaria	*420*	*1.495*
	9. distribuzione di servizi di terzi		
	9.1 gestioni di portafogli		
	9.1.1 individuali		
	9.1.2 collettive		
	9.2 prodotti assicurativi	*417*	*235*
	9.3 altri prodotti		
d)	servizi di incasso e pagamento	34	39
e)	servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione		
f)	servizi per operazioni di factoring		
g)	esercizio di esattorie e ricevitorie		
h)	attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i)	tenuta e gestione dei conti correnti	41	39
j)	altri servizi	80	100
Totale		**20.222**	**19.829**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2014	Totale 2013
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni di portafoglio	7.012	5.828
2. collocamento di titoli	1.571	3.107
3. servizi e prodotti di terzi	417	235
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafoglio		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafoglio		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

Le commissioni attive comprendono quelle relative a rapporti con imprese del Gruppo pari a 17,1 migliaia di Euro.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2014	Totale 2013
a) garanzie ricevute	(9)	
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.421)	(1.197)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(211)	(214)
5. collocamento di strumenti finanziari	(99)	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		(1)
e) altri servizi	(66)	(65)
Totale	(1.806)	(1.476)

Le commissioni passive comprendono quelle relative a rapporti con imprese del Gruppo pari a 17,1 migliaia di Euro.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Totale 2014		Totale 2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.454		1.978	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	47		41	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
	2.501	-	2.019	-

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto ((A+B)-(C+D))
1. Attività finanziarie di negoziazione					4.835
1.1 Titoli di debito	1.077	21.067	(2.487)	(2.404)	17.253
1.2 Titoli di capitale	1.711	5.173	(5.175)	(21.302)	(19.594)
1.3 Quote di O.I.C.R.		20	(5)	(5)	10
1.4 Finanziamenti					0
1.5 Altre		7.159			7.159
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenza di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					(3.116)
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	122.050	80.741	(118.245)	(99.466)	(14.910)
- su titoli di capitale e indici azionari	114.768	118.968	(104.025)	(108.785)	20.926
- su valute e oro					0
- Altri	249.946	195.087	(253.227)	(198.796)	(6.990)
4.2 Derivati su crediti	23.492	13.243	(23.525)	(15.352)	(2.142)
Totale	513.074	441.465	(506.690)	(446.129)	1.720

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 2014	Totale 2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	54.166	99.217
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	11.355	23.218
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**65.520**	**122.435**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(65.427)	(123.391)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)		
B.3 Passività finanziarire coperte (*fair value*)		
B.4 Derviati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(65.427)**	**(123.391)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**93**	**(956)**

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2014			Totale 2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	254		254	425		425
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	13.229	(1.085)	12.144	10.335	(1.316)	9.020
3.2 Titoli di capitale	213		213	32	(12)	19
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	13.696	(1.085)	12.610	10.792	(1.328)	9.464

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2014	Totale 2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati									
- Finanziamenti			X				X		
- Titoli di debito			X				X		
Altri crediti									
- Finanziamenti		(962)			32			(930)	215
- Titoli di debito		(192)						(192)	0
C. Totale	-	(1.154)	0	-	32	-	-	(1.122)	215

Legenda
A = da interessi
B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2014	Totale 2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito		(891)			(891)	
B. Titoli di capitale		(730)	X	X	(730)	(228)
C. Quote OICR			X		0	0
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		(1.622)	-	-	(1.622)	(228)

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2014	Totale 2013
1) Personale dipendente	(21.876)	(21.894)
a) salari e stipendi	*(15.670)*	*(15.621)*
b) oneri sociali	*(3.748)*	*(3.766)*
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	*(11)*	*(68)*
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	*(769)*	*(752)*
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	*(131)*	*(371)*
i) altri benefici a favore dei dipendenti	*(1.549)*	*(1.315)*
2) Altro personale in attività	(178)	(130)
3) Amministratori e sindaci	(1.108)	(1.093)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	130	85
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(168)	(227)
Totale	**(23.199)**	**(23.259)**

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

		2014	2013
Personale dipendente			
a)	dirigenti	46	44
b)	quadri direttivi	85	85
c)	restante personale dipendente	40	39
Totale		**171**	**168**

9.3 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici ai dipendenti comprendono oneri per l'incentivazione all'esodo per 439 migliaia di Euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2014	2013
Spese per servizi professionali , legali e consulenze	(1.927)	(1.106)
Premi assicurativi	(92)	(100)
Pubblicità	(458)	(644)
Postali, telegrafiche e telefoniche	(151)	(199)
Stampati e cancelleria	(82)	(122)
Manutenzioni e riparazioni	(422)	(403)
Servizi di elaborazione e trasmissione dati	(5.108)	(5.094)
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	(309)	(356)
Pulizia e igiene	(200)	(187)
Trasporti e viaggi	(293)	(313)
Vigilanza e trasporto valori	(20)	(24)
Contributi Associativi	(120)	(70)
Compensi per certificazioni	(186)	(179)
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	(19)	(17)
Fitti passivi	(3.403)	(2.956)
Spese di rappresentanza	(283)	(323)
Imposte indirette e tasse	(3.523)	(2.309)
Varie e residuali	(614)	(723)
Totale	**(17.211)**	**(15.125)**

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri: composizione

	Voci/Componenti	2014	2013
A.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
	- per crediti diversi (non derivanti da erogazione finanziamenti)		
	- altri per controversie legali	(622)	(26)
	- altre	(40)	(4.080)
Totale		**(662)**	**(4.106)**

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A) Attività materiali				
A1 Di proprietà	(253)	-	-	(253)
- Ad uso funzionale	*(253)*			*(253)*
- Per investimento				
A2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	**(253)**	**-**	**-**	**(253)**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

- immobili 2,5%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- arredamento 15%
- macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia 15%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20%
- banconi blindati e casseforti 20%
- autoveicoli e mezzi di trasporto interni 20%
- sistemi informatici 20%
- autovetture 25%
- impianti d'allarme 30%

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A) Attività immateriali				
A1 Di proprietà	(558)			(558)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	*(558)*			*(558)*
A2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	**(558)**	**-**	**-**	**(558)**

Si tratta esclusivamente di software ad utilizzazione pluriennale il cui ammortamento è calcolato con riguardo al periodo della sua prevista utilità futura.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2014	2013
Altri oneri di gestione		
Altri oneri	(1.062)	(280)
Totale	**(1.062)**	**(280)**

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2014	2013
Altri proventi di gestione		
Recuperi spese varie da clientela	254	219
Recuperi imposte indirette	3.381	2.214
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	190	170
Minor debito vs. venditori BPDG		
Rimborsi da cause legali		
Altri proventi	182	212
Totale	**4.007**	**2.816**

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

	Componente reddituale/Valori	Totale 2014	Totale 2013
A)	Proventi	-	141
	1. Rivalutazioni		
	2. Utili da cessione		
	3. Riprese di valore		
	4. Altri proventi		141
B)	Oneri		0
	1. Svalutazioni	*0*	
	2. Rettifiche di valore da deterioramento		
	3. Perdite da cessione		
	4. Altri oneri		
Risultato netto		**0**	**141**

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Componenti reddituali/Valori	Totale 2014	Totale 2013
1.	Imposte correnti (-)	(1.869)	(2.225)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(481)	58
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.341)	(2.123)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	(7)	-
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)**	**(3.698)**	**(4.290)**

L'IRES corrente corrispondente all'80% del reddito imponibile dell'esercizio compensato con le perdite pregresse è stata indicata per 1.702 migliaia di Euro nel punto 4. Variazione (+/-) delle imposte anticipate.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componenti reddituali/Valori		2014
Imposte correnti :		***(3.571)***
IRES		(2.120)
- di cui in diminuzione imposte anticipate per compensazione con perdite fiscali pregresse	*(1.702)*	
IRAP		(1.451)
Variazione delle imposte anticipate :		***361***
IRES aumenti	626	
IRES diminuzioni	(289)	
IRAP aumenti	52	
IRAP diminuzioni	(28)	
Variazione delle imposte differite :		***(7)***
IRAP aumenti	(9)	
IRAP diminuzioni	2	
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		***(481)***
Imposte di competenza dell'esercizio		**(3.698)**

IRAP (Importi in migliaia di Euro)	2014
Utile lordo d'esercizio	6.081
Aliquota teorica	5,57%
Onere fiscale teorico	339
Costi/Ricavi non rilevanti Irap	41.682
Variazioni in aumento	4.697
Variazioni in diminuzione	(26.400)
Totale Variazioni	19.979
Onere fiscale su Variazioni	1.112
Imponibile fiscale imposte correnti	26.060
Onere fiscale imposte correnti	1.451
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(52)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	28
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	9
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	(2)
Onere fiscale effettivo **imposte dell'esercizio**	1.434
Onere fiscale effettivo **imposte dell'esercizio %**	23,57%

IRES (Importi in migliaia di Euro)	2014
Utile lordo d'esercizio	6.081
Aliquota teorica	27,50%
Onere fiscale teorico	1.672
Variazioni in aumento	4.703
Variazioni in diminuzione	(3.075)
Totale Variazioni	1.628
Onere fiscale su Variazioni	448
Imponibile fiscale imposte correnti	7.709
Onere fiscale imposte correnti	2.120
Aumento imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	(626)
Diminuzione imposte anticipate per differenze temporanee deducibili	289
Aumento imposte differite per differenze temporanee tassabili	
Diminuzione imposte differite per differenze temporanee tassabili	
Onere fiscale effettivo **imposte dell'esercizio**	1.783
Onere fiscale effettivo **imposte dell'esercizio %**	29,32%

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio delle azioni di Banca Profilo in circolazione nel 2014 è stato 663.468.398, determinato su base mensile e prendendo in considerazione le azioni emesse al netto delle azioni proprie in portafoglio. L'utile base per azione del 2014 è pari a 0,0036 Euro. Il numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito è stato 687.023.398 comprensivo delle n. 23.555.000 opzioni su azioni ancora

potenzialmente da esercitarsi in relazione al piano di *stock option*. L'utile diluito per azione del 2014 è pari a 0,0035 Euro. I dati rimangono invariati anche al 12 marzo 2015, non essendoci state movimentazioni delle azioni proprie in portafoglio dalla data di chiusura del bilancio.

PARTE D – Redditività Complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	**2.382**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	(200)	55	(145)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	**3.646**	**(1.135)**	**2.511**
a) variazioni di *fair value*	4.547	(1.472)	3.075
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	454	(111)	343
- utili/perdite da realizzo	(1.355)	448	(907)
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	**3.446**	**(1.080)**	**2.366**
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	**3.446**	**(1.080)**	**4.749**

PARTE E – Informazioni sui Rischi e sulle Relative Politiche di Copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* della Banca è l'attività di Private Banking, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure garanzia ipotecaria.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo. La Banca opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le principali controparti con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo*.

2 Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dalla Capogruppo e dal Risk Appetite Framework di Gruppo (RAF), per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di credito la Banca si è dotata di un apposito Regolamento Crediti, in cui sono formalizzati i processi e i criteri da applicare nell'erogazione di finanziamenti o nella concessione di una linea di credito: tale documento viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento Crediti si ispira alle seguenti linee guida:

- separatezza dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che gestiscono la relazione e istruiscono le pratiche di affidamento, quelle che concedono e amministrano gli affidamenti e quelle che effettuano la misurazione e il monitoraggio dei rischi;
- attribuzione dell'attività di concessione ad organi collegiali (Comitato Crediti o Consiglio d'Amministrazione), con competenza differenziata in funzione del tipo di linea richiesta, dell'importo, dell'esistenza o meno di garanzie reali in base a limiti di autonomia ben definiti; l'autonomia decisionale in capo a singoli soggetti (Amministratore Delegato o altra funzione equivalente) può essere prevista per operazioni di importo ridotto.

Il Regolamento Crediti prevede inoltre:

- le tipologie di garanzie reali ritenute ammissibili e i criteri per la determinazione dello scarto applicato a ciascuna di esse; lo scarto è determinato secondo criteri di prudenza, che tengono conto del grado di liquidità della garanzia e della possibile variabilità del suo valore in funzione dell'andamento dei fattori di mercato;
- la tecnica di misurazione del rischio di controparte secondo una metodologia di "*mark to market + add on*";
- la frequenza del monitoraggio del rispetto delle linee o degli affidamenti concessi, del merito creditizio del cliente o della controparte, della congruità del valore delle garanzie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Funzione Crediti della Banca verifica con periodicità almeno mensile l'ammontare dei finanziamenti erogati e degli utilizzi, la congruità di garanzie o *collateral* ricevuti, il rispetto delle linee di credito per l'operatività in derivati e predispone la relativa reportistica in occasione di ogni riunione del Comitato Crediti. La stessa funzione procede periodicamente alla revisione del merito creditizio dei clienti e delle controparti.

La Funzione Risk Managament verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare di quelle deteriorate, e la coerenza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti e l'adeguatezza del processo di recupero.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato internamente in termini di *mark to market + add on*. Al *mark to market* dei derivati in essere, che rappresenta l'esposizione corrente nei confronti di una determinata controparte, viene sommato un importo (*add on*) per tenere conto dell'esposizione potenziale futura connessa ai singoli contratti. L'*add on* è differenziato per ogni contratto derivato, a seconda della durata residua e della tipologia dello stesso.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per contenere il rischio di controparte, Banca Profilo ha concluso accordi di collateralizzazione con tutti i principali intermediari con i quali opera sul mercato. Tali accordi prevedono la quantificazione giornaliera dell'esposizione reciproca tra due controparti in termini di *mark to market* dei derivati in posizione e il contestuale versamento di collaterale (*cash*) a garanzia dell'esposizione, qualora la stessa superi un importo fissato contrattualmente.

Complessivamente, in termini di *mark to market*, gli accordi di collateralizzazione coprono il 99% dell'esposizione lorda al rischio di controparte della Banca.

I finanziamenti erogati, invece, sono generalmente coperti da garanzie reali e personali. Per quanto riguarda le tipologie di garanzie, si tratta di:

- pegni su valori mobiliari depositati presso la Banca da clienti gestiti o amministrati;
- ipoteche su immobili, a fronte di una ridotta quota di mutui erogati (per lo più a dipendenti);
- fidejussioni;
- altre garanzie (cessione del credito, ecc.).

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Alla data del 31 dicembre 2014, con riferimento all'attività di finanziamento tradizionale e ai crediti commerciali, in Banca Profilo i crediti deteriorati ammontano a un importo lordo di 6,3 milioni di euro (1,5% del totale dei crediti), svalutati del 86% circa.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE.

A.1.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					630.068	630.068
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					344.864	344.864
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					40.681	40.681
4. Crediti verso banche					168.436	168.436
5. Crediti verso clientela	528	293		356	420.775	421.952
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
8. Derivati di copertura					-	-
Totale 31/12/2014	528	293	-	356	1.604.824	1.606.001
Totale 31/12/2013	4.723	1	-	2.564	1.624.829	1.631.576

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X	630.068	630.068
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				344.864	-	344.864	344.864
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				40.681		40.681	40.681
4. Crediti verso banche				168.436	-	168.436	168.436
5. Crediti verso clientela	6.562	5.385	1.177	420.946	171	420.775	421.952
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura				X	X	-	-
Totale 31/12/2014	6.562	5.385	1.177	974.928	171	1.604.824	1.606.001
Totale 31/12/2013	12.342	5.055	7.287	1.099.104	171	1.624.829	1.631.576

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

	Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.	ESPOSIZIONI PER CASSA				
a)	Sofferenze			X	
b)	Incagli			X	
c)	Esposizioni ristrutturate			X	
d)	Esposizioni scadute			X	
e)	Altre attività	414.274	X	-	414.274
Totale A		414.274	-	-	414.274
B.	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a)	Deteriorate			X	
b)	Altre	486.169	X		486.169
Totale B		486.169	-	-	486.169
TOTALE (A+B)		900.443			900.443

Le esposizioni "fuori bilancio" verso Clientela includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la natura di tali operazioni (negoziazione, copertura, altri) e inclusi gli strumenti finanziari che non figurano nell'attivo dello stato patrimoniale (es. garanzie rilasciate e impegni irrevocabili a erogare fondi).

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti

	Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A.	ESPOSIZIONI PER CASSA				
a)	Sofferenze	4.648	4.120	X	528
b)	Incagli	293		X	293
c)	Esposizioni ristrutturate			X	
d)	Esposizioni scadute deteriorate	1.620	1.265	X	355
e)	Altre attività	1.190.721	X	171	1.190.550
Totale A		1.197.282	5.385	171	1.191.726
B.	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a)	Deteriorate				
b)	Altre	494.248		-	494.248
Totale B		494.248	-	-	494.248

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso Clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

	Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate
A.	*Esposizione lorda iniziale*	9.051	1	-	3.290
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B.	*Variazioni in aumento*	0	293	0	579
B.1	ingressi da esposizioni creditizie in bonis		293		577
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				2
B.3	altre variazioni in aumento				
C.	*Variazioni in diminuzione*	4.403	1	0	2.249
C.1	uscite verso esposizioni creditizie in bonis		0		1.642
C.2	cancellazioni				
C.3	incassi	4.403	1		607
C.4	realizzi per cessioni				
C.4 bis	perdite da cessione				
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.6	altre variazioni in diminuzione				
D.	*Esposizione lorda finale*	4.648	294	0	1.620
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso Clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A.	*Rettifiche complessive iniziali*	4.329	0	-	726
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B.	*Variazioni in aumento*	400	0	-	560
B.1	rettifiche di valore	400			560
B.1.bis	perdite da cessione				
B.2	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3	altre variazioni in aumento				
C.	*Variazioni in diminuzione*	609	0	0	21
C.1	riprese di valore da valutazione				
C.2	riprese di valore da incasso	609			21
C.2.bis	utili da cessioni				
C.3	cancellazioni				
C.4	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C.5	altre variazioni in diminuzione				
D.	*Rettifiche complessive finali*	4.120	-	-	1.265
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base a rating esterni e interni.

La Banca non classifica le esposizioni in base a *rating* esterni o interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																								
1.1 totalmente garantite	34.124												15.950		20.715									
- di cui deteriorate																								
1.2 parzialmente garantite	58.500														56.510									
- di cui deteriorate																								
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																								
2.1 totalmente garantite																								
- di cui deteriorate																								
2.2 parzialmente garantite																								
- di cui deteriorate																								

1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																								
1.1 totalmente garantite																								36.665
- di cui deteriorate																								
1.2 parzialmente garantite																								56.510
- di cui deteriorate																								
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																								
2.1 totalmente garantite																								-
- di cui deteriorate																								
2.2 parzialmente garantite																								-
- di cui deteriorate																								

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																								
1.1 totalmente garantite	322.373	14.980		264.868	86.320																			
- di cui deteriorate	210	210																						
1.2 parzialmente garantite	14.828			7.607	1.000																			
- di cui deteriorate	318																							
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																								
2.1 totalmente garantite	200.559			210.389	2.607																			
- di cui deteriorate																								
2.2 parzialmente garantite	810				500																			
- di cui deteriorate																								

1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																								
1.1 totalmente garantite																							16	388.304
- di cui deteriorate																								-
1.2 parzialmente garantite																							318	8.925
- di cui deteriorate																								-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																								
2.1 totalmente garantite																								212.897
- di cui deteriorate																								
2.2 parzialmente garantite																								500
- di cui deteriorate																								

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) –

Esposizioni/Controparti	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze													202	570	325	3.550		
A.2 Incagli						288								1.265	6			
A.3 Esposizioni ristrutturate																		
A.4 Esposizioni scadute						0						0			355			
A.5 Altre esposizioni	701.239		415	0	209.836	.	4	797					101.841		31	121.982		136
TOTALE A	701.239		415	0	210.124	0	4	797					102.043	1.835	31	125.869	3.550	136

	Portoghesi	Americanisti	Giapponesi	Cinesi	Dell'Europa Orientale	Altri Europei
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli						
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni	1.254	1.048	336.705		2.134	2.640
TOTALE B			336.705		2.134	2.640
Totale (A+B) 31/12/2014	701.239	415	446.838	797	104.177	1.838	31	128.309	3.330	138
Totale (A+B) 31/12/2013	634.853	1.438	971.138	606	15	78	142.910	1.146,23	66	89.472	3.300	89

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
		Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.	Esposizioni per cassa										
A.1	Sofferenze	528	4.120								
A.2	Incagli	6		287							
A.3	Esposizioni ristrutturate										
A.4	Esposizioni scadute	355	1.265	0							
A.5	Altre esposizioni	1.071.184	162	59.882	9	2.353		0		2.690	
	TOTALE	1.072.073	5.547	60.170	9	2.353	-	0	-	2.690	-
B.	Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1	Sofferenze										
B.2	Incagli										
B.3	Altre attività deteriorate										
B.4	Altre esposizioni	241.703		1.000		1.077					
	TOTALE	241.703	-	1.000	-	1.077	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2014		1.313.776	5.547	61.170	9	3.430	-	0	-	2.690	-
Totale 31/12/2013		1.223.638	4.572	213.585	603	271	11	-	-	2.385	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
		Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.	Esposizioni per cassa										
A.1	Sofferenze										
A.2	Incagli										
A.3	Esposizioni ristrutturate										
A.4	Esposizioni scadute										
A.5	Altre esposizioni	131.052	-	104.786	-					62	-
	TOTALE	131.052	-	104.786	-					62	-
B.	Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1	Sofferenze										
B.2	Incagli										
B.3	Altre attività deteriorate										
B.4	Altre esposizioni	743		73.094		66				7.506	
	TOTALE	743	-	73.094	-	66	-		-	7.506	-
Totale 31/12/2014		131.795		178.880		66				7.568	
Totale 31/12/2013		343.739		452.130		390.797					

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2014	31/12/2013*
a) Ammontare - Valore di Bilancio	1.346.901	925.046
b) Ammontare - Valore Ponderato	126.649	191.346
c) Numero	17	19

* Basilea II

Le grandi esposizioni sono qualsiasi elemento dell'attivo e fuori bilancio di cui alla parte tre, titolo II capo 2 del reg. UE 575.2013 (CRR) - senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio o categorie di rischio - verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10 % del capitale ammissibile.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DI ATTIVITA'

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Banca Profilo non ha posto in essere operazioni su entità strutturate.

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente

E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore.

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	51.882	-	-	-	-	-	106.789	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	5.235						106.789					
2. Titoli di capitale	46.648											
3. O.I.C.R.												
4. Finanziamenti												
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2014	51.882						106.789					
di cui deteriorate	-						-					
Totale 31/12/2013	136.465						178.447					
di cui deteriorate	-						-					

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	158.672	314.909
1. Titoli di debito							112.024	270.695
2. Titoli di capitale							46.648	44.214
3. O.I.C.R.							-	-
4. Finanziamenti							-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2014							158.672	
di cui deteriorate							-	
Totale 31/12/2013								314.909
di cui deteriorate								-

Legenda

A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2014
1. Debiti verso clientela	70.788	-	106.785	-	-	-	177.573
a) a fronte di attività rilevate per intero	70.788		106.785				177.573
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
2. Debiti verso banche	6.242	-	51.576	-	-	-	57.818
a) a fronte di attività rilevate per intero	6.242		51.576				57.818
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
Totale 31/12/2014	77.030	-	158.361	-	-	-	235.391
Totale 31/12/2013	160.659	-	247.743	-	-	-	408.402

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Banca Profilo e le sue controllate non utilizzano modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Gli strumenti finanziari, a seconda della finalità dell'investimento e del suo orizzonte temporale, possono essere inseriti in diversi portafogli con differente trattamento contabile: Held to Maturity (HTM), Loans & Receivables (L&R), Available for Sale (AFS), Held for Trading (HFT).

Con particolare riferimento al rischio di tasso di interesse, le attività che possono generarlo all'interno di Banca Profilo sono:

- l'attività di trading sui tassi d'interesse, condotta attraverso assunzione di posizioni di breve periodo su titoli di Stato e derivati quotati (futures su tassi o su titoli di Stato);
- l'attività di *trading* avente ad oggetto titoli obbligazionari e il relativo portafoglio di derivati – quotati o *over the counter* (*interest rate swap, currency swap,* ecc.) – con i quali la Banca gestisce il rischio di tasso del portafoglio titoli.

Le esposizioni più rilevanti sono sulle curve Euro e Dollaro Statunitense.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse

Per lo svolgimento di attività comportanti l'assunzione di rischi di mercato, la Banca si è dotata di un apposito Regolamento, in cui sono formalizzati i responsabili della gestione operativa per le diverse tipologie di rischio e il sistema di deleghe e di limiti operativi all'interno del quale i responsabili stessi sono tenuti a operare: tale documento è approvato dal Consiglio d'Amministrazione e periodicamente rivisto.

Il Regolamento si ispira alle seguenti linee guida:

- indica quali portafogli contabili sono oggetto di delega operativa all'Area Finanza e quali invece sono riservati alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione;
- stabilisce un sistema di limiti operativi coerente con gli obiettivi del RAF di Gruppo e con la dotazione di capitale della banca, organizzato per ciascun portafoglio/*desk* su due livelli: a) limiti generali di *Value at Risk* (VaR) e di *stop loss*, validi per tutte le tipologie di rischi di mercato assunte dai diversi portafogli; b) limiti specifici per i singoli fattori rilevanti di rischio di mercato, stabiliti in termini di greche e *sensitivity*;
- prevede il monitoraggio giornaliero di tutti gli indicatori di rischio rilevanti, dell'andamento del *profit & loss* e del rispetto dei limiti operativi, svolto da un'unità di controllo (Risk Management) funzionalmente e gerarchicamente indipendente da quelle operative.

L'andamento dei rischi di mercato e di liquidità e le principali posizioni operative sono analizzate in sede di Comitato Rischi, che si riunisce di norma con cadenza quindicinale. Il Consiglio d'Amministrazione è informato regolarmente sul livello dei rischi assunti dai diversi comparti aziendali e sul rispetto dei limiti operativi da esso deliberati.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di tasso d'interesse, il monitoraggio avviene in termini di *interest rate sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* della curva dei tassi. Sono previsti un limite complessivo di *sensitivity* e limiti specifici per le singole curve di riferimento (euro, dollaro, ecc.) e per i singoli segmenti temporali di ogni curva (0-1 anno, 1-3 anni, ecc.).

Il rischio di tasso d'interesse, insieme agli altri fattori di rischio, confluisce nel calcolo del VaR dei portafogli di *trading*. Il VaR è utilizzato solo a fini di misurazione interna del rischio e non per il calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi di mercato, per i quali è adottata la metodologia standardizzata.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2014, l'esposizione media al rischio di tasso d'interesse dei portafogli titoli e derivati di proprietà, calcolata in termini di *interest rate sensitivity* per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di 1 *basis point*, è risultata di 12.000 euro (contro i 12.800 euro del 2013), per un valore puntuale di fine anno di 590 euro (contro i 10.300 euro di fine 2013).

La tabella seguente riporta, per singola curva di riferimento, le principali esposizioni al rischio di tasso d'interesse in essere al 31 dicembre 2014:

Portafogli di proprietà: rischio di tasso

IR Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2014 (dati in euro)

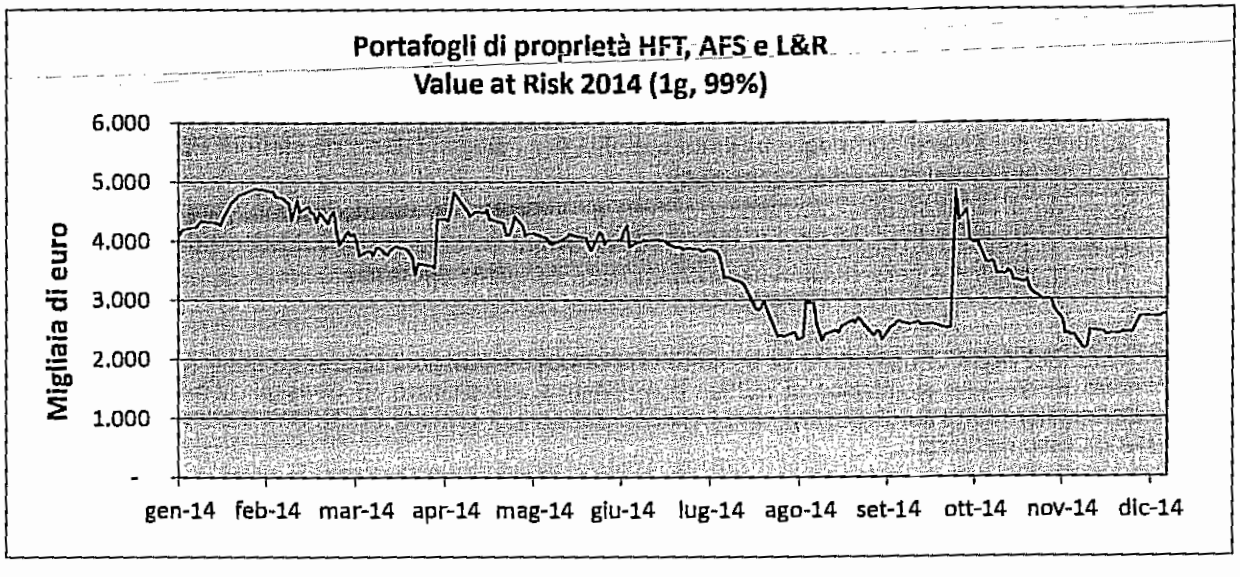
Divisa	0-1y	1-3y	3-5y	5-7y	7-10-Ly	Totale
EUR	- 6.663	- 2.852	- 3.058	- 3.531	16.547	443
USD	- 7.831	9.307	15	-	-	1.491
GBP	- 10	- 530	- 266	-	-	- 806
TRY	- 113	937	- 1.412	- 2	- 5	- 595
Altre	23	5	29	-	-	57
Totale	**- 14.594**	**6.867**	**- 4.692**	**- 3.533**	**16.542**	**590**

In questa sede, si dà conto anche dell'evoluzione del VaR del portafoglio di Banca Profilo nel corso del 2014, benché tale indicatore si riferisca al complesso dei rischi di mercato dei portafogli di proprietà e non soltanto al rischio di tasso d'interesse: quindi, nel calcolo del VaR, confluiscono anche tutti gli altri fattori di rischio di mercato (emittente, di prezzo e di cambio).

Il grafico seguente mostra l'andamento nel corso del 2014 del VaR (1g, 99%), relativo al totale dei rischi di mercato dell'Area Finanza (portafogli HFT, AFS, L&R e HTM): il valore medio dell'anno è stato di 3,6 milioni di euro (contro 4,7 milioni di euro nel 2013), con un massimo di 4,9 milioni di euro raggiunto nel corso del mese di febbraio e un dato puntuale di fine anno pari a 2,7 milioni di euro.

Il VaR di mercato della Banca è in larga parte dovuto al portafoglio AFS, costituito per circa il 95% da titoli di Stato italiani.

Il dato di VaR relativo al solo portafoglio HFT è stato mediamente pari a 0,4 milioni di euro nel 2014 (dato invariato rispetto al 2013), con un dato puntuale di fine anno di 0,3 milioni di euro.



2.1. bis Rischio emittente – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'Area Finanza della Banca gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Al 31 dicembre 2014, la Banca aveva in essere *credit default swap* per un valore nominale di 1.346 milioni di euro, di cui 720 milioni in acquisto e 626 milioni in vendita di protezione, per una posizione netta in acquisto di 94 milioni di euro. I *credit default swap* sono utilizzati a copertura del rischio emittente di specifiche posizioni in titoli del portafoglio di proprietà o, nel caso di contratti su indici (iTraxx), a copertura generica del portafoglio. I contratti in vendita di protezione sono intermediati con analoghi contratti in acquisto di protezione: in particolare, si segnala un'operazione di arbitraggio (per complessivi 500 milioni di nozionale), in cui la Banca ha acquistato protezione su un indice e venduto protezione sui singoli componenti dello stesso indice.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio emittente

I processi di gestione e di misurazione del rischio emittente sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio emittente, il monitoraggio avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del P&L del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* dello *spread* creditizio associato agli emittenti in posizione.

Oltre che a livello complessivo, il Regolamento Rischi prevede limiti di controvalore e di *spread sensitivity* per classe di rating e limiti di concentrazione per singolo emittente (in funzione del *rating*).

Il sistema di limiti è strutturato in modo tale da privilegiare l'esposizione sugli emittenti con *rating investment grade*, che presentano una minore rischiosità sia in termini di probabilità di *default* che di variabilità dello *spread* di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2014, l'esposizione media complessiva dei portafogli di proprietà di Banca Profilo (HFT, AFS, L&R e HTM) al rischio emittente è risultata di circa 198.000 euro in termini di *spread sensitivity* (contro i 181.000 euro del 2013), calcolata per una variazione di 1 *basis point* dello spread creditizio associato agli emittenti in portafoglio (inclusi gli emittenti governativi).

Al 31 dicembre 2014, l'esposizione complessiva era pari a 220.000 euro (contro i 183.000 del 31 dicembre 2013), suddivisa per tipologia emittente e per classe di *rating* come indicato nella tabella seguente:

Portafogli di proprietà - rischio emittente (titoli e cds)					
Spread Sensitivity (+1 bp) al 31.12.2014 (dati in euro)					
Tipologia emittente	**AAA/AA-**	**A+/A-**	**BBB+/BBB-**	**Spec Grade**	**Totale**
Governativi	- 28.293	-	- 175.198	117	- 203.374
Corporate	- 12	- 204	- 10.011	- 6.405	- 16.632
Totale	**- 28.305**	**- 204**	**- 185.209**	**- 6.288**	**- 220.006**

Coerentemente con la struttura dei limiti operativi, gli investimenti hanno interessato quasi esclusivamente emittenti *investment grade*: in termini di *spread sensitivity*, al 31 dicembre 2014, il 97% dell'esposizione complessiva riguardava emittenti con *rating* pari a BBB- o superiore. In particolare, il 92% dell'esposizione interessava titoli governativi o sovranazionali. Il portafoglio AFS, da solo, contribuiva per l'86% all'esposizione complessiva al rischio emittente della Banca.

2.1 ter Rischio di prezzo – Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'operatività del comparto azionario nel corso del 2014 è stata caratterizzata da operazioni di *trading* con un orizzonte temporale di breve termine o da operazioni di arbitraggio: queste ultime, prevedendo l'assunzione di posizioni di segno opposto su azioni e derivati (*futures* su indici o opzioni), implicano rischi direzionali molto contenuti.

La Banca, inoltre, opera come *market maker* di opzioni sul mercato italiano relativamente a una ventina di sottostanti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi di gestione e di misurazione del rischio di prezzo sono gli stessi visti in relazione al rischio di tasso d'interesse: si rimanda a quel paragrafo per la descrizione degli organi e degli uffici coinvolti e del sistema di limiti operativi.

Per quanto riguarda gli indicatori specifici per il rischio azionario, sono previsti limiti sulla posizione complessiva e limiti di concentrazione sui singoli titoli azionari: questi ultimi sono diversificati a seconda del mercato di quotazione dei titoli e del loro flottante.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2014, il controvalore del portafoglio azionario (incluso il delta delle opzioni) è stato pari a un valore medio annuo di circa 3,3 milioni di euro (contro un dato medio di 2,2 milioni per il 2013) e un valore puntuale di fine anno di circa 2,2 milioni di euro (contro 3,8 milioni al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014, l'esposizione interessava esclusivamente i mercati europei:

Portafoglio di negoziazione: rischio di prezzo								
Sensitivity ai prezzi azionari (+1%) al 31.12.2014 (dati in euro)								
	Italia	Eurostoxx	Francia	Germania	USA	Svizzera	Altri	TOTALE
Esposizione azionaria	13.867	- 3.250	1.952	5.250	1.761	1.460	601	21.641

2.2. Rischio di tasso d'interesse – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso dei portafogli L&R, HTM e AFS e dei relativi derivati di copertura è stato considerato nei dati di cui al par. 2.1, tra le posizioni di negoziazione, analogamente a quanto viene fatto a livello gestionale.

Se si escludono i portafogli titoli di cui sopra, il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è estremamente ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono pressoché interamente a tasso variabile.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è tipicamente a vista. L'unica forma di raccolta a tasso fisso è rappresentata dai pronti contro termine e dai depositi interbancari a finanziamento del portafoglio titoli, che complessivamente presentano una *duration* media di un mese e mezzo. I finanziamenti presso la BCE, che hanno una *duration* residua di un mese, sono invece indicizzati al tasso di riferimento BCE.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, la Banca non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario.

Informazioni di natura quantitativa

Applicando lo scenario standard di *shock* dei tassi (200 bp) previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia (c.d. 2° Pilastro di Basilea 2) per la quantificazione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, l'impatto è pari a circa l'1,5% del patrimonio di vigilanza della Banca.

2.2 bis Rischio di prezzo – Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

La componente di titoli di capitale e O.I.C.R. nel portafoglio bancario è estremamente ridotta. In conseguenza dell'esiguità delle posizioni, non sono mai state effettuate operazioni di copertura del rischio di prezzo di tale componente.

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value	1.970	618	91	2.930	1.154	276
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.		170				238
Totale	1.970	788	91	2.930	1.154	515

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio della Banca compete alla Funzione Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

Flussi organizzativi e informatici assicurano che le informazioni relative all'operatività in cambi per conto della clientela e degli altri *desk* di *trading* giungano quotidianamente alla Tesoreria, che consolida tali flussi nella propria posizione in cambi giornaliera.

La Tesoreria opera in modo tale da rimanere sempre all'interno del limite complessivo di posizione aperta in cambi e dei limiti di posizione sulle singole divise, stabiliti nel Regolamento Rischi.

Così come gli altri fattori di rischio, anche il rischio di cambio confluisce nel calcolo giornaliero del VaR, secondo la metodologia illustrata con riferimento al rischio di tasso d'interesse.

B Attività di copertura del rischio di cambio

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2014, non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2014, la posizione aperta in cambi[8] della Banca è stata mediamente di circa 2,3 milioni di euro (contro un dato medio di 2,8 milioni relativo al 2013).

Al 31 dicembre 2014, la Banca aveva una posizione netta in cambi corta per 0,5 milioni di euro. L'esposizione di fine anno per le principali divise a fronte di un movimento del tasso di cambio dell'1% è dettagliata nella tabella seguente:

Rischio di cambio						
Sensitivity ai cambi contro euro (+1%) al 31.12.2014 (dati in euro)						
	CHF	GBP	TRY	USD	Altro	Totale
Esposizione in cambi	- 11.525	10.083	- 4.109	- 2.150	3.055	- 4.646

[8] La posizione aperta in cambi è calcolata come la maggiore tra la sommatoria delle posizioni lunghe e la sommatoria delle posizioni corte sulle singole divise.

2.4 Gli strumenti derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionale di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	606.950		606.950	
b) Swap	1.322.796		1.202.294	
c) Forward				
d) Futures		138.400		56.038
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	27.847	577.469	15.750	964.501
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures		142		364
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni	34.867		10.877	
b) Swap	746.190		839.081	
c) Forward	212.893		209.795	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti		-		-
Totale	**2.951.543**	**716.011**	**2.884.747**	**1.020.903**
Valori medi	**1.205.894**	**4.466.529**	**3.503.241**	**1.627.037**

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse				
a) Opzioni				
b) Swap	277.500		319.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	**277.500**	**-**	**319.000**	**-**
Valori medi	**320.259**	**-**	**350.371**	**-**

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	5.459	37.165	2.831	41.416
b) Interest rate swap	55.241		53.902	-
c) Cross currency swap	119.892		90.076	
c) Equity swap				
d) Forward	3.137		1.211	
e) Futures				103
f) Altri		272		
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap			13	
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	**183.729**	**37.437**	**148.033**	**41.518**

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	3.279	29.975	3.722	47.740
b) Interest rate swap	59.031		59.333	
c) Cross currency swap	163.032		129.947	
c) Equity swap				
d) Forward	2.259		1.706	
e) Futures		349		176
f) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	33.414		48.859	
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
c) Equity swap				
d) Forward				
e) Futures				
f) Altri				
Totale	**261.015**	**30.324**	**243.566**	**47.916**

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società assicurative	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			10.000				
- fair value positivo							
- fair value negativo			91				
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale				13.748			
- fair value positivo				1.123			
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			44.246	767			6.262
- fair value positivo			105	36			18
- fair value negativo			794				141
- esposizione futura			442	8			63
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società assicurative	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			1.792.246	127.500			
- fair value positivo			53.539	6.013			
- fair value negativo			52.750	8.541			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			5.792	0.307			
- fair value positivo							
- fair value negativo			405	503			
3) Valute e oro							
- valore nozionale			798.276	144.379			
- fair value positivo			115.076	7.818			
- fair value negativo			124.866	39.511			
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società assicurative	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			142.000	135.500			
- fair value positivo							
- fair value negativo			19.804	13.610			
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	386.441	913.005	630.300	1.929.746
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.250	26.597		27.847
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	737.985	255.965		993.950
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		100.000	177.500	277.500
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/2014	**1.125.676**	**1.295.567**	**807.800**	**3.229.043**
Totale 31/12/2013	**868.249**	**1.768.618**	**566.882**	**3.203.748**

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi : valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	130.826	588.817		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2014	**130.826**	**588.817**	**-**	**-**
Valori medi	**152.318**	**594.560**	**-**	**-**
Totale 31/12/2013	**174.877**	**555.386**	**-**	**-**
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	280.355	346.021		
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31/12/2014	**280.355**	**346.021**	**-**	**-**
Valori medi	**285.396**	**373.281**		
Totale 31/12/2013	**289.303**	**301.322**	**-**	**-**

B.2 Derivati creditizi OTC : fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	11.647	10.013
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	**11.647**	**10.013**

B.3 Derivati creditizi OTC : fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	13.512	11.845
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	**13.512**	**11.845**

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale			558.385	161.258			
- *fair value* positivo			70	5			
- *fair value* negativo			10.375	2.780			
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale			482.258	144.118			
- *fair value* positivo			9.183	2.388			
- *fair value* negativo			358				
Portafogli bancari							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							
2) Vendita di protezione							
- valore nozionale							
- *fair value* positivo							
- *fair value* negativo							

B.6 Vita residua dei derivati su crediti: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	86.000	1.260.018		1.346.018
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"				
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
Totale 31/12/2014	**86.000**	**1.260.018**	**0**	**1.346.018**
Totale 31/12/2013	**65.926**	**1.249.461**	**5.500**	**1.320.888**

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC : fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
- rischio di controparte netto							
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo			79.486	810			
- fair value negativo			111.602	50.104			
- esposizione futura			31.544	6.178			
- rischio di controparte netto			33.805	6.468			

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà eccede il capitale disponibile e la raccolta diretta netta dalla clientela *private* e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli della Banca deve essere in larga parte finanziato sul mercato tramite pronti contro termine o tramite depositi interbancari. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti).

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2014, la Banca presentava un saldo netto di liquidità positivo su tutte le scadenze, compreso tra 150 e 170 milioni di euro circa: il controvalore dei titoli eligible di proprietà non impegnati in operazioni di finanziamento (e quindi disponibili come riserva di liquidità), al netto dell'haircut applicato dalla BCE, eccedeva l'ammontare della raccolta complessiva sul mercato wholesale in scadenza su tutti gli orizzonti temporali considerati.

Alla stessa data, circa il 98% del portafoglio obbligazionario di proprietà della Banca era rappresentato da titoli *eligible*, utilizzabili per accedere ai pronti contro termine con la BCE.

A presidio del rischio di liquidità, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato la Policy di Liquidità e il Contingency Liquidity Plan. Il primo documento, in coerenza con quanto previsto dal RAF di Gruppo, stabilisce i principi a cui si deve ispirare la gestione della liquidità e fissa una serie di limiti per mitigare il rischio di liquidità. In particolare, sono stabiliti:

- limiti al saldo netto di liquidità cumulato su diverse scadenze, commisurati anche ai risultati degli *stress test* periodicamente effettuati;
- limiti di liquidità di lungo termine, espressi in termini di leva;
- limiti di concentrazione del *funding* dalle prime 5 controparti, al fine di migliorare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- limiti di controvalore complessivo per i titoli non *eligible*.

Il secondo documento (Contingency) prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato	0		0		9.882	2.581	12.562	498.417	175.876	
A.2 Altri titoli di debito	3.966	2		253	225	2.421	13.246	41.807	23.704	
A.3 Quote OICR	170									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	143.324	4.638	13.802							
- Clientela	206.172	106.182	18	1.716	29.841	52.480	6.876	11.735	8.131	
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	119.310	5.000								
- Clientela	374.159						1			
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	2.102	270.833	57.818	356.212	51.739			60.572	5.643	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		15.701	25.941	53.405	53.054	3.206	2.176	105.991	363	
- Posizioni corte	95.250	32.664	30.509	82.701	53.383	3.123	1.994	6.919	363	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	60.122									
- Posizioni corte	61.854									
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe		186.085								
- Posizioni corte	186.085									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe						20.000	16.000	348.000		
- Posizioni corte						20.000	16.000	348.000		
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	6.301									
- Posizioni corte	11.085									

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito					828	828	1.656	2.471		
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	587									
- Clientela	1									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	315									
- Clientela	2.292									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	114.379	29.862	40.193	119.594	197.425	3.819	1.830	280	4	
- Posizioni corte	32.946	9.310	19.601	209.860	231.333	3.819	1.830	280	4	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	22									
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe							27.181			
- Posizioni corte							27.181			
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	131									
- Posizioni corte	158									

1. Distribuzione temporale per data residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: RESIDUALI

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito	125					57	57	2.560	5	
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.514									
- Clientela	0									
Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	1									
- Clientela	441									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività								1		
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe		12.430	10.250	24.845	28.268	22.444	9.468	105.347		
- Posizioni corte		12.509	5.662	5.928	32.804	13.690	16.701	174.223		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Con riferimento al rischio operativo, all'interno di Banca Profilo:

- sono stati mappati i fattori di rischio e gli eventi di perdita per tutti i più rilevanti processi commerciali, produttivi e amministrativi, con documentazione delle attività aziendali, valutazione dei rischi e dei relativi controlli a mitigazione;
- vengono condotti periodici test di efficacia dei controlli effettuati;
- sulla base di un processo di autovalutazione dell'esposizione ai rischi da parte delle unità organizzative, sono stati identificati i rischi più significativi per impatto potenziale e frequenza;
- le perdite operative vengono registrate in un apposito *database*, per sostanziare nel tempo le autovalutazioni con un riscontro oggettivo di tipo contabile.

Nel corso del 2014, si sono manifestati sei eventi di rischio operativo che hanno comportato una perdita superiore alla soglia di rilevanza di 5.000 euro, di cui cinque relativi all'Area Finanza e uno all'Area Private Banking.

Per la quantificazione dei rischi operativi ai fini dei requisiti patrimoniali, la Banca si avvale del metodo base.

Informazioni di natura quantitativa

La tipologia delle cause e contenzioni nella quali la Banca è convenuta può essere sintetizzata come di seguito:

Tipologia cause	Presumibile esborso
Controversie legali	1.123
Reclami e varie	123
Totale	**1.246**

PARTE F - Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

I requisiti patrimoniali obbligatori ai quali ci si attiene sono quelli previsti dalla normativa sul patrimonio e i coefficienti prudenziali emanati dall'Organo di Vigilanza. Il loro rispetto é garantito da un processo di controllo e monitoraggio costantemente svolto dagli uffici preposti. In particolare, con riferimento all'attività di concessione del credito a soggetti diversi dalle banche, dalle assicurazioni e dagli intermediari finanziari, si precisa che, proprio allo scopo di garantire e monitorare i requisiti patrimoniali richiesti dall'Organo di Vigilanza, tale attività riguarda prevalentemente la clientela del *Private Banking* ed è generalmente subordinata alla costituzione di idonee garanzie; tale attività é comunque strumentale alla gestione della relazione con i clienti di fascia medio-alta.

L'attività creditizia nei confronti di imprese è invece marginale. Anche per il futuro, l'attività creditizia continuerà ad essere circoscritta e strumentale a quella di *Private Banking* e continuerà ad essere largamente assistita da garanzie reali e personali. In relazione alla situazione attuale e prospettica, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controlli assicurano una sana e prudente gestione.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2014	Importo 31/12/2013
1. Capitale	136.875	136.794
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.707	1.485
b) statutaria		
c) azioni proprie	4.244	2.738
d) altre	6.418	6.262
- altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	- 4.243	- 2.738
6. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 1.698	- 4.211
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 426	- 280
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.382	2.230
Totale	**145.259**	**142.281**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	194	2.026	563	4.592
2. Titoli di capitale	96		78	343
3. Quote di O.I.C.R.	37		83	
4. Finanziamenti				
Totale	**327**	**2.026**	**724**	**4.935**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(4.029)**	**(265)**	**83**	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	6.064	96		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento		454		
- da realizzo	888			
2.3 Altre variazioni	788	39	23	
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	1.544		69	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	2.126	117		
3.4 Altre variazioni	1.874	111		
4. Rimanenze finali	**(1.832)**	**96**	**37**	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti passa da un saldo negativo di 279 migliaia di Euro ad un saldo negativo di 425 migliaia di Euro.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 7-bis si fornisce inoltre l'analitica elencazione delle voci di Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi: per copertura perdite	per altre ragioni (distribuzione)
Capitale	136.875	B	-	- 39.764	
Riserve di capitale :					
Sovrapprezzi di emissione	-	A,B	-	- 19.757	- 14.978
Riserve da F.T.A. (first time adoption) * (2)	-	-		2.630	
Riserve da valutazione	- 2.124	-			
Riserve di utili :					
Riserva legale	1.700	B	-	- 13.204	
Riserva da Stock Option	1.321	A			
Riserva per azioni propria	4.244	-			
Altre Riserva	-	-			
Utili portati a nuovo	5.096	A,B,C	5.096	- 9.273	
meno Azioni proprie	- 4.244				
Totale patrimonio	142.876		5.096		
Quota non distribuibile *(1)			-		
Riserva da F.T.A. e Riserva da valutazione (AFS) se negativa * (2)			- 2.124		
Residua quota distribuibile			2.972		

Legenda :
A : per aumento di capitale
B : per copertura perdite
C : per distribuzione ai soci
* (1) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c.c. n.5
* (2) La Riserva da F.T.A. e la Riserva da valutazione se negative diminuiscono la quota distribuibile delle altre riserve.

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

2.2 Fondi Propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

Banca Profilo SpA Via Cerva 28 - Milano é tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le Segnalazioni sul Patrimonio di vigilanza individuale e sui coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

Il 1° gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi standard normativi, definiti dal Comitato di Basilea, per la vigilanza bancaria (Basilea III). Tali novità sono contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26 giugno 2013. Al fine di rendere applicabili tali disposizioni, Banca d'Italia ha introdotto due provvedimenti regolamentari per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale (circolare 285 e circolare 286 del dicembre 2013).

1 Strumenti di Capitale di classe 1 - Common Equity Tier 1 (CET1)

- **elementi positivi**: strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione, gli utili non distribuiti, le altre componenti di conto economico, le altre riserve, i fondi per rischi bancari generali (queste componenti sono rimaste invariate rispetto alla precedente normativa);
- **elementi negativi**: le perdite relative all'esercizio in corso, i beni immateriali con specifiche regole per la detrazione, gli strumenti del capitale di base di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare, le attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e che non derivano da differenze temporanee.

2 Capitale aggiuntivo di classe 1 – Additional Tier 1 (AT1).

- **elementi positivi**: strumenti di capitale e i relativi sovrapprezzi di emissione che non rappresentano elementi di CET1 e che rispettano determinate condizioni previste dal Regolamento (art. 52 del CRR);
- **elementi negativi**: strumenti del capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti che la banca ha l'obbligo di acquistare in virtù di un vincolo contrattuale esistente, gli strumenti aggiuntivi di classe 1 emessi da enti del settore finanziario a determinate condizioni come indicate dall'art. 56 del CRR.

3 Capitale di classe 2 - Common Equity Tier 2 (CET2).

- **elementi positivi**: strumenti di capitale e i prestiti subordinati con i relativi sovrapprezzi di emissione secondo le condizioni indicate nell'art. 63 del CRR, le rettifiche per il rischio di credito generale al lordo degli effetti fiscali fino all'1,25% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio;
- **elementi negativi**: strumenti propri di classe 2 detenuti dall'ente, gli strumenti di classe 2 di enti del settore finanziario come indicato dall'art. 66 del CRR.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**143.302**
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	**143.302**
D. Elementi da dedurre dal CET1	**- 11.303**
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	**8.223**
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)	**140.222**
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**-**
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	**-**
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**60**
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	**60**
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	**140.282**

Negli aggregati dei Fondi Proprio al 31 dicembre 2014, comunicati all'autorità di vigilanza, non sono stati inclusi i risultati dell'esercizio.

Non essendo possibile un raffronto schematico con gli aggregati di patrimonio dello scorso esercizio, viene fornito di seguito la tabella riportante il patrimonio di vigilanza dello scorso esercizio calcolato sulla base della normativa in vigore tempo per tempo (Basilea II)

		Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A.	**Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**141.707**	**142.070**
B.	Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	834	3.991
C.	**Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)**	**140.873**	**138.079**
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E.	**Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)**	**140.873**	**138.079**
F.	**Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali**	**227**	**250**
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	114	125
H.	**Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)**	**114**	**125**
J.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L.	**Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)**	**114**	**125**
M.	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N.	**Patrimonio di vigilanza (E + L - M)**	**140.987**	**138.204**
O.	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P.	**Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)**	**140.987**	**138.204**

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati 2014	Importi non ponderati 2013*	Importi ponderati/requisiti 2014	Importi ponderati/requisiti 2013*
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	**840.019**	**1.097.288**	**21.911**	**17.552**
1. Metodologia standardizzata	840.019	1.097.288	21.911	17.552
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1. di Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			**21.911**	**17.552**
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			**2.132**	
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHIO DI MERCATO			**13.342**	**10.245**
1. Metodologia standardizzata			13.342	10.245
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 RISCHIO OPERATIVO			**6.774**	**4.484**
1. Metodo base			6.774	4.484
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			**44.159**	**32.281**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			551.991	403.513
C.2 Capitale primario di Classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 Capital Ratio)			**25,40%**	**34,91%**
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio)			**25,40%**	
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)			**25,41%**	**34,94%**

* Basilea II

PARTE G – Operazioni di Aggregazione Riguardanti Imprese o Rami d'Azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione.

PARTE H – Operazioni con Parti Correlate

1) *Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (Ias 24, par.16)*

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ad Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.05.1999 dall'emittente e dalle società dalla stessa controllate. Le quote variabili delle retribuzioni sono state assegnate in conformità alle linee guida emanate da Banca d'Italia.

Cognome e Nome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity (1)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (3)	Partecipazione agli utili					
Arpe Matteo	Presidente	01/01/2014	10/12/2014	-	188.493	-	-	-	-	-	188.493	-	-
Bastianini Guido	Presidente Vice Presidente	10/12/2014 01/01/2014	31/12/2014 09/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	106.027	-	-	-	-	-	106.027	-	-
Marcondo Gennaro	Vice Presidente	10/12/2014	31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	6.027	192 (a)	-	-	-	-	6.219	-	-
Candelli Fabio	Amministratore Delegato Consigliere	01/01/2014	31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	300.000 (b)	-	36.000	-	12.469	-	348.469	26.508	-
Bruno Sabrina	Consigliere	01/01/2014	31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.000 (c)	-	-	-	-	50.000	-	-
Di Giorgio Giorgio	Consigliere	01/01/2014	31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Garbuglia Giacomo	Consigliere	01/01/2014	31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000		-	-	-	-	40.000	-	-
Giannone Angela Francesca	Consigliere	01/01/2014	31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Prokuci Umberto	Consigliere	01/01/2014	31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.192 (c) (e)	-	-	-	-	50.192	-	-
Profeta Paola Antonia	Consigliere	01/01/2014	31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	10.192 (c) (e)	-	-	-	-	50.192	-	-
Puri Negri Carlo	Consigliere	01/01/2014	31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	40.000	-	-	-	-	-	40.000	-	-
Tori Nani Renzo	Consigliere	01/01/2014	31/12/2014	Approvazione bilancio - 31/12/2014	107.732 (b)	-	-	-	3.228	-	110.960	-	-
D'Andrea Edoardo	Presidente Collegio Sindacale Presidente Organismo di Vigilanza	01/01/2014 30/01/2014	31/12/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	61.047 (f)	-	-	-	-	-	61.047	-	-
De Robbio Carmine	Sindaco effettivo membro Organismo di Vigilanza	01/01/2014 30/01/2014	31/12/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	48.285 (g)	-	-	-	-	-	48.285	-	-
Fenini Francesco	Sindaco effettivo membro Organismo di Vigilanza	01/01/2014 30/01/2014	31/12/2014 31/12/2014	Approvazione bilancio 31/12/2014	48.285 (g)	-	-	-	-	-	48.285	-	-
Angileri Nicolò	Direttore Generale	01/01/2014	31/12/2014	Fino a revoca o dimissioni	290.000 (d)	-	20.000	-	9.620	-	319.620	9.089	-
Lagorio Sarra Riccardo	Dirigente con responsabilità strategica	01/01/2014	31/12/2014	Fino a dimissioni	400.000 (h)	-	149.625	-	11.467	-	561.092	4.186	-
Anignetti Bellardi Mario Giuseppe	Dirigente con responsabilità strategica	01/01/2014	31/12/2014	Fino a dimissioni	350.000 (d)	-	108.000	-	6.765	-	364.765	16.092	-
Haggi Carlo Felice	Presidente Organismo di Vigilanza	01/01/2014	30/01/2014	-	2.583	-	-	-	-	-	2.583	-	-
15	Dirigenti con responsabilità strategiche	-		Fino a dimissioni	2.053.036 (d)	-	342.000	-	73.279	-	2.467.315	30.057	-
(I) Compensi nella società che redige il bilancio					4.140.518	30.575	855.625		116.838		4.943.554	125.911	-
(II) Compensi da controllate e collegate					-	-	-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale					4.140.518	30.575	-	-	116.838	-	4.943.554	125.911	-

Note:
(a) L'importo comprende l'erogazione di euro 150.000 per retribuzione da lavoro dipendente
(b) L'importo comprende l'erogazione di euro 67.731,86 per retribuzione da lavoro dipendente
(c) Compenso quale membro del Comitato Remunerazioni e Comitato Controllo e Rischi
(d) Importo corrispondente a retribuzione da lavoro dipendente
(e) Compenso quale membro del Comitato Rischi
(f) L'importo comprende l'erogazione del compenso quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza
(g) L'importo comprende l'erogazione del compenso quale membro dell'Organismo di Vigilanza
(h) Nel caso di bonus differiti è indicata solo la parte up-front
(1) Il fair value per la parte up-front del Piano di stock grant non è disponibile non essendo ancora stato approvato il Piano

2) *Informazioni sulle transazioni con parti correlate (Ias 24, par.12 17, 18, 19, 20, 21, 22)*

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei rapporti a carattere finanziario-economico in essere al 31 Dicembre 2014 con le società del gruppo e con le altre parti correlate, così come individuate sulla base di quanto specificatamente previsto dallo IAS 24.

31/12/2014 (valori in euro) Denominazione	Attività: Voce 20 - Attività finanziarie detenute x la negoziazione	Attività: Voce 60 - Crediti vs banche	Attività: Voce 70 - Crediti vs clientela	Attività: Voce 100 - Altre attività	Passività: Voce 20 - Debiti vs clientela	Passività: Voce 40 - Passività finanziarie detenute x la negoziazione	Passività: Voce 100 - Altre passività	Ricavi: Voce 10 - Interessi attivi	Ricavi: Voce 40 - Commissioni attive	Ricavi: Voce 190 - Altri proventi di gestione	Costi: Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati	Costi: Voce 150 - Altre spese amministrative	Costi: Voce 150 - Altre spese amministrative - spese per il personale	Garanzie e impegni
a (1) 1) Entità che, direttamente e indirettamente, tramite uno o più intermediari, controllano Banca Profilo														
Arupe Bi S.p.A.				50.139	841.217		435.608		239	145.954	-47		- 24.579	
Solar Investments S.r.l.					2.500.834						- 120			
Totale gruppo a (1) 1)	-	-		50.139	3.343.051		435.608	-	239	145.954	-167	-	-24.579	
a (1) 2) Entità che, direttamente e indirettamente, tramite uno o più intermediari, sono controllate da Banca Profilo:														
- Banque Profil de Gestion S.A.	105.460	91.006				796.206	7.333	8.885	16.730		-21.934			
- Profilo Real Estate S.r.l.			29.701.177	8.131			5.543	519.344	388	5.000		-1.914.298	-24.981	
- Arepo Fiduciaria s.r.l.					344.474		39.608			40.000	-1.716		17.217	
Totale gruppo a (1) 2)	105.460	91.006	29.701.177	8.131	344.474	796.206	49.182	528.029	17.118	45.000	-23.650	- 1.914.298	8.237	-
d) Dirigenti con responsabilità strategiche			2.640.174	0	1.987.084		396.039	39.279	30.522	0	-1.377		-8.496.890	3.717
e) Stretti familiari dei dirigenti di cui alla lettera d			40.893		1.962.179			266	73.485	1.111	-1.866			
f) Entità controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole o in cui è detenuta direttamente o indirettamente una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto da parte di un soggetto di cui alla precedente lettera d														
Fratelli Piatti Negri S.A.p.A. di Carlo e Alessandro			3.829.707					48.446	365					
Investimenti Mobiliari Uno S.a.					1.429.379			88	115.388		-79			
Invesgiglia Srl			2.044.784					1.571	13					
Carval Cartiera di Valbrempia Srl					650									
Oz Finance S.r.l.					77.540					174	-1			
Elemar Srl					8.890					38	-1			
Totale gruppo f)	-	-	5.875.491	-	1.516.459	-	-	50.093	115.548	312	-31	-	-	-
f) Parti correlate delle parti correlate di Banca Profilo					7.287.434				39.567	661	-37.733			7.500.000
SU TOTALE VOCE BILANCIO BANCA PROFILO	714.449.412	168.475.587	421.951.895	12.280.358	639.478.358	339.754.708	18.785.949	19.196.140	20.237.088	7.943.362	-4.773.037	-17.219.950	-23.199.289	880.417.464
TOTALE Operazioni con Parti correlate	105.460	91.006	38.455.835	68.269	12.434.638	796.206	880.629	805.850	276.482	192.038	- 64.811	- 1.914.298	- 8.503.232	7.503.717
INCIDENZA %	0,01%	0,05%	9,11%	0,56%	1,94%	0,23%	4,69%	3,18%	1,36%	4,52%	0,68%	11,12%	36,67%	0,77%

* = come da Vodi degli schemi obbligatori di bilancio annuale Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti.

PARTE I – Accordi di Pagamento Basati su Propri Strumenti Patrimoniali

Nella presente sezione sono fornite informazioni sugli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali che nello stato patrimoniale del bilancio sono rilevate fra le "riserve" (voce 160 del passivo) in quanto piani del tipo *equity settled*. Il relativo costo è rilevato nella voce Spese del personale. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. *Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

a Strumenti in circolazione

In data 29 Aprile 2010 l'Assemblea ordinaria di Banca Profilo ha approvato un Piano di *stock option*. I beneficiari del Piano sono l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli altri dipendenti della Banca e delle società dalla stessa controllate, individuati in base a criteri di assegnazione ben definiti. I beneficiari delle opzioni sono individuati nell'ambito dei processi periodici di valutazione delle risorse umane sulla base del raggiungimento dei risultati aziendali e degli obiettivi individuali e, in casi eccezionali, in fase di assunzione fra i Top Performer e i Talenti chiave o ancora tra le risorse che hanno un impatto strategico sui risultati di business o che rappresentano una criticità per un'eventuale loro sostituzione.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, nell'arco di un triennio (maggio 2010-maggio 2013), di massime numero 25 milioni di opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni di nuova emissione della Banca, prive del valore nominale, ad un prezzo unitario di esercizio pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Banca, rilevati nel periodo che decorre dalla data di assegnazione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, nel rispetto del prezzo minimo di Euro 0,22.

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'Amministratore Delegato hanno assegnato la prima tranche di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,4737, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca Profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (12/11/2010) e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Le opzioni scadono il 12/11/2015 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 12/11/2012 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 12/11/2013 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi quindici giorni (estremi inclusi) di ogni mese solare, a partire dalle date sopra indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Sempre nell'ambito di questo piano in data 30 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'Amministratore Delegato hanno proceduto alla seconda assegnazione di opzioni ai dipendenti ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,3098 determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (30/03/2012).

Le opzioni di questa seconda assegnazione scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 30/03/2014 (Stock Option 3); 2) per il restante 75%, a partire dal 30/03/2015 (Stock Option 4). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza. Ogni opzione dà diritto all'acquisto di un'azione Banca Profilo.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha disposto l'assegnazione nell'ambito della seconda *tranche* di numero 3.160.000 di opzioni ad un prezzo unitario di esercizio pari a 0,2550, determinato come media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni Banca profilo rilevati nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle opzioni (21/03/2013) e lo stesso giorno del mese solare precedente. Le opzioni scadono il 31/05/2016 e sono esercitabili: 1) per il 25%, a partire dal 20/03/2015 (Stock Option 1); 2) per il restante 75%, a partire dal 20/03/2016 (Stock Option 2). I periodi di esercizio coincidono con i primi 15 giorni di ogni mese solare, a partire dalle date sotto indicate e fino alla scadenza.

b Modello di valutazione

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Black-Scholes con albero trinomiale.

Valutazione Stock Option 1:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2012
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 246.400 Euro

Valutazione Stock Option 2:

Data di assegnazione: 12/11/2010
Inizio periodo di Vesting: 12/11/2010
Scadenza periodo di Vesting: 12/11/2013
Scadenza opzione: 12/11/2015
Fair Value alla data di assegnazione: 730.125 Euro

In esecuzione del piano, a novembre 2010 sono state assegnate 2.750.000 Stock Option 1 e 8.250.000 Stock Option 2.

Valutazione Stock Option 3:

Valore Stock Option 3 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2014
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 118.950 Euro

Valutazione Stock Option 4:

Valore Stock Option 4 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 30/03/2012
Inizio periodo di vesting: 30/03/2012
Scadenza periodo di vesting: 30/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 361.579 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2012 sono state assegnate 3.250.000 Stock Option 3 e 9.750.000 Stock Option 4

Valutazione Stock Option 5:

Valore Stock Option 5 (esercizio anticipato)
Data di assegnazione: 21/03/ 2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2015
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 41.475 Euro

Valutazione Stock Option 6:

Valore Stock Option 6 (esercizio ordinario)
Data di assegnazione: 21/03/2013
Inizio periodo di vesting: 21/03/2013
Scadenza periodo di vesting: 21/03/2016
Scadenza opzione: 31/05/2016
Fair Value alla data di assegnazione: 124.425 Euro

In esecuzione del piano, a marzo 2013 sono state assegnate 790.000 Stock Option 1 e 2.370.000 Stock Option 2

c Altre informazioni

Le Opzioni sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo, in quanto offerte dalla Società *intuitu personae* al Beneficiario.

Il pagamento integrale del Prezzo dovrà essere effettuato dai Beneficiari con valuta contestuale alla valuta di esercizio.

Le Azioni emesse a seguito dell'esercizio delle Opzioni avranno godimento regolare pari a quello delle altre azioni in circolazione.

Le Azioni emesse a favore del Beneficiario a fronte dell'esercizio delle Opzioni saranno liberamente disponibili e quindi liberamente trasferibili da parte di quest'ultimo.

B. Informazioni di natura qualitativa

1 Variazioni annue

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	24.480.000	0,37	12/03/2016	21.840.000	0,38	01/03/2016
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni				3.160.000	0,26	31/05/2016
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	662.500			520.000		
C.2 Esercitate	262.500					
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	23.555.000	0,37	12/03/2016	24.480.000	0,37	12/03/2016
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	23.555.000		12/03/2016	24.480.000		12/03/2016

2 Altre informazioni

La valutazione dei piani di *stock option* é stata effettuata utilizzando modelli e principi finanziari generalmente riconosciuti dal mercato.

La valutazione tiene conto di parametri di mercato quali volatilità, *dividend yield* e della curva dei tassi zero-coupon Euro, necessaria per l'attualizzazione dei futuri *cash flow*, desunti dall' info provider Bloomberg. o, nel caso del *dividend yield*, stimati sulla base di quanto previsto nel piano triennale.

PARTE L – Informativa di settore

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizione dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

- ***Private Banking***, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale italiana amministrata e gestita, ed alle attività di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- ***Corporate Center***, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo;

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Banca Profilo			
	Private Italia	Finanza	Corporate Center	Totale 12.2014
Margine Interesse	2.417	10.380	(374)	12.423
Altri ricavi netti	16.425	19.104	(606)	34.924
Totale ricavi netti	**18.842**	**29.484**	**(980)**	**47.347**
Totale Costi Operativi	(16.230)	(8.842)	(12.787)	(37.859)
Risultato della gestione operativa	**2.612**	**20.642**	**(13.767)**	**9.487**
Risultato Ante Imposte	**1.802**	**19.431**	**(15.152)**	**6.081**

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici	Banca Profilo			
	Private Italia	Finanza	Corporate Center	Totale 12.2013
Margine Interesse	2.025	16.725	811	19.561
Altri ricavi netti	14.312	13.032	516	27.860
Totale ricavi netti	**16.337**	**29.757**	**1.327**	**47.422**
Totale Costi Operativi	(15.744)	(9.494)	(11.686)	(36.923)
Risultato della gestione operativa	**594**	**20.263**	**(10.358)**	**10.498**
Risultato Ante Imposte	**524**	**20.263**	**(14.267)**	**6.520**

B. SCHEMA SECONDARIO

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali (migliaia di Euro)	Private Banking	Finanza	Corporate Center	Totale 12.2014
Impieghi	267.189	154.763		421.952
Raccolta diretta	375.689	263.445		639.134
Raccolta indiretta	2.500.636			2.500.636

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali (migliaia di Euro)	Private Banking	Finanza	Corporate Center	Totale 12.2013
Impieghi	191.984	133.426		325.410
Raccolta diretta	263.579	315.609		579.188
Raccolta indiretta	2.215.365			2.215.365

ALLEGATI AL BILANCIO INDIVIDUALE

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO	12.2014	12.2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Cassa e disponibilita' liquide	147	508	-360	-71,0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	714.449	600.685	113.765	18,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	347.712	400.232	-52.520	-13,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	40.681	90.074	-49.393	-54,8
Crediti verso banche	168.436	294.335	-125.900	-42,8
Crediti verso la clientela	421.952	325.410	96.542	29,7
Derivati di copertura	-	13	-13	-100,0
Partecipazioni	51.448	51.448	0	0,0
Attività materiali	719	514	205	39,9
Attività immateriali	2.723	2.796	-73	-2,6
Attività fiscali	13.862	16.576	-2.713	-16,4
Altre attività	18.280	14.285	3.996	28,0
Totale dell'attivo	**1.780.410**	**1.796.874**	**-16.464**	**-0,9**

PASSIVO	12.2014	12.2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Debiti verso banche	598.657	664.204	-65.547	-9,9
Raccolta da clientela (1)	639.478	579.397	60.081	10,4
Passività finanziarie di negoziazione	339.755	320.718	19.037	5,9
Derivati di copertura	33.414	48.859	-15.445	-31,6
Passività fiscali	1.692	2.250	-557	-24,8
Altre passività	18.786	32.626	-13.840	-42,4
Trattamento di fine rapporto del personale	2.122	1.920	202	10,5
Fondi per rischi ed oneri	1.246	4.620	-3.374	-73,0
Totale passività	**1.635.151**	**1.654.593**	**-19.442**	**-1,2**
Capitale	136.875	136.794	81	0,1
Riserve	12.368	10.485	1.883	18,0
Azioni proprie (-)	(4.243)	(2.738)	-1.505	55,0
Riserve di valutazione	(2.123)	(4.490)	2.367	-52,7
Utile di esercizio	2.382	2.230	152	6,8
Patrimonio netto	145.259	142.281	2.978	2,1
Totale del passivo	**1.780.410**	**1.796.874**	**-16.464**	**-0,9**

(1) Comprende le Voci 20. Debiti vs clientela e 30.Titoli in circolazione degli schemi obbligatori di bilancio (circ.262 Banca d'Italia).

Conto Economico Riclassificato

(Importi in migliaia di Euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	12.2014	12.2013	Variazioni Assolute	Variazioni %
Margine di interesse	12.423	19.561	-7.138	-36,5
Commissioni nette	18.416	18.353	63	0,3
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (1)	16.924	9.182	7.742	84,3
Altri proventi(oneri) di gestione (2)	(417)	325	-742	n.s.
Totale ricavi netti	**47.347**	**47.421**	**-75**	**-0,2**
Spese per il personale	(23.199)	(23.259)	59	-0,3
Altre spese amministrative (3)	(13.849)	(12.914)	-934	7,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(811)	(750)	-61	8,2
Totale Costi Operativi	**(37.859)**	**(36.923)**	**-936**	**2,5**
Risultato della gestione operativa	**9.487**	**10.498**	**-1.011**	**-9,6**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (4)	(662)	(4.106)	3.443	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su crediti	(1.122)	215	-1.337	n.s.
Rettifiche/riprese nette di valore su altre attività finanziarie e su partecipazioni (5)	(1.622)	(88)	-1.534	n.s.
Utile di esercizio al lordo delle imposte	**6.081**	**6.520**	**-439**	**-6,7**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(3.698)	(4.290)	591	-13,8
Utile di esercizio al netto delle imposte	**2.382**	**2.230**	**152**	**6,8**

(1) Comprende le Voci 70.Dividendi e proventi simili, 80.Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90.Risultato netto dell'attività di copertura e 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

(2) Coincide con la Voce 190. Altri oneri/proventi di gestione compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia) al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(3) La voce Altre spese amministrative è esposta al netto del recupero dei bolli a carico della Clientela.

(4) Coincide con la Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(5) comprende la Voce 130 b).Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, la Voce 130 c).Rettifiche/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e la Voce 210. Utili/perdite delle partecipazioni degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ.262 Banca d'Italia).

Prospetti Riepilogativi della Capogruppo Arepo BP

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile estratto dal bilancio di Arepo BP S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'entità sopra indicata al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale individuale Arepo BP S.p.A.

(importi in unità di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2013		31/12/2012
10 Cassa e disponibilita' liquide		49		49
60 Crediti verso banche		935.517		2.368.279
100 Partecipazioni		104.770.782		86.250.214
110 Attività materiali		544		761
130 Attività fiscali		705.394		645.643
a) correnti	287.533		205.851	
b) anticipate	417.861		439.792	
150 Altre attività		511.981		554.646
Totale dell'attivo		**106.924.267**		**89.819.592**

(importi in unità di Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2013		31/12/2012
20 Debiti verso clientela		3.003.545		4.001.373
80 Passività fiscali		36		55
a) correnti	36		55	
100 Altre passività		527.371		871.557
160 Riserve		1.031.507		866.664
170 Sovrapprezzi di emissione		67.855.099		55.855.099
180 Capitale		34.060.000		28.060.000
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		446.709		164.843
Totale del passivo e del patrimonio netto		**106.924.267**		**89.819.592**

Conto Economico Individuale Arepo BP S.p.A.

(Importi in unità di euro)

	Voci		2013		2012
10	Interessi attivi e proventi assimilati		1.393		2.442
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(4.293)		(41.814)
30	**Margine di interesse**		**(2.900)**		**(39.372)**
50	Commissioni passive		(5.584)		(13.188)
60	**Commissioni nette**		**(5.584)**		**(13.188)**
70	**Dividendi e proventi assimilati**		**833.280**		**784.117**
120	**Margine di intermediazione**		**824.796**		**731.556**
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**824.796**		**731.556**
150	Spese amministrative:		**(809.978)**		**(866.278)**
	a) spese per il personale	(471.171)		(495.344)	
	b) altre spese amministrative	(338.807)		(370.934)	
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(217)		(217)
190	Altri oneri/proventi di gestione		(1)		4
200	**Costi operativi**		**(810.196)**		**(866.491)**
250	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**14.600**		**(134.935)**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		432.109		299.778
270	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		**446.709**		**164.843**
290	**Utile(Perdita) d'esercizio**		**446.709**		**164.843**
	Utile base per azione		**0,013**		**0,006**
	Utile diluito per azione		**0,013**		**0,006**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Fabio Candeli in qualità di Amministratore Delegato e Giovanna Panzeri in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Profilo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

• l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

• l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio si basa su un modello definito da Banca Profilo S.p.A. in coerenza con *l'Internal Control – Integrated Framework (CoSo)* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission* che rappresenta uno *standard* di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, li 12 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Fabio Candeli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanna Panzeri

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA PROFILO SPA

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

in adempimento ai propri doveri, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del c.c. e con riferimento alle funzioni attribuitegli dall'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale rassegna la relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2014.

Il Collegio ricorda, preliminarmente, che Banca Profilo fa parte del Gruppo bancario Banca Profilo ed è soggetta, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A., *holding* finanziaria di partecipazioni non esercente attività nei confronti del pubblico.

Segnala che il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015 ha provveduto ad aggiornare la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" nella quale sono ampiamente descritti gli adeguamenti alla normativa emanata dalle Autorità di Vigilanza in tema di sistema di controlli interni, di governo societario e di retribuzioni. Di notevole interesse per l'attività del Collegio é il "Regolamento di coordinamento e collaborazione tra le funzioni e gli organi con compiti di controllo", emanato in attuazione di una direttiva della Capogruppo, che stabilisce, in particolare, articolati flussi informativi delle funzioni aziendali di controllo verso il Collegio sindacale. L'interazione continua con dette funzioni è facilitata dall'introduzione, in conformità a precise istruzioni della Banca d'Italia, di un "reporting" a cadenza trimestrale (c.d. tableau de bord) che descrive in modo sintetico gli esiti dell'attività di controllo. Una significativa novità nel sistema di "governance" è l'introduzione del processo di autovalutazione degli Organi. Il Collegio si è dotato di un proprio regolamento interno di autovalutazione e si è sottoposto a una verifica sulla propria composizione e sul proprio funzionamento. I risultati, formalizzati in un apposito documento, elaborato con la collaborazione di un professionista esterno, sono positivi con riferimento sia ai singoli membri sia all'Organo nel suo complesso.

Ricorda, inoltre, che dal gennaio 2014 sono stati affidati al Collegio sindacale i compiti dell'Organismo di Vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001. Il relativo "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" è continuamente aggiornato per integrarlo con le più recenti fattispecie di reato previste dal legislatore. L'ultimo aggiornamento è del 30 gennaio 2014.

Per quanto riguarda infine l'ispezione Consob, il Collegio ha monitorato l'evoluzione della vicenda, dettagliatamente descritta nella relazione degli amministratori.

*****

Nell'espletamento della propria attività di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale si è attenuto alle norme di legge, alle disposizioni emanate in materia dalle Autorità di Vigilanza e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Commercialisti ed Esperti contabili.

L'attività di verifica ha riguardato tutti i campi individuati dagli articoli 149 e 151 del TUF.

In particolare:

1. Il Collegio sindacale ha partecipato alle n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo informazioni sull'attività svolta che è risultata conforme alle norme di legge e dello statuto. Ha partecipato all'unica assemblea tenutasi nel 2014. Ha inoltre partecipato, tramite un proprio membro, a n. 10 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi sulle 11 svoltesi nel 2014 e alle n. 5 riunioni del Comitato Remunerazioni. Dal 18 dicembre 2014 i Comitati endoconsiliari sono stati integrati con la costituzione del Comitato Nomine.
2. Nel corso del 2014 il Collegio sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Banca. Sulla base di tali informazioni, ha riscontrato che tali operazioni sono state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale e rispondono all'interesse della Società. Inoltre non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi. Il Collegio sindacale può, inoltre, attestare di non aver riscontrato il compimento di operazioni atipiche o inusuali.
3. Le operazioni con parti correlate o infragruppo sono state poste in essere nell'interesse della società a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terze parti. Di esse il Consiglio di amministrazione ha fornito ampia illustrazione nella Relazione sulla gestione. La disciplina è contenuta nel Regolamento, adottato in osservanza delle disposizioni Consob, e delle norme emanate dalla Banca d'Italia sui Soggetti Collegati. La corretta applicazione è sostenuta da una procedura attuativa interna denominata "Gestione Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e/o in conflitto di interesse ex art. 136 TUB e/o nelle quali è presente un interesse dell'Amministratore ex articolo 2391 C.C." modificata nel febbraio 2015 e integrata da un apposito applicativo informatico per il corretto e rapido censimento dei soggetti interessati. Sia la disciplina interna sia la procedura, ad avviso del Collegio, sono conformi ai principi normativi di riferimento indicati da Consob e Banca d'Italia.

4. Il Collegio ha svolto approfonditi esami dei rapporti delle funzioni di *Audit*, di *Compliance e Antiriciclaggio* e di *Risk Management* tesi ad accertare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni. In stretto contatto con i responsabili di dette funzioni ha anche vigilato sulla tempestiva e corretta applicazione degli aggiornamenti normativi formulando, quando ritenuto necessario, le opportune raccomandazioni. Negli incontri con il responsabile della funzione *Risk Management* il Collegio sindacale ha vigilato sul sistema di gestione e controllo dei rischi e sulla sua rispondenza, compreso il processo I.C.A.A.P., ai requisiti stabiliti dalla normativa della Vigilanza prudenziale.

Dalla sistematica azione di monitoraggio della struttura organizzativa e del sistema dei controlli ha rilevato che il complesso delle regole e procedure interne, di cui ha verificato il tempestivo adeguamento alle esigenze operative, è coerente con l'articolazione del sistema di funzioni aziendali e offre un adeguato presidio dei rischi individuati. In effetti, le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo non danno evidenza di significative carenze nel sistema di controllo.

L'insieme delle attività espletate dai sindaci nelle materie su richiamate è riportato nel libro delle adunanze del Collegio: nel corso del 2014 sono state effettuate n. 13 riunioni.

5. Il Collegio sindacale ha valutato il sistema amministrativo contabile e vigilato sulla sua adeguatezza, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, riscontrandone la validità attraverso l'esame di documenti aziendali e lo scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. alla quale è attribuita l'attività di revisione legale dei conti. La società di revisione ha fornito apposita dichiarazione con cui attesta l'inesistenza di situazioni che possano compromettere la propria indipendenza o essere causa di incompatibilità. Il Collegio, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria; a tale riguardo la società di revisione, nel corso degli incontri, non ha segnalato significative inadeguatezze nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Collegio ha tenuto incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dai quali non sono emerse particolari carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili di corretta rappresentazione economico patrimoniale e finanziaria.

6. Con riferimento alle società controllate il Collegio sindacale ritiene adeguato il flusso delle direttive e delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.

7. Per quanto riguarda le procedure di accertamento per valutare l'indipendenza dei propri membri, il Consiglio, come specificato nella "Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari" riferita al 31.12.2014, ha accertato che n. 5 consiglieri sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi ai sensi del combinato disposto degli artt. 147 *ter*, comma 4, 148, comma 3, D.lgs. 58/98 (TUF) sia dell'art. 3.C.1 del vigente Codice di Autodisciplina per le società quotate (luglio 2014). Il Collegio ha verificato la correttezza dei criteri di accertamento e quindi ritiene che per i suddetti n. 5 consiglieri possa escludersi la sussistenza di situazioni tali da poterne condizionare attualmente l'autonomia di giudizio. Il Collegio ha anche verificato, secondo gli stessi criteri, la persistenza in capo a ciascun membro del requisito di indipendenza; tale valutazione è stata condotta anche con riferimento alla nozione di indipendenza di cui al predetto Codice.
8. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.
9. Il Collegio ha espresso il proprio parere, nei casi previsti dalla legge, senza rilievi.

*****

Sulla base dell'attività svolta e dei controlli effettuati, il Collegio può affermare che l'amministrazione della Banca è avvenuta nell'osservanza delle norme di legge e di statuto e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La società di revisione ha espresso giudizio senza rilievi ed eccezioni sia sul bilancio di esercizio sia sul bilancio consolidato. Dall'esame condotto il Collegio sindacale ha rilevato che i due Bilanci sono stati redatti in conformità alle norme che ne regolano la predisposizione e che le informazioni fornite dal Consiglio di amministrazione nelle proprie relazioni rispondono ai requisiti di completezza e di chiarezza e sono coerenti con i dati di bilancio.

Il Collegio ritiene che il bilancio di esercizio sia meritevole della vostra approvazione. Relativamente alla proposta di destinazione dell'utile non ha osservazioni, essendo essa coerente con l'elevato grado di patrimonializzazione della Banca.

L'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il 24/27 aprile 2015 prevede – oltre al resoconto sull'applicazione della Politica di Remunerazione nell'esercizio 2014 - di deliberare una nuova "Politica di Remunerazione di Banca Profilo", anche a valere sul 2014. Su di essa il Collegio non ha osservazioni, avendone verificato la rispondenza al quadro normativo.

Con l'approvazione del bilancio termina il mandato del Collegio sindacale e pertanto siete chiamati ai sensi degli articoli 23 e 24 dello statuto sociale a nominare il nuovo Collegio sindacale e il suo Presidente per i tre esercizi scadenti con l'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

IL COLLEGIO SINDACALE

Milano, 18 marzo 2015

f.to Dott. Edoardo D'Andrea

f.to Dott. Carmine De Robbio

f.to Prof. Dott. Francesco Perrini

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Banca Profilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Profilo SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Profilo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

pwc

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015 e che verrà puhblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance" del sito internet di Banca Profilo SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banca Profilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Profilo SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 1 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Pierfrancesco Anglani
(Revisore legale)

Allegato "C" all'atto n° 4712 di RAC.

BANCA PROFILO S.p.A.

Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli azionisti del 24/04/2015

Azioni Ordinarie costituenti il capitale: 677.997.856

Azioni Ordinarie rappresentate in assemblea: 426.556.486

(Ore: 14:58:29)

Elenco dei dieci azionisti presenti in proprio o per delega

Totale azioni Ordinarie

dei dieci maggiori azionisti presenti in proprio o per delega:
n. 426.095.606 , pari al 62,85% delle azioni Ordinarie costituenti il capitale
e pari al 99,89% delle azioni Ordinarie rappresentate in assemblea.

Cognome/Ragione Sociale	Numero Azioni	% Totale Az. Ordinarie	% Az. Ordinarie in Assemblea
AREPO BP SPA	423.088.505	62,40	99,19
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	789.530	0,12	0,19
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	649.296	0,10	0,15
PROVANI BRUNO	400.000	0,06	0,09
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	271.979	0,04	0,06
ISHARES VII PLC	258.234	0,04	0,06
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	235.255	0,03	0,06
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	209.361	0,03	0,05
MALAGUTTI LILIANA	100.000	0,01	0,02
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	93.446	0,01	0,02

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2 3 4 5 6	Straordinaria 1
ANELLI MARIA LUISA - PER DELEGA DI	0			
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1	1	- - - - -	-
BRAGHERO CARLO MARIA	10	10	- - - - -	-
CECI GIOVANNI	10	10	- - - - -	-
DEL SANTO ENNIO	2.650	2.650	- - - - -	-
LEONE ERIKA - PER DELEGA DI	0			
AREPO BP SPA RICHIEDENTE:BANCA PROFILO SPA	423.088.505	423.088.505	- - - - -	-
MAFEZZONI RENATO GIORGIO	3.000	3.000	- - - - -	-
PETTINICCHIO LAURA - PER DELEGA DI	0			
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC AGENTE:J.P. MORGAN BANK (IRELAND)	33.264		- - - - -	-
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	649.296		- - - - -	-
UBS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.360		- - - - -	-
ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL SMALL-CAP ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.635		- - - - -	-
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	789.530		- - - - -	-
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.667		- - - - -	-
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	79.591		- - - - -	-
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.039		- - - - -	-
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	271.979		- - - - -	-
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.225		- - - - -	-
ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	258.234		- - - - -	-
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	93.446		- - - - -	-
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	10.504		- - - - -	-
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	20.421		- - - - -	-
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	209.361		- - - - -	-
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	22.649		- - - - -	-
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	34.744		- - - - -	-
SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	49.631		- - - - -	-
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	2.169		- - - - -	-
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1.401		- - - - -	-
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	1		- - - - -	-
MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	1		- - - - -	-
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2		- - - - -	-
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	20.692		- - - - -	-
TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	42.969		- - - - -	-
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERV.COMP.2 RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	14.065		- - - - -	-
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	53.303		- - - - -	-

-: Presente; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 2	3	4	5	6	Straordinaria 1
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.814		-	-	-	-	-	-
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	235.255		-	-	-	-	-	-
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.057		-	-	-	-	-	-
		2.962.305						
PROVANI BRUNO - PER DELEGA DI	400.000		-	-	-	-	-	-
MALAGUTTI LILIANA RICHIEDENTE:BANCA PROFILO SPA	100.000		-	-	-	-	-	-
		500.000						
RODINO` DEMETRIO	5		-	-	-	-	-	-
		5						

Legenda:

1: MODIFICA ART. STATUTO; 2: AZIONI PROPRIE; 3: REMUNERAZIONE; 4: BILANCIO 2014; 5: NOMINA CDA; 6: NOMINA CS;

-: Presente; X: Assente alla votazione

BANCA PROFILO S.P.A.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA/ORDINARIA

Stampa Salvataggi

	CodVinc	Ordinaria	Straordinaria	Scheda
1 PETTINICCHIO LAURA		0	0	
1 VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	03479-243086	33.264	33.264	1
2 VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	03479-243087	93.446	93.446	1
4 TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO, LLC	03566-15001152	42.969	42.969	1
5 TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERV.COM	03566-15001155	14.065	14.065	1
6 CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	03104-15018979	53.303	53.303	1
8 UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	03104-15018981	15.623	15.623	1
	03104-15018982	219.632	219.632	
9 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	03104-15018983	12.057	12.057	1
10 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT P	03104-15018984	441.212	441.212	1
	03104-15018994	208.084	208.084	
11 UBS ETF	03104-15018985	4.360	4.360	1
16 STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	03104-15018991	1.039	1.039	1
18 MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	03104-15018993	17.225	17.225	1
20 NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEN	03104-15018996	10.504	10.504	1
21 NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	03104-15018997	20.421	20.421	1
22 NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	03104-15018998	159.283	159.283	1
	03104-15019000	50.078	50.078	
23 CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	03104-15018999	22.649	22.649	1
24 MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	03104-15019001	34.744	34.744	1
25 SLI GLOBAL SICAV GLOBAL FOCUSEDSTRATEGIES FUND	03069-24020807	49.631	49.631	1
26 ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	03069-24021451	2.169	2.169	1
27 BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	03069-24021452	1.401	1.401	1
29 MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	03069-24021455	1	1	1
30 ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	03069-24021459	20.692	20.692	1
Totale Scheda :		1.527.852	1.527.852	
12 ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL SMALL-CAP ETF	03104-15018986	26.635	26.635	2
13 BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	03104-15018987	496.111	496.111	2
	03104-15018988	293.419	293.419	
14 CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	03104-15018989	2.667	2.667	2
15 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	03104-15018990	79.591	79.591	2
19 ISHARES VII PLC	03104-15018995	258.234	258.234	2
28 INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	03069-24021453	1	1	2
Totale Scheda :		1.156.658	1.156.658	
7 CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	03104-15018980	5.814	5.814	3
Totale Scheda :		5.814	5.814	
17 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	03104-15018992	271.979	271.979	4
Totale Scheda :		271.979	271.979	
3 PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	03479-243088	1	1	5
	03479-243089	1	1	

ASSEMBLEA STRAORDINARIA/ORDINARIA
Stampa Salvataggi

CodVinc	Ordinaria	Straordinaria
Totale Scheda :	2	2
Azioni delegante/i :	2.962.305	2.962.305
Totale biglietti delegante/i :	35	35
Totale azioni delegante/i :	2.962.305	2.962.305
Totale azioni titolare/i :	0	0

Dettaglio - Schede di votazione

Prog.	Scheda	N.ro voti	Q.ta voti	Delegato (salvo verifica sistema)
		35	2.962.305	
1	F F F F F F F F F F C F F F	24	1527852	
2	F F F F C F F F F F C F F C	7	1156658	
3	F F F F F F F F C C C F F C	1	5814	
4	F F F F F F F F F A A F F A	1	271979	
5	F F F F F F F F F C C F F C	2	2	

Allegato D all'atto N° 8712 di RAC.

DOMANDE E RISPOSTE

Assemblea Straordinaria ed Ordinaria di Banca Profilo del 24 - 27 Aprile 2015

DOMANDE DEL SOCIO SIG. MARCO BAVA

Milano, 24 aprile 2015

Il presente documento riporta integralmente le domande pervenute alla Società il 20 aprile 2015 dal Socio Sig. Marco Bava, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Come emerge dalla lettura delle domande, molte di esse non sono attinenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, o riguardano dati successivi al 31 dicembre 2014 o non hanno nulla a che vedere con l'attività svolta dalla Società.

Tuttavia, in un'ottica di piena trasparenza, si sono fornite, per quanto possibile, risposte a tutte le domande formulate, laddove disponibili i relativi riferimenti.

1) **Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB?**
No.

2) **Avete *call center* all'estero? Se si dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?**
No.

3) **Come è variato l'indebitamento e per cosa?**
Il totale *funding* si assesta a 679 milioni di euro al 31/12/2014, in calo rispetto ai 740 milioni di euro del 31/12/2013, principalmente a fronte di una riduzione del portafoglio titoli netto.

4) **A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?**
Banca Profilo non ha incassato incentivi pubblici; con riguardo alle attività poste in essere con controparti commerciali, Banca Profilo opera nel pieno rispetto delle normative vigenti.

5) **Da chi è composto l'ODV e quanto ci costa?**
Come suggerito dall'aggiornamento delle pertinenti Disposizioni di Vigilanza emanato da Banca d'Italia, il CdA del 30 gennaio 2014 ha deliberato di affidare lo svolgimento delle funzioni dell'ODV al Collegio Sindacale - composto dal Dott. Edoardo D'Andrea (Presidente), dal Dott. Carmine De Robbio e dal Prof. Francesco Perrini (Sindaci Effettivi) -. In considerazione di tale assegnazione, l'assemblea ordinaria di Banca Profilo del 29 aprile 2014 ha deliberato a maggioranza l'attribuzione al Collegio Sindacale di una remunerazione aggiuntiva, così come proposta dal socio di controllo Arepo BP S.p.A., pari a 12.000 euro annui lordi, oltre spese, per il Presidente e 9.000 euro annui lordi, oltre spese, per i Sindaci Effettivi (per ogni esercizio di durata nella carica o, in proporzione, per frazione d'anno, con efficacia retroattiva dal 30 gennaio 2014, data di assunzione delle funzioni).
La composizione dell'ODV - in carica fino al 30 gennaio 2014 - era la seguente: i) Presidente: Dott. Carlo Felice Maggi, ii) Membri: Sabrina Scotti (Responsabile Funzione Legale e Societario della Banca) e Susanna Maina (Responsabile Funzione Internal Audit della Banca). Il compenso complessivo annuo previsto per l'ODV era pari a 30.000 euro.

6) **Si è finanziato il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?**
Banca Profilo non ha finanziato le iniziative in oggetto né vi ha partecipato.

7) **Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?**
Banca Profilo non ha intrattenuto né intrattiene rapporti di finanziamento di alcun genere a favore di nessuno dei soggetti citati nella domanda.

8) **Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?**
Banca Profilo opera nel pieno rispetto delle normative vigenti ed applica internamente prassi operative volte alla tutela ambientale.

9) **Qual è stato l'investimento nei titoli di Stato, GDO, titoli strutturati?**
Al 31/12/2014, il controvalore complessivo dei titoli di stato italiani detenuti dalla Banca nei portafogli di proprietà è pari a circa 699,3 milioni di euro. Alla stessa data, la Banca non detiene CDO ("Collateralized Debt Obligations"), come da "Dichiarazione ai sensi della Nota della Banca d'Italia n. 671618 del 18 Giugno 2008 in materia di informativa al mercato" (Relazione sulla Gestione Consolidata della Relazione Finanziaria in discussione alla pag. 36) ed il controvalore complessivo dei titoli strutturati risulta pari a 25,3 milioni di euro.

10) **Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? E chi lo fa?**

La società Computershare S.p.A., già Servizio Titoli S.p.A., svolge per Banca Profilo servizi di assistenza negli adempimenti obbligatori verso le Autorità, di assistenza nei lavori assembleari ed il ruolo di "rappresentante designato" per esercitare le eventuali deleghe di voto. Per l'attività di servizio titoli nel corso del 2014, Computershare S.p.A. ha percepito compensi pari a circa 15.000 euro (oltre IVA).

11) **Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? Delocalizzazioni**

Banca Profilo non ha al momento in previsione nessuna delle fattispecie indicate.

12) **C'è un impegno di riacquisto di prodotti dai clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?**

Banca Profilo non ha impegni di riacquisto verso clienti.

13) **Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?**

Alla Società non sono note indagini per reati nei confronti degli Amministratori che riguardino la Società stessa.

14) **Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli Amministratori.**

Non sono previste indennità di fine mandato degli Amministratori.

15) **Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?**

Banca Profilo non possiede immobili. Per le valutazioni, la controllata strumentale Profilo Real Estate incarica esperti indipendenti su basi non continuative.

16) **Esiste un'assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?**

Banca Profilo ha stipulato una polizza a copertura della responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti della Banca e delle società controllate italiane per perdite patrimoniali e relativi costi di difesa. I massimali di garanzia sono: i) per le perdite pecuniarie: 12,5 milioni di euro e ii) per i costi di difesa 3,1 milioni di euro. La polizza, che ha scadenza 31/07/2015 ed è stata stipulata con Chubb Ins. ed AIG, per il tramite del broker INSER, prevede un premio annuo lordo a carico della Banca pari a circa 44.000 euro. In origine, la sottoscrizione della polizza assicurativa è stata autorizzata dall'Assemblea del 20/04/2007 che, al contempo, aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub delega disgiunta all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, ai successivi rinnovi.

17) **Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?**

Banca Profilo non ha stipulato polizze della specie, né ha emesso prestiti obbligazionari.

18) **Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?**

La Banca e le controllate hanno in essere assicurazioni, stipulate sempre tramite il broker INSER, la maggior parte delle quali è a beneficio dei dipendenti (sanitarie, infortuni, vita, responsabilità civile, ecc.). I premi complessivi annuali a carico della Banca ammontano a circa 314.000 euro, di cui circa 182.000 euro per la sola copertura sanitaria. Le polizze possono essere stipulate disgiuntamente da Amministratore Delegato e Direttore Generale.

19) **VORREI SAPERE Qual è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità).**

Dato il tipo di *business* di Banca Profilo, la liquidità è prevalentemente impiegata a finanziamento del portafoglio titoli di proprietà, che è composto in larga parte da titoli di Stato italiani e finanziari ed è stato costruito prevalentemente in un'ottica di margine d'interesse più che con una finalità di *trading* di breve termine. Inoltre, la liquidità è impiegata in prestiti alla clientela *private* della Banca, in genere assistiti da garanzie reali. Eventuali saldi attivi giornalieri di cassa sono impiegati dalla Tesoreria in operazioni di pronti contro termine con altre istituzioni bancarie; le operazioni di impiego in depositi interbancari sono rare e di brevissimo termine (*overnight*). Si rimanda alle pertinenti sezioni della Relazione Finanziaria Annuale in approvazione per ulteriori approfondimenti sul risultato economico di tale attività. Si evidenzia altresì che Banca Profilo, in qualità di soggetto operante nel settore bancario, è oggetto di specifica disciplina e dei relativi controlli da parte di Banca d'Italia anche sul tema della liquidità. In merito, si rammenta l'introduzione di due nuovi indicatori, il Liquidity Coverage Ratio ed il Net Stable Funding Ratio, in ottemperanza a quanto previsto da Basilea III.

20) **VORREI SAPERE Quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.**

Vista la natura della Società, la domanda non si applica.

21) **Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?**

No.

22) **Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?**

Banca Profilo non impiega minori.

23) **E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?**

No.

24) **Finanziamo l'industria degli armamenti?**

No.

25) **Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'Assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.**

Il termine di "posizione finanziaria netta" non si applica alle società bancarie.

26) **A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc. di quale ammontare e per cosa?**

Nel corso del 2014 Banca Profilo non ha ricevuto nessuna sanzione da parte di Banca d'Italia, Consob, Borsa Italiana, o altre autorità/istituzioni (es: antitrust).

27) **Vi sono state imposte non pagate? Se sì a quanto ammontano? Gli interessi? Le sanzioni?**

In merito alla posizione fiscale di Banca Profilo si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale in discussione (cfr. Relazione sulla Gestione - Altre Informazioni).

28) **Vorrei conoscere: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.**

Non vi sono state variazioni delle partecipazioni rispetto alla Relazione Finanziaria Annuale in discussione.

29) **Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze dei titoli quotati in Borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile?**

I risultati dell'attività di negoziazione alla data del 31 dicembre 2014 sono riportati nell'apposita sezione della Relazione Finanziaria Annuale in discussione (nota integrativa, parte C, tab. 4.1); l'aggiornamento dei dati al 31 marzo 2015 sarà riportato nella relazione trimestrale che sarà approvata tra il 7 ed il 12 maggio p.v..

30) **Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.**

I risultati per settori di attività alla data del 31 dicembre 2014 sono riportati nelle apposite sezioni della Relazione Finanziaria Annuale in discussione (relazione sulla gestione; nota integrativa, parte L); l'aggiornamento dei dati al 31 marzo 2015 sarà riportato nella relazione trimestrale che sarà approvata tra il 7 ed il 12 maggio p.v..

31) **Vorrei conoscere Ad oggi, qual è stato il *trading* su azioni proprie e del Gruppo, effettuato anche per interposta società o persona, ai sensi dell'Art. 18 DRP.30/86, e in particolare se è stato fatto anche su azioni di altre società, con intestazione a Banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in *portage*.**

Vedasi la domanda #32.

32) **Vorrei conoscere prezzo di acquisito di azioni proprie e data di ogni lotto e lo scostamento percentuale dal prezzo di Borsa?**

Nel corso del 2014, Banca Profilo non ha posto in essere operazioni di acquisto od alienazione di azioni proprie. Al 31/12/2014, sono presenti in bilancio 13.730.996 azioni proprie corrispondenti allo 2,020272% del capitale sociale.

33) **Vorrei conoscere nominativo dei primi dieci azionisti presenti in sala con le relative percentuali di possesso e dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.**

Tali informazioni verranno fornite nel corso dell'Assemblea e saranno reperibili nel relativo verbale che sarà pubblicato sul sito della Società alla sezione Investor Relations.

34) **Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?**

Tali informazioni verranno fornite nel corso dell'Assemblea e saranno reperibili nel relativo verbale che sarà pubblicato sul sito della Società alla sezione Investor Relations.

35) **Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'Assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del Gruppo anche controllare e se comunque hanno ricevuto denaro o *benefit* direttamente o indirettamente da società controllare, collegate e controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 c.c..**

I nominativi dei giornalisti saranno forniti nel corso dell'Assemblea. Banca Profilo e le sue controllate non hanno rapporti di consulenza con giornalisti e/o testate giornalistiche.

36) **Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed *internet* per studi e consulenze?**

Nel corso del 2014, Banca Profilo ha sostenuto spese pubblicitarie per circa 66.600 euro (oltre IVA), di cui circa 17.600 euro (oltre IVA) per comunicazioni obbligatorie in relazione agli adempimenti societari (circa 10.800 euro verso RCS MediaGroup e circa 6.800 verso Il Sole 24 ORE). Inoltre, circa 30.800 euro (oltre IVA) per sponsorizzazioni ed eventi (28.800 euro verso Il Sole 24 ORE e 2.000 euro verso Mondadori) e 18.200 euro (oltre IVA) per le affissioni presso l'Aeroporto di Milano Linate.

37) **Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti al Libro Soci, la loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionare e fra residenti in Italia e all'estero?**

I seguenti dati sono stralciati dal Libro dei Soci alla data del 31/03/2015 e da comunicazioni ricevute.

RIPARTIZIONE AZIONISTI PER CLASSI DI POSSESSO
Azionisti che possiedono almeno uno dei titoli indicati.

CLASSE	DA	A	Azionisti	Az. Ordinarie
1	1	1.000	1.679	726.060
2	1.001	5.000	4.593	11.331.327
3	5.001	10.000	1.893	12.462.043
4	10.001	99.999.999.999	3.823	652.832.190
		Totale	11.988	677.351.620

DISTRIBUZIONE AZIONI ITALIA - ESTERO

Nazione	Titolo	Azionisti	Azioni	% sul capitale sociale
Residenti	Az. Ordinarie	11.867	661.534.475	97,665
Non Residenti	Az. Ordinarie	121	15.817.145	2,335
	Totale	11.988	677.351.620	100

38) **Vorrei conoscere se sono esistiti, nell'ambito del Gruppo e della controllante e/o collegate dirette o indirette, rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale e Società di Revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi? Qualora di risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 c.c..**

In merito al Collegio Sindacale, non sono esistiti nel corso del 2014 rapporti di consulenza; i rimborsi per le attività di pertinenza nel corso del 2014 sono stati pari a circa 14.500 euro (17.600 euro circa nel 2013), comprensivi anche dei costi delle spese di trasporto sostenute direttamente dalla Banca.

Per quanto riguarda la società di revisione PricewaterhouseCoopers o altre società ad essa collegate, si segnalano i seguenti rapporti oltre a quello della revisione contabile ed attività connesse. Nel 2014, supporto applicazione FATCA (circa 6.200 euro oltre IVA, senza spese) e, nel 2015, servizi professionali resi nell'ambito di un mandato di *advisory* dell'*investment banking* (circa 22.800 euro oltre IVA, di cui spese per 4.800 euro, riaddebitati al cliente).

39) **Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti, movimenti o fondazioni politiche (come ad esempio Italiani nel Mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazioni nell'ambito del Gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?**

Banca Profilo non intrattiene rapporti di finanziamento di alcun genere con nessuno degli organismi citati nella domanda.

40) **Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? Come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti?**

No.

41) **Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei Paesi Emergenti, in particolare Cina, Russia e India?**

No.

42) **Vorrei conoscere se si è incassato in nero?**

No.

43) **Vorrei conoscere se si è fatto *insider trading*?**

No.

44) **Vorrei conoscere se vi sono dei Dirigenti e/o Amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o Dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?**

Non risultano alla Società interessenze dei dirigenti e/o amministratori in società fornitrici.

45) **Vorrei conoscere quale è il totale delle erogazioni liberali del Gruppo, per cosa ed a chi?**

Nel corso del 2014, Banca Profilo ha effettuato erogazioni liberali per complessivi 43.800 euro circa, a beneficio di *onlus* e associazioni a supporto di cause benefiche.

46) **Vorrei conoscere se ci sono dei giudici tra i consulenti diretti ed indiretti del Gruppo? Quali sono stati i magistrati che hanno composto i Collegi Arbitrarli, qual è stato il loro compenso e come si chiamano?**

Banca Profilo non presenta nessuna delle fattispecie citate.

47) **Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?**

Banca Profilo non ha cause in corso con Antitrust.

48) **Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del Consiglio di Amministrazione o Collegio Sindacale per fatti che riguardano la Società?**

Vedasi la domanda #13.

49) **Vorrei conoscere a quanto ammontano i *bond* emessi e con quale banca (Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Morgan Stanley e Citigroup, JP Morgan, Merrill Lynch, Bank Of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canadia Imperial Bank Of Commerce - CIBC)?**

Banca Profilo non ha emesso obbligazioni nel corso del 2014.

50) **Vorrei conoscere qual è il dettaglio del costo del venduto per ciascun settore?**

Vedasi la domanda #30.

51) **Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:**

a) **acquisizioni e cessioni di partecipazioni: e**

I dati relativi alle partecipazioni sono riportati nell'apposita sezione della Relazione Finanziaria in discussione (nota integrativa, parte B, sezione 10); inoltre Banca Profilo ha classificato nella categoria "Attività Finanziarie disponibili per la vendita" (nota integrativa, parte B, sezione 4) alcuni titoli di capitale derivanti da partecipazioni di minoranza.

b) **risanamento ambientale?**

In considerazione della tipologia di operatività della Società la domanda non è significativa.

c) **Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?**

Banca Profilo opera nel pieno rispetto delle normative vigenti ed applica internamente prassi operative volte alla tutela ambientale, ad esempio tramite il riciclo ed il riutilizzo dei materiali. Inoltre, la sede di via Cerva 28 a Milano è stata progettata con un'attenzione verso i migliori *standard* energetici ottenendo la certificazione Leed Silver. Tuttavia, in considerazione della tipologia di operatività della Società la domanda non è significativa.

52) **Vorrei conoscere:**

a) **i benefici non monetari, i *bonus* ed gli incentivi e come vengono calcolati:**

Le modalità di calcolo ed attribuzione di *bonus* ed incentivi sono dettagliate nella Politica di Remunerazione di Banca Profilo, il cui aggiornamento è previsto come punto all'ordine del giorno dell'Assemblea della Banca. Tale politica recepisce le ultime disposizioni normative in materia.

b) **quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei *manager*, degli impiegati e degli operai:**

Considerando tutti gli aumenti (di merito e contrattuali) le variazioni delle RAL intercorse nel 2014 sono state le seguenti:

- AD e DG 0%;
- Dirigenti + 1,69%;
- Quadri +2,20%;
- Impiegati +1,23%;
- Media Banca Profilo +1,86%;

c) **il rapporto fra il costo medio dei dirigenti e non:**

La RAL media dei dirigenti è pari a 2,57 volte la RAL media dei non dirigenti.

d) **Il numero dei dipendenti suddivisi per categoria? Ci sono state cause per *mobbing*? Per istigazione al suicidio? Incidenti sul lavoro e con quali esiti?**

Al 31 dicembre 2014, il numero complessivo dei dipendenti per categoria di Banca Profilo era pari a 177 unità con la seguente suddivisione:

- Dirigenti: 45;
- Quadri: 83;
- Impiegati: 49.

Nel corso del 2014, non ci sono stati cause per *mobbing* né incidenti sul lavoro.

e) **Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre-pensionamento e con quale età media?**

Nel corso del 2014, nessun dipendente di Banca Profilo è stato inviato in mobilità o in pre-pensionamento.

53) **Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? Da chi e per quale ammontare?**
Nel corso del 2014, Banca Profilo non ha acquistato opere d'arte.

54) **Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vostri stipendi che sono in costante rapido aumento.**
Vedasi la domanda #30.

55) **Vorrei conoscere. Vi sono società di fatto controllate, ai sensi del C.C., ma non indicate nel Bilancio Consolidato?**
Non vi sono società di fatto controllate ma non indicate nel bilancio consolidato.

56) **Vorrei conoscere. Chi sono i fornitori di gas del Gruppo e qual è il prezzo medio?**
Banca Profilo ha fornitori di gas diversi per i propri uffici. In particolare, Eni ed Iren Energia. Le forniture avvengono a prezzi di mercato.

57) **Vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al Dr. Bragiotti, all'Avv. Guido Rossi e Berger?**

Nel 2014, Banca Profilo non ha intrattenuto rapporti con i soggetti riportati nella domanda.

58) **Vorrei conoscere. A quanto ammonta la percentuale di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?**

In considerazione della tipologia di *business* in cui opera Banca Profilo, non sono previsti investimenti in R&S.

59) **VORREI CONOSCERE A quanto ammonta il margine reale dall'1 al 5% della franchigia relativa all'Art. 2622 del C.C.?**

Con riferimento all'art. 2622 del Codice Civile (false comunicazioni sociali in danno della Società, dei soci o dei creditori) si segnala che le soglie di non punibilità previste dall'articolo in oggetto sono agevolmente desumibili dalla Relazione Finanziaria Annuale in approvazione (variazione del patrimonio netto non superiore all'1% o variazione del risultato economico di esercizio al lordo delle imposte non superiore al 5%).

60) **VORREI CONOSCERE i costi per le Assemblee e per cosa?**

Nel corso del 2014, Banca Profilo ha sostenuto i seguenti costi (oltre IVA) per l'Assemblea tenuta il 29 aprile:

- ✓ ca. 6.800 euro per obblighi di comunicazione;
- ✓ ca. 3.200 euro per logistica e servizi connessi, incluso il servizio per il voto in delega;
- ✓ ca.10.700 euro per competenze notarili.

61) **VORREI CONOSCERE i costi per i valori bollati?**

Nel corso del 2014, Banca Profilo ha sostenuto costi pari a 9.411,90 euro per l'acquisto di valori bollati. Da tale dato sono esclusi i costi di postalizzazione sostenuti per l'inoltro di comunicazioni alla clientela effettuate per il tramite dell'*outsourcer* informatico nonché i valori utilizzati per gli atti notarili.

62) **Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici?**

Banca Profilo aderisce al SISTRI (sistema di tracciabilità dei rifiuti) e mantiene traccia dei rifiuti speciali, ad esempio *toner*, smaltiti tramite società registrate ed autorizzate per il loro smaltimento.

63) **QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?**

Il Presidente attualmente in carica non è dotato di auto aziendale; l'Amministratore Delegato è dotato di auto aziendale per un costo annuale massimo pari a 20.000 euro (oltre IVA) e con un valore fiscale pari a 3.678,12 euro.

64) **Dettaglio per utilizzatore dei costi per elicotteri ed aerei aziendali. Quanti sono gli elicotteri, di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? Se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc..**

Banca Profilo non dispone di elicotteri e/o aerei aziendali e non ha utilizzato tali mezzi nel 2014.

65) **A quanto ammontano i crediti in sofferenza?**

I dati relativi ai crediti in sofferenza sono riportati nelle apposite sezioni della Relazione Finanziaria Annuale in discussione (nota integrativa, parte E).

66) **Ci sono stati contributi a sindacati e/o sindacalisti? Se sì, a chi e a che titolo e di quanto?**

Banca Profilo non ha erogato contributi a nessuno dei soggetti indicati nella domanda.

67) **C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti in percentuale?**

Banca Profilo non effettua l'anticipazione su cessione crediti né la utilizza.

68) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e': "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 c.c..

Computershare S.p.A. svolge per la presente assemblea tale servizio percependo un compenso pari a 3.000 euro + IVA (fino a 50 deleghe) + 25,00 euro + IVA per ciascun modulo di delega pervenuto oltre il limite prefissato di 50.

69) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Vedasi la domanda #9.

70) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle Entrate?

Banca Profilo non ha indebitamento con INPS. In relazione alla posizione con l'Agenzia delle Entrate, vedasi la domanda #27.

71) Si fa il consolidato fiscale? A quanto ammonta e per quali aliquote?

Arepo BP in qualità di capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo effettua il consolidato fiscale; non vi sono aliquote agevolate.

72) Quanto è margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Premesso che il termine margine di contribuzione non si applica alle società bancarie, nel 2014 il margine d'interesse è stato pari a 12,4 milioni di euro, come verificabile nella Relazione Finanziaria Annuale in discussione.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
PER USO DI PARTE
MILANO, 7 MAGGIO 2015